

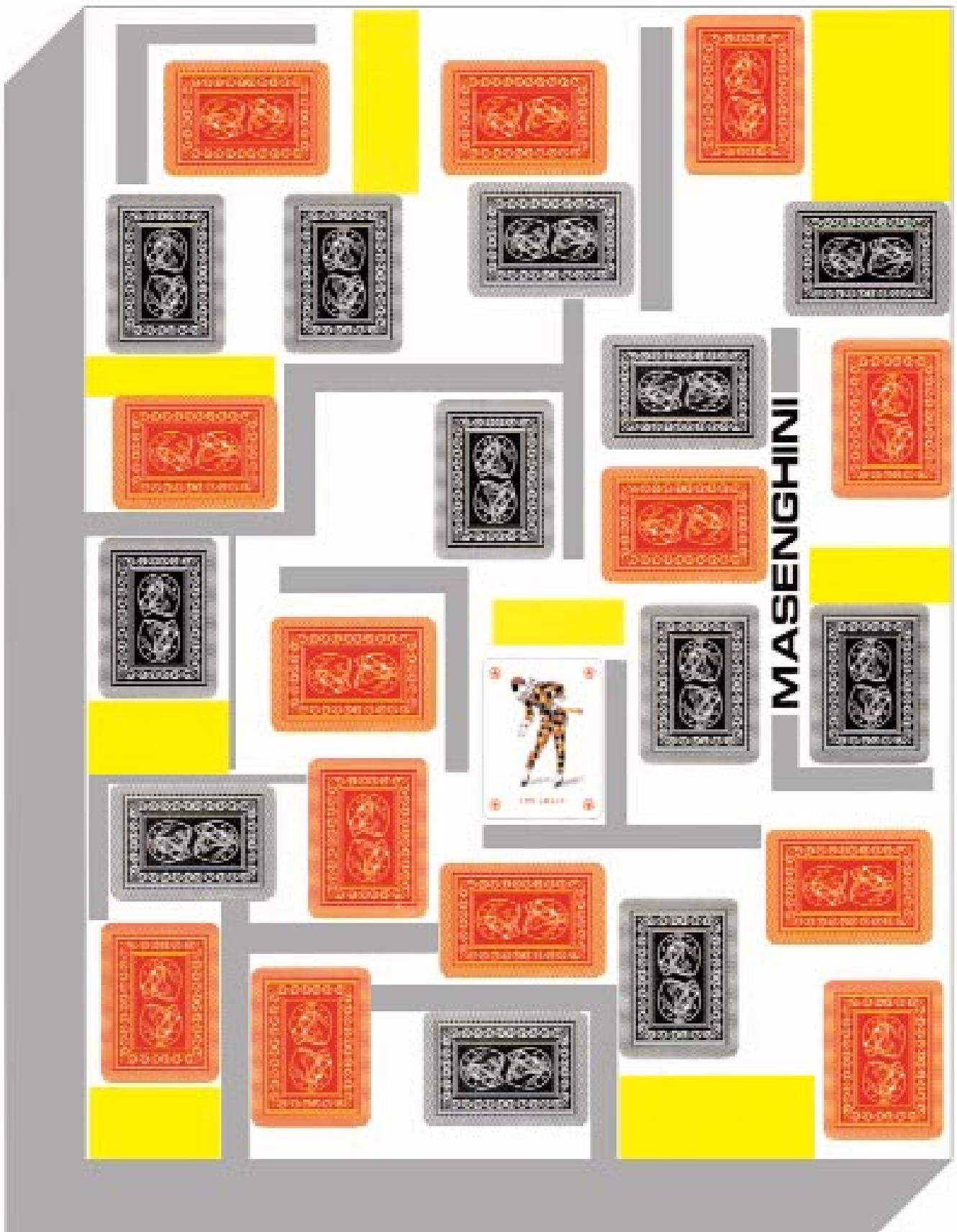
B **D** **I**

FRASCHINI

BRIDGE D'ITALIA



NUMERO 4 APRILE 2001



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



Letto. Fatto.



Primi.



Secondi piatti.



Dolci.

Se non avete ancora provato La Cucina Italiana è giunto il momento di assaggiarla. Assaggiatela in ogni sua parte e scoprirete che cucinare può essere piacevole come mangiare e semplice come leggere. I cuochi de La Cucina Italiana sperimentano e cucinano ogni piatto per servirvi tutta la loro arte ed esperienza, in modo facile, attraverso le ricette illustrate dalle foto. Assaggiate La Cucina Italiana e scoprirete che basterà sfogliarla per leccarsi le dita.

70 ANNI DI BUON GUSTO



Porsche Italia Spa, Padova corso Stati Uniti 35, Telefono 049 / 8292911. www.porsche.com

The Excitement Company.

Ambroveneto Porsche Green Cup è il torneo dedicato a chi ama la classe e la passione sportiva del Golf. E di Porsche.



PORSCHE



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 4
Aprile 2001

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mlink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio,
Franco Di Stefano, Franco Frascini,
Giovanni Maci.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax
02/70001398

<http://www.federbridge.it>
e-mail: fedbridge@galactica.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Frascini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare: 7 aprile 2001

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail fedbridge@galactica.it

NUMERO 4

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
	<i>Flash da Sorrento</i>	4
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	7
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	10

CRONACA

Mabel e Norberto Bocchi	<i>Gli azzurri nella terra dei canguri</i>	12
Dino Mazza	<i>Il Forbo-Krommenie International</i>	18
Franco Broccoli	<i>Quattro chiacchiere con Leandro Burgay</i>	20

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	24
Franco Di Stefano	<i>Rientri a tempo</i>	29
Frank Stewart		30
Barry Rigal		31
Eric Kokish		32
Nino Ghelli	<i>Convention Corner</i>	35
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	37

RUBRICHE

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	40
Guido Bonavoglia	<i>Campanile Bid</i>	44
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	53
Guido Bonavoglia	<i>Saranno famosi (Prove tecniche)</i>	54

OPINIONI

Riccardo Vandoni	<i>Incontro con Giovanni Maci</i>	56
Gianarrigo Rona	<i>Cose di casa nostra</i>	59
Rik La Botta	<i>Due chiacchiere sul divano</i>	62
Luigi Filippo D'Amico	<i>Un dubbio lieve e malizioso</i>	63
Giampiero Bettinetti	<i>Versilia Bridge (II)</i>	64

VARIETÀ

Mario Forcellini	<i>Biancamano e le sette mani</i>	66
------------------	-----------------------------------	----

CRONACHE REGIONALI

Mario Romita	<i>VI Trofeo Città di Lecce</i>	67
--------------	---------------------------------	----

DOCUMENTI

	<i>Regolamento Federale Antidoping</i>	68
	<i>Notiziario Associazioni</i>	78
	<i>Calendario agonistico</i>	80

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE SENIORES 2001

- Le squadre potranno essere composte al massimo da sei giocatori oltre l'eventuale capitano non giocatore. Per partecipare al Campionato Seniores ciascun componente della coppia dovrà essere nato **non dopo il 7 giugno 1946**.
- Chiusura delle iscrizioni: 7 maggio 2001.
- Quota di iscrizione: lire 300.000 per squadra.
- Fase unica: Salsomaggiore Terme 7-8 giugno 2001.

CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE SENIORES 2001

- Il Campionato è riservato a giocatori **nati non dopo il 9 giugno 1946**.
- Chiusura delle iscrizioni: 7 maggio 2001.
- Quota di iscrizione: lire 150.000 per coppia.
- Fase unica: Salsomaggiore Terme 9-10 giugno 2001.

Per i Campionati di cui sopra gli elenchi in semplice copia delle coppie o squadre partecipanti (**da compilare sugli appositi moduli e da inviare alla Segreteria della FIGB - Via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO sez. Campionati**) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse, unitamente alle quote di iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

Per i Campionati Seniores le formazioni (Coppie e Squadre) possono essere composte da giocatori di diverse Società Sportive senza il pagamento del prestito. Rimane comunque **OBBLIGATORIO** il nulla osta firmato dai Presidenti delle Società Sportive interessate.

Le quote di iscrizione non possono essere aumentate dagli Affiliati. Il mancato pagamento della quota entro la chiusura equivale alla mancata iscrizione e le squadre o coppie degli Affiliati inadempienti non potranno partecipare alla gara.

I Campionati sono riservati ai tesserati Agonisti in regola con il pagamento della quota 2001.

CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE JUNIORES E CADETTI 2001

- Le squadre potranno essere composte al massimo da sei giocatori oltre l'eventuale capitano non giocatore. Per partecipare al Campionato Juniores ciascun componente della squadra deve essere **nato nel 1976 compreso e successivi**. Per partecipare al Campionato Cadetti i giocatori devono essere **nati nel 1982 compreso e successivi**. Si ricorda che i Cadetti possono partecipare al Campionato Juniores.
- Chiusura delle iscrizioni: 7 maggio 2001. (Per i Campionati Juniores e Cadetti non vi è quota di iscrizione)
- Fase unica: Salsomaggiore Terme 7-8 giugno 2001.

CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE JUNIORES E CADETTI 2001

- Il Campionato Juniores è riservato a giocatori **nati nel 1976 compreso e successivi**, il Campionato Cadetti è invece riservato **ai nati nel 1982 compreso e successivi**. Si ricorda che i Cadetti possono partecipare al Campionato Juniores.
- Chiusura delle iscrizioni: 7 maggio 2001. (Per i Campionati Juniores e Cadetti non vi è quota di iscrizione).
- Fase unica: Salsomaggiore Terme 9-10 giugno 2001.

Per i Campionati di cui sopra gli elenchi in semplice copia delle coppie o squadre partecipanti (**da compilare sugli appositi moduli e da inviare alla Segreteria della FIGB - Via C. Menotti 11/C - 20129 MILANO sez. Campionati**) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti il numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse.

Per i Campionati Juniores e Cadetti le formazioni (Coppie e Squadre) possono essere composte da giocatori di diverse Società Sportive senza il pagamento del prestito. Rimane comunque **OBBLIGATORIO** il nulla osta firmato dai Presidenti delle Società Sportive interessate.

I Campionati sono riservati ai tesserati Agonisti Juniores e Cadetti in regola con il pagamento della quota 2001.



PUNTI
PUNTI
PUNTI

Bambini killer escono dalle pagine di Steven King e ci siedono accanto: terzo banco... domenica... Messa di mezzogiorno. Baby gang ci aspettano: giocano e sorridono come bimbi normali, nel giardino di casa. Muore un giudice di gara, nell'ultimo gran premio di formula 1, e si prosegue in nome degli sponsor e degli ascolti televisivi.

Ricordate Rollerball, un film che qualche anno fa sembrava presagire catastrofi sociali lontanissime? Stiamo superando tutto, anche il più terribile dei presagi. Sembriamo predestinati all'autodistruzione. Paludosi confini separano ormai il bene dal male e ne deteriorano i profili. Ascolto inebetito dibattiti televisivi in cui si cerca di svelare il mistero: una pistola nelle mani di un adolescente, anziché l'armonica a bocca, è un orrore educativo di cui tutti dovremmo sentirci colpevoli. I cromosomi mutano col mutare delle abitudini (una volta avevamo canini appuntiti ed ora ci nascono a stento); è l'esercizio che sviluppa l'organo ed il cuore lo usiamo ormai soltanto per la

sistole e la diastole.

La famiglia dov'è? Spesso si sgrana come la corona di un rosario: «Quell'idiota di tuo padre...» sentivo l'altro giorno ai giardini pubblici e mi domandavo come si dovesse sentire quel bimbo a cui tentavano di cancellare, con la spugna abrasiva e la violenza dei grandi, affetti ancestrali. E la Chiesa? C'è o si limita solo a chiederti l'unoperceto? Dopo averlo implorato per giorni, l'ho dovuto obbligare, il parroco della mia chiesa, ad assistere mio padre sul letto di morte!

La scuola è una pacatissima educatrice ed ha perso il polso e l'identità d'una volta. «Tutti a casa mia nel pomeriggio», diceva il mio Professore d'italiano e lì si andava per parlare e confrontarsi, per capire ed ascoltare, per leggere o guardare le stelle.

Frequentiamo Internet come, una volta, il biliardo o quel bar sotto casa ma ora, dietro lo schermo, c'è il vuoto pneumatico, il deserto assoluto. Osservo gli occhi azzurri di mio nipote e sdilinquisco pensando che ha bisogno di affetto ma anche di certezze, di solide

piattaforme su cui edificare il suo giovanile entusiasmo per il mondo.

Quando gioco mi sembra di entrare in una favola, il tavolo verde è per me come la casa di cioccolato di Hänsel e Gretel, il lupo cattivo resta sempre di fuori e non lo sento mai nemmeno ululare. Parlo del bridge come esempio di civiltà perché son certo che il bridge abbia in sé grandissime qualità didattiche e formative. Il rispetto delle regole, un buon affiatamento con il compagno ed un leale comportamento con gli avversari: se trasportassimo questi tre parametri nella nostra vita quotidiana creeremmo la società perfetta. La nostra è una palestra in cui si ascolta, è uno strano universo in cui le parole del partner (e dei nemici) contano quanto le nostre: decodificarle e sforzarsi di capire significa sopravvivere! Chi oggi è in grado di ascoltare e comprendere? Nessuno, credo, nemmeno il prete dietro il confessionale.

Date retta a me. Siamo il Paradiso Terrestre dove Eva non ha ancora mangiato la mela!

Pace e bridge

Riccardo Vandoni

FLASH
DA



SORRENTO

CAMPIONATI EUROPEI A COPPIE OPEN E SENIORES

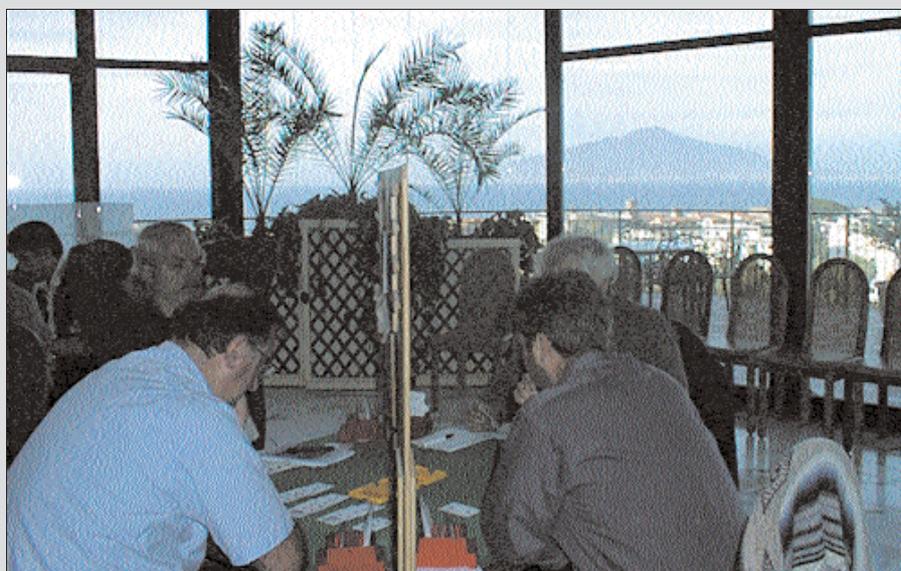
Sorrento 19/24 marzo 2001

Se vero, come risulta dal recente studio della scienziata americana Marian C. Diamond, che giocare a bridge potenzia il sistema immunitario aiutando a mantenerci in salute, ancora pi benefico, avr pensato l'European Bridge League, sar mettersi al tavolo in un posto di cui tutti nel mondo conoscono l'incredibile bellezza.

E cos , a Sorrento, la splendida cittadina campana, dal 19 al 24 marzo, si sono ritrovati ben 960 bridgisti provenienti da 36 Paesi, per dare la caccia ad un titolo, quello di migliore coppia continentale, l'unico del prestigioso palmares italiano a non essere mai stato conquistato.

Nutrita e di qualit la partecipazione italiana, nonostante la preventivata assenza di sette giocatori di vertice impegnati a Kansas City nei Nationals di primavera, ma altrettanto competitiva quella straniera con, soprattutto, francesi (27 coppie) e polacchi(45) fortemente determinati a far s che il vuoto non venga, neanche in questa 11ª edizione, colmato.

Purtroppo, l'impresa non ancora una volta riuscita, seppure di un soffio.



Ma vediamo come è andata.

Lunedì 19 marzo: I e II sessione qualificazione Open; I sessione qualificazione Senior

Dopo 48 mani, la classifica parziale dell'Open vede in testa la coppia olandese Driver-Dewijs, ma con una percentuale superare al 55% tre coppie italiane in posizioni che fanno ben sperare: 17ⁱ i veneziani Principe e Baldassin, 21ⁱ gli avellinesi Del Gaudio e Meo, 23ⁱ gli azzurri Pulga e Rinaldi. Tra i Seniores, dopo una sola sessione di gioco, Baroni e Ricciarelli sono già in zona medaglia.

Martedì 20 marzo: III e IV sessione qualificazione Open; II sessione qualificazione Senior

È terminata la fase di qualificazione: solo 130 coppie delle 309 presenti ai nastri di partenza nell'Open, potranno proseguire il cammino verso l'ambito titolo. Della nostra nazionale femminile sopravvive solo la coppia Rosetta-De Lucchi, in testa alla classifica si portano i fratelli polacchi Krysztofiak, e comincia la marcia di avvicinamento degli italiani: Pulga e Rinaldi sono 5ⁱ, Biondo e Intonti 7ⁱ, Burgay e Mariani 14ⁱ. Nel parallelo Torneo Seniores Baroni e Ricciarelli, secondi, continuano con quasi il 59% la loro marcia trionfale.

Mercoledì 21 marzo: I e II sessione di semifinale Open; III sessione qualificazione Senior

Entrano in gara gli attesissimi otto European Grand Master Chemla-Levy, detentori del titolo, i nazionali polacchi Kowalski-Romanski e Martens-Lesniewski, le tedesche campionesse del mondo Zenkel-Von Arnim. Deludono sia i campioni francesi solo 54ⁱ, sia Martens e C. 32ⁱ, nonché le due forti bridgiste, 95^e, che ancora una volta non riescono a scalzare la dominante supremazia maschile, mentre confermano le previsioni della vigilia Kowalski-Romanski, quarti. Ma meglio di loro Lallo Burgay e Carlo Mariani, terzi con il 59,28%. Il campionato seniores ha promosso in finale solo le prime 40 coppie e tra loro, al comando della classifica, i bravissimi Baroni e Ricciarelli.

Giovedì 22 marzo: III sessione di semifinale Open; I sessione finale Senior

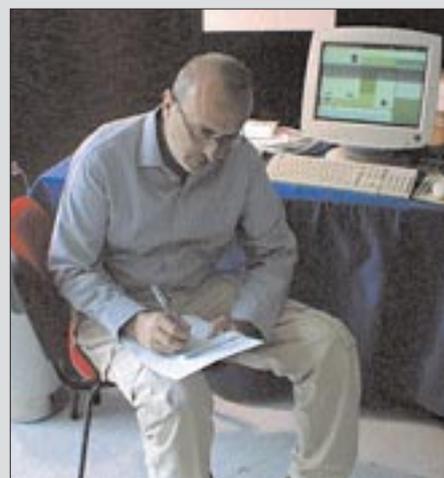
Chemla-Levy, sorprendentemente, sono i primi degli esclusi alla fase finale. Ma le sorprese non finiscono qui: in testa alla classifica i bulgari Karaivanov-Trendafilov, seguiti dai polacchi non eccessivamente blasonati Rogowski e Pikus, mentre saldamente ancorati al terzo posto vediamo ancora la coppia Burgay-Mariani, i giocatori che fino a questo punto hanno giocato con maggiore regolarità. Anche nel seniores in testa una coppia bulgara, ma Baroni e Ricciarelli non mollano la seconda posizione, non solo, si avvicinano alla zona podio anche i pavesi Jelmoni e Bettinetti, quarti.

Venerdì 23 marzo: I e II sessione di finale Open; II sessione finale Senior

La stanchezza psicofisica accumulata in cinque giornate di gara comincia a farsi sentire. La testa della classifica viene raggiunta, a sorpresa, con un balzo di ben 31 posizioni, dai danesi Werdelin e Cohen. Gli unici che non mostrano alcuno sbandamento sono Burgay e Mariani, ancora terzi, ma inizia anche la lenta ma progressiva rimonta di De Falco-Ferraro, 12ⁱ, e Pulga-Rinaldi, 13ⁱ. Nel Torneo Seniores, Baroni e Ricciarelli perdono posizioni, mentre arrivano al terzo posto Jelmoni e Bettinetti.

Sabato 24 marzo: III e IV sessione di finale Open; III sessione finale Senior

Dopo sei giornate di gioco e undici sessioni di gioco, il Campionato ha sentenziato il suo verdetto finale: l'oro si trasferisce anco-



Dall'alto: "Sete preziose"; passatempi informatici; "Datemi un tavolo!"; Lavazza: la caffeina non è doping.



Il podio dell'open



ra una volta all'estero, per la precisione in Polonia con la coppia, col senno di poi, decisamente sottovalutata, Cieslak-Moszynski, ma l'argento e il bronzo restano in Italia, grazie alla grande costanza di rendimento di Lallo Burgay e Carlo Mariani, argento, e al coraggio di Dano De Falco e Guido Ferraro che, partendo dal ben poco augurante 71° posto delle qualificazioni, sessione dopo sessione, si sono sempre più avvicinati alle zone calde della classifica sino ad agguantare il meritato bronzo. Nei Seniores, purtroppo, cediamo sul finale: vincono i tedeschi Humburgh-Mattsson e i nostri Jelmoni-Bettinetti devono accontentarsi del quinto posto. ■

Sul prossimo numero ampi servizi di cronaca della manifestazione



CLASSIFICA FINALE OPEN

			%
1. Cieslak J	Moszynski J	Pol	57.94
2. Burgay Leandro	Mariani Carlo	Ita	55.95
3. De Falco Dano	Ferraro Guido	Ita	55.90
4. Martens Krzyst	Lewnsieski Marc	Pol	55.26
5. Pulga Ruggero	Rinaldi Giampaolo	Ita	55.16
6. Viktor Daniel	Gal Peter	Hun	55.15
7. Werdelin Stig	Cohen Allan	Den	54.17
8. Karaivanov Kali	Trendafilov Rum	Bul	53.99
9. Kowalski	Romanski	Pol	53.94
10. Rogowski Zbigni	Pikus Zryzstof	Pol	53.65
11. Drijver Bas	De Wijs Simon	Net	53.44
12. Kwiecien Michal	Olanski Wojtec	Pol	53.09
13. Jagniewski R	Pazur B	Pol	53.06
14. Capucho Manuel	Lara Maria Joao	Por	52.87
15. Norden P	Ek B	Swe	52.62
16. Kowalczyk Irek	Witek Marek	Pol	52.07
17. Lukaszewicz Krz	Skrzypczak Jerz	Pol	51.99
18. Grejdzia Igor	Modrzejewski To	Pol	51.88
19. Krzemisky Cesa	Sztyrak Leszek	Pol	51.43
20. Leon Pilar Wasik	Antun	Spa	51.37
21. Chodorowska Ire	Chodorowski Jan	Pol	51.32
22. Goldberg Lars	Goldberg Ullabr	Swe	51.15
23. Van Cleeff Jan	Van Der Neut Ja	Net	51.14
24. Kwiecinski Mari	Vinciorek Tomas	Pol	51.03
25. Popova D Gunev	R	Bul	51.02
26. Bausback Nikola	Gwinner Hans - He	Ger	50.92
27. Janssens Hubert	Wens Paul	Bel	50.88
28. Ivancef Hristo	Isporki Vladis	Bul	50.85
29. Harnigs J	Kroes V	Net	50.71
30. Frances A	Torres J	Spa	50.67

CLASSIFICA FINALE SENIORES

			%
1. Humburgh Hans	Mattson Goeran	Ger	58.30
2. Stanley K	Rue D	Eng	57.76
3. Ramer	Bomhof	Net	56.15
4. Garthsait R	Hobson H	Eng	55.57
5. Jelmoni Giamp	Bettinetti Gian	Ita	55.09
6. Lasocki K	Russyan J	Pol	54.93
7. Jurczak W	Wilkosza	Pol	54.67
8. Janicki W	Lew J	Pol	54.11
9. Jezioro A	Klukowski J	Pol	53.92
10. Baroni Franco	Ricciarelli Marco	Ita	53.77
11. Van Oppen C	Rebattu M	Net	53.44
12. Hierkinn O	Pedersen T	Nor	52.54
13. Rand N	Romik P	Isr	52.53
14. Tanev I	Drumev C	Bul	52.51
15. Jauniaux G	Wala W	Bel	52.37
16. Fornaciari Ezio	Vivaldi Antonio	Ita	52.26
17. Ziberbush S	Brav B	Isr	51.97
18. Gigli Giuseppe	Latessa Antonio	Ita	51.69
19. Dallacasapiccola	Gioppettini Vin	Ita	51.65
20. Swarc H	Damiani J	Fra	51.53

BOTTA E RISPOSTA



Caro Riccardo,

innanzi tutto un cordiale saluto con l'auspicio di buona attività direttoriale per il 2001. Volevo segnalarti che nel mio articolo sulla statistica non compaiono le formule per ricavare le probabilità dei resti. Formule che c'erano nel testo "attached" alla mia e-mail, ma che probabilmente sono andate perse nel cyberspazio quando hai scaricato il file. Anche se le formule non sono strettamente necessarie, penso sia il caso di presentarle per completezza d'informazione, precisando che nella frase tra parentesi manca la notazione C264 per indicare il numero di combinazioni di 26 carte a gruppi di 4.

Quindi $Pr(4,0) = C(13)pedice(4)apice.C(13)pedice(0)apice/C(26)pedice(4)apice = 0,0478$; $Pr(3,1) = C(13)pedice(3)apice.C(13)pedice(1)apice/C(26)pedice(4)apice = 0,2487$; $Pr(2,2) = C(13)pedice(2)apice.C(13)pedice(2)apice/C(26)pedice(4)apice = 0,407$.

Va tenuto presente che con formule analoghe (mettendo ad apice dei C al numeratore i numeri dei due resti e di quello al denominatore la loro somma) è possibile calcolare le probabilità di ripartizione di altri resti, ad es. delle 8 carte di cuori e delle 7 carte di fiori (o di quadri) nel modello presentato $9(P)5(C)6(Q)6(F)$.

Colgo l'occasione per una precisazione a proposito del mio articolo. Non vorrei che qualche giocatore – anche se forse è un po' ambizioso presumerlo da parte mia – restasse così convinto dalle mie argomentazioni da modificare la propria tattica di gioco e mi mandasse poi qualche benevolo accidente tutte le volte che non cattura con la battuta quella Dama che invece avrebbe preso con il sorpasso, giocando secondo la "sua" statistica. Scopo dell'articolo era un tentativo di spiegare come stanno le cose e confutare l'errore comune di ritenere che la distribuzione delle carte visibili su una linea possa influenzare quella delle mani sulla linea nascosta, essendo altri gli elementi che possono

dare indicazioni in merito, legati a eventi successivi all'atto della distribuzione delle carte tra i quattro giocatori. E' ovvio poi che al tavolo intervengono altri fattori prevalenti sull'aspetto puramente matematico del problema. Si prenda come esempio questa situazione in cui Sud, non dovendo perdere prese nel colore d'atout (picche) diviso F8 (N) e AD97653 (S) e senza problemi di rientro, deve decidere con quale carta partire dal morto. Il matematico sa che deve muovere l'8, vincente quando Ovest ha il Re secco, R42, R4, R2 o R10. Questo non toglie però che un dichiarante – come si dice – presente al tavolo, possa decidere di partire nella circostanza di Fante giocando per R10x in Est. Magari perché conosce Est e ha notato che quando Ovest ha riscosso un Asso nel contratto di 6 picche non gli ha dato quell'impressione di sconforto di chi ha un Re destinato al sacrificio, bensì di una certa tranquillità derivante dalla speranza di una presa d'atout che solo da R10x poteva provenire. Come dire che nel gioco pratico la capacità di percepire un battito di palpebre di un avversario può valere più di una laurea in matematica con specializzazione in statistica.

Quindi i forti giocatori convinti più dalla loro esperienza al tavolo che dalla teoria, con 9 atout mancanti della Dama continuano pure a battere senza singoli o vuoti tra le due mani ed a fare il sorpasso negli altri casi: può darsi anzi che così prendano più Dame del matematico. Quando però questi giocatori mettono la loro esperienza a servizio dell'allievo o di chi segue un corso di perfezionamento sul gioco della carta, non dicano per carità che questo gioco è supportato dalle leggi statistiche e dal calcolo delle probabilità. E nemmeno pretendano che il fatto che la loro linea di gioco risulti vincente nel caso specifico sia un buon motivo per ritenerla teoricamente corretta.

Giampiero Bettinetti
(Pavia)

Sì, è vero, parte della tua lettera si è persa nel cyberspazio e vagherà, ora, disperata ed inconsolabile verso chissà quale lido. Ringraziandoti, ti restituisco lo spazio che Internet ti ha indebitamente sottratto. Sono comunque d'accordo con te: le proprie convinzioni, le abitudini inveterate e l'esperienza al tavolo valgono spesso come e più di mille statistiche. A presto risentirci.

* * *

Con non poca sorpresa (molti associati mi avevano sconsigliato di fare l'abbonamento in quanto si lamenterebbe la mancata ricezione della rivista forse a causa di disservizi postali) ho ricevuto il primo numero di *BdI* e vi ringrazio. Peraltro da un numero unico che cumula due mesi mi sarei aspettato sinceramente qualcosa di meno: troppe pagine, a mio avviso, per comunicazioni di routine quali assemblee, commenti, ecc. degli organi sociali, che forse dovrebbero trovare spazio in qualche foglio gratuito da inviare comunque a tutti gli associati. Spero di trovare nei prossimi numeri qualcosa di più per chi paga un abbonamento ad una rivista, se così non fosse dovrò trovare altre motivazioni a sostegno dell'abbonamento per non sentirmi frustrato. Avendo notato un errore nel numero civico del mio indirizzo...

Cordiali saluti

Francesco Cosentino
(Salerno)

Alcuni dei lettori che ci seguono ritengono, erroneamente, che la nostra rivista sia un normale mensile e la sfogliano come sfoglierebbero Gente o Oggi o Famiglia Cristiana. Vi confesso che anch'io (mi perdonino gli organi federali) preferirei dirigere Class che BdI... ma alla fine mi accontento di quello che passa il convento. Quasi nessuno tiene però conto che siamo l'organo di stampa della Federazione e che quindi, istituzionalmente, siamo obbligati dallo

BOTTA E RISPOSTA

statuto a riportare anche stralci dell'attività politica federale. Abbiamo recentemente fatto una riunione del Comitato di Redazione (che ringrazio perché sembra funzionare, ora, come mai in precedenza) ed in quella sede qualcuno si è lamentato proprio del contrario: mi faceva cioè presente che la rivista poco si occupa delle cose federali e poco informa il corpo sociale delle attività istituzionali della Federazione stessa. Insomma assolutamente il contrario di quanto dice lei a conferma che la realtà cambia fisionomia a seconda della prospettiva dalla quale la si guarda.

Dobbiamo, in sostanza, occuparci ogni mese di tante cose e non siamo sempre liberi di dare alla rivista il taglio redazionale che vorremmo. Abbiamo studiato, però, per i prossimi numeri, alcune novità che riferisco a lei ed a tutti i lettori.

Innanzitutto la sfida al campione (ora Campanile Bid): terminerà con il prossimo numero e con l'annuncio della regione vincitrice. Campanile bid è stata un'idea parlorita per coinvolgere tutte le regioni italiane, anche le più penalizzate da distanze e penuria di soci, ma ha subito (proprio a causa della quantità di coppie partecipanti) un taglio editoriale poco frequentabile e godibile. Torneremo alla sfida classica (quella fra due coppie) e ci occuperemo inizialmente delle coppie giovani e giovanissime, informandovi anche dei loro

sistemi e dei loro gadget più interessanti. Ciò ci consentirà anche di dare alla rubrica un taglio più leggibile ed oltretutto esteticamente migliore.

Abbiamo anche previsto di occuparci in maniera diversa dei campionati, sia nazionali che internazionali. L'evento verrà presentato, oltre che commentato a posteriori: vi ricorderemo la storia del campionato, ne riporteremo l'albo d'oro e magari qualche mano interessante dell'anno prima, vi riferiremo di qualche aneddoto curioso e studieremo assieme a voi i partecipanti e le squadre maggiormente accreditate alla conquista del titolo. In sede premieremo poi la migliore giocata con il morto ed il controgioco più efficace dando anche un adeguato spazio giornalistico alle giocate in questione.

Troverete inoltre da questo numero le nostre interviste. Incominciamo da Giovanni Maci, nuovo segretario della Federazione, e continueremo con personaggi diversi: grandi giocatori, arbitri o insegnanti o consiglieri della Federazione, magari qualche nome famoso dello sport o dell'attualità.

Insomma abbiamo numerose novità in cantiere: perdonateci però se in qualche numero troverete sentenze del GAN o verbali dei Consigli Federali. Quelle sono pagine obbligate che, oltretutto, interessano gran parte dei nostri lettori.

* * *

Gentilissimo Direttore,

immagini i circoli collegati in rete con l'apposito servizio arbitrale – a pagamento – della Federazione, lei risol-

verebbe il problema della direzione per i circoli medio-piccoli, per tornei fino a 7/8 tavoli, per tornei antimeridiani, post-serali, magari allo stabilimento balneare, in qualsiasi albergo o luogo di soggiorno, potrebbe stabilire i movimenti e dare i cambi, effettuare i conteggi, riscuotere le tasse federali e aggiornare in tempo reale i punti rossi e neri, risolvere questioni arbitrali ed intervenire su richiesta su specifici problemi, avvicinare i giocatori medio-bassi alle logiche del codice di gara, effettuare simultaneamente i simultanei.

Come programmatore ci sarebbe appunto quel genio incompreso che organizza le smazzate dei simultanei.

Cordialità

Alessandra Timmi
(Roma)

Aggiungo: si potrebbe giocare un bridge virtuale dove gli impasse vanno sempre bene, dove tutti i prima categoria sono belli e gentili e dove gli arbitri, cortesi e accomodanti, ci danno sempre ragione. Dove gli allievi imparano immediatamente l'impasse e le iscrizioni ai campionati costano come un cono gelato, dove vinco il titolo italiano perché Lauria gioca peggio di me ed i miei compagni di squadra non sbagliano mai, nemmeno un due. Dove posso fidanzarmi con Francesca Neri e picchiare Claudio Amendola, dove la Lazio vince la Champions League tutti gli anni ed Ortensi ricomincia a vendere magliette. Un mondo virtuale dove la pedofilia è una malattia esantematica e la mucca pazza usufruisce dell'accompagnamento da parte dello Stato. ■

ALBO ORGANIZZATORI FEDERALI 2001

Aggiornato all'1.4.2001

Codice Federale		
1 O 0001	Pierluigi Malipiero	Via Livorno, 12/A – 35142 Padova – Tel. 049/8752575
2 O 0003	M. Luisa Giosi Colucci	Via Cesare Rasponi, 10 – 00162 Roma – Tel. 06/8603537 – 0339/3990113
3 O 0004	Lino Bonelli	Via Bressanone, 24 – 35142 Padova – Tel. 049/8827435
4 O 0006	Enrico Basta	Via Oscar Sinigallia, 4 – 00143 Roma – Tel. 0335/7018233 – fax 06/5910637
5 O 0007	Carlo Simeoli	Via Lucci, 20 – 80044 Ottaviano (NA) – Tel. 081/8270382 – fax 081/5288836 - 0338/6242777
6 O 0009	Francesco Nugnes	Via Costantino, 116/A – 00145 Roma – Tel. 06/5141872 – fax 06/5128901
7 O 0011	Vincenzo Riolo	Via Archimede, 73 – 90139 Palermo – Tel. 091/334858 – fax 091/3290033
8 O 0012	Aldo Borzì (Albor)	Via Mazzini, 43 – 90139 Palermo – Tel. 091/582245
9 O 0013	Flavia Vecchiarelli	Via Costantino Maes, 68 – 00162 Roma – Tel. 06/86326272 – 0368/7760760
10 O 0014	Vittorio Gueli	Via degli Artaria, 3 – 20161 Milano – Tel. 0338/9055630
11 O 0015	Remo Cantori	Via Bernini, 10 – 60027 Osimo (AN) – Tel e fax 071/714760
12 O 0017	Ugo Vanni	Via Baracca, 17 – 50127 Firenze – Tel. 055/222431 – fax 055/220517 - 0339/5030774
13 O 0020	Mauro Lo Monaco	V.le delle Alpi, 75 – 90144 Palermo – Tel. 091/205807-0339/4720902 – fax 091/580582
14 O 0022	Lorenzo Stoppini	Via Brodolini, 28 – 56122 Pisa – Tel. 0347/6162997
15 O 0023	Lucio Guidi	Via Ennio Accinni, 63 – 00198 Roma – Tel. c/o Aurelia Bridge Club 06/66411556
16 O 0024	Andrea Cossu Rocca	Via Rolando, 16 – 07100 Sassari – Tel. 079/232219 – fax 079/2012763
17 O 0026	Stefano Stefani	Via A. da Osa, 14 – 35124 Padova
18 O 0027	Bartolomeo Salvo	Via I. Gioè, 7 – 90146 Palermo – Tel. 091/6888437-0347/2216620
19 O 0028	Nicola Di Stefano	Via Cernaia, 11 – 20121 Milano – Tel. 02/6552220-0330/637501

bridge on holiday

ORGANIZZAZIONE ANDREA COSSU ROCCA

TENERIFE-CANARIE

in collaborazione con



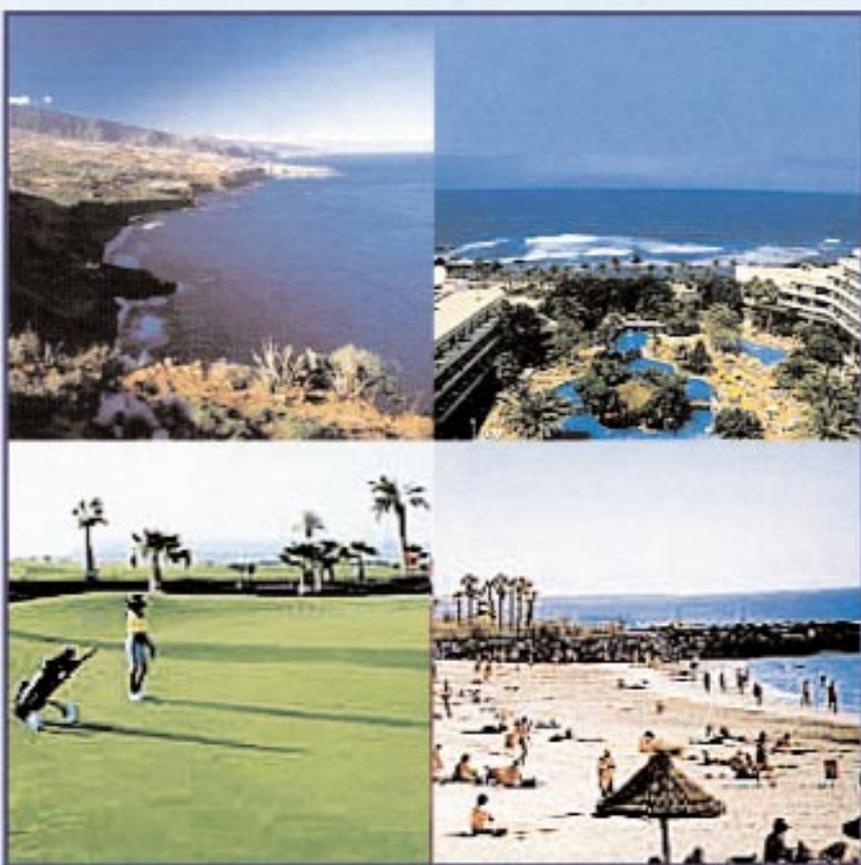
In concomitanza con il Campionato Europeo a squadre, nelle immediate vicinanze del centro congressi, sede della manifestazione.



dal 18 al 25 giugno
dal 25 giugno al 2 luglio

Tenerife, la più grande isola dell'arcipelago delle Canarie, è uno dei luoghi turistici maggiormente privilegiati per la posizione geografica e per la bellezza ed il contrasto del suo paesaggio.

A poche ore di volo, Tenerife gode di un clima primaverile durante tutto l'anno con temperature che oscillano intorno ai 25° C. A sud dell'isola, in una delle zone turistiche più importanti, Playa de las Americas, si trova il Mare Nostrum Resort, sede del Campionato Europeo a squadre: il grande complesso è composto da cinque alberghi e dalla Piramide di Arona con il Palazzo dei Congressi ed il Casino Royal; nelle vicinanze il recente Golf Las Americas (par 72 - m.6.039) con un percorso a 18 buche.



L'Hotel

H10 Conquistador ****
moderno complesso situato lungo la passeggiata, davanti al mare e a poche centinaia di metri dal Mare Nostrum Resort, offre 485 camere con servizi privati, asciugacapelli, aria condizionata, telefono, TV, musica ambiente e terrazzo.

Ristorante con servizio a buffet, snack-bar alla piscina, pianobar, tre bar nei saloni principali, parrucchiere e bazar.

Spettacolari piscine, di cui una climatizzata ed una con zona bambini, inserite in una vasta area attrezzata a solarium con ombrelloni e lettini.

L'hotel dispone di due campi da tennis, campo da squash e sauna.

Tutti i partecipanti avranno libero accesso al **Bridgerama**, presso il centro congressi, per poter assistere "in diretta" agli incontri più interessanti del campionato.

Quota di partecipazione lire 1.780.000 per persona in camera doppia. La quota comprende tassa di iscrizione, assicurazione obbligatoria, assicurazione bagaglio e assistenza medico-legale nei massimali previsti, trasporto aereo con volo diretto da Milano-Malpensa o Roma-Ciampino, trasferimenti aeroporto/hotel/aeroporto, trattamento di pensione completa con bevande ai pasti.

SUPPLEMENTI: Camera con vista mare lire 63.000; camera singola lire 266.000

PREZZO SPECIALE PER LE DUE SETTIMANE: lire 2.580.000 (minimo 25 partecipanti)

Tornei pomeridiani e serali
Prenotazioni entro il 10 maggio 2001



Per informazioni e prenotazioni:



Andrea Cossu Rocca 079 232219 - 0333 3417141 - Fax 079 2012763 mailto: acossur@tin.it

Tutto libri

a cura di Nino Ghelli

GEO TISLEVOLL

Helgemo's World of bridge (Five Aces)
Great Britain 2000.

Il volume è una sorta di biografia ragionata della giovane star norvegese Geir Helgemo, nella quale sono esaminati con piacevole stile e notevole acume i multiformi aspetti della sua personalità e descritti alcuni episodi della sua brillante carriera. Un sequel al volume di David Bird e Geir Helgemo che ne illustra i successi e la filosofia di gioco definendolo "capofila correntemente riconosciuto del ranking mondiale" (un po' troppo in verità e, di grazia, chi sarebbe il secondo?).

Scritto in uno stile giornalistico nervoso e asciutto, il volume non manca di acute riflessioni e di spunti interessanti riguardo alle preferenze del campione in tema di sistemi e convenzioni. Ovviamente però, l'aspetto più avvincente è quello relativo all'illustrazione delle mani in cui rifugge la sua geniale e fantasiosa personalità.

Eccolo al lavoro in un gran torneo Mitchell.

♠ DF976	♠ 53	♠ 842
♥ 1087	♥ R2	♥ F96543
♦ AD	♦ RF109876	♦ 2
♣ F105	♣ D6	♣ R42
	N O S E	
	S	
	♠ AR10	
	♥ AD	
	♦ 543	
	♣ A9873	

Dopo il passo di Ovest, Nord aprì di 3♦ e, su passo di Est, Helgemo, in Sud, dichiarò 3 SA che restò il contratto finale.

Ovest attaccò di ♠ D, Helgemo vinse con ♠ A e giocò ♦ 5 verso il morto, Ovest impegnò ♦ D vinta dal R di Nord. A questo punto 11 prese erano di facile conseguimento. Ma le ambizioni di Helgemo erano maggiori. Egli giocò una quadri dal morto e Ovest entrò in presa con ♦ A e ritornò con ♥ 10. Helgemo vinse al morto con ♥ R e giocò imme-

diatamente ♣ D che Est si affrettò a coprire con ♣ R catturato da ♣ A del dichiarante che incassò ♥ A e successivamente tutte le quadri affrancate pervenendo a questo finale a tre carte:

♠ F9	♠ 5	♠ 84
♥ -	♥ -	♥ -
♦ -	♦ 6	♦ -
♣ F	♣ 6	♣ 4
	N O S E	
	S	
	♠ R10	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ 9	

Su ♦ 6 vincente, Est scartò ♣ 4 e Sud ♣ 9 e Ovest irrimediabilmente compresso abbandonò ♣ F. Il dichiarante realizzò le restanti prese con un finale di gioco spettacolare che sarebbe stato abbastanza facile immaginare con ♣ D 10 in Nord, ma non certo con ♣ D 6. La carta di minaccia su Ovest nella mano di Sud era ♠ 10 e quindi, secondo la teoria dello squeeze, la carta di minaccia avrebbe dovuto essere dietro il giocatore sottoposto a squeeze.

Il modo più facile di realizzare uno squeeze in questo tipo di mano è incassare ♣ A e poi mettere in squeeze Ovest se detiene ♣ R in aggiunta a ♠ F (già noto con il ritorno di ♠ D). Ma, come evidente, questa linea di gioco, che sembrerebbe naturale in quanto ♣ R in Ovest presenta una più elevata probabilità di ♣ F10, non avrebbe prodotto la dodicesima presa.

Perché dunque Helgemo si affidò ad una diversa linea di gioco?

Poiché Ovest aveva mostrato di possedere ♠ D F e ♦ A D, era improbabile che potesse avere ♣ R in quanto con 12 PO avrebbe aperto la dichiarazione. Ideò quindi uno squeeze Picche-Fiori ipotizzando ♣ R in Est.

Ed ecco Helgemo al lavoro in difesa in una mano in cui ha attuato contemporaneamente due ben note tecniche difensive: il *Colpo di Dechappelles* (che ricorre quando un difensore gioca un onore non difeso per creare un rientro al partner) e il *Colpo di Merrimac* (che

ricorre quando un difensore sacrifica un onore non difeso per trasferire un rientro di vitale importanza in una delle mani del dichiarante, in genere il morto).

Accadde al *GENERALI MASTERS* cui partecipano le maggiori celebrità: in Nord era Chemla e in Sud, Freeman.

♠ 5432	♠ F6	♠ RD1087
♥ D5	♥ AF1083	♥ R962
♦ F	♦ D62	♦ R97
♣ 1097532	♣ RF8	♣ A
	N O S E	
	S	
	♠ A9	
	♥ 74	
	♦ A108543	
	♣ D64	

EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♠	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♦	3 ♠	4 ♦
passo	passo	passo	

Ovest attaccò con ♠ 5 per ♠ 10 di Est e ♠ A del dichiarante che continuò a picche ed Helgemo entrò in presa con ♠ D. A questo punto, sorprendentemente, giocò ♣ A prima di ♥ R (i lettori tengano presente che Helgemo vedeva soltanto ♣ R F8 del morto e che la giocata di ♣ A sembrerebbe rendere più facile il gioco del dichiarante se non ha ♣ D in mano)!!

Ora il dichiarante non può più realizzare il contratto anche se le atout sono ben divise. Freeman vinse al morto con ♥ A e giocò ♦ D che Helgemo coprì con ♦ R e il dichiarante con ♦ A su cui cadde ♦ F di Ovest.

Il dichiarante tentò di rientrare al morto giocando ♣ 6, ma Helgemo tagliò, giocò ♥ 2 per ♥ D di Ovest e realizzò un secondo taglio a Fiori: **due down!** (unico tra tutti i difensori).

* * *

BRIAN SENIOR

Hand evaluation in Bridge
Batsford, Londra 1999

Questo volume del prolifico autore inglese conserva le esemplari qualità di vivo senso didattico e di facilità e chiarezza espositiva che hanno caratterizzato altre sue precedenti opere (in questa colonna abbiamo recensito, riconoscendone i meriti, *Aiuti al partner e Dichiarazioni transfer*).

L'oggetto di quest'ultimo testo è quella della **valutazione della mano** intesa nei suoi molteplici aspetti tecnici in relazione alle varie situazioni di gioco e ai mutevoli contesti agonistici. Argomento anche da noi ripetutamente trattato, data l'indiscutibile necessità di un "aggiornamento" dell'ormai desueto sistema di valutazione Milton-Work.

È interessante notare che l'analisi della valutazione della mano esposta nel volume prescinde del tutto dal sistema dichiarativo in cui deve esercitare la sua funzione. E ciò amplia notevolmente la sfera di interesse degli argomenti trattati.

La prima parte prende in esame i vari fattori della valutazione che comportano varianti significative in termini di prese e costituiscono un fattore fondamentale nella correzione dei risultati affidati al semplicistico conteggio dei punti onori. Tali fattori tendono a rendere la valutazione teorica della forza delle mani più aderente a quella agonistica della forza in prese, tenendo conto di vari correttivi:

- combinazione (o figure) degli onori nei vari colori con rivalutazione della forza nei casi di concentrazione di onori;
- presenza di carte intermedie troppo spesso ignorate (le cosiddette *spotcards*: 8, 9 e 10);

- rivalutazione della forza onori presente nei colori lunghi, specie se combinata con quelli presenti nella mano del compagno.

Ovviamente, tale potenziale in prese della forza-onori è strettamente correlato alla generale struttura della mano ed è esaltato per i contratti a colore dalla presenza di singoli o vuoti che incidono contemporaneamente sul numero di perdenti e sulla rivalutazione degli onori presenti nei colori lunghi.

L'Autore fa rilevare come la valutazione debba fare riferimento alle due mani costituenti la coppia intese come un tutt'uno: in modo cioè che la valutazione complessiva sia riferita a un complesso articolato in cui le due mani si integrino vicendevolmente.

E ancora: tutte le valutazioni suddette sono suscettibili di ulteriori varianti in relazione alla forza e alla struttura delle mani degli avversari suggerite dalle loro dichiarazioni (il famoso *discorso a quattro* di cui abbiamo in varie occasioni trattato).

La seconda parte riguarda le dichiarazioni costruttive in situazione di fit, di cui l'autore esamina le sequenze dei primi due giri licitativi, facendo riferimento alle risposte di accettazione o rifiuto a fronte di dichiarazioni del compagno invitanti a manche.

Segue l'esame delle sequenze, naturali o artificiali, costituenti un invito a slam: e cioè cue-bid (che l'autore consiglia rigorosamente di primo giro) e splinter (indicanti forte fit e singolo o vuoto nel colore dichiarato, contrariamente ad altri autori che ne prevedono l'impiego soltanto con il singolo).

La terza parte è dedicata alle sequenze costruttive in situazione di non fit, che insorgono nei casi di risposte di colore a salto indicanti forza elevata e lunghezza nel colore (una posizione quin-

di conservativa dell'autore contraria a quanto praticato oggi dalle coppie emergenti), o di risposte indicanti mano bilanciata o semibilanciata di forza elevata. Segue l'esame delle dichiarazioni forzanti di risposta alle aperture di barage, e l'analisi delle dichiarazioni costruttive su apertura artificiale e forzante di 2♣ (con prima risposta negativa 2♦ e seconda dichiarazione negativa 2SA).

La quarta parte analizza in forma articolata la numerosa casistica delle situazioni competitive valendosi largamente della ben nota LEGGE DELLE PRESE TOTALI (sulla quale ci siamo in varie sedi in-trattenuti) confermandone la sostanziale validità e consigliandone l'applicazione.

La quinta parte è riservata alle dichiarazioni difensive riferite alle **quattro alternative-base**: interferire a colore o passare; interferire a colore o contrare; interferire a Senza atout o contrare; contrare o passare.

Concerne quindi le risposte al contro informativo e le sequenze difensive in situazioni competitive ispirandosi alle aggressive tendenze attuali di cui espone la *filosofia* con utili osservazioni in senso operativo.

L'analisi, ricca di esempi è formulata in modo chiaro con costante riferimento alle valutazioni di rischio calcolato riferite alle dichiarazioni di sacrificio.

Un buon libro quindi, anche se non particolarmente innovativo: un testo di utile consultazione, per tutti i giocatori, esclusi ovviamente gli esperti, in quanto ispirato a criteri di logica applicata e non strutturato su esercizi mnemonici.

Come sarebbe sempre auspicabile in una corretta didattica del bridge.

La Gazzetta dello Sport
con Linea presenta
Bridge a tutto campo:
time out con Norberto e Mabel Bocchi

N
O E
S

- Il bridge secondo Norberto
- Lo sapevate che...
- Palavra
- Saggiate il vostro talento licitativo
- Pietri e marfisi
- Gli appuntamenti agonistici
- Norberto risponde
- L'ineddito
- Europei 2001
- Speciale Olimpadi
- Bernabè Bovi
- Archivio time out

www.gazzetta.it - www.federbridge.it

GLI AZZURRI NELLA TERRA DEI CANGURI

Mabel e Norberto Bocchi

Il team Lavazza, con i campioni olimpici in carica Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Guido Ferraro e Alfredo Versace, ha vinto la più importante competizione, quella a squadre, dei National australiani. La formazione italiana ha confermato anche in questa vera e propria maratona bridgistica – 496 smazzate in 8 giorni – le proprie capacità e la grande superiorità tecnica. In particolare, gli esperti hanno evidenziato l'evidente supremazia degli azzurri, rispetto alle altre formazioni della platea bridgistica mondiale, nella fase di gioco dichiarativa.

Grande entusiasmo fra gli appassionati presenti a Canberra e collegati via Internet ha destato l'incredibile rimonta che il team Lavazza ha compiuto in semifinale contro la squadra Marston. Sotto di 49 punti a sole 16 smazzate dalla fine dell'incontro, ha prima raggiunto gli avversari e quindi superati di 17 punti con un parziale di 87-21: un autentico salto di canguro! In finale la Lavazza si è trovata di fronte gli austra-

liani della squadra Hinge (Hinge-Markey-Chua-Hughes), la formazione che in semifinale aveva prevalso (140-123), in un confronto incerto fino alla fine, sul team Burgay, l'unica altra squadra italiana iscritta ai Nationals, forte del campione europeo Carlo Mariani e vincitrice del **SWPT Grand Slam Trophy**, trofeo assegnato alla squadra che nelle qualificazioni ha realizzato più V.P. (310).

L'incontro non ha praticamente avuto storia. Gli italiani nettamente in testa dalle prime 16 mani (42-21), hanno ulteriormente incrementato il vantaggio nei successivi due round (174-117), tanto da costringere gli avversari ad abbandonare il tavolo con un turno di anticipo.

Maria Teresa Lavazza, intervistata dopo questo nuovo successo, si è dichiarata molto soddisfatta della prestazione della squadra che, in questa circostanza, ha saputo dimostrare oltre che una grande tenuta, anche capacità di recupero davvero sorprendenti.

Reportage dalla terra dei canguri

Una chiacchierata di Norberto Bocchi con la sorella Mabel

Oltre al tennis (i Campionati d'Australia sono una delle quattro competizioni valide per il "Grande Slam"), l'estate australiana offre grandi soddisfazioni anche agli appassionati del bridge, quelli che, per intenderci, gli slam li giocano al tavolo anziché sul sintetico. A Canberra, una città ultramoderna che appena ottanta anni fa neanche esisteva, si è concluso da poco il 2001 Summer Festival of Bridge, una manifestazione di grande successo, sia per la qualità dei giocatori, sia per lo straordinario numero di presenze: pensate, ben 14 campionati giocati in contemporanea in due uniche immense sedi (i migliori alberghi della città) che, per dieci giorni, sono state letteralmente invase da una moltitudine di bridgisti provenienti da tutti i continenti.

A rappresentare l'Italia, all'altro capo del mondo, nella competizione sicuramente più prestigiosa, quella a squadre con al via 280 formazioni, il Team Lavazza, in una formazione un po' inedita perché priva dei senatori Lorenzo Lauria e Dano De Falco e il Team Burgay, composto da Leandro Burgay, Carlo Mariani e dai campioni polacchi Adam Zmudzinski e Cesary Balicki.

– Ventitré ore di aereo per uno a cui già il Milano-Roma crea stress non sono indifferenti: ma almeno ne è valsa la pena?

«Addirittura le rifarei, perché una città bella come Sidney non l'ho mai vista. Più che la bellezza in sé è l'atmosfera che si respira quella che mi ha colpito: pur essendo una metropoli cosmopolita, quindi con tutte le caratteristiche del grande insediamento urbano, non c'è stress, i tempi sono dilatati, la gente è serena e i grattacieli, tanti, si affacciano su splendide spiagge o sono adagiati su colline verdissime. È la prima volta che mi capita di vedere così bene armonizzate la natura e l'intervento dell'uomo».

– Sei riuscito anche a fare un po' di



Bocchi firma autografi ai ragazzi di Bridge a Scuola durante la manifestazione alle Stelline.

SOUTH-WEST PACIFIC TEAM CHAMPIONSHIP

Gironi di qualificazione

Squadra	VP	Squadra	VP
1. Burgay	310	1. Lavazza	281
2. Marston	303	2. Wilsmore	271
3. Smith	271	3. Thompson	268
4. Beauchamp	245	4. Ziggy	257
5. Westwood	245	5. Hinge	257
6. Noble	244	6. Carter	247
7. Reiner	243	7. Nunn	245
8. Prent	241	8. Braithwaite	245

Ottavi di finale

Squadra	1-10	11-20	21-30	31-40	Squadra	1-10	11-20	21-30	31-40
Nunn	29	30	55	55	Lavazza	43	94	134	176
Burgay	28	69	82	124	Prent	17	17	17	42

Quarti di finale

Squadra	1-12	13-24	25-36	37-48	Squadra	1-12	13-24	25-36	37-48
Lavazza	45	79	122	170	Ziggy	33	39	71	91
Braithw.	7	18	55	81	Burgay	22	88	112	176

Semifinali

Squadra	1-16	17-32	33-48	49-64	Squadra	1-16	17-32	33-48	49-64
Lavazza	15	27	65	152	Hinge	14	61	110	140
Marston	44	105	114	135	Burgay	14	54	89	123

Finale

Squadra	1-16	17-32	33-48	49-64
Lavazza	42	107	152	-
Hinge	21	51	85	rit.

round.

– Una formula tutto sommato inconsueta...

«In effetti è raro, se non impossibile, trovare tornei così lunghi e impegnativi. I National Australian, da questo punto di vista, non hanno proprio nulla da invidiare ai Campionati mondiali o alle Olimpiadi. Io però li preferisco, perché alla lunga, i veri valori, nonostante la presenza di quasi 300 squadre, vengono fuori».

– Visto l'andamento delle qualificazioni, la finale più probabile sembrava quella tra il Team Lavazza e il Team Burgay. Invece, in semifinale voi avete rischiato grosso contro la squadra Marston, mentre il Team Burgay non ce l'ha fatta solo per pochissimi match point.

«Sarebbe stata la finale sicuramente più logica, ma in questo sport, come in quasi tutti gli altri, i risultati non sempre premiano le formazioni tecnicamente più dotate. In effetti, quanto è avvenuto in semifinale, contro avversari di ottimo livello, praticamente la nazionale australiana, non capita tutti i giorni. Siamo riusciti, a 15 mani dal termine, prima a recuperare 49 M.P. e poi addirittura a distanziarci di altri 31...».

– Fortuna o bravura?.

«Tutte e due. Sicuramente la maggiore esperienza e la migliore capacità di valutazione delle situazioni ci hanno favorito».

– L'improvvisa défaillance del Team Burgay, tra l'altro vincitore del Grande Slam quale formazione che ha realizzato più punti in qualificazione, a cosa è stata dovuta?

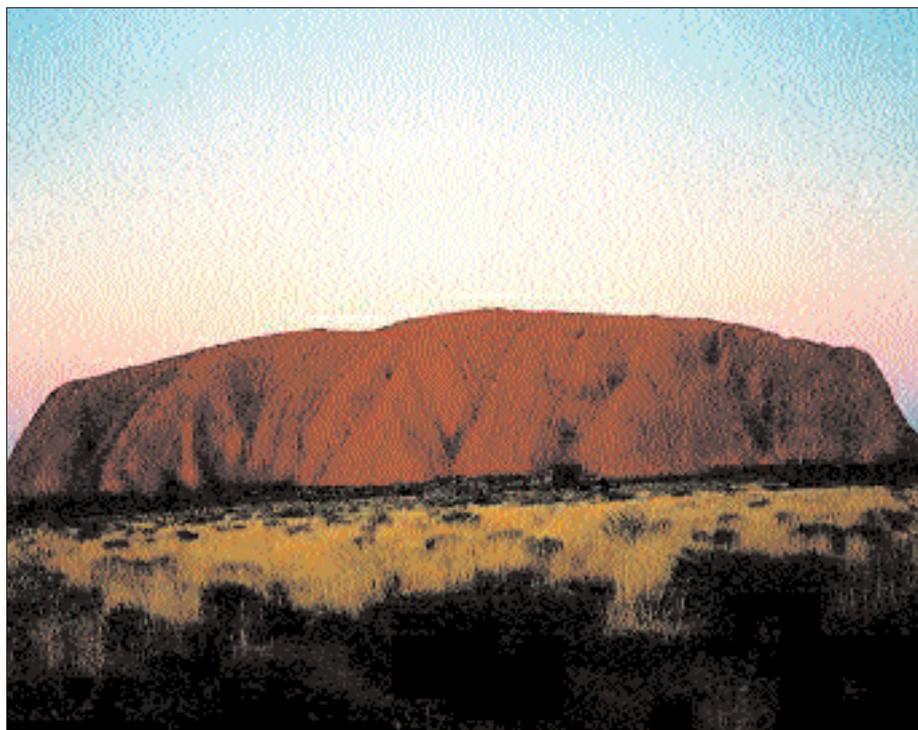
mare?

«Siamo andati un paio di volte a Bondi, una baia di Sidney che tutti i surfisti del mondo conoscono. Sembrava di essere in mezzo al set di "Un mercoledì da leoni": tutti erano talmente belli, giovani e abbronzati da fare invidia... il contrasto con noi sei, tendenzialmente bianchicci e affatto aitanti era un vero e proprio pugno in un occhio».

– E Canberra che impressione ti ha fatto?

«È una città ultramoderna ma anche molto tranquilla, il posto ideale dove andare a vivere se sei felicemente sposato con prole».

Il South-West Pacific Teams Championship (SWPT), è questo il nome del campionato a squadre, è stato una vera e propria maratona bridgistica: in otto giorni di gara, una fase di qualificazione di 14 incontri di 20 smazzate ciascuno e una fase di play-off, a cui passavano le prime 8 formazioni di ogni girone, con altre 216 smazzate suddivise in 16



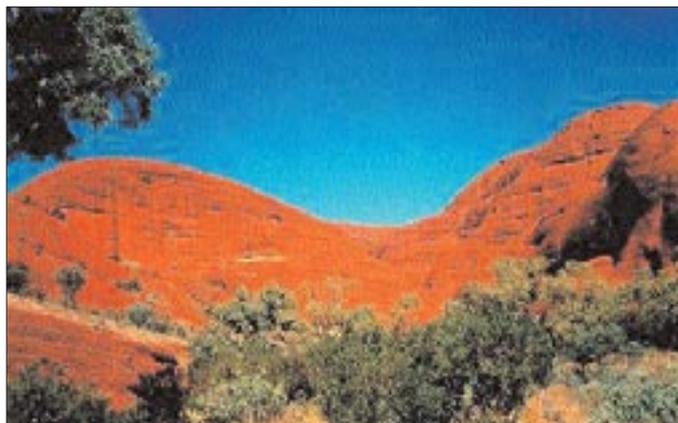
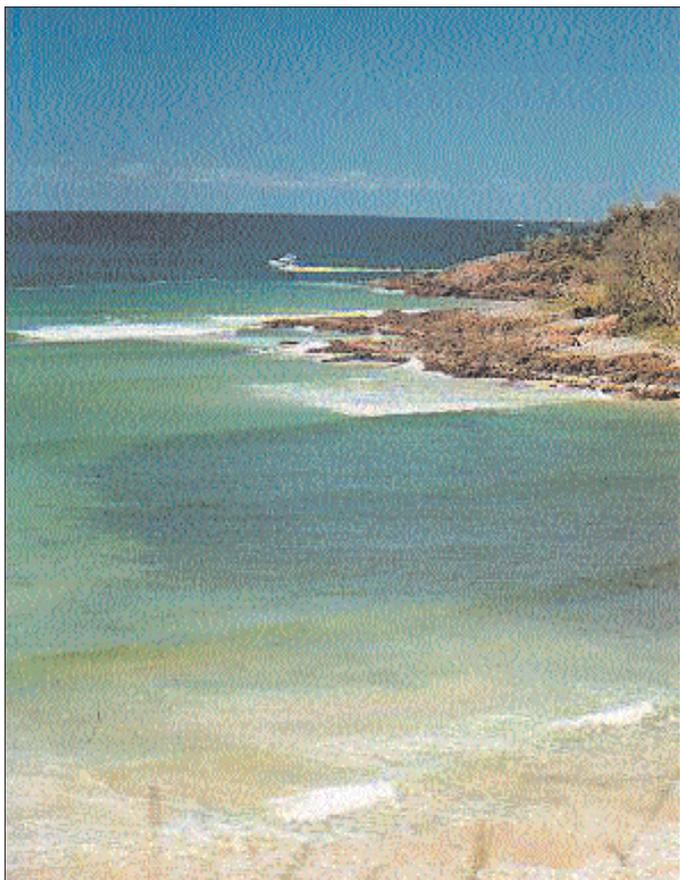
GLI AZZURRI NELLA TERRA DEI CANGURI

“Forse pensavano di avere già vinto ed hanno affrontato l’impegno un po’ deconcentrati”.

– Il bridge americano è da tutti inequivocabilmente ritenuto un bridge violento, un gioco insomma di frontiera, dove al tavolo si ha sempre il fucile puntato addosso. L’atmosfera bridgistica australiana è simile?

«La differenza è sostanziale. L’agonismo non è mai esasperato e i bridgisti australiani sono al tavolo un esempio di correttezza e serenità. L’accoglienza per noi campioni olimpici è stata, a dir poco, eccezionale. Neanche per un momento ci hanno fatto sentire come degli usurpatori di spazi, sensazione che nei National americani è sempre nell’aria».

– In genere, come è il livello del brid-



ge dei giocatori australiani?

«Il livello medio è tendenzialmente basso se si escludono quelle quattro o cinque coppie che potrebbero tranquillamente ben figurare tra le prime quindici formazioni del mondo. Giocano un bridge complesso, con sistemi molto convenzionali. Il più di moda in questo momento, specie in Nuova Zelanda, è il

“Tirannosaurus Rex” abbreviato in “T. Rex”, che si basa sul passo forte, una convenzione permessa solo ai Mondiali o alle Olimpiadi dai quarti in avanti. Se non studi a sufficienza tutte le contro misure, possono imbrigliarti facilmente passando con l’apertura, aprendo senza punti e dichiarando quasi sempre colori inesistenti».

– Al di fuori del bridge, cosa ti ha più colpito di questa avventura nella terra dei canguri?

«Solitamente quando faccio questi tour de force, alla fine non ne posso più e non vedo l’ora di tornare a casa. Questa volta sarei rimasto lì per sempre. Ho risposto alla domanda?».

Fatti e Misfatti

Dichiarazioni e giocate di grandi campioni alla moviola

E se si potesse tornare indietro...

Norberto Bocchi

Australian Tournament Canberra 2001
Fase di qualificazione
14° Round

«Dopo 13 turni di gioco e ben 260 mani (praticamente non riuscivamo mai a sganciarci dal tavolo), ci rendiamo conto che, a un round dalla fine della fase di qualificazione, siamo già matematicamente primi... un'ottima occasione per rilassarsi un po' in vista dell'ulteriore tour de force: se tutto va bene altre 236 mani in tre giorni! La brillante idea consiste nel mischiare le coppie, di conseguenza abbandono momentaneamente il mio compagno ormai storico Giorgino Duboin per ritrovarmi, come ai vecchi tempi, insieme ad Alfredo Versace.

Per non andarci ad incasinare, decidiamo di giocare solo ed unicamente naturale, insomma a "mamma e papà". Nella 1ª mano apro di 1 SA con le seguenti carte:

♠ DF62
♥ RD
♦ AD32
♣ R32

Alfredo risponde 3♠ ed io ne dico 4. Ma non finisce qui. Alfredo ci aggiunge un bel 4 SA, sul quale io spiccico un disarmante *Passo*. Immediatamente intuisco che è successo qualcosa di strano ed infatti, alla fine della mano, conclusasi ovviamente con 1 down, Alfredo a dir poco perplesso, mi chiede quale era stata la mia pensata sul suo 3♠: "Mah, avevamo detto naturale...". Peccato invece che fosse *splinter*, ovvero singolo!

Ma non è finita qui!

2° mano:

OVEST	NORD	EST	SUD
Australia	Versace	Australia	Bocchi
-	-	-	passo
passo	passo	1♦*	passo
1♥**	1SA***	2♣****	2♥
passo	2♠	passo	4♠
passo	passo	passo	

* = 4 o + carte di ♥

** = 3 o + carte di ♥

*** = sistema naturale (15-17 punti)

**** = 4♥ e 5 o + carte di ♣ (Canapé)

Sono in Sud e ho:

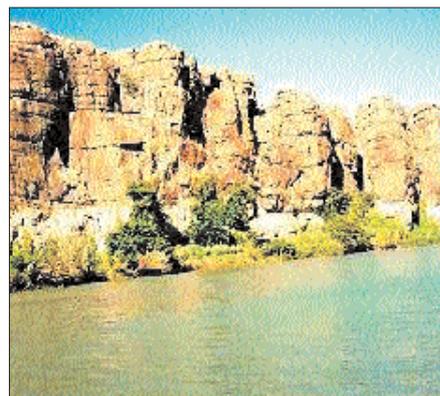
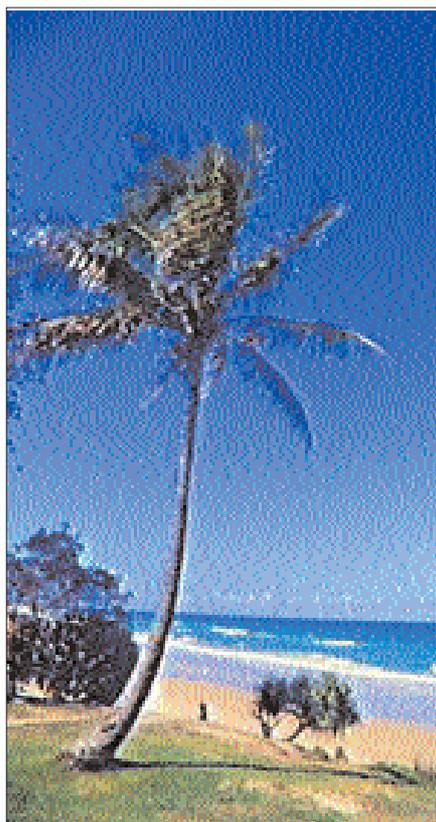
♠ Rxxx
♥ Dxx
♦ RFxxx
♣ x

quindi, con il 2♥, seguendo rigorosamente il naturale, intendo promettere la tenuta nel colore, forcing un giro. Sul 2♠ di Alfredo, pensando sempre al naturale, con le mie belle 4 carte mi lancio spavalidamente al livello di 4: cavoli, avevamo finalmente trovato il fit! Altro che fit, abbiamo solo trovato un altro down. Ancora una volta, l'abitudine ad

utilizzare le convenzioni più comuni come se fossero naturali, ci ha completamente portato fuori strada. Anche in questo caso Alfredo ha interpretato il mio 2♥ come Texas.

Morale: nel bridge, non sempre, anzi quasi mai, i buoni risultati derivano solo e unicamente dalla forza o dal talento individuale dei giocatori in campo; quello che conta in primo luogo è l'intesa di coppia."

(da "Time out", rivista on-line di bridge del sito www.gazzetta.it)



SIMULTANEI NAZIONALI 2001

Prima prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 8 febbraio 2001

LINEA NORD-SUD

		%			%			%
1. Falà Vi	Rella An	68.814	33. De Serafini Fa	De Serafini Li	62.496	67. Cattaneo Lu	Roncoroni Ge	60.282
2. Ferrarese Ma	Ficuccio Gi	67.632	34. Di Maggio Gi	Nano Gian Ma	62.421	68. Comirato Pa	Dal Ben Te	60.198
3. Piercecchi Cl	Rosa Pi	67.491	34. Betti Ma	Donnini Pi	62.421	69. Marini Ca	Penkova Kr	60.154
4. Cirillo Fi	Saputi Br	66.927	36. Bargagnati En	Mustica Ma	62.240	70. Paccini Pa	Rebecchi Gi	60.093
5. Masala Ca	Zanardi Gi	66.398	37. Bove Fr	Rondinella Ro	62.231	71. Atzeni Ma	Pudda Da	60.079
6. Baù Gi	Gatteschi Fu	66.265	38. Giglio Ri	Pioli Pi	62.063	72. Camerano Gi	Pludari Ma	60.040
7. Allais Gi	Martuccelli Fr	66.195	39. Branco Ro	Ripesi An	62.059	73. Petralia Fr	Petralia Va	60.022
8. Gergati Pa	Terenzi Ro	66.036	40. Cristina Ma	Muzzin Fr	62.024	74. Ariu An	Piras An	59.991
9. Bellini Gi	Tonon Su	66.014	41. Pierantoni Lu	Villa Gu	61.975	75. Tosti Ba	Tosti Ma	59.951
10. Noris Wi	Pellegrin P.	66.010	42. Giacobbe Ma	Soluri Gi	61.887	76. Barbero Ca	Minelli Re	59.749
11. Boscaro Ro	Piazza Ru	65.710	43. Mismetti Ca	Salvi Ma	61.781	77. Franco Pi	Larovere Ge	59.731
12. Arcovito Ma	Nostro Gi	65.331	44. Cingia An	Meregaglia Da	61.548	78. Baccetti Ma	Melgari Re	59.713
13. Egitto Ru	Reale Ge	64.894	45. Pastorelli Au	Vellani Re	61.521	79. Avigni Gi	Pollastrini Ma	59.709
14. Mascarucci Ru	Parrella Ma	64.837	46. Fossi Ni	Nicchi Fi	61.499	80. Bonifassi Ch	Borghesan Lu	59.683
15. Antonini Ip	Palmieri Ma	64.731	47. Riccio Em	Strada Ma	61.468	81. Lavaggi St	Rava Gi	59.660
16. Gualtieri Gi	Zanini Cl	64.356	48. Carrai Fe	D'Agostino Ma	61.358	82. Campagna Ga	Veronese Di	59.559
17. Bisson Al	Gargano Gi	64.206	49. Graffone An	Latella Tr	61.265	83. Giacalone Gu	Torre Gi	59.506
18. Risaliti Pa	Taiti Ti	64.065	50. Martinelli An	Martinelli Gi	61.173	84. La Porta An	Poma An	59.405
19. Andreozzi Ri	Fabrizi Ma	64.017	51. Mesiano An	Venini Lu	61.133	85. Bordignon La	Del Medico Ge	59.392
20. Agostini Be	Vivarelli Gi	63.981	52. Gagliardi Vi	Signorile Ma	61.102	86. Caramanti Fr	Franco Ar	59.361
21. Grisolia Ma	Roberti Vi	63.862	53. Ceccarini Co	Lupi Se	61.010	87. Caccavo Do	Spadavecchia F	59.356
22. Minetti An	Minetti Gi	63.404	54. Baglione Fr	Menniti Vi	61.005	88. Catania Iv	Spina Ma	59.198
23. Bovio Fr	Serchi Se	63.333	55. Belfiore De	Belfiore Sa	60.922	89. Beneduce An	Catanzaro Vi	58.990
24. Baschieri Ma	Filippin Ma	63.298	56. Ferranti Gi	Negri Al	60.860	89. De Leo Ar	Negrone Da	58.990
25. Cossaro Br	Lo Cascio Ca	63.126	57. Ficcarelli An	Manfrotto Ca	60.847	91. Caprioglio Ga	Longhi Ma	58.977
26. Marzi Fl	Vitale Ri	63.064	58. Pandolfo Gi	Pierantozzi Gi	60.820	92. Di Domenico M.	Massa Ma	58.902
27. Cappuccilli Ma	Ciccollella Ma	62.967	59. Gaddi Ca	Gambigliani Eu	60.811	93. Antozzi Ma	Di Gregorio Gi	58.867
28. Marzioli Pi	Mengascini Ro	62.906	60. Greco Er	Tomasichio Vi	60.767	94. Marzoli St	Orlando Se	58.814
28. Mazzola Ma	Rosenfeld Ed	62.906	61. Davide Gi	Maschietto Fr	60.728	95. Colonna Le	Milani Cl	58.726
28. De Crescenzo M	Pizza Et	62.906	62. Corsi Cl	Martinelli Ad	60.679	96. Meo Vi	Pellegrino Fr	58.713
31. Cerocchi Ro	Meccariello Gi	62.901	63. Alemanno Lu	Mesica Da	60.675	97. Balanescu Al	Valente Er	58.642
32. Pedrini Ol	Sbarigia Ma	62.725	64. Caimi Gi	Polacco Wa	60.661	98. Di Biase An	Noviello Fi	58.567
			65. Colletti Br	Pastori An	60.644	99. Castriota Lu	Castriota Vi	58.519
			66. Dal Bianco Lo	Tortorici Gi	60.520	100. Sala Lu	Spalla Lu	58.505

LINEA EST-OVEST

		%			%			%
1. Mura Th	Torchio Cl	68.457	33. Fiorellino Gu	Mungo Al	61.772	67. Banchelli Ma	Scerbo Gi	59.427
2. Burlina Da	Micolitti Ro	68.435	34. Di Martino Gi	Tonti Da	61.728	68. Buzzanca An	Scarsella	59.405
3. Fernandez Gi	Formento El	67.870	35. Fiore Wa	Patricelli An	61.587	69. Amuso Gi	Motolese Fr	59.325
4. Scaglione Ma	Tonatto Lu	67.275	36. Licini Ro	Pipola Gi	61.270	70. Brescia Te	Valentini Co	59.303
5. Lapertosa Ro	Lapertosa Te	67.165	37. Plaisant Gi	Putzolu Ug	61.230	71. Guidaldi Ro	Muola Pa	59.277
6. Clair Pa	Palmieri Ma	66.971	38. Cassone Ug	Meregalli Gi	61.045	72. Angiolillo Fr	Giupponi Mi	59.233
7. Gaimo Ce	Mangiaracina E	66.362	39. Centonze Ne	Ceriani Lu	61.014	73. Bargna Re	Mantle Al	59.220
8. Lucenò Sa	Paci Vi	66.296	40. Casale Si	Vicentini Br	60.979	74. Alessandrone R	Grossi Si	59.092
9. Piasini An	Piasini Si	66.071	41. Grasso St	Laddaga An	60.930	75. Abram Di	Ghibbaudo Va	59.074
10. Antonini Va	Vogelsang An	65.952	42. Jarach Lu	Rolando An	60.899	76. Greco Cl	Longo Ma	59.070
11. Alessi El	Trovato Gr	65.869	43. Canfora Ma	Ropolo Da	60.842	77. Gavazzi En	Spada Gi	58.942
12. Giuliano Gi	Uglietti Gi	65.331	44. Giordano Pa	Palmieri Re	60.701	78. Mastrapasqua S	Ravasio Ul	58.787
13. Milo Lu	Volpi Lo	64.903	45. Marmonti Da	Massa Ga	60.644	79. Fiaccavento Ge	Orecchio Li	58.748
14. Mangiaterra Lu	Natalini Ma	64.722	46. Lombardi Gi	Roatta Ma	60.489	80. Serchi Si	Versino Ma	58.721
15. Caldarelli Ve	Costantini Ro	64.400	47. Caliccia Sa	Coluzzi Um	60.485	81. Coletta Ad	Cursino Gi	58.492
16. Sarno Ga	Satalia Sa	64.325	48. Lombardi Re	Sangiovanni Fr	60.397	82. Belfiore Lu	Bernardi Lu	58.386
17. Gilardi Ez	Iannone Sa	64.008	49. Ghignone En	Guglielmini Pi	60.212	83. Fumo Concetta	Petti At	58.333
18. Carboni Gi	Viani Gi	63.880	50. Angiolucci Re	Nonifacio An	60.049	84. Gandini El	Gandini Ma	58.294
19. Colalella Ma	Parrino Ar	63.399	51. Carbonaro Ni	Forte Ne	60.031	85. D'Alcandro Ga	Vandoni Ri	58.267
20. Lisi Ra	Palma Ri	63.342	52. Biagiotti Mi	Montanari An	59.978	86. Naso Fe	Vitale Ni	58.228
21. Capriotti Pi	Falasca Ni	63.117	53. Chelazzi Pa	Galli En	59.859	87. De Nardis Da	De Nardis Ri	58.183
22. Cormio Co	Magarelli Pi	62.954	54. Ferretti Al	Golin Cr	59.854	88. Bovi Campeggi	Del Maestro Al	58.091
23. Ferraro Ma	Pacella Vi	62.760	55. Delpino Ma	Ripamonti Al	59.788	89. Cittadini Ar	Maletta Ro	58.060
24. Grangia Da	Sommovigo Ti	62.734	56. Della Torre Ce	Pluzaric Ma	59.757	90. Crocoli Re	De Sandro An	58.025
25. Pennacchia Lu	Rebeggiani Lu	62.575	57. Ciccone Lo	Iannetta Do	59.722	91. Bumma Mi	Mattoni Co	57.981
26. Della Se	Della Se	62.332	58. Cherubin No	Cicera Ra	59.709	92. Caponi Gi	Ferrando Ma	57.910
27. Caldiani Au	Dragusin An	62.284	59. Burgio Gi	Grasso Sa	59.691	93. Marongiu Ra	Salvatelli Fa	57.866
28. Martucci Si	Paghalonga Vi	62.191	60. Occhipinti Al	Zini Ma	59.656	94. Ferreri Ga	Salerno An	57.676
29. Gambelli Al	Moccia El	62.055	61. Rocca Ro	Torre Ge	59.603	95. Bozzalla Fr	Moretto Ti	57.659
30. Dessi Vi	Zorcolo Gi	61.905	62. Guidotti Le	Guidotti So	59.563	96. Murru Ra	Pani Pa	57.606
30. Perialisi An	Triggiani Do	61.905	63. Biffo M.	Comella Am	59.515	97. Carletti Al	Verigo Ja	57.549
32. Bianchi Ro	Brogini Em	61.777	64. Grella An	Romani Ca	59.489	98. Corso Gr	Vavassori Gi	57.526
			65. Seri An	Trognoni Al	59.440	98. Carteni Ma	Farina Cl	57.526
			66. Fabiano Ma	Manzo Ni	59.431	100. Everard Lu	Funari Ro	57.522

Seconda prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 22 febbraio 2001

LINEA NORD-SUD

		%			%			%
1. Caruso Ma	Ceccacci Ma	75.577	7. Cimmino Pi	Fabrizio An	67.816	15. Benedetti Gr	Fraiole Ma	65.495
2. Comella Am	De Serafini Fa	70.283	8. Cittadini Ar	Peta It	67.726	16. Lume Ro	Visentini Ad	65.393
3. Iori Da	Rilievo Er	70.060	9. Martinelli An	Martinelli Gi	67.713	17. De Montemayor	Tempestini Ma	64.921
4. Baldini Pa	Pacifico Mi	69.567	10. Ficcarelli An	Manfrotto Ca	67.199	18. Marzi Fl	Vitale Ri	64.749
5. Murgia Fr	Trucano En	69.494	11. Franco Fr	Violante La	66.834	19. Cattani Al	Venni El	64.698
6. Gligliotti A	Piccolo Cl	69.395	12. Gioacchini Ma	Mochi Fi	66.401	20. Bizzoni Li	Novo An	64.642
			13. Bordignon La	Del Medico Ge	65.817	21. Corchia Ro	Matricardi Gi	64.148
			14. Mancini Be	Ruggeri Ma	65.556	22. Petrelli Fr	Visaggio An	64.144

23. Baccetti Ma	Melgari Re	64.084	49. Conte Ro	Tritto Re	60.875	75. Pinto Fr	Verona Or	59.640
24. Giacobbe Ma	Soluri Gi	63.951	50. Colliani Pa	Di Fluri Ma	60.837	76. Longo Ri	Tosi An	59.489
25. Motta Fe	Trapani Ri	63.900	51. Afrone Ma	Pattoso Ma	60.807	77. Alpini Ma	Sconocchia Cl	59.438
26. Lonardi Ez	Magri Ca	63.865	52. Cervi Gi	Passale Ge	60.699	78. Belotti Vi	Tinti Od	59.361
27. Lippi Ma	Timmi Al	63.852	53. Camillo Tu	Sangiorgio Al	60.686	78. Gelmetti In	Meschi An	59.361
28. Buzzatti Do	Fernandez Gi	63.595	54. Albiero Ag	Ferrari Pa	60.562	80. Colombo Ma	Ferraris Si	59.275
29. Cavalzassi Gi	Gulia Fr	63.320	55. De Goetzen Ma	De Lucchi Pa	60.558	81. Cesolari Cl	Fava Gi	59.254
30. Cossovel Ma	Genco Ma	63.213	56. Mazzoleni Al	Ugatti Ma	60.536	82. Di Boscio Da	Di Claudio Gi	59.219
31. Mismetti Ca	Villari Al	63.205	57. Lorenzini Lu	Maltagliati Cl	60.515	83. Di Pietrantoni	Monticelli El	59.211
32. Gergati Pa	Terenzi Ro	63.145	58. Attena An	Di Domenico Re	60.335	84. Colella Ch	Tucci An	59.198
33. Benda Lo	Carpinelli Ad	62.595	59. Bombana Ro	Zoccola Pi	60.296	85. Back St	Lombardi En	59.181
34. Garbati Gi	Mulas Al	62.591	60. Bonfanti Pa	Ponce De	60.245	86. Borrelli Ra	De Manes Fr	59.125
35. Pasquazzi Gi	Sturniolo Gi	62.437	61. Colucci An	De Sanctis Fa	60.154	87. Bosco Br	Zanas Do	59.060
36. Carignani Ca	Saccavino Br	62.184	62. Colazingari Ma	Di Capua Pa	60.107	88. Del Gaudio Lu	Nazzaro Gi	58.885
37. Fava Ga	Pastori Ma	62.025	63. Golini Em	Morino Ca	60.077	89. Busca Da	Russo Es	58.880
38. Appiani Gi	Micucci Lu	61.883	64. Popa Mi	Terracciano En	60.060	90. Moriando Ca	Tolone Sa	58.850
39. Farina Ma	Lo Giudice An	61.562	65. Brandolini Ma	Salerno Gi	59.944	91. Marzoli St	Orlando Se	58.773
40. Martinelli Fe	Saibante Ug	61.459	65. Conforto Or	Masoli Al	59.944	92. Pupillo Li	Verace Ma	58.747
41. Frattura Au	Ripamonti Am	61.377	67. Di Blasio Gi	Di Blasio Ve	59.863	93. Cortesi Gi	Perelli Ma	58.653
42. Peruzzi Fu	Quinto Si	61.347	68. Mistretta Gi	Rubino An	59.854	94. Giubilo Da	Lo Giudice Ma	58.511
43. Fabbri Fu	Tambascia Ma	61.343	69. Gandini El	Gandini Ma	59.807	95. Morgione El	Vetere Pi	58.498
44. Martucci Si	Paglialonga Vi	61.338	70. Montanari An	Vetrone Ni	59.803	96. La Torre Ro	Urbani Al	58.417
45. Baglione Fr	Menniti Vi	61.321	71. Colomo Ma	Garino Sa	59.794	97. Lisi Ra	Palma Ri	58.370
46. Carrai Fe	D'Agostino Ma	61.064	72. Manni Ad	Rango Ma	59.695	98. Mura Se	Pancani Ug	58.348
47. Brambilla Fe	Invernizzi Se	61.008	73. Gualtieri Gi	Zanini Cl	59.683	99. Cicala Ma	Riccio Ro	58.284
48. Frontera Ar	Sgromo Co	60.888	74. Cossaro Br	Russo Ge	59.648	100. D'Alonzo Ub	Sabarini Mi	58.224

LINEA EST-OVEST

		%
1. Boetti Wa	Bogllione Ma	72.166
2. Schiara Te	Tirinelli Gi	69.622
3. Marmonti Da	Massa Ga	69.601
4. Filippi Fa	Manganella Ge	69.258
5. Polo Ma	Siddi Ma	68.018
6. Palmieri Lu	Palmieri Re	66.920
7. Ronchini Ma	Sassi Pa	66.341
8. Ciccanti Ro	Lorenzini Ma	66.281
9. D'Aniello Ma	Ferraro Re	65.852
10. Italiano Em	Sortino Ga	65.590
11. Consonni La	Torielli Va	65.324
12. Amuso Gi	Motolese Fr	65.264
13. Ciccarella Al	Tortori Al	65.144
14. Palermi Er	Raiola Um	64.788
15. Caligaris Fr	Dei Poli Ma	64.620
16. Coppola An	Damiata Ga	64.586
17. Casadei Lo	Cerreto Ro	64.556
18. Durini Al	Nativi Fa	64.037
19. Ceconi Gi	Mei Tamara Ce	63.672
20. Leonetti Ga	Roberti Vi	63.548
21. Fogel Pi	Viola An	63.213
22. Giacalone Gu	Torre Gi	63.132
23. Clair Pa	Palmieri Ma	63.050
24. Parravicini Gi	Peruzzo Lu	62.857
25. Gangi Ca	La Rosa Ad	62.754
26. Caringella Co	Russo Eu	62.621
27. Devoto Se	Lucchesi Sa	62.531
27. Gismondi Pi	Piasini An	62.531
29. Carinci Fa	Pela Se	62.527
30. Grana Ma	Mosconi Ma	62.428
31. Lerda Gi	Levoni Ma	62.033
32. Barion Ad	Soave Ad	61.935

33. Abbate Al	Tagliatalata C	61.926
34. Bozzi Ca	Scalco Wi	61.905
35. Franco St	Sanna Lo	61.900
36. Menicacci Ma	Michelini Ma	61.386
37. Stefanato Gi	Taddei Ma	61.266
38. Della Setta Ga	Della Setta Li	61.257
39. Albertazzi Ma	Pratesi An	61.111
40. Fortunato Si	Summa An	61.073
41. Arista Al	Ciminiello Fa	61.030
42. Cereda Ca	Mearini Ma	61.012
43. Carbini Gi	Carbini So	60.768
44. Brighenti Ro	Zucco Do	60.759
45. Di Bello St	Ferrara Mi	60.712
46. D'Agostino An	Maugeri Da	60.661
47. Balbi Vi	Politano Le	60.618
48. Capaldi A	Lignola Pi	60.605
49. Bonavoglia Gu	Fusari Em	60.579
50. Bessio Cl	Pace Ca	60.450
51. Colangelo Lu	Di Marco Gi	60.270
52. Johansson Ja	Martino Vi	60.215
53. Comirato Pa	Romoli Ro	60.193
54. Noto Gi	Vernola Si	60.039
55. Loi Maria Gr	Zorcolo Gi	60.017
56. Mellini An	Onofrii Gi	59.927
57. Misurelli Fr	Scannapieco Fu	59.897
58. Labanchi Fe	Labanchi Ma	59.785
59. Cavarra Ri	Maugeri Pa	59.768
60. Angori Va	Piantini Gi	59.691
61. Humel Fr	Suzzi Ma	59.687
61. Balbis Cl	Paracchi El	59.687
61. Chinappi St	Forte An	59.687
64. Mercogliano Ra	Pane Gi	59.597
65. Camerini Vi	Corazza Li	59.567
66. Avio Ma	Marzioli Pi	59.554

67. Di Stefano Mi	Egidi La	59.515
68. Caretti An	Lesniewski Ma	59.275
69. Farano Fu	Mastromarino R	59.176
70. Barbè Gi	Rastelli Ma	59.172
71. Maestrelli Gi	Zamperetti An	59.112
72. Bigliano Pi	Segre Gi	59.086
73. Bongiovanni Gi	Reviglio Pi	59.069
74. Daberto Re	Ronconi Pa	59.052
75. Bruni Ma	Di Martino Gi	58.859
76. Curioni Gi	Sanvito Lu	58.713
77. Fè Fa	Vazzoler Mi	58.700
78. Bavaresco Cl	Busetto Ro	58.631
79. Conti Fa	Viani Il	58.451
80. Paoli Gi	Pelosi Ed	58.421
81. Dalpizzo An	Ronzani En	58.378
82. Roscioni Ma	Toppan Gi	58.340
83. Alvisi El	Minciotti Pa	58.301
84. Risaliti Pa	Taiti Ti	58.267
85. Pace Gi	Pace Gi	58.194
86. De Blasii Li	Florio Ri	58.005
87. Carnesecchi Lo	Viario An	57.992
88. Cisari Bi	Fico An	57.967
89. Forte Ad	Missori Pi	57.842
90. Gazzari An	Paradisi Se	57.743
91. Dato Pi	Desirello Ro	57.675
92. Baldini Ma	Cardetti Gi	57.671
93. Dungate Lo	Volpe An	57.568
94. Andraghetti Fa	De Battista En	57.559
95. Garbati Ma	Mudu Laura Ce	57.512
96. Guarino Ma	Tam Lu	57.508
97. Masini Ro	Perer En	57.495
98. Giannetti Em	Sala Pi	57.447
99. Cadario An	Pastorella Gi	57.426
100. Camposano Fi	Dossena An	57.422

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

8 febbraio 2001

LINEA NORD-SUD

		%
1. Mei Pa	Serra An	71.115
2. Flori Fu	Pelino Pa	69.020
3. Castellano Vi	Piscopo An	68.480
4. Corigliano Ma	Morbegno Fr	67.297
5. Amodio Li	Sarti Li	66.453
6. Liberati Pi	Novi Eg	66.385
7. Chiacchiaretta	Chiacchiaretta	66.014
8. Giraud Ez	Porporino Gi	65.439
9. Calabrese Sa	Cersosimo Ni	63.750
10. De Laurentis R	Graggani Fr	62.331

LINEA EST-OVEST

		%
1. Giusto Se	Passi Fl	67.669
2. Laria Lu	Montaldo An	65.743
3. Masi Is	Taietti Gi	64.257
4. Agostini En	Arosio Gi	63.716
5. Ceccanti De	Fabbri Si	62.128
6. Puddu Ma	Spiga Mi	61.858
7. Arosio Ma	Valenti Ma	61.757
8. Bignardelli Ma	Scrimenti Do	61.284
9. Barbaro Ga	Li Vigni Gi	60.203
10. Avino An	Mura Ca	60.068

22 febbraio 2001

LINEA NORD-SUD

		%
1. Perla Al	Perla Ma	80.729
2. Cimetta Da	Sazzini St	70.972
3. Baietti Do	Gaggioli Fl	66.424
4. Bove Gi	Morghet An	65.104
5. Colla Lu	Ponte Lu	64.653
6. Pennacchioni P	Zamboni En	64.201
7. Avino An	Mura Ca	63.889
8. Masi Is	Taietti Gi	63.229
9. Marautti La	Penna Pi	62.465
10. Cazzola Gi	Favilli Al	62.396

LINEA EST-OVEST

		%
1. Mascioli Va	Sculli Va	71.528
2. Bertolino An	De Rossi Ez	66.944
3. Leva Vi	Previtali Ma	66.875
4. Marras Fr	Zappelli Lu	65.694
5. Laria Lu	Montaldo An	64.688
6. Digrandi Vi	Timoneri L	62.882
7. Guerrini Gi	Leonelli Ch	62.049
8. Carrocca St	Garau Gi	61.771
9. Tranquillini B	Trapella Va	61.181
10. Ragonese Ma	Santoro Gi	60.208

IL FORBO-KROMMENIE INTERNATIONAL

Dino Mazza



A questo punto dobbiamo soltanto augurarci che la loro splendente condizione tecnico-agonistica i campioni olimpionici di Maria Teresa Lavazza la confermino anche a giugno quando ci saranno i Campionati d'Europa a Tenerife. Per adesso stanno vincendo quasi tutte le gare alle quali partecipano, a cominciare dalla prestigiosa *Coppa Reisinger* conquistata negli Stati Uniti lo scorso novembre, agli *Open d'Australia* vinti a Canberra alla fine di gennaio e ora al *Forbo International* nel quale hanno appena trionfato dal 23 al 25 di febbraio.

Dopo avervi proposto nei due mesi trascorsi le cronache della competizione statunitense e di quella australiana, vi racconto ora la storia delle due gare del Forbo.

La Coppa delle Nazioni

Si trattava della prima gara in programma (la seconda era il Forbo-Krommenie a squadre) e si disputava all'Hotel Kurhaus di Scheveningen in Olanda. Le Nazioni invitate erano quattro: quella ospitante olandese era rappresentata dalle due coppie Piet Jansen-Jan

Westerhof e Jan Jansma-Louk Verhees; il Nord America da un'inaspettata quanto strana formazione con due americani, Howard Weinstein e Brad Moss e con due canadesi, Fred Gitelman e John Carruthers; la Polonia, vice-campione olimpionica, dalle due coppie di Cezary Balicki-Adam Zmudzinski e di Krzysztof Jassem-Piotr Tuszynski; l'Italia da Maria Teresa Lavazza, capitano, dalla coppia Norberto Bocchi-Giorgio Duboin, campione olimpionica e d'Europa e dalla coppia Lorenzo Lauria-Alfredo Versace, campione olimpionica e del mondo (Rosenblum).

Come titoli (o rappresentanze), tutto bene per tre delle quattro squadre. Ciò che invece non si capisce è come abbia potuto giocare a Scheveningen una squadra come quella d'oltre Atlantico. Nessuno dei giocatori era di primissimo piano, nessun titolo al loro attivo, sembravano quattro che fossero passati di lì per caso... E dire che, da Jeff Meckstroth in giù, l'America è gremita di grandissimi giocatori che avrebbero potuto più degnamente rappresentarla! Ma, siccome chi vince ha sempre ragione e Gitelman & C. hanno vinto la Coppa delle Nazioni, tributiamo loro il

plauso che si meritano.

Ogni Nazione giocava tre *match* contro qualsiasi altra, punteggio *i.m.p.* e classifica in Victory Point. Ecco i risultati dei vari turni:

1° turno:

Nord America-Polonia	16-14
Olanda-Italia	23-7

2° turno:

Italia-Nord America	17-13
Polonia-Olanda	17-13

3° turno:

Nord America-Olanda	22-8
Italia-Polonia	22-8

E la classifica finale:

1° Nord America	VP 51
2° Italia	46
3° Olanda	44
4° Polonia	39

Era molto difficile che l'Italia vicesse la Coppa delle Nazioni dopo la pesante sconfitta per 7 a 23 subito contro gli olandesi subito all'inizio. Come è potuto succedere? Semplice: come succede quando il gioco della grandissima squadra non è brillante, quando la sfortuna le dà addosso e quando gli avversari indovinano tutto ciò che c'è da indovinare.

In ciò che concerne quest'ultimo aspetto della competizione, guardate per esempio la mano seguente.

Tutti in zona. Dich. Ovest.

♠ 74	♠ F1085
♥ R1084	♥ 97
♦ F109754	♦ RD832
♣ 2	♣ 84
♠ R2	♠ AD963
♥ F652	♥ AD3
♦ A	♦ 6
♣ DF10965	♣ AR73



Il Team Lavazza con Bocchi, Duboin, Versace, Lauria e Maria Teresa Lavazza.

Sala Chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Westerhof	Bocchi	Jansen	Duboin
1 ♣	passo	1 ♦	contro
2 ♣	2 ♥	passo	2 ♠
passo	passo	passo	

Sala Aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lauria	Verhees	Versace	Jansma
1 ♣	passo	1 ♦	contro
2 ♣	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♠ (!)	passo	4 ♥
passo	4 ♠	tutti passano	

Nella sequenza della Sala Chiusa, Norberto Bocchi in Nord, senza fit, passò giustamente sulla licita di 2 ♠ di Duboin, mentre l'olandese Louk Verhees in Sala Aperta pensò bene di dichiarare aggressivamente 3 ♠ e così la coppia dei padroni di casa si ritrovò a dover giocare la *manche* a 4 ♠.

L'attacco di Lauria in Ovest fu di Donna di fiori superata dall'Asso. Quando ci si ritrova a quel livello, la mano bisogna giocarla bene ed è proprio ciò che fece Jan Jansma.

È vero che gli venne la tentazione di tagliare entrambe le due piccole fiori al morto, ma ciò avrebbe provocato la caduta del contratto nel momento in cui i difensori si fossero fatte tre prese a picche e qualche surtaglio. Sud indovinò invece ad anticipare le quadri e Lauria dovette obbligatoriamente vincere con l'Asso secco per continuare con un secondo giro a fiori.

Da quell'Asso giocato così repentinamente e dallo scarto di Est, Jansma ipotizzò che le quadri fossero divise 5-1 e, inoltre, che il mancato attacco di Asso di quadri secco sembrava indicare il Re di picche esattamente secondo tra le carte di Ovest.

Il giocatore tagliò il secondo giro di fiori al morto, giocò picche all'Asso in mano e uscì con un piccolo *atout*. Ovest vinse di Re e, quando continuò a fiori, Versace vide che non aveva nulla da guadagnare tagliando con la sua presa naturale in *atout* e perciò preferì scartare una quadri. Jansma fece la *levée* col Re di fiori e giocò altri due colpi a picche, il secondo vinto da Est. Sud tagliò quindi il ritorno a quadri e Lauria, rimasto soltanto con l'onore a fiori e con quattro carte a cuori, si ritrovò compresso nei due colori e dovette per forza scartare una cuori.

L'olandese Jan Jansma collezionò pertanto tre *levée* a picche, quattro a cuori, due fiori alte e un taglio a fiori, iscrivendo il risultato di +620 nella buona colonna.

Ben giocato, ma se l'Asso di quadri

Lauria non l'avesse avuto secco, Jansma non avrebbe potuto realizzare il contratto.

Gli azzurri si riscattarono parzialmente nel secondo *match* battendo il Nord-America per 17 a 13 nel momento in cui le mani non si prestarono a dei grossi swing. Vinsero infine l'ultimo incontro per 22 a 8 contro i polacchi in una specie di rivincita dell'Olimpiade, ma non bastò per vincere la Coppa delle Nazioni, considerato che anche i nordamericani riuscirono a prevalere perentoriamente (e fu una vera sorpresa...) per 22 a 8 contro la nazionale d'Olanda.

Il Forbo International

Terminati i *match* della Coppa delle Nazioni, il sabato e la domenica 24 e 25 febbraio vennero dedicati allo svolgimento del Forbo International.

Come ogni anno, si trattava di una competizione a 64 squadre. Le stesse furono divise in otto gruppi di otto squadre ciascuno, con un certo criterio di teste di serie. Ogni gruppo giocava 7 *match* all'italiana di 8 mani e la classifica che ne risultava permetteva di formare i gruppi finali nel modo seguente. Del gruppo di eccellenza (A) avrebbero fatto parte le 16 squadre che si erano classificate ai primi due posti negli 8 gruppi di qualificazione; del gruppo B a 8 squadre tutte le terze; del gruppo C tutte le quarte e così di seguito fino al gruppo G. Ognuno dei 7 gruppi avrebbe disputato la fase finale con il sistema "swiss", una specie di "danese" su 7 *match*, con gli incontri non ripetibili e dove tutti i *team* ripartivano da zero punti.

Avendo conseguito il punteggio più alto, la squadra Lavazza era stata la miglior formazione delle eliminatorie e doveva ora confrontarsi con altre 15 squadre, delle quali almeno una buona metà erano di tutto rispetto. Come di tutto rispetto, del resto, erano altre nove o dieci formazioni che non erano però riuscite a qualificarsi tra le prime 16.

Tra le squadre che potevano giocare per la vittoria assoluta finale si potevano annoverare il bel quartetto di Leandro Burgay con Carlo Mariani e i polacchi Balicki-Zmudzinski, tre forti sestetti danesi, tre svedesi, un paio olandesi e gli inglesi dei gemelli Hackett.

Tra le buone squadre che avevano invece mancato il girone d'eccellenza vi erano gli italiani di De Falco-Ferraro e D'Avossa-Del Buono, i polacchi (metà della nazionale medaglia d'argento a Maastricht), la Norvegia di Boye-Brogeland, gli svedesi di Fallenius, Lindkvist



Lorenzo Lauria

e Fredin, le campionesse del mondo olandesi (Vriend, van der Pas, ecc.) gli olandesi di Anton Maas e le campionesse britanniche di Nicola Smith. Ma c'erano anche i nordamericani Gitelman, Carruthers, Moss e Weinstein, freschi vincitori della Coppa delle Nazioni e finiti addirittura nel gruppo C! Un torneo coi fiocchi e i controfiocchi questo del Forbo...

La squadra agli ordini di Maria Teresa Lavazza, contrariamente a quanto era successo nella Coppa delle Nazioni, decise, già dal secondo *match*, di innestare la famosa marcia in più che tutti ormai le riconosciamo. Una specie di Ferrari sulla pista di Scheveningen! Gli avversari che si presentavano al loro tavolo dovettero subire sconfitte durissime, Victory Point pesanti: 25, 21, 22, 20 in quattro partite di fila. E gli avversari non erano dei nessuno: si chiamavano Auken, Onstein, Hackett, Altshuler.

Quando mancava un solo *match* alla fine, Bocchi-Duboin e Lauria-Versace avevano un punteggio così rilevante e un vantaggio talmente sensibile che potevano permettersi il lusso di perderlo anche per 25 a 1! L'incontro conclusivo lo giocarono contro i bravissimi italo-polacchi di Leandro Burgay, i quali, dovendo risalire un po' la corrente verso l'alto del girone, sfoderarono le loro armi migliori e si imposero sugli azzurri campioni olimpionici per 19-11.

Con questo risultato, Burgay riuscì a insediarsi al quarto posto finale, mentre gli azzurri di Maria Teresa poterono vincere il Forbo International con 13 punti di vantaggio sui secondi, gli ottimi danesi di Jens Auken.

Qui di seguito, vi mostro la classifica finale del primo gruppo e poi i vincitori e i piazzati eccellenti degli altri sei gruppi dal B al G.

IL FORBO-KROMMENIE INTERNATIONAL

Gruppo d'Eccellenza:

1° LAVAZZA	138
2° Auken	125
3° Hackett	121
4° Burgay	115
5° Moller	111
6° Onstein	110
7° Morath	108
8° Sundelin	107
9° Bulgaria	99
10° Ravebo	98,5
11° Juniores danesi	95
12° Altshuler	94
13° Goldberg	88
14° Fischer	87
14° Olanda (orange)	87
16° Flodkvist	86

Gruppo B

- 1° Norvegia
- 2° Fallenius

Gruppo C

- 1° Winkel
- 2° Olanda ladies
- 5° Nordamerica

Gruppo D

- 1° Polonia
- 2° Italia (De Falco)

Gruppo E

- 1° Casperen
- 3° Gran Bretagna ladies

Gruppo F

- Austria (Maria Erhart)

Gruppo G

- Verbeek

Come preziosamente ha fatto quando è ritornato vincitore dagli open d'Australia, il mio amico e campione Giorgino Duboin mi racconta anche qui la storia di alcune mani capitate lungo il percorso del torneo olandese.

«Si può dire – mi conferma Giorgino – che nel vincere il Forbo International la nostra squadra ha avuto i suoi punti di forza in tutte e quattro le discipline della mano e cioè: dichiarazione, carta d'attacco, controgio, gioco col morto.»

E voila.

Dichiarazione

Quattro chiacchiere con Leandro Burgay



Leandro Burgay, *Lallo* per gli amici. Potente tycoon televisivo, imprenditore, produttore ma soprattutto innamorato del bridge, felicemente corrisposto.

Facciamo due chiacchiere con lui visto che, ultimamente, l'abbiamo un po' trascurato passando quasi sotto silenzio le sue recenti vittorie di Venezia e Montecarlo.

– Cominciamo dal Forbo. Un onorevole quarto posto, dietro a formazioni estremamente forti e agguerrite. Inutile dire che avete giocato bene. Rimpianti?

«La mia prestazione con Mariani al Forbo la ricorderò come la nostra più grande performance, dopo la sfida americana del 1993 contro i quattro più forti professionisti americani Meckstroth, Rodwell, Soloway e Goldman (risultato: -23 mp dopo 96 boards con 50.000 dollari in palio). Nonostante 106 top, ora, come allora con De Falco, abbiamo perso. Ci è mancata la fortuna, assolutamente necessaria per vincere queste gare. Se ne fai tante, riesci a vincerne qualcuna: è anche una questione statistica!».

– Metti i voti ai tuoi compagni di squadra (il tuo già lo conosco!).

«10 a Mariani e 9 ai due polacchi, un poco più sfortunati del solito».

– Come hai trovato avversari, orga-

nizzazione, formula? Possiamo rubare qualche idea per l'Italia?

«Un'organizzazione eccellente con una formula eccezionale da praticare immediatamente in Italia e in Europa. Parliamoci chiaro. Qual è la miglior formula se non quella che consente alle squadre più forti di arrivare sempre nelle prime posizioni? Tanti gironi da 8 squadre (con 2 teste di serie),

che volendo possono tranquillamente estendersi ad oltre 64 squadre. Quindi non esiste un numero chiuso per questa formula. Ogni squadra giocherà 7 incontri di 8 mani contro le altre squadre. Sono 56 mani che si possono tranquillamente giocare in un giorno. Si cominciava alle 10 del mattino e si finiva alle 5 del pomeriggio. Volendo, c'era spazio per altro gioco alla sera, perché, non dimentichiamo, chi pratica il gioco a squadre, si sposta spendendo milioni e ha voglia di giocare. Alla domenica, 16 squadre sono state ammesse in finale ma se fossero state 20 o 25 non cambiava nulla. Un sistema danese/svizzero per altri 7 turni ha designato la classifica. Due nei: i turni finali avrebbero potuto essere 10 anticipandone 3 alla sera del sabato. La formula svizzera è ottima ma l'ultimo turno deve essere libero anche se gli avversari si sono già incontrati: il pri-

mo e il secondo devono disputarsi il titolo, così come il terzo e il quarto il piazzamento. È successo che all'ultimo turno abbiamo incontrato Lavazza in forma smagliante al tavolo 1 mentre al tavolo 2 e al tavolo 3, due squadre hanno fatto l'en plein superandoci. Comunque una formula ottima, semplice, senza troppi inutili sbarramenti, che riduce la fortuna al 20% e si sviluppa in soli 2 giorni».

– Passiamo dall'altra parte del mondo. Com'è andata la trasferta australiana?

«In Australia dopo 280 mani abbiamo vinto il prestigioso SWPT con 300 squadre partecipanti, ottenendo anche il record assoluto della manifestazione e non si pensi che gli australiani giochino un bridge d'altri tempi perché hanno 30.000 iscritti ed una federazione con 80 anni di vita. Alle recenti olimpiadi ricordo che sono entrati nei quarti di finale. Le prime 16 squadre di questo grande torneo sono state ammesse al National: 4 incontri K.O.».

– Dopo aver vinto, vi siete rilassati... andando K.O. Cosa è successo?

«Abbiamo perso la semifinale per colpa mia: ho giocato troppo rilassato, convinto di vincere in scioltezza onde conservare le forze per la finalissima. Quando ci siamo impegnati sul serio... era troppo tardi! Difficilmente avremmo comunque superato Lavazza in finale, perché Maria Teresa non aveva voglia di perdere e la Sua squadra era in gran forma, come ha poi confermato al Forbo».

– Bocchi e compagni sono tornati in Italia pericolosamente infatuati dell'Australia in generale e di quel clima bridgistico in particolare. Tu che ne pensi?

«Il summer bridge australiano coinvolge duemila giocatori in hotel stupendi. C'è tutta l'Asia e questo clima non può non coinvolgerci e farti dimenticare tutto il resto del mondo, almeno per 15 giorni».

– Tu e Mariani giocate il Burgay purissimo, oppure gli cambi sistema ad ogni mano?

«Il sistema ormai è consolidato. Un grande dispiacere è stato il fatto che Lauria e Versace, che hanno giocato il "Burgay" per tre anni vincendo anche un campionato europeo in Portogallo con il record della manifestazione, siano stati costretti ad abbandonarlo, per cause di forza maggiore».

– Qual è il punto di forza della vostra coppia?

«Il punto di forza della nostra coppia è Carlo Mariani detto anche il "Ducca" per la sua correttezza, oserei dire "nobiltà" al tavolo, che consente al compagno di giocare nella più assoluta serenità senza discussioni di sorta. I "Top" però, naturalmente, li faccio io... Lasciatemi la "battutaccia": fa parte del mio carattere. E poi, è anche un po'... vero!».

– Quant'è cambiato il bridge negli ultimi 10 anni?

«Mi sembra una domanda provocatoria: vero è comunque che dopo 15 anni di assenza sono rientrato nel bridge agonistico nel 1991 e dopo aver formato la coppia Lauria/Versace credo di avere contribuito a ricreare quel clima di competizione che negli ultimi 15 anni era mancato. I risultati per l'Italia si sono visti. Per quanto mi riguarda ho vinto un titolo mondiale, 4 titoli italiani e tutte 3 le selezioni disputate negli anni novanta: la prima con Lauria/Versace, la seconda con Bocchi/Duboin e la terza a coppie con De Falco, davanti a Lauria/Versace e Buratti/Lanzarotti».

– Nella tua carriera bridgistica, qual è stata la vittoria più bella e quale la sconfitta più amara?

«Ricordo con piacere il "Trofeo dei Campioni" a Deauville che l'Italia ha vinto con Burgay/De Falco, Buratti/Lanzarotti battendo Francia, Polonia e Olanda. Si trattava di un semplice quadrangolare ad inviti, ma essendo stato annunciato dal TG1 alle ore 20, per un mese ho vissuto di "immeritata" gloria. Quanto alla sconfitta più amara... preferisco sorvolare per non riaccendere una tristissima polemica ormai dimenticata».

– Che programmi hai per il futuro? Qualche sfida all'orizzonte?

«Dipende dagli stimoli che saprà dare la federazione. Il nostro appassionato e stimato Presidente, presiede un nuovo Consiglio di Amministrazione, certamente il più idoneo di tutti i tempi, per fare cose nuove. Se mi fanno un "fischio" sono pronto a collaborare, con la televisione, con idee imprenditoriali e con la mia passione. Incentivare il gioco e la partecipazione ai grandi tornei vale quanto una vittoria ai campionati d'Europa e del Mondo. Se il bridge è uno sport, lo sport dell'intelletto, intanto non può avere età, ed in secondo luogo i risultati devono contare. Largo ai "giovani" nelle manifestazioni ufficiali, quando i giovani saranno in grado di vincere i "meno giovani", altrimenti mandiamoli a fare

la necessaria esperienza nei vari tornei internazionali. Vorrei anche ricordare che dopo 20 anni di assenza il primo oro mondiale all'Italia l'ha portato la mia squadra con Burgay/Mariani/De Falco e 2 giocatori polacchi nel primo "Transnational Cup": senza alcun dubbio il campionato del mondo più difficile da vincere. Perché? Per il semplice motivo che ci sono almeno 50 squadre potenziali vincitrici ed arrivare nelle prime 4 alla sfida finale è veramente arduo. Vorrei solo fare presente che i 4/6 della squadra polacca di Mastrich sono stati da noi battuti ad Hammamet nella finale del "Transnational Cup" per oltre 150 match point, mentre la terza coppia Balicki Zmudzinski era stata già eliminata... al turno precedente. La controprova? La nazionale italiana delle Bermude al completo e la squadra Angelini al completo nel secondo "Transnational Cup" alle Bermude, non sono andati in finale!! Del resto potendo fare squadre libere, anche da vincoli nazionali, è nella logica delle cose che il "Transnational Cup" presenterà in futuro squadre sempre più forti e quindi diventerà necessariamente il trofeo più ambito: la "Champion League" del bridge!».

– Ti nomino Presidente della Federazione Mondiale per un giorno. Che fai?

«Scrivo una circolare a tutte le federazioni mondiali per mettere 2 "segnalinee" ad ogni tavolo di gioco nei campionati ufficiali. Potrebbero essere molto utili».

– Qual è la domanda che non ti ho fatto?

«Naturalmente: cosa ne pensi delle vituperate selezioni? Tanto per cominciare, diciamo che hanno permesso alla Francia ed agli USA di vincere quasi tutto negli ultimi vent'anni, accontentando nello stesso tempo tutti i soci agonisti che hanno voluto competere. Per un'associazione sportiva anche questo fatto è importante... non dimentichiamolo! Se mi è consentito un suggerimento mediato e di attualità per l'Italia, che in questo momento ha due coppie affermate sopra-tutte: due coppie designate dal C.T. e la terza coppia designata al tavolo da gioco. Tre punti per il 1° posto, due punti per il 2°, un punto per il 3° posto di 4 tornei a squadre alle coppie che giocano almeno il 50% delle mani: Venezia, Milano, Cefalù e Montecarlo (in attesa che Torino partorisca presto un torneo tipo Forbo) ed il gioco è fatto. Nessuno avrà più niente da dire».

Franco Broccoli

IL FORBO-KROMMENIE INTERNATIONAL

Ammettete che il vostro compagno apra di 1♣ giocando il sistema della Quinta Nobile e che l'avversario subito dopo di lui dichiari 1♥. Cosa direste voi con le carte seguenti?

♠ ARDF832
♥ 64
♦ 52
♣ D10

Lorenzo Lauria dichiarò 2♥, transfer per le picche in modo da proteggere i valori del partner. L'avversario alla sua sinistra rialzò a 3♥ e dopo due "passo" toccò ancora a lui. Lauria ricorse di nuovo alla licita transfer: 4♥ su cui il compagno poté concludere a 4♠ con le seguenti carte:

♠ 76
♥ R7
♦ ARF84
♣ F872

L'avversario, che doveva esercitare una difficile scelta in attacco, non innaturalmente incassò l'Asso di cuori e Versace poté così mettere in fila dieci prese e iscrivere +620 nella buona colonna.

Carta d'attacco.

Siete Sud, mazziere, tutti in prima, con le seguenti carte:

♠ F108432
♥ 42
♦ R852
♣ D

La dichiarazione va:

OVEST	NORD	EST	SUD
Bruun	Versace	Blakset	Lauria
-	-	-	passo
1♣	passo	1♦	1♠
4♦	passo	4♥	passo
4♠	passo	5♦	passo
6♥	passo	passo	passo

La risposta di 1♦ mostrava le cuori e quella di 4♥ era una splinter. Dopo il sign-off a 4♥, Ovest fece un ulteriore tentativo e 5♦ era un segnale positivo che prometteva una key card.

Come avreste attaccato voi con le carte di Lauria? A prima vista si poteva essere tentati di attaccare col singolo di fiori ma le chance che il partner avesse l'Asso di fiori erano molto scarse.

Dopo un attento esame, Lauria intavolò il Fante di picche che, in questo totale che vi mostro, diede al giocatore un

difficile problema da risolvere:

♠ AD7	♠ R96	♠ 5
♥ A1087	♥ DF9	♥ R653
♦ -	♦ A963	♦ DF1074
♣ ARF873	♣ 1065	♣ 942
	N E	
	O S	
	♠ F108432	
	♥ 42	
	♦ R852	
	♣ D	

In Est, il bravo danese Lars Blakset ragionò così (sono le sue precise parole al termine della smazzata): la caduta della Donna di fiori era al 52,5%, il sorpasso a picche - dopo la dichiarazione - era all'85%. Inoltre, se le cuori erano per caso divise 4-1 con il 9, il Fante o la Donna secchi a sinistra, per vincere bisognava obbligatoriamente effettuare il sorpasso a picche.

Ottima chance e ottima analisi: Blakset giocò la Donna di picche ma sfortunatamente andò down!

Controgioco.

♠ 103	♠ D2	♠ A98765
♥ 85	♥ D76	♥ A1092
♦ D765	♦ AF10432	♦ 9
♣ RD1043	♣ 87	♣ 52
	N E	
	O S	
	♠ RF4	
	♥ RF43	
	♦ R8	
	♣ AF96	

Una mano un po' complicata. Sud giocava il contratto di 3 SA dopo che Est, Lauria, terzo di mano, aveva aperto di 1♠.

L'attacco di Versace (Ovest) di 10 di picche arrivò al Fante di Sud: prima buona decisione di Lauria che, vedendo le sei carte di quadri al morto, poteva anche essere tentato di vincere d'Asso e giocare cuori per cercare RF di cuori in mano al compagno.

Sud continuò con il Re di cuori lasciato passare e poi cuori alla Donna che venne superata dall'Asso di Lauria. Questi rinviò fiori (il 6 da Sud) e Alfredo Versace, dopo aver vinto la levée col 10 di fiori, si trovò al bivio cruciale della mano. Se fosse uscito per esempio col Re

di fiori, sarebbe stato facile per il giocatore arrivare in porto potendo disporre di due prese a picche, due a cuori, tre a quadri col sorpasso, una a fiori e potendo creare un finale di messa in mano sullo stesso Ovest. Se fosse uscito a picche, il finale sarebbe stato, invece, di squeeze, ma Alfredo si guardò bene dal giocare fiori o picche: ritornò invece a quadri e questo era l'unico controgioco che batteva definitivamente il contratto.

Gioco col morto.

Il contratto di 3 SA della mano seguente lo giocò lo stesso Giorgio Duboin dopo che l'avversario a destra ebbe mostrato 4+ cuori e 4+ picche senza necessariamente promettere dei buoni valori.

♠ A10872	♠ F9	♠ D654
♥ 43	♥ 1065	♥ AF982
♦ D10932	♦ A87	♦ -
♣ 7	♣ RF1098	♣ 6432
	N E	
	O S	
	♠ R3	
	♥ RD7	
	♦ RF654	
	♣ AD5	

Come potete facilmente constatare, il giocatore a sinistra commise due errori: il primo quando non difese a 4♠ e il secondo quando attaccò di 2 di picche.

Duboin vinse l'attacco col Re di picche (9, Donna, Re) e incassò immediatamente cinque colpi di fiori sui quali Ovest dovette scartare le due carte di cuori. Il campione torinese si tirò allora il Re di quadri e quindi, vista la chicanne in Est, incartò Ovest a picche. Questi fece sì le quattro prese vincenti nel colore ma fu poi costretto a uscire sotto la Donna di quadri e concedere a Duboin l'ottava e la nona levée del suo contratto.





GRAND HOTEL DES ALPES ★★★★★

HOTEL REGINA ★★★ e HOTEL PALADIN ★★★

2ª SETTIMANA DEL BRIDGE 2° Trofeo Rodolfo Burcovich

A SAN MARTINO DI CASTROZZA DAL 08 AL 15 LUGLIO 2001



PROGRAMMA

Da Domenica 08/07 a sabato 14/07:
tutti i giorni alle ore 16,15 e 21,30 tornei a coppie libere
(i tornei pomeridiani di martedì 10 e venerdì 13 saranno a coppie miste 3ª cat. a n.c.)

Sabato ore 21,30: Trofeo Rodolfo Burcovich

DURANTE I TORNEI SARA' VIETATO FUMARE

**SEDE DI GIOCO:
ORGANIZZAZIONE TECNICA:
CONDUZIONE DIDATTICA:
GIUDICE ARBITRO:**

**GRAND HOTEL DES ALPES
STEFANO STEFANI
MAESTRO GIANPAOLO CENTIOLI
GIULIO CREVATO**

QUOTE E MODALITA' D'ISCRIZIONE

Lit. 15.000 per giocatore - Lit. 10.000 per giocatore junior

Le iscrizioni ai vari tornei saranno riservate fino a 15 min. prima dell'inizio ai soli ospiti degli alberghi convenzionati.
Saranno ammesse al gioco un massimo di 50 coppie.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi saranno determinati dalla Direzione Tecnica in rapporto al numero dei partecipanti; comunque il 70% (meno quota F.I.G.B.) dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti. Ciascun torneo sarà dotato di ulteriori premi in denaro per le coppie formate da giocatori ospiti degli alberghi convenzionati.

MONTEPREMI SPECIALE

Tra i giocatori che avranno partecipato ad almeno 9 dei 13 tornei in programma, e saranno presenti alla premiazione, verranno assegnati per sorteggio:

TRA GLI OSPITI DEL GRAND HOTEL DES ALPES:

4 set di doppie borse "Trolley Sistem" (ditta SIBAG)
2 TVC portatile 14"
2 Orologi uomo/donna

2 settimane per una persona in camera doppia per il bridge Inverno 2002

1 settimana per due persone in Sardegna nella seconda metà di Settembre 2001

(consistente nella traversata diurna, andata e ritorno, per 2 persone con auto al seguito, soggiorno per 7 gg. in appartamento bilocale presso il villaggio residenziale "I Fiori" in Porto San Paolo - 8 km. da Olbia)

TRA GLI OSPITI DI TUTTI E TRE GLI ALBERGHI:

6 paia di occhiali da sole "Safilo" (Safilo)
1 vassoio d'argento battuto a mano (gioielleria SUAR)
4 abbonamenti annuali a periodici (Best Seller S.r.l.)

COPPA PORSCHE di Cleto Munari alla coppia prima classificata del Torneo "Rodolfo Burcovich" ed altri premi consistenti in oggetti ricordo d'argento.

Condizioni alberghiere praticate ai giocatori e loro accompagnatori:

G. Hotel Des Alpes: Lit. 910.000 a persona in doppia 7 gg. con trattamento di pensione completa - Supplemento singola 15%
Hotel Regina: Lit. 840.000 a persona in doppia 7 gg. con trattamento di pensione completa - Supplemento singola 15%
Hotel Paladin: Lit. 700.000 a persona in doppia 7 gg. con trattamento di pensione completa - Supplemento singola 20%

Eventuali diverse soluzioni sono da concordare direttamente con gli hotels.

Sono ammessi ai tornei solo gli ospiti degli alberghi convenzionati, i giocatori residenti ed i proprietari di seconde case.

Best Seller s.r.l.

Safilo
GROUP

SIBAG S.p.A.

GIOIELLI Suar

Informazioni e prenotazioni direttamente presso:

Grand Hotel Des Alpes - Tel. 0439.769069 - Fax 0439.769068 - Internet: www.hoteldesalpes.it - E-mail: informazioni@hoteldesalpes.it

Hotel Regina - Tel. 0439.68221 - Fax 0439.68017 - Internet: www.hregina.it - E-mail: info@hregina.it

Hotel Paladin - Tel. 0439.768680 - Fax 0439.768695 - Internet: www.hotelpaladin.it - E-mail: info@hotelpaladin.it

PIETRO FORQUET

Passo a passo

Confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

1

In zona contro prima, raccogliete in Est ♠ RD75 ♥ 985 ♦ A108 ♣ F32.

Ovest apre di 1 fiori, convenzionale, almeno 17 punti e Nord interviene con un fastidioso 3 cuori. Contrate per mostrare una forza di almeno 7 punti, il vostro compagno dichiara 3 SA e Nord passa. Tocca di nuovo a voi.

Cosa dichiarate?

In un primo momento decidete di passare, ma poi, considerato che al giro precedente avreste potuto contrare con soli sette punti, azzardate un 4 SA quantitativo. Ovest raccoglie con gioia il vostro invito e spara 6 SA senza alcuna esitazione. Tutti passano e Nord intavola il Re di cuori.

♠ A 32 ♥ A 106 ♦ RF ♣ ARD106	N O S E	♠ RD75 ♥ 985 ♦ A 108 ♣ F32
---------------------------------------	------------	-------------------------------------

Questa fu dunque la dichiarazione, Est/Ovest in zona:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	3 ♥	contro	passo
3 SA	passo	4 SA	passo
6 SA	passo	passo	passo

Supponetevi ora in Ovest. Prendete o lasciate l'attacco di Re di cuori?

Le vostre prese sicure sono undici. La dodicesima potrebbe scaturire o dalla divisione 3-3 delle picche, o dal sorpasso a quadri o da un gioco di compressione. Poiché le prospettive di quest'ultimo sono piuttosto nebulose, anziché lasciare per rettificare il conto, decidete di prendere con l'Asso. Sud scarta una quadri.

Come manovrate adesso per cercare di verificare la divisione delle picche per poi eventualmente dirottare sul sorpasso a quadri?

Per concedervi entrambe le possibilità sembra che, per una questione di comunicazioni, non possiate anticipare le fiori. Ed invece voi, a torto o a ragione, decidete di incassarle immediatamente, subito dopo aver preso con l'Asso di cuori. Su questi cinque giri di fiori Nord scarta due cuori e Sud tre quadri. Giocate quindi Asso di picche e picche per il Re, tutti seguendo.

Qual è la vostra continuazione?

Nord ha iniziato con sette cuori, tre fiori ed almeno due picche: la sua tredicesima carta può essere rappresentata da una picche o da una quadri. Se incassate la Donna di picche e Nord segue, il gioco è terminato. Ma se Nord ha iniziato con due sole picche, la mancanza di comunicazioni non vi consente di sorpassare la Donna di quadri e di realizzare tre prese nel colore.

Ciò considerato, decidete di conservare la Donna di picche come reingresso al morto e di effettuare direttamente il sorpasso a quadri giocando l'8 per il Fante. Questa manovra è vincente non solo con le picche 3-3 (in tal caso Nord non ha alcuna quadri) ma anche se la tredicesima carta di Nord è rappresentata da una scartina di quadri.

Confermate questa linea di gioco?

Ma ecco la smazzata al completo:

♠ A 32 ♥ A 106 ♦ RF ♣ ARD106	N O S E	♠ RD75 ♥ 985 ♦ A 108 ♣ F32
---------------------------------------	------------	-------------------------------------

♠ 96 ♥ RDF7432 ♦ D ♣ 974	N O S E	♠ F1084 ♥ - ♦ 9765432 ♣ 85
-----------------------------------	------------	-------------------------------------

Come vedete se avete giocato così come descritto, siete caduti di quattro prese.

Senza dubbio non siete stati molto fortunati nel trovare in Nord il singleton, tuttavia se aveste prestato al gioco

una maggiore attenzione, nel descritto finale avreste potuto mantenere il vostro impegno con matematica sicurezza.

Vediamo la situazione a cinque carte:

♠ 3 ♥ 106 ♦ RF ♣ -	N O S E	♠ D7 ♥ - ♦ A108 ♣ -
-----------------------------	------------	------------------------------

♠ - ♥ DF74 ♦ D ♣ -	N O S E	♠ F10 ♥ - ♦ 976 ♣ -
-----------------------------	------------	------------------------------

Continuate con l'8 di quadri per il RE! Quindi: se Nord segue con la Donna, come nella circostanza, fine della trasmissione; se Nord scarta una cuori, ciò significa che le picche sono 3-3; se Nord, infine, segue con una piccola quadri, proseguite con picche per la Donna e picche, costringendo Sud a ritornare nella forchetta di quadri.

Giusto?

Giusto, sempre però che sul quarto giro di picche abbiate avuto cura di liberarvi del Fante di quadri per sbloccare il colore.

Se avete così giocato, avete fatto un po' meglio di un esponente napoletano del Blue Team, che cadde miseramente di quattro prese!

Il suo nome? Ho una certa perplessità nel dirvelo. Ma, se proprio insistete, posso confidarvi che non si trattava né di Chiaradia, né di D'Alelio e né di Garozzo...

2

Nord/Sud in zona, in Ovest raggiungete il piccolo slam a cuori dopo un'apertura di 1 picche di Sud.

♠ - ♥ ARD987 ♦ AR987 ♣ A10	N O S E	♠ R102 ♥ 1032 ♦ D32 ♣ D654
-------------------------------------	------------	-------------------------------------

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
2 ♠ *	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	5 ♦	passo
6 ♥	passo	passo	passo

* forzante a partita

Nord attacca con il 9 di picche per il 10 e il Fante.

Dopo aver tagliato, come impostate il vostro gioco?

Se le cuori sono 2-2 lo slam è praticamente sul tavolo. Pertanto incassate Asso e Re di cuori. Ma Nord, dopo aver seguito con una scartina sull'Asso, sul Re scarta una picche.

Come proseguite?

Il contratto sembra adesso subordinato alla divisione 3-2 delle quadri. Tuttavia per incrementare le vostre chances, prima di eliminare il Fante di cuori, decidete di verificare la disposizione delle quadri.

Come muovete tale colore?

Se avete iniziato con una piccola per la Donna, non siete sulla buona strada. Diciamo quindi che abbiate giocato l'Asso di quadri. Tutti seguono con una scartina.

Come continuate?

Se avete deciso di giocare una piccola per la Donna, siete proprio recidivi. Se invece avete giocato il Re di quadri, avete imboccato la strada giusta, ma c'è un piccolo inconveniente da superare: Sud scarta una picche.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno nonostante la sfavore-

vole divisione dei colori rossi?

Sud si è ben difeso non tagliando il Re di quadri. So lo avesse fatto, il suo forzato ritorno in un colore nero vi avrebbe consentito di eliminare la perdente di fiori e di affrancare le quadri tagliandone una al morto. Nonostante, però, il suo controgioco avete ancora una buona possibilità.

L'avete vista?

Giocate un terzo giro di quadri per la Donna mentre Sud continua a difenderli egregiamente scartando una fiori.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ -	♠ 9843	♠ R102
♥ ARD987	♥ 4	♥ 1032
♦ AR987	♦ F1054	♦ D32
♣ A10	♣ F732	♣ D654
	N E	
	O S	
	♠ ADF765	
	♥ F65	
	♦ 6	
	♣ R98	

Ed ecco la situazione a sette carte:

♠ -	♠ 84	♠ R2
♥ D98	♥ -	♥ 10
♦ 98	♦ F	♦ -
♣ A10	♣ F732	♣ D654
	N E	
	O S	
	♠ AD76	
	♥ F	
	♦ -	
	♣ R9	

Tagliato il 2 di picche, giocate quadri scartando il Re di picche! Nord, in presa, per non ritornare a picche in taglio e scarto, gioca una piccola fiori. Ma voi non avete alcun dubbio sulla posizione del Re di fiori e pertanto lasciate dal morto puntando sul Fante in Nord.

Se avete così giocato, carta per carta, potreste partecipare con successo al prossimo campionato del mondo contro il computer! Avrete certamente osservato che se le quadri non sono giocate esattamente come indicato e se il taglio a picche non viene effettuato, un'accurata difesa rende lo slam infattibile.

Questa mano è stata recentemente presentata dalla rivista francese *Bridge-Info*. Anche se non è stata realmente giocata, ve l'ho proposta perché senza dubbio si tratta di una stupenda composizione.

3

La quindicesima edizione della Gemini Cup, un torneo internazionale riservato a sedici coppie che annualmente si disputa in Olanda, è stato vinto dalla coppia anglo-pakistana composta da Andrew Robson e Zia Mahmood. La mano più interessante del torneo è stata forse la seguente.

♠ -	♠ AF1095
♥ R	♥ AF10
♦ 10983	♦ A765
♣ ARD98764	♣ 3
	N E
	O S

Al tavolo dove gli indonesiani Karwur e Sakul erano opposti agli argentini Lambardi e Lucera questa fu la dichiarazione:

ATTIVITÀ AGONISTICA FEDERALE

SELEZIONE SQUADRA NAZIONALE - CAMPIONATI EUROPEI SENIORES - TENERIFE

La rappresentativa della Nazionale Italiana al Campionato Europeo a Squadre Seniores di Tenerife sarà designata attraverso una selezione a squadre che si terrà a Milano dal 4 al 6 Maggio 2001.

SIMULTANEI SELEZIONE - CAMPIONATO EUROPEO COPPIE SIGNORE - TENERIFE

I Simultanei Nazionali del 26 Aprile e del 10 Maggio 2001 saranno utilizzati per la selezione della coppie signore designate a partecipare al Campionato Europeo di categoria.

CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE E SQUADRE UNDER 25 (JUNIORES e CADETTI)

I prossimi Campionati Italiani a Coppie e Squadre Juniores e Cadetti saranno aperti a tutti i giocatori entro i 25 anni di età, compresi gli allievi Scuola Bridge, Bridge a Scuola e CAS.

Tutte le informazioni relative sono disponibili presso il sito internet della Federazione: www.federbridge.it

PASSO A PASSO

OVEST	NORD	EST	SUD
Karwur	Lambardi	Sakul	Lucera
–	–	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
3 ♣ ⁽¹⁾	passo	3 SA	passo
4 ♣	passo	4 ♥ ⁽²⁾	contro
passo	passo	4 ♥ ⁽²⁾	passo
6 ♣	passo	passo	passo

- 1) forzante;
2) Cue bid.

Dove invece erano impegnati i vincitori del torneo contro gli americani Hampson e Greco, la dichiarazione di Est-Ovest fu più ottimistica.

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Robson	Greco	Zia
–	–	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
4 ♣	passo	4 ♥ ⁽¹⁾	passo
5 ♦ ⁽²⁾	passo	5 ♥ ⁽³⁾	passo
7 ♣	passo	passo	passo

- 1) Key-cards asking;
2) tre carte chiave;
3) generico invito per il grande slam.

Al primo tavolo, Nord, guidato dal contro di Sud, attaccò con il Fante di quadri.

Al posto del dichiarante avreste preso o liscio?

Se prendete, evitate il rischio che Sud superi e continui nel colore per l'eventuale taglio del compagno. Se lisciate per rettificare il conto, Nord, rimasto in presa, continua con il 2 di quadri.

Come proseguite nei due casi?

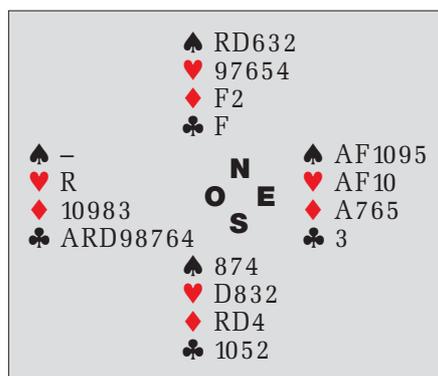
Supponetevi ora al posto di Hampson, impegnati nel grande slam. Nord attacca con il Re di picche.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto con l'Asso di picche, al secondo giro tagliate una picche, tutti seguendo con una scartina.

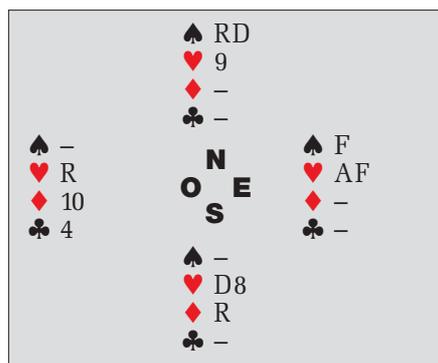
Come continuate? Come pensate di poter mantenere il vostro orribile impegno?

Dopo aver fatto il vostro piano di gioco per entrambi gli slam, esaminate la smazzata al completo:



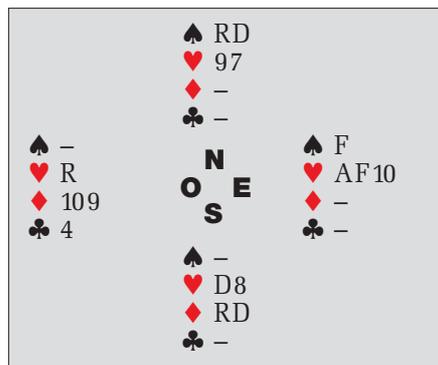
Karwur, alle prese con il piccolo slam, liscio correndo così il rischio di un taglio e, vinto il secondo giro di quadri, proseguì in atout omettendo però di incassare prima l'Asso di picche. Lo slam, pertanto, finì col cadere di una presa in quanto il dichiarante non poté pervenire a un finale vincente.

Se il dichiarante avesse anticipato l'Asso di picche, il conto sarebbe stato rettificato e pertanto questo sarebbe stato il finale:



L'ultima fiori avrebbe compresso Sud tra cuori e quadri.

Se avete così manovrato avete fatto meglio di Karwur, tuttavia non avete seguito la linea di gioco migliore. Per evitare il rischio di un taglio a quadri, spero che abbiate preso subito con l'Asso per poi proseguire con Asso di picche e fiori. Nonostante che il conto non sia stato rettificato, potete egualmente raggiungere questo finale vincente:

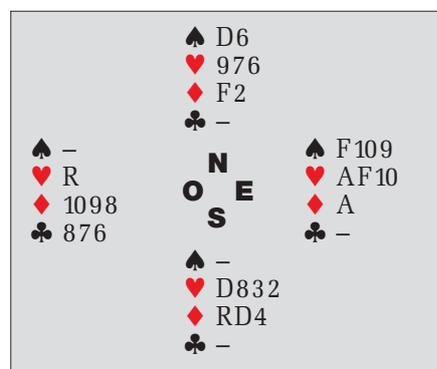


Sull'ultima fiori Ovest scarta il Fante di picche mentre Sud deve liberarsi di una quadri (se scarta un cuori, Ovest è obbligato a continuare con Re di cuori

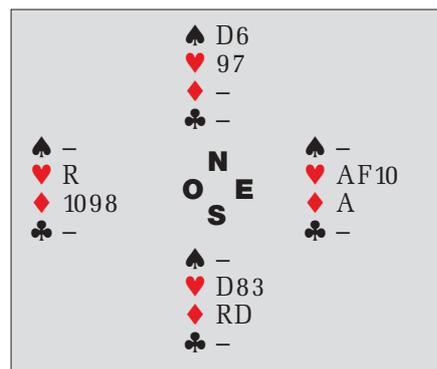
per l'Asso e in tal caso ottiene addirittura tutte le prese). Giocate allora quadri affrancando la vostra ultima quadri. Un classico "squeeze without the count".

Al secondo tavolo, Hampson, alle prese con un disperato grande slam, aveva a sua disposizione due possibilità: Re e Donna di picche terzi oppure un criss-cross cuori-quadri, manovra che sarebbe riuscita con Re-Donna-Fante di quadri e Donna di cuori nella stessa mano. Come potete vedere, però, entrambe le possibilità erano soltanto teoriche.

Ma vediamo cosa avvenne al tavolo da gioco. Tagliata una picche al secondo giro, Hampson incassò quattro fiori mentre Nord si liberava di due cuori e una picche e Sud di una picche. Questa era la situazione:



Sul quinto giro di fiori, Robson, in Nord, non potendo scartare un'altra picche, doveva decidere tra cuori e quadri. Temendo che lo scarto di un'altra cuori avrebbe potuto aiutare Ovest a trovare la Donna nel caso che fosse partito con il Re di cuori terzo, Robson decise di scartare il 2 di quadri anche perché quel suo Fante secondo sembrava non giocare alcun ruolo. A questo punto, considerato che la possibilità di catturare la Donna di picche era pressoché nulla (Nord non avrebbe certamente scartato una picche se avesse iniziato con Re e Donna quarti), il dichiarante puntò sul criss cross, manovra che fu coronata da successo perché ormai era il solo Sud a controllare le quadri. Ecco infatti il finale dopo due altri giri di fiori:



Sud, che deve ancora scartare sull'ul-

tima fiori, è senza difesa: se scarta quadri, Ovest continua con Asso di quadri e cuori per il Re; se scarta cuori, Ovest prosegue con Re di cuori e quadri per l'Asso.

4

Sempre nella Gemini Cup e sempre contro gli indonesiani, in prima contro zona, in Est al posto di Robson, raccogliete ♠ AR98 ♥ A1087 ♦ 62 ♣ A43. Zia in Ovest apre di 3 fiori e Nord contra.

Cosa dichiarate?

Probabilmente avete surcontrato per mostrare la vostra forza o avete dichiarato 3 SA sperando un attacco in un maggiore. Robson, invece, un po' perché ben sapeva come Zia apriva di tre e un po' per incoraggiare gli avversari a dichiarare a un più alto livello, si limitò a rialzare timidamente a 4 fiori. Dopo due passo Nord contrò nuovamente. Robson, pensò che il suo piano era riuscito, ma Sud passò e pertanto 4 fiori contratti restò il contratto finale. Nord iniziò con Asso, Re di quadri e Donna di picche.

♠ 76 ♥ R93 ♦ 73 ♣ R98762	N O S E	♠ AR98 ♥ A1087 ♦ 62 ♣ A43
-----------------------------------	------------	------------------------------------

Questa fu dunque la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Sacul	Robson	Karwur
3 ♣	contro	4 ♣	passo
passo	contro	tutti passano	

Supponetevi ora in Ovest al posto di Zia.

Vinto con l'Asso di picche, come continuate?

Al quarto giro giocate il 3 di fiori, Sud segue con il 10 e voi prendete con il Re, Nord scartando una quadri.

Come proseguite per cercare di cadere soltanto di una presa?

Come Zia continuate con picche per il Re, picche taglio, Re di cuori, cuori per l'Asso e picche mentre Sud scarta una quadri (se taglia alto scartate la vostra terza cuori). Tagliate raggiungendo la seguente posizione:

♠ - ♥ 9 ♦ - ♣ 987	N O S E	♠ - ♥ 108 ♦ - ♣ A4
----------------------------	------------	-----------------------------

Giocate cuori mettendo Nord in presa. Sul suo ritorno seguite dal morto con

una cuori mentre Sud, che è rimasto con ♣ DF5, può realizzare soltanto una fiori, quarta presa per i difensori.

Brillante e spettacolare manovra, senza dubbio. Ma solo teorica perché questa era la smazzata al completo:

♠ 76 ♥ R93 ♦ 73 ♣ R98762	N O S E	♠ AR98 ♥ A1087 ♦ 62 ♣ A43
	♠ DF104 ♥ DF654 ♦ ARD10 ♣ -	
	♠ 532 ♥ 2 ♦ F9854 ♣ DF105	

Sud, che aveva iniziato con il singleton di cuori, tagliò l'Asso di cuori battendo il contratto di due prese.

Considerato che il contro a 3 e a 4 fiori lasciava leggere in Nord almeno quattro picche e quattro cuori, un gioco migliore, e vincente nella circostanza, sarebbe stato quello di organizzare una compressione su Nord. Superato il 10 con il Re, Ovest continua con Asso di fiori e fiori, vince il ritorno a picche. taglia una picche e gioca un quarto giro di fiori. Preso quindi con il Re il ritorno a cuori, Ovest raggiunge il seguente finale:

♠ - ♥ 93 ♦ - ♣ 7	N O S E	♠ 9 ♥ A10 ♦ - ♣ -
	♠ F ♥ DF ♦ - ♣ -	
	♠ - ♥ - ♦ F98 ♣ -	

Sull'ultima fiori Nord è compresso. Osserverete che se Sud, due volte in presa, ritorna due volte a quadri, Nord è automaticamente compresso.

5

La seguente smazzata, famosa perché ha avuto un notevole peso nella finale tra l'Italia e la Polonia, è stata giocata anche nel settore "signore" nell'incontro tra gli Stati Uniti e il Canada.

♠ ARDF8 ♥ ARDF8 ♦ 43 ♣ 3	N O S E	♠ 10932 ♥ 5 ♦ A106 ♣ AF1062
-----------------------------------	------------	--------------------------------------

Le americane raggiunsero il grande slam a picche con questa dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
P.Hamman		Sutherlin	
2 ♣	passo	3 ♣	passo
3 ♠	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
5 ♠	passo	6 ♠	passo
7 ♠	passo	passo	passo

Non conosco il sistema adottato, ma, considerato il contratto raggiunto, posso dire che si tratta di un ottimo sistema.

Supponetevi ora al posto della dichiarante, Petra Hamman. Nord attacca con il 7 di picche. Alla vista del morto ritenete che il vostro impegno sia di ordinaria amministrazione, né vi scompone più di tanto il fatto che Sud sull'attacco fornisca una quadri, il 9 per l'esattezza.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto l'attacco, continuate con fiori per l'Asso e fiori taglio, Sud seguendo con il 7 e la Donna.

Come continuate?

Entrate al morto con l'Asso di quadri e tagliate un'altra fiori forse sperando di vedere apparire il Re. Ma Sud scarta una piccola quadri.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

La Hamman continuò con tre giri di cuori con l'intenzione di scartare le due quadri del morto per poi proseguire a tagli incrociati.

Concordate con tale linea di gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ ARDF8 ♥ ARDF8 ♦ 43 ♣ 3	N O S E	♠ 10932 ♥ - ♦ A106 ♣ AF1062
	♠ 7654 ♥ 106 ♦ 87 ♣ R9854	
	♠ - ♥ 97432 ♦ RDF952 ♣ D7	

Nord tagliò il terzo giro di cuori. La dichiarante surtagliò, ma lo slam ora ormai divenuto infattibile.

Spero che voi abbiate trovato la manovra vincente. Vinto l'attacco, anche voi avete continuato con Asso di fiori, fiori taglio, Asso di quadri e fiori taglio, ma così giostrando avete avuto cura di conservare gelosamente l'otto di picche (la dichiarante si era subito condannata prendendo con l'8 l'attacco di Nord)

PASSO A PASSO

creando così le premesse per un brillante gioco finale. Questa è la situazione a otto carte;

♠ F8	♠ 765	♠ 1093
♥ ARDF8	♥ 106	♥ 5
♦ 4	♦ 8	♦ 106
♣ -	♣ R9	♣ F10
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ 97432	
	♦ RD9	
	♣ -	

In questa situazione non avete alcun vantaggio nel giocare tre giri di cuori nel tentativo di scartare le due quadri del morto. Infatti se Nord, che ha sin qui mostrato quattro picche, cinque fiori e almeno una quadri, ha tre cuori, condizione indispensabile per la suddetta manovra, la vostra quinta cuori

rappresenta la tredicesima presa semplicemente battendo le atout. Ma battendo le atout vi concedete una chance extra nel caso che Nord abbia iniziato con meno di tre cuori. Vediamo il finale dopo che avete continuato con Fante di picche e 8 di picche per il 10:

♠ -	♠ 7	♠ 9
♥ ARDF8	♥ 106	♥ 5
♦ 4	♦ 8	♦ 106
♣ -	♣ R9	♣ F10
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ 97432	
	♦ D	
	♣ -	

Sul 9 di picche Sud è compresso tra cuori e quadri,

Avrete certamente notato che un attacco in un colore rosso avrebbe distrutto le comunicazioni alla compressione. Pertanto se la Hamman avesse trovato la linea di gioco vincente, la giocatrice canadese seduta in Sud si sarebbe rammaricata non poco per aver dimenticato di contrare la cue bid di 4 quadri.

All'inizio ho definito famosa questa

smazzata. Infatti nella finale open Italia-Polonia gli italiani si arrestarono miracolosamente al piccolo slam mentre i polacchi raggiunsero il grande. La 4/0 delle picche, la 5/2 delle cuori e l'attacco e quadri condannò il loro impegno.

Quando nel 1975 l'Italia vinse il campionato del mondo battendo in finale gli Stati Uniti, fu decisivo un grande slam giocato e mantenuto da Giorgio Belladonna a poche mani dalla fine con F 9 x x x in mano e A D al morto. Il Re di fiori era secondo, favorevolmente situato. In quella occasione gli americani ribadirono un concetto già precedentemente espresso: «God is Italian». Franco Broccoli, che a Maastricht era in bridgerama, apportò a questa affermazione una piccola variante, così commentando: «The pope is Polish, but God remains Italian!».



Associazione Bridge
"Fanfulla" - Lodi
Tel. 0371/411978



Ristorante "Isola Caprera"
Via Isola Caprera, 14 - Lodi
Tel. 0371/421316



VII TROFEO "CITTÀ DI LODI" Torneo Regionale a Coppie Libere Lodi, 10 Giugno 2001 - ore 14.00

Sala fumatori e Sala non fumatori - Mq. 8 per tavolo in ottemperanza alle disposizioni FIGB

Organizzazione: Associazione Bridge "Fanfulla" - Lodi

Regolamento: Vige Regolamento FIGB

Direzione: Dott. Antonio RICCARDI

Svolgimento: Mitchell - due turni di gioco con mani duplicate

Montepremi: minimo L. 6.000.000 Lorde

Premiazione al termine del Torneo

Quote di partecipazione: L. 50.000 a giocatore
L. 30.000 Juniores

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti e Non Agonisti. Consentita agli Ordinari con quota di cartellino torneo L. 10.000

Informazioni - Prenotazioni - Iscrizioni

Tel. 0371/411978 - Fax 0371/55383

Un simpatico omaggio verrà offerto a tutti i Partecipanti

In attesa dei risultati, aperitivo offerto dall'Organizzazione



Per Pranzo e Cena prezzi convenzionati
Pranzo (incluse bevande) L. 25.000, solo su prenotazione
Cena (incluse bevande) L. 35.000, solo su prenotazione



FRANCO DI STEFANO

RIENTRI A TEMPO

Lo sviluppo corretto di molte linee di gioco è subordinato alla possibilità di muovere un colore del morto piuttosto che del vivo, ed è quindi evidente quanta importanza abbiano le cosiddette riprese. In special modo, diventa essenziale la presenza di un rientro nella mano opposta a quella che possiede la carta comprimente nelle situazioni in cui è opportuno impostare uno squeeze.

Il più delle volte, la carta di comunicazione non rappresenta un problema e il gioco di compressione può svolgersi secondo gli schemi più classici. Qualche volta, però, si richiedono al rientro dei requisiti particolari, perché deve dare al dichiarante, non solo la possibilità di restare in mano o di andare al morto, ma anche di svolgere una funzione comprimente.

Quando la carta di comunicazione svolge questo compito, squisitamente "semovente", si viene a verificare un colpo di fine mano denominato "bilancia".

♠ ARF97	♠ 108642	♠ 5
♥ RF862	♥ A	♥ 754
♦ 85	♦ A642	♦ F10973
♣ 4	♣ 986	♣ 7532
	N	
	O	E
	S	
	♠ D3	
	♥ D1093	
	♦ RD	
	♣ ARDF10	

Sud gioca tre Senza e Ovest, dopo aver incassato l'Asso e il Re di picche, continua con una cartina di cuori.

Il dichiarante ha solo otto prese poiché il ritorno di Ovest lo ha privato del prezioso rientro al morto che gli avrebbe consentito di realizzare l'Asso di quadri. Il contratto, tuttavia, può ancora essere realizzato tramite il cosiddetto "Colpo bilancia"; in presa con l'Asso di cuori, è opportuno riscuotere tutte le fiori e il Re di quadri, arrivando a questo finale di gioco:

♠ F9	♠ 108	
♥ RF	♥ -	
♦ -	♦ A6	
♣ -	♣ -	
	N	
	O	E
	S	
	♠ -	
	♥ D109	
	♦ D	
	♣ -	

non conta

Sud gioca la Donna di quadri (ottava presa): se Ovest scarta il Fante di cuori, il dichiarante resta in mano e continua cuori, scartando dal morto l'Asso di quadri, e il dieci di picche rappresenterà la nona presa. Viceversa, se sulla Donna di quadri Ovest scarta picche, il dichiarante deve superare con l'Asso del morto e giocare picche, realizzando la presa mancante con la Donna di cuori della mano. Il ruolo di carta "semovente" viene ricoperto dalla Donna di quadri, utile a mantenere il collegamento col morto, ma, in subordine allo scarto avversario, anche sacrificabile. Analoga alla precedente, ma forse più complessa, è la mano che segue.

♠ -	♠ A	♠ R109876
♥ -	♥ DF432	♥ R1098765
♦ 109876	♦ ARF5	♦ -
♣ F10987654	♣ AD3	♣ -
	N	
	O	E
	S	
	♠ DF5432	
	♥ A	
	♦ D432	
	♣ R2	

Sud gioca cinque Senza con attacco Fante di fiori. Dopo che il dichiarante ha incassato tre levée di fiori e tre di quadri, Est è costretto ad abbandonare, sulla terza quadri, il doppio fermo in almeno uno dei due colori nobili. Tuttavia, tenendo in debito conto il blocco dei due colori, costituito dagli Assi secchi, e dalla mancanza di comunicazioni tra morto e vivo, la difesa sceglierà di scartare il nobile che non può affrancarsi, in funzione dell'ultima carta di quadri giocata dal dichiarante.

La soluzione consiste nel sacrificare

una presa vincente per creare una situazione di squeeze bilancia. Il dichiarante vince l'attacco con il Re di fiori e dà un colpo in bianco a quadri (!). Su qualunque ritorno, dopo aver incassato due fiori e l'Asso di quadri, arriva questo finale:

♠ -	♠ A	♠ R1098
♥ -	♥ DF432	♥ R1098
♦ 987	♦ RF	♦ -
♣ 109876	♣ -	♣ -
	N	
	O	E
	S	
	♠ DF543	
	♥ A	
	♦ D4	
	♣ -	

Sul Re di quadri, Est può scartare una picche: in questo caso, il dichiarante incassa l'Asso di picche, rientra in mano con la Donna di quadri e, dopo aver ceduto il Re di picche, affranca le picche.

Se Est, sul Re di quadri, scarta invece una cuori, il dichiarante sblocca la Donna di quadri, scartandola sul Re, incassa l'Asso di cuori, rientra al morto con il Fante di quadri e, dopo aver ceduto il Re di cuori, affranca le cuori, avendo ancora l'Asso di picche quale prezioso ingresso al morto. Non è più, in questa situazione, una sola carta, ma tutto un colore, chiamato a svolgere il compito di bilancia.

(Per gentile concessione della rivista Capital)

FRANK STEWART

In un torneo regionale a coppie, il mio compagno è un ottimista, mentre il mio stile è più conservativo. I nostri avversari per l'occasione sono giocatori competenti: nel primo board dichiararono una buona *manche* e mantennero l'impegno. Nel secondo, come Sud, ho le seguenti carte:

♠ DF 10
♥ A9863
♦ 6
♣ A863

Entrambi i partiti sono vulnerabili e Est apre di 1♦. Mi piacerebbe avere qualche valore extra, ma non posso restar fuori dalla dichiarazione con una "quasi-apertura" e il singolo a quadri. Alcuni contrerebbero, ma io preferisco l'intervento di 1♥: la mia mano non è abbastanza forte per contrare e licitare in seguito le cuori. In più, se non le introduco subito, ho il timore di perdere un eventuale fit 5-3 nel colore. Se le picche le ha il mio partner, può darsi che le dichiari.

Invece, Ovest risponde 1♠ e Nord rialza a 2♥. Est contra e Ovest allerta: si tratta di un contro d'appoggio, vale a dire che Est ha tre carte a picche. Io passo, Ovest corregge a 2♠ e Nord compete a 3♥. Tutti passano e Ovest attacca di quadri.

♠ A3
♥ 1074
♦ 9743
♣ RF102
N
O
E
S
♠ DF10
♥ A9863
♦ 6
♣ A863

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♦	1♥
1♠	2♥	contro	passo
2♠	3♥	tutti passano	

Il 3♥ di Nord con tre piccoli *atout* è alquanto aggressivo, ma egli sa che i miei interventi sono seri, e la sua mano gli piace (come al solito...). Non ha onori sprecati a quadri e senza dubbio pensa che io abbia una certa lunghezza

a fiori, nel qual caso i suoi onori saranno utili. Valutazione centrata, cosicché sta a me corrispondere ora alla sua fiducia.

Est vince d'Asso di quadri e ripete quadri che io taglio. Nessuno ha contratto 3♥, così mi aspetto che gli *atout* siano ben divisi. Tuttavia, ho come perdenti una quadri, due cuori e probabilmente una picche. La mano, apparentemente, è legata a come giocherò le fiori.

Per incominciare, esco con la Donna di picche e la faccio girare fino al Re a destra. Est continua a quadri che taglio di nuovo per giocare un piccolo *atout* in modo da conservare il controllo. Est vince di Fante e esce con la quarta quadri (la Donna). Taglio con la rimanente piccola di cuori mentre Ovest segue col Re di quadri.

Quando incasso l'Asso di cuori, appare a sinistra la Donna e una piccola da Est. A quest'ultimo, immagino, è rimasto il Re, ma, siccome tutte le quadri se ne sono andate, posso giocare in sicurezza: vado al morto con l'Asso di picche e presento sul tavolo l'ultimo *atout* del morto. Est vince e Ovest scarta picche. Il medesimo Est torna a picche per il mio Fante.

Bene, ho rimandato la decisione chiave (il gioco delle fiori) il più a lungo possibile. Restano in giro tre carte per ciascuno: al morto R F 10 a fiori e A 8 6 in mano. Da che parte faccio il sorpasso?

Più o meno, conosco la mano esatta di Est:

♠ Rxx
♥ RFx
♦ ADxx
♣ tre fiori

Leggo sulla Convention Card degli avversari che la zona per poter aprire di 1 SA è quella di 15/17. Pertanto, il mio problema è risolto: se Est avesse avuto anche la Donna di fiori in una mano bilanciata come la sua, avrebbe aperto di 1 S.A.

Incasso dunque l'Asso di fiori con l'intenzione di eseguire il sorpasso su Ovest. Funziona tutto e questa è la smazzata completa:

♠ 97652	♠ A3	♥ R84
♥ D2	♥ 1074	♥ RF5
♦ RF105	♦ 9743	♦ AD82
♣ D7	♣ RF102	♣ 954
	N	
	O	E
	S	
	♠ DF10	
	♥ A9863	
	♦ 6	
	♣ A863	

Il nostro risultato in match point fu di +140: un buon risultato. Alcuni Nord-Sud abbandonarono a 2♠ e persero -110; e, quando Nord-Sud dichiararono 3♥, non molti Est-Ovest salirono a 3♠ (quelli che lo fecero, li giocarono non contratti perdendo -100).

Ciò che dovevo fare giocando la mano era di rimandare fino al termine la decisione cruciale su come muovere le fiori. Le manovre effettuate a picche e in *atout* (e la lettura della loro Convention Card, è chiaro...) tendevano a "scoprire" distribuzione e onori della figura: come dire che le informazioni attinte mi permisero di "situare" con una certa qual sicurezza la Donna di fiori.

(Traduzione di Dino Mazza)

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

fedbridge@galactica.it
info@federbridge.it

Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini
e-mail: romanopa@tin.it

Le pagine Televideo RAI 736-737 sono momentaneamente sospese per ristrutturazione e reimpaginazione del servizio.

Restano attive le pagine
746-747-748
di Mediavideo - Mediaset

BARRY RIGAL

Mano n° 49

Est-Ovest in zona. Dich. Est.

♠ A ♥ 976 ♦ R96 ♣ DF10962	N O E S	♠ D75 ♥ AF84 ♦ F84 ♣ R43	♠ F103 ♥ D1052 ♦ D10532 ♣ 7 ♠ R98642 ♥ R3 ♦ A7 ♣ A85
------------------------------------	------------------	-----------------------------------	---

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♠
2 ♣	contro	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Quando Sud apre, Ovest, non avendo una mano adatta a un intervento a salto, fa un intervento a livello e Nord ha una dichiarazione scomoda al suo primo turno. Vorrebbe mostrare un decente rialzo a picche ma non ha gli strumenti per farlo. Una possibilità è la surlicità ma preferisce adottare il contro negativo che non esclude la presenza delle cuori e indica valori invitanti.

Sull'attacco di Donna di fiori, Sud sa che è molto probabile che Ovest abbia sei carte di fiori e quindi c'è la minaccia di un taglio nel colore. Se vince di Asso di fiori per muovere le picche, il suo Re di fiori sarà sottoposto al taglio. Così, deve per forza vincere l'attacco col Re di fiori al morto e decidere come giocare gli *atout*.

Se c'è, chi può avere il singolo a picche? Sicuramente Ovest. Per difendersi contro la possibilità che il singolo sia l'Asso di picche, si deve vincere la prima presa al morto, tornare in mano di Re di cuori (non di Asso di quadri) e uscire a picche. Nel nostro caso, Ovest, fatta la *levée* col suo Asso secco, può far tagliare il compagno a fiori ma ciò significa che Est taglierà una perdente del giocante

(Se si torna in mano con l'Asso di quadri, Ovest potrà far tagliare DUE volte il partner - usando cioè il Re di quadri come ingresso per il secondo taglio. Sarebbe un peccato cadere sull'ultimo ostacolo? O no?).

Mano n° 50

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

♠ 65 ♥ F9 ♦ 1098743 ♣ D53	N O E S	♠ 983 ♥ A8763 ♦ R ♣ A986	♠ ADF10 ♥ D1054 ♦ DF2 ♣ 74 ♠ R742 ♥ R2 ♦ A65 ♣ RF102
------------------------------------	------------------	-----------------------------------	---

OVEST	NORD	EST	SUD
Martens	Zia	Szymanov.	Forrester
-	-	1 ♣	passo
1 ♦	passo	1 ♥	contro
2 ♦	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♥	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Questo *board* fu decisivo per la vittoria del Torneo Cap Gemini 1998 visto che Forrester doveva fare 3 SA nel *match* finale della gara. Dopo l'artificialità delle prime due licite dei polacchi in Est-Ovest, l'intera smazzata diventò naturale, anche se abbastanza lunga. Prima di vedere come andò il gioco, immaginate che il giocante emerga con nove prese. Che carta ritenete abbia fatto la nona presa?

Ovest attaccò di 10 di quadri per il Re e Est sbloccò la Donna. Forrester sbagliò le fiori incassando l'Asso e concedendo poi la *levée* alla Donna di Ovest. Andò basso sul ritorno a quadri scartando cuori dal morto e Est si ritrovò in presa. Il medesimo Est uscì con quella che sembrava la logica carta a picche: la Donna (doveva invece tornare a cuori) e Forrester fece la presa col Re di picche.

L'inglese incassò quindi l'Asso di quadri scartando un'altra cuori e si tirò le due vincenti a fiori. Szymanowski dovette conservare tre carte a cuori e così fu costretto a restare con due sole picche. Forrester, allora, fu in grado di uscire a picche, vincendo il ritorno a cuori con l'Asso e ripetere picche.

Il giocante fece la penultima presa col Re di cuori e l'ultima decisiva, quella che assicurava a lui e al suo compagno Zia Mahmood la vittoria nel torneo Cap Gemini, con IL 2 DI PICCHE accuratamente conservato!

Mano n° 51

Nella fase di qualificazione del Torneo Forbo 1999, i seniores olandesi incontrarono la Cina, precedente vincitrice della Coppa delle Nazioni. I seniores non furono per nulla impressionati da tanto avversario, anzi, conseguirono una categorica vittoria senza che i cinesi... toccassero palla. Louk Verhees maneggiò accuratamente il seguente 3 SA e poté iscrivere il ricavato della *manche* nella buona colonna.

Tutti in zona. Dich. Sud.

♠ 109763 ♥ D9865 ♦ R10 ♣ A	N O E S	♠ RD852 ♥ F4 ♦ A3 ♣ D964	♠ - ♥ 103 ♦ DF842 ♣ RF10873 ♠ AF4 ♥ AR72 ♦ 9765 ♣ 52
-------------------------------------	------------------	-----------------------------------	---

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♠	passo	1 SA
passo	3 SA	tutti passano	

Ovest attaccò... amichevolmente a cuori, il Fante del morto fece la *levée* mentre Est seguiva con una piccola, lasciando Ovest nel dubbio su chi aveva il 10 di cuori. Sembrava adesso che il giocante potesse sommare nove prese, ma, quando Est scartò sul Fante di picche, Verhees aveva bisogno di un gioco di fine mano contro Ovest per mantenere il proprio impegno. Continuò pertanto con una piccola di fiori e la presa la fece l'Asso secco di fiori a sinistra.

Il medesimo Ovest continuò per il meglio con il Re di quadri lasciato passare e ripeté quadri per l'Asso al morto - un secondo giro a cuori sarebbe stato più efficace. Verhees venne in mano con l'Asso di picche e ripeté picche verso il morto forzando Ovest a inserire il 9 nel colore.

Sequirono tre giri a cuori e Ovest restò senza difesa: poté sì incassare una presa a cuori, ma fu poi costretto a giocare picche nella forchetta R8 del morto concedendo così la nona *levée* all'olandese.

BARRY RIGAL

Mano n° 52

Nella Coppa Vanderbilt del 1999, Lorenzo Lauria, facente parte del sestetto vincitore della gara americana, fu protagonista di un eccellente controgioco nella seguente mano dove il giocatore poteva anche trovare la contromossa.

Tutti in zona. Dich. Sud.

♠ F106 ♥ F8752 ♦ 962 ♣ 52	N O S E S	♠ A987 ♥ A6 ♦ A74 ♣ F1083 ♠ R54 ♥ D103 ♦ R853 ♣ A64 ♠ D32 ♥ R94 ♦ DF10 ♣ RD97	
------------------------------------	---	--	--

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace		Lauria	
—	—	—	1 ♣
passo	1 ♠	passo	1 SA
passo	3 SA	tutti passano	

Versace attaccò a cuori per la Donna di Lauria e il giocatore lasciò passare. Vinse poi con l'Asso la ripetizione del colore e fece cadere l'Asso di fiori. Est rinviò la terza cuori e Sud, vincendo di Re, riscosse due fiori mentre Ovest scaritava quadri.

Quando Sud giocò la Donna di quadri facendola girare, Lauria eseguì il gioco-chiave stando tranquillamente basso col proprio Re e così il giocatore venne attratto dalla ripetizione del sorpasso. Lauria vinse adesso di Re di quadri e ritornò nel colore per l'Asso del morto.

A questo punto, il campione italiano non dovette far altro che aspettare la presa di Re di picche per incassare la tredicesima quadri e iscrivere il controvalore del *down* nella buona colonna.

Sud si diede la zappa sui piedi nel momento in cui non realizzò che Versace, se avesse avuto il Re di quadri, avrebbe coperto, se non al primo, certamente al secondo giro nel colore. Quando Ovest seguì con una piccola sul secondo giro a quadri, Sud doveva vincere con l'Asso al morto, incassare l'ultima fiori e concedere la presa a quadri. Così facendo avrebbe incastrato Est, il quale poteva sì riscuotere la vincente a quadri ma doveva quindi uscire a picche sotto il Re alla 12^a presa permettendo a Sud di realizzare il contratto di 3 S.A.

(Traduzione di Dino Mazza)

ERIC KOKISH

Prosegue il racconto delle smazzate giocate nei XXXVIII Campionati del Pacifico.

Est-Ovest in zona. Dich. Ovest.

♠ R9742 ♥ F94 ♦ 1042 ♣ 93	N O S E S	♠ 653 ♥ R108 ♦ ARF87 ♣ 105 ♠ DF8 ♥ 653 ♦ 9653 ♣ D74 ♠ A10 ♥ AD72 ♦ D ♣ ARF862	
------------------------------------	---	--	--

Questo era un ottimo contratto di 6 ♣ per Nord-Sud e lo dichiararono tre dei quattro tavoli in esame.

Al quarto tavolo, i cinesi Yalan e Gu furono molto più ottimisti:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Yalan		Gu
passo	1 ♦ (*)	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	2 SA
passo	3 ♥	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 SA
passo	5 ♦	passo	5 SA
passo	6 ♥	passo	7 ♥ (!)
passo	passo	passo	

(*) Mostra 2+ carte di quadri

Quarto colore di Nord a 2 ♠, 2 SA di Sud interlocutorio ma forzante. 4 SA e 5 SA Blackwood per gli Assi e i Re e poi i due decisero che ne sapevano abbastanza per salire fino al grande slam nel colore 4-3.

Il loro coraggio venne ricompensato: Gu vinse con l'8 al morto l'attacco in *atout*. Fiori, fiori e fiori taglio, battuta delle cuori (amichevolmente divise, come vedete) e 13 *levée* fatte! +2220 punti e 13 favolosi *i.m.p.* per la squadra di Yalan e Gu.

Tutti in prima. Dich. Nord.

♠ R1053 ♥ 75 ♦ A96 ♣ 8753	N O S E S	♠ AD62 ♥ A93 ♦ R7 ♣ R1094 ♠ 7 ♥ RF86 ♦ DF532 ♣ F62 ♠ F984 ♥ D1042 ♦ 10 84 ♣ AD	
------------------------------------	---	---	--

A due tavoli venne giocato il contratto di 4 ♠ in Nord-Sud. Nella sala dove li giocava Nord, i difensori incominciarono con Asso di quadri e quadri per il Re. Il giocatore andò al morto a fiori e da lì uscì con un piccolo *atout* per la Donna in mano. Quando Nord si tirò l'Asso di picche, si accorse che Ovest aveva da farsi due *levée* in *atout* e, dovendo concedere anche il Re di cuori a Est, il contratto andò sotto di una: -50.

All'altro tavolo, le prime quattro prese furono le stesse. Qui, però, il giocatore riandò al morto a fiori e intavolò il Fante di picche coperto dal Re di Ovest e vinto dall'Asso in mano. Nord giocò quindi una piccola di cuori sotto l'Asso che Est vinse col Re per ripetere cuori. Nord fece la presa con il 9, scartò la quadri al morto sul Re di fiori e concesse la *levée* al 10 di picche a destra. Ovest continuò a quadri ma Nord era ormai in controllo: tagliò e riuscì a emergere con un eccellente +620 e 10 *i.m.p.*

Nella mano seguente, Est-Ovest realizzarono un delicato contratto di 4 ♠, anche se sembrò che i difensori potessero sconfiggerlo con più lungimiranza.

♠ 9865 ♥ 83 ♦ R4 ♣ ARF95	N O S E S	♠ RF7 ♥ 9762 ♦ D87 ♣ D102 ♠ AD10 ♥ F5 ♦ A1052 ♣ 8643 ♠ 432 ♥ ARD104 ♦ F963 ♣ 7	
-----------------------------------	---	---	--

Con lo scarso punteggio che avevano, Est-Ovest arrivarono al contratto molto

tirato di 4 ♠. È chiaro che Est non poteva esimersi dal dichiarare partita dal momento in cui il partner aprì con le carte di Ovest.

Nord attaccò a cuori e le prime due levée nel colore le fece Sud per continuare con il singolo di fiori. Come potete vedere, su questo ritorno alla terza presa, il giocante non ebbe problemi. Disponeva infatti degli ingressi in mano necessari (a fiori e a quadri) per eseguire il doppio (indispensabile) sorpasso in *atout* e la tredicesima picche gli rimaneva per tagliare il ritorno a cuori dopo aver concesso la presa alla Donna di fiori.

Dov'è che Sud (*apparentemente*) sbagliò? Quando, alla terza presa, continuò a fiori anziché giocare il terzo giro di cuori in taglio e scarto.

Ho detto apparentemente perché il giocante può prevalere. Come? Taglia in mano il ritorno a cuori, incassa l'Asso di fiori, fa il primo sorpasso profondo al Fante di picche e poi gioca fiori verso la mano.

Se Sud scarta, Ovest vince di Re di fiori e concede a Nord la presa nel colore. A questo punto, non c'è controgioco che possa vincere. Il giocante taglia semplicemente in mano il ritorno a cuori, ripete il sorpasso in *atout*, con l'Asso toglie poi le due rimanenti picche dei difensori e usa il Re di quadri come ingresso per incassare le fiori franche.

Se Sud taglia il secondo giro a fiori, il colore è ora affrancato e Ovest è in controllo: può tagliare il ritorno a cuori in mano e continuare come visto prima.

Nel Sud Pacifico è ancora abbastanza

di moda il "passo forte". Non è che nella mano seguente non si possa dichiarare lo slam con i sistemi tradizionali, ma, tanto per curiosità, osservate come ci sono arrivati i due... passofortisti australiani Avon Wilsmore (Ovest) e Hugh Grosvenor (Est).

Tutti in zona. Dich. Nord.

♠ 3	♠ F9864	♠ AD10
♥ F10943	♥ R8	♥ 6
♦ RD8764	♦ F102	♦ A95
♣ 3	♣ 964	♣ ARF872
	♠ R752	
	♥ AD752	
	♦ 3	
	♣ D105	

OVEST	NORD	EST	SUD
Wilsmore		Grosvenor	
-	passo	passo (1)	1 ♥ (2)
2 ♦ (3)	passo	2 ♥ (4)	passo
2 SA (5)	passo	3 ♣ (4)	passo
3 ♥	contro	passo (4)	passo
surcontro (7)	passo	3 ♠ (4)	passo
3 SA (8)	passo	4 ♣ (4)	passo
4 ♠ (9)	passo	6 ♦	passo

- (1) una bilanciata 8/12 senza quarte nobili oppure qualsiasi mano di 17+ punti
- (2) quinta di cuori e valori d'intervento
- (3) 6+ carte a fiori o 5+ a quadri e una 5+ sconosciuta in un nobile
- (4) tutte le licite di Est da 2 ♥ a 4 ♣ sono dei relais
- (5) mano bicolore quadri/cuori
- (6) 6+ quadri e 5+ cuori
- (7) esattamente una distribuzione 1-5-6-1
- (8) 0/1 controlli (A=2, R=1)
- (9) esattamente Re-Donna di quadri

Divertente come sequenza. O no?

Nord attaccò di Re di cuori e continuò col 6 di picche. Nel momento in cui le fiori risultarono divise 3-3, Avon Wilsmore fu in grado di reclamare 12 levée, che erano in fondo un omaggio alla precisione dei due bravi australiani...

Per finire, un altro coraggioso slam dichiarato dai due australiani Bill Jacobs e Ben Thompson (diversi, quindi, stavolta da quelli visti prima all'opera)...

♠ R654		♠ AF103
♥ 94		♥ RD6532
♦ AR3		♦ 65
♣ A652		♣ D

OVEST	NORD	EST	SUD
Bill		Ben	
1 ♠	passo	3 ♥ (1)	passo
3 ♠ (2)	passo	4 ♠ (3)	passo
5 ♠	passo	6 ♠	fine

- (1) mano forte
- (2) licita d'attesa
- (3) 4+ carte di picche

Tutte licite, come potete osservare, fatte con grande... sensibilità, anche se sono sicuro che Bill si aspettasse da Ben delle cuori un po' migliori. Niente di male: l'Asso di cuori era messo bene, tutto era diviso a meraviglia e in più Bill "giocò" la Donna di picche in Nord ed ebbe ragione.

Che diamine!

(Traduzione di Dino Mazza)

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

per contattarci e-mail

...bridge è hobby, sport, cultura...

la Federazione

Regioni

Anagrafico

Calendario

Bridge o Sasola

Campionati	Tornei	Simultanei	Allievi
Regolamenti	Utility	Documenti	Comunicazioni
Insegnanti	Arbitri	Chat Line	Bridge Links

www.federbridge.it

info@federbridge.it

N
W E
S

mappa del sito

Campionato a coppie libere e signore

Simultaneo 22 Febbraio

Open e Allievi

Selezione Seniores Tenerife

Sorrento, Italy 19th-24th March 2001



HOTEL MARINA UNO ★★★★★
Viale Adriatico, 7
I - 33054 Lignano Riviera (UD)

TELEFONO E FAX 0431 427171
 WEB PAGE: www.marinauno.it
 E-MAIL: info@marinauno.it



Settimana del Bridge
a Lignano Sabbiadoro
dal 24 giugno 2001
al 01 luglio 2001

Organizzazione e Direzione Tecnica: **Stefano STEFANI**
 Conduzione Didattica: **Maestro Giampaolo CENTIOLI**
 Direzione arbitrale: **Giulio CREVATO**

PROGRAMMA

- Domenica 24 giugno 2001**
 ore 16.15 torneo coppie libere
 ore 21.30 torneo coppie libere
- Lunedì 25 giugno 2001**
 ore 16.15 torneo coppie libere
 ore 21.30 torneo coppie libere
- Martedì 26 giugno 2001**
 ore 16.15 torneo coppie miste o n. o 3a
 ore 21.30 torneo coppie libere
- Mercoledì 27 giugno 2001**
 ore 16.15 torneo coppie libere
 ore 21.30 torneo coppie libere
- Giovedì 28 giugno 2001**
 ore 16.15 torneo coppie libere
 ore 21.30 torneo coppie libere
- Venerdì 29 giugno 2001**
 ore 16.15 torneo coppie miste o n. o 3a
 ore 21.30 torneo coppie libere
- Sabato 30 giugno 2001**
 ore 15.30 torneo coppie libere
 ore 21.30 torneo coppie libere
 "Trofeo Marina Uno"
- Domenica 01 luglio 2001**
 Partenza

La Direzione tecnica si riserva di apportare qualsiasi modifica che riterrà opportuna, sia al programma che agli orari di gioco. Per partecipare ai tornei è obbligatorio essere soci F.I.G.B. ed esibire la tessera al momento dell'iscrizione.

CONDIZIONE ALBERGHIERE

L' Hotel Marina Uno * * * * si trova adagiato nel verde, con il mare ed una splendida spiaggia a pochi passi. I suoi spazi sono concepiti per garantire alle stanze un design leggero e solare, espresso attraverso le qualità del legno e del giunco. Oltre ad avere un ampio parcheggio, l'hotel è dotato di servizi esclusivi che lo rendono la scelta migliore per coloro che desiderano trascorrere una vacanza piena di relax, svaghi e sport. Basti pensare alla piscina, al Beauty Center, alle sale polifunzionali, alla disponibilità di biciclette per passeggiate e alla vantaggiosa convenzione riservata ai clienti golfisti sulla quota greenfee per il campo a diciotto buche del Golf Club Lignano. E tutto questo in una cornice di un ambiente sereno, allegro e piacevole, all'interno del quale troverete anche il grande e rinomato ristorante "Newport", l'unico in regione ad essere segnalato nella Guida Michelin con ben tre forchette, con specialità prelibate, raffinate, genuine e fantasiose, pronte a soddisfare le esigenze dei palati più fini, accompagnate da una scelta di vini degna dei più competenti intenditori.

In occasione della Settimana del Bridge organizzata presso l' HOTEL MARINA UNO * * * * la Direzione praticherà ai giocatori ed ai loro accompagnatori la seguente offerta speciale:

- Lire 930.000 a persona
in doppia per 7 giorni in pensione completa
- Lire 25.000 al giorno
per il supplemento doppia uso singola
- Riduzione Greenfee per golfisti - 30%

QUOTE E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

- Lire 15.000 per giocatore
- Lire 10.000 per giocatore Junior

Le iscrizioni ai vari tornei saranno riservate sino a 15 minuti prima dell'ora d'inizio ai soli Ospiti dell'HOTEL MARINA UNO * * * *; successivamente saranno aperte a tutti sino all'eventuale raggiungimento del massimo di partecipazione fissato in 60 coppie.

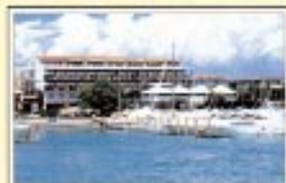
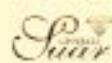
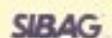
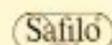
MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi saranno determinati dalla Direzione Tecnica in rapporto al numero di partecipanti; comunque il 70% (meno quota F.I.G.B.) dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

Tra i giocatori Ospiti dell' HOTEL MARINA UNO * * * *, che avranno partecipato a 8 dei 13 tornei in programma e presenti all'estrazione, saranno sorteggiate 2 settimane per 1 persona usufruibili presso lo stesso Hotel alla prossima edizione 2002 Torneo Bridge "MARINA UNO".

SORTEGGIO ALTRI PREMI DA NOSTRI SPONSOR

- 2 orologi BOXSTER
offerti dalla Concessionaria Eurocar Porsche
- 6 paia di occhiali da sole
offerti dalla SAFILO
- 4 borse da viaggio
6 borsette di Laura Biagiotti
9 parei offerti dalla Ditta SIBAG SpA
- 1 vassoio d'argento
offerto dalla gioielleria SUAR
- 4 abbonamenti annuali a periodici
offerti dalla BEST SELLER Srl



CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

Un argomento frequente nelle richieste dei cortesi lettori di questa rubrica, è quello della difesa sulle cosiddette *aperture di sbarramento* e cioè sulle aperture di *due debole* (in genere ai colori nobili), e sulle aperture di *tre a colore* (i cosiddetti *barrares*).

La necessità di un sistema dichiarativo efficace contro tali aperture, è oggi ancor più viva in conseguenza dell'esasperato agonismo che caratterizza tutti i tipi di competizione, comprese quelle amatoriali o quasi. Al punto che *le infami aperture di due Bergen*, addirittura proibite in USA alcuni anni fa, sono ormai divenute pratica corrente e possono essere considerate esercitazioni innocue nel rovente clima agonistico attuale.

L'argomento è, al solito, troppo vasto per poter essere trattato esaustivamente in questa sede. Mi limiterò pertanto a sottoporre all'attenzione degli interessati, le misure difensive che ritengo più efficaci.

La scarsa o scarsissima forza onori delle *aperture preventive*, che frequentemente coincide con una situazione di *difesa apparente* per la coppia che non ha aperto la dichiarazione, rende necessario per il primo difensore, la cui mano sia di una certa forza, di informarne tempestivamente il compagno anche a prezzo di un certo rischio.

A tale riguardo va notato che i *barrares* esercitano in forma più pesante la loro funzione ostruttiva quando sono effettuati dall'avversario primo di mano: in tal caso infatti il giocatore alla sua sinistra, con mano di forza da apertura, non può impiegare un *passo forzante* in quanto la licita potrebbe concludersi con un passo generale. Per converso, la totale ignoranza della ripartizione della forza restante e della distribuzione delle altre due mani, eleva il rischio dell'azione competitiva.

D'altra parte, il rischio di una *riapertura* del quarto di mano, quando il *barrage* sia seguito da due passo, è altrettanto elevato in quanto il passo del compagno dell'apertore può celare anche una mano di notevole forza di cui è totalmente ignota la struttura distributiva. Non va trascurato il fatto che la *legge di simmetria* ipotizza fondatamente

che alla presenza di una mano fortemente sbilanciata faccia riscontro una struttura distributiva anomala di una o due altre, il che aumenta considerevolmente la probabilità, per la coppia che non ha aperto la dichiarazione, di una situazione di *misfit* e/o di una generale distribuzione sfavorevole.

Né l'eventuale situazione di vulnerabilità dell'apertore modifica sostanzialmente per la difesa i *termini di rischio*, in quanto, se è vero che l'apertura in questo caso garantisce una maggiore forza, essa va riferita soprattutto alla lunghezza e presenza di onori nel colore di apertura, il che non esclude affatto la possibilità di una conveniente difesa per la coppia avversaria.

A) Difesa su aperture deboli di 2♥ - 2♠

Tradizionalmente, lo strumento tipico per il secondo di mano è il **contro informativo**, troppo noto nella sua struttura tradizionale per dovere essere qui illustrato.

In risposta al **contro informativo**, per meglio descrivere la mano del secondo difensore è molto diffuso l'impiego della convenzione **2 SA Lebenshol** con mano debole che costituisce **transfer per 3♣**. Su **3♣ obbligato** del primo difensore, il secondo difensore con mano debole dichiara il proprio colore (o *passo* se il suo colore è fiori). Complementarmente, **su contro** del primo difensore una **dichiarazione a livello di tre** è naturale e costruttiva e una **cue-bid al colore di apertura** indica mano forte con fermo.

Tale convenzione ha avuto un'ulteriore evoluzione nella cosiddetta **Extended Lebenshol**.

In risposta a un **contro** informativo la dichiarazione di **2 SA del secondo difensore è transfer per 3♣**: essa è un **tempo d'attesa per creare una situazione dichiarativa idonea a chiarire la forza della mano di entrambi i difensori**.

La scala delle risposte del secondo difensore al **contro informativo** esprime mani di differente forza e struttura a seconda che il secondo difensore impieghi o meno la dichiarazione convenzionale di 2 SA.

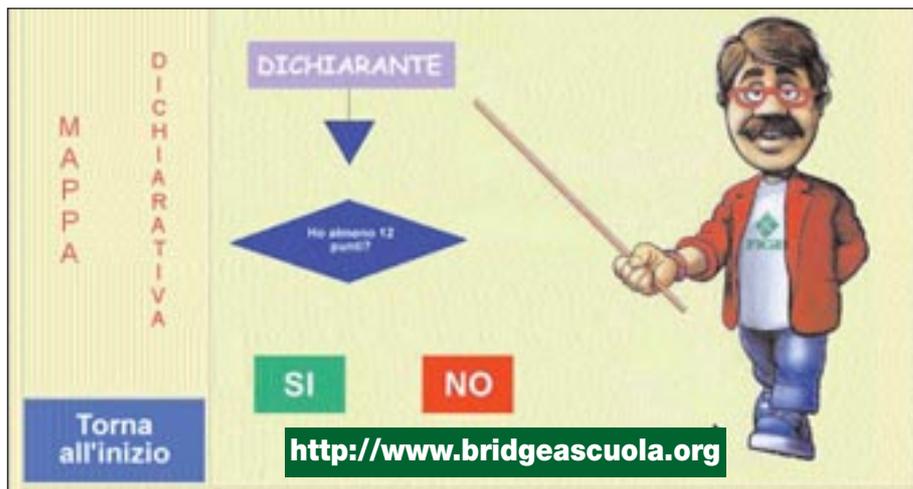
Con mano debole, la dichiarazione di 2 SA è seguita (sul **transfer** di 3♣) da una dichiarazione a colore a minimo livello, o da *passo* (con il colore di Fiori).

Con mano di forza 9+PO il secondo difensore dichiara invece in forma naturale senza impiegare la dichiarazione di 2 SA Lebenshol:

- **colore a livello**: naturale, semipositiva, 8-9 PO;
- **colore a salto**: naturale, forzante a manche;
- **cue-bid**: forzante a manche, interesse per l'altro nobile con fermo al colore di apertura;
- **3 SA**: forzante a manche, fermo al colore di apertura.

Inoltre, il secondo difensore può utilizzare il 2 SA Lebenshol per formulare le seguenti sequenze forzanti a manche:

2 SA (Lebenshol) x cue-bid: positiva, interesse per l'altro nobile con semifermo al colore di apertura



CONVENTION CORNER

2 SA (Lebenshol) x 3 SA: forzante a manche, fermo parziale al colore di apertura.

Il **2 SA Extended Lebenshol** permette anche al contrante di chiarire la forza della mano effettuando il transfer a 3♣ con mano di forza minima, oppure rompendo il transfer con una dichiarazione diversa da 3♣ per indicare mano forte.

B) Difesa su aperture di barrages di 3 a colore

Fatta eccezione per sistemi molto convenzionali, le dichiarazioni difensive più comuni sono:

- **Fishbein:** l'interferenza a gradino (4♣ su 3♠) ha valore di *contro informativo*. Il *contro* mantiene quindi il suo carattere punitivo;

- **Acol:** la funzione di *contro informativo* è assolta dalla dichiarazione di 3 SA del primo difensor. Il *contro* mantiene quindi il suo carattere punitivo;

- **Lower Minor:** la dichiarazione del primo difensore del *minore più economico* (3♦ su 3♣; 4♣ negli altri casi) ha valore di *contro informativo*; Il *contro* mantiene quindi il suo carattere punitivo.

Una struttura difensiva più articolata di quelle precedentemente indicate è la seguente:

Per il primo difensore, su apertura di barrages di 3♣-3♦:

3 a colore:	naturale, 6 carte
Contro*:	informativo, nega entrambi i maggiori
3 SA:	informativo con 4♥ e 4♠ (anche 4-5)
Cue-bid:	bicolore grande ♥-♠
4♣ (su 3♦):	bicolore grande ♥-minore restante
4♦ (su 3♣):	bicolore grande ♠-minore restante
4♥:	naturale
4♠:	naturale

Su apertura di barrages di 3♥-3♠

3 a colore:	naturale, 6 carte (anche 5 chiuse)
--------------------	------------------------------------

Contro*:	informativo, no 4 carte all'altro maggiore
3 SA:	informativo, 4 carte all'altro maggiore, forza non minima
Cue-bid	bicolore grande ♣-♦
4♣:	bicolore grande ♣ - maggiore restante
4♦:	bicolore grande ♦ - maggiore restante
4♥:	naturale
4♠:	naturale

*Risposte del secondo difensore su interferenza di contro:

Colore a livello:	Naturale debole, limitativa
Cue-bid:	Convenzionale, mano forte, bicolore piccola o grande con non più di una perdente al colore di apertura
4 SA su 4♥:	Convenzionale, mano forte, bicolore grande ♣-♦
4 SA su 4♠:	Convenzionale, mano forte, bicolore grande o piccola a♥ e un minore, oppure a♣-♦

TORNEO CITTÀ DI MONZA

Regionale a Coppie Libere

DOMENICA 24 GIUGNO 2001 ORE 13.30

**Sede di Gara: via Dante Alighieri, 201 – CONCOREZZO
(provinciale Monza-Vimercate)**

Organizzazione: A. S. MONZA BRIDGE

Arbitri: F.I.G.B.

Quote d'iscrizione: Lit. 50.000 cad. Soci FIGB
Lit. 30.000 cad. Soci FIGB Junior

Formula: 2 turni di Mitchell di 22/24 smazzate
5 gironi di 15/16 tavoli top integrale

Orari: 1° turno ore 13.30 – 2° turno ore 16.45
Premiazione: presso la sede di gara, al termine del torneo.

Premi:

1 ^a Coppia classificata	Lit. 1.600.000 (*)
2 ^a Coppia classificata	Lit. 1.000.000 (*)
3 ^a Coppia classificata	Lit. 800.000 (*)
4 ^a Coppia classificata	Lit. 600.000 (*)
5 ^a Coppia classificata	Lit. 400.000 (*)
5 ^a /10 ^a Coppia classificata	Lit. 200.000 (*)
11 ^a /20 ^a Coppia classificata	Lit. 150.000
21 ^a /35 ^a Coppia classificata	Lit. 120.000

(*) Al netto della ritenuta d'acconto

Prenotazioni: c/o Monza Bridge

tel. 039/384100 (max. 160 coppie)

Conferma prenotazioni:
entro le 13.00 presso la sede di gara

La partecipazione è riservata ai Tesserati Agonisti e Non Agonisti e consentita agli Ordinari con pagamento della Quota di cartellino Torneo di L. 10.000.

Premi non cumulabili:

1 ^a Coppia Junior	Lit. 120.000
1 ^a Coppia Ladies	Lit. 120.000
1 ^a Coppia Mista	Lit. 120.000
1 ^a Coppia A.S. Monza	Lit. 120.000

La direzione, in base al numero effettivo di partecipanti, si riserva di rivedere il numero delle coppie premiate.



HOTEL SAVOIA

“GRANDESLAM ESTATE 2001”
con Franco DI STEFANO

Settimana del Bridge
San Martino di Castrozza 8 - 15 luglio 2001



A tutti i partecipanti clienti dell'Hotel Savoia, in OMAGGIO l'abbonamento annuale alla rivista DOVE

Costa
CROCIERE

VIAGGI MANUZZI
Special Agency of Lombardy

SME
Panasonic

BASILE


PORSCHE

**MONTEPREMI SPECIALE
RISERVATO AI SOLI CLIENTI
DELL'HOTEL SAVOIA**
con partecipazione ad un minimo
di 10 Tornei



Set Travel System **PORSCHE**
composto da Trolley PTS grande
e Beauty Case PTS



Weekend per due persone
a Barcellona nel mese
di ottobre 2001



Tre Set di valigie **BASILE 47700**



Crociera per due persone
dal 1 al 4 novembre 2001
Savona-Barcellona-Cannes-Savona



Videocamera digitale **PANASONIC**
NV-DS15



Settimana per due persone, pensione
completa in camera doppia
in occasione dell'edizione
"GRANDESLAM Inverno 2002"



Set Travel System **PORSCHE**
composto da Trolley PTS piccolo
e valigetta PTS.



GRANDESLAM ESTATE 2001

- CORSI FACOLTATIVI MATTINIERI dalle ore 10.00
- TORNEI POMERIDIANI dalle ore 16.00 e SERALI dalle ore 21.00
- La partecipazione è aperta a tutti

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Il torneo Cap Gemini

Dal 18 al 21 gennaio scorsi, all'Hotel des Indes a L'Aia in Olanda, il pakistano ora cittadino statunitense Zia Mahmood e l'inglese Andrew Robson sono riusciti a rivincere il *Cap Gemini Pairs Invitational* che avevano già vinto l'anno passato. Nel 2000 l'avevano fatto strappando il primo posto proprio all'ultimo turno agli americani Steve Weinstein e Bobby Levin e stavolta la medesima operazione ha avuto successo nei confronti di altri due americani: Steve Garner e Howard Weinstein.

Nel torneo Cap Gemini, a cui gli olandesi hanno dato molto pomposamente il nome di *nuovo Macallan*, da quando non si disputa più l'antico e prestigioso *invitational britannico*, erano impegnate parecchie coppie di alto livello ma gli organizzatori non hanno inghiottito il rospo della mancanza dei grandi italiani campioni olimpionici, d'Europa, del mondo impegnati nello stesso periodo a giocare gli open d'Australia. Per fortuna, dico io, perché altrimenti, visto che i medesimi italiani stanno vincendo tutto, avrebbero conquistato anche questo titolo.

Incominciamo col vedere la classifica finale delle 16 coppie in gara:

1° Mahmood-Robson (USA-GB)	859
2° Garner-Weinstein (USA)	838
3° Jassem-Tuszynski (POL)	787
4° Karwur-Sacul (INDON)	786
5° Chagas-Brenner (BRA)	784
6° Auken-von Arnim (GER)	768
7° Forrester-Helgemo (GB-NOR)	748
8° Greco-Hampson (USA)	745
9° Muller-de Boer (OLA)	744
10° Garozzo-Sementa (USA-IT)	743
11° Hallberg-Simpson (GB)	732
12° Leufkens-Westra (OLA)	724
13° Maas-Ramondt (OLA)	706
14° Chemla-Levy (FRA)	695
15° Engel-van Middeltem (BEL)	676
16° Lambardi-Lucena (ARG)	615

Prima dell'ultimo *match*, Garner-Weinstein conducevano la classifica con 801 punti mentre Zia-Robson erano secondi con 792. Visto il distacco che avevano sulle altre 14 formazioni, era presumi-

bile che il primo posto se lo giocassero loro due. E così fu.

Ecco il primo *board* del turno:

Nord-Sud in zona. Dich. Nord

♠ A32	♠ 764	♠ RD1085
♥ AR10852	♥ 743	♥ F9
♦ D4	♦ F73	♦ AR962
♣ F7	♣ D1082	♣ 4
	N O S E	
	♠ F9	
	♥ D6	
	♦ 1085	
	♣ AR9653	

A uno dei tavoli:

OVEST	NORD	EST	SUD
Garner	Chagas	Weinstein	Brenner
-	passo	1 ♠	passo
2 ♥	passo	3 ♦	passo
3 ♠	passo	4 ♠	passo

Come vedete, la forte coppia americana non arrivò a dichiarare questo eccellente slam contro il brasiliano Gabriel Chagas che giocava in coppia con il giovane talentuoso Diego Brenner.

Di chi la colpa? La seconda licita di Weinstein, nel sistema della coppia, non prometteva valori addizionali, è vero, tuttavia, quando Garner appoggiò a 3 ♠, lo stesso Weinstein, considerato che la mano era ormai in fit, avrebbe dovuto rincarare la dose con 4 ♦, dopodiché è pressoché sicuro che Garner, rivalutata la Donna di quadri, avrebbe ridichiarato il suo bel colore di cuori e i due avrebbero attinto come minimo il livello di 5. Il singolo di fiori di Est sarebbe poi stata la chiave sulla strada dei 6 ♠.

A un altro tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Jassem	Robson	Tuszynski	Zia
-	passo	1 ♠	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
5 ♥	passo	6 ♠	passo

Senza mai introdurre le quadri sulla scena, i due polacchi raggiunsero ugualmente il livello di sei. Pensate che, del-

le otto coppie in Est-Ovest, soltanto altre due ci riuscirono.

Non c'è molto da dire sul gioco della mano: dopo aver concesso l'Asso di fiori sull'attacco, il giocatore somma facilmente le altre 12 *levée*. Sembrava dunque che gli americani Garner-Weinstein avessero aumentato il loro vantaggio di qualche VP su Zia-Robson. Mano da archiviare su tale presupposto?

Neanche per sogno! Il risultato del *board* che apparve sul tabellone alla fine del turno fu di... 6 ♠ - 1. Zia-Robson guadagnarono 12 *i.m.p.* nel *board* e Garner-Weinstein ne persero 3. Sembra praticamente impossibile che si possa andar *down* dove ci sono 12 *levée* di battuta senza un errore meccanico tipo una *renonce* o una carta accidentalmente caduta dalle mani. Ma il risultato, credetemi, era pienamente legittimo. E la linea di gioco scelta dal giocatore non era soltanto ragionevole ma anche l'unica valida in termini di probabilità.

Facciamola breve... Che cosa era successo nella realtà?

Zia attaccò di Asso di fiori e continuò col Re. Tuszynski tagliò e incassò il Re di picche, sul quale, con perfetta *nonchalance*, Zia fornì il *Fante di picche*! Giocò così un po' perché è Zia e un altro po' perché non aveva nulla da perdere.

Dopo averci pensato su un bel po', Tuszynski decise di prendere quel *Fante* come singolo. Se realmente le picche erano divise 4-1 in Nord, battere gli *atout* richiedeva che le quadri fossero ripartite 3-3 (o F10 doubleton) oppure la Donna di cuori in Sud. Non male come chance. Est decise di sperare che le quadri non fossero messe peggio di 4-2. Coerentemente con questo assunto, incassò la Donna e l'Asso di quadri, tagliò una quadri con l'Asso di picche e poi giocò l'ultimo *atout* del morto inseguendo l'8 in mano...

Bingo! Come un prestigiatore, Zia tirò fuori il suo 9 di picche, mostrò tutte le rimanenti carte e reclamò l'un *down*.

Se lo slam fosse stato realizzato, la media ponderale del *board* sarebbe stata meno 930 (invece che meno 805 come nella realtà). Zia-Robson avrebbero perso 11 *i.m.p.* invece di vincerne 12 e Garner-Weinstein avrebbero perso 6 *i.m.p.* anziché perderne 3. Ci siete? Sic-

come il margine finale effettivo tra le due coppie fu di 21 *i.m.p.*, Zia-Robson avrebbero ugualmente vinto di 1 *i.m.p.*! Così, su una stretta base aritmetica, il *match* non fu deciso solo da questa mano, ma in pratica lo fu.

Un'altra interessante mano che vide coinvolte le due coppie a tavoli differenti fu la seguente:

Tutti in zona. Dich. Sud

♠ 874	♥ R	♦ 10983	♣ ARD98764	♠ RD632
♥ D832	♣ -	♠ -	♥ F2	♥ 97654
♦ RD4	♠ -	♣ -	♠ AF1095	♦ F2
♣ 1052	♠ -	♣ -	♥ AF10	♣ F
	♠ -	♣ -	♦ A765	
	♠ -	♣ -	♣ 3	

A un tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Garner	Maas	Weinstein	Ramondt
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♥	passo	4 SA
passo	7 ♣	tutti passano	

La licita di 3 ♠ prometteva cinque carte a picche, quattro a quadri e il singolo a fiori. Il 4 SA di Sud indicava tre Assi e così Nord decise che c'erano tutti gli elementi per dichiarare il grande slam.

Est attaccò di Re di picche che il giocatore superò con l'Asso al morto e, prendendo nota che aveva soltanto 12 *levée* se le fiori non erano maldivise, tagliò una picche e incominciò a battere gli *atout*. Dopo aver scartato due piccole di cuori e una picche, Est abbandonò prima la cartina di quadri poi anche il Fante e questa era la carta fatale che non poteva permettersi di scartare.

Quando Nord ebbe battuto anche l'ultima fiori, la situazione finale a quattro carte (con Ovest che doveva ancora giocare) era diventata la seguente:

♠ -	♥ R	♦ 1098	♣ -	♠ D6
♥ D83	♣ -	♠ -	♥ F2	♥ 97
♦ RD	♠ -	♣ -	♠ AF10	♦ -
♣ -	♠ -	♣ -	♥ A	♣ -
	♠ -	♣ -	♣ -	

Come potete osservare, qualunque carta Ovest avesse scartato, sarebbe stato preso nelle maglie di uno *squeeze* di tipo criss-cross (quello che noi italiani chiamiamo degli Assi Secchi), e Nord poté iscrivere il risultato di +2140 nella buona colonna.

Se invece Est avesse conservato F2 di quadri al posto delle due cartine di cuori, lo *squeeze* non avrebbe funzionato.

A un altro tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Hampson	Robson	Greco
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	5 ♦	passo	5 ♥
passo	7 ♣	tutti passano	

Una volta che Nord ebbe mostrato il suo colore solido con il salto a 4 ♣, Sud interrogò sulle Key Card del compagno con la licita convenzionale di 4 ♥ e fece poi un tentativo di grande slam dichiarando 5 ♥. Nord accettò l'invito.

Anche a questo tavolo, Est attaccò con un onore di picche vinto dall'Asso e poi Nord tagliò in mano una picche per iniziare a battere gli *atout*.

Robson controgiocò alla stessa maniera di Weinstein all'altro tavolo: scartò F2 di quadri e l'impegno di 7 ♣ venne mantenuto. La cosa curiosa fu che Zia si prese un po' di colpa per questi due scarti: ammise infatti, al termine della smazzata, che il suo istinto gli aveva dettato lo scarto del Re di quadri dopo aver seguito su tre giri di fiori! Se l'avesse fatto, probabilmente (a detta di Zia) Robson avrebbe capito di... che male avrebbe dovuto morire e il grande slam non sarebbe stato realizzato. In effetti, la presenza di F2 di quadri in Est avrebbe impedito nel finale che il criss-cross *squeeze* funzionasse.



Zia Mahmood

Garner-Weinstein riuscirono a rifarsi in parte dell'errore commesso contro Maas-Ramondt difendendo contro 1 SA nella mano seguente:

Tutti in prima. Dich. Nord.

♠ D95	♥ F	♦ R872	♣ A10982	♠ 108642
♥ A103	♣ -	♠ -	♥ D9542	♥ 6
♦ AF95	♠ -	♣ -	♠ RF	♦ 6
♣ RF6	♠ -	♣ -	♥ R876	♣ 54
	♠ -	♣ -	♦ D1043	
	♠ -	♣ -	♣ D73	

OVEST	NORD	EST	SUD
Garner	Maas	Weinstein	Ramondt
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	1 SA	tutti passano	

Fu il grande maestro polacco di scacchi Saville Tartakower che conì la frase: «Gli errori sono tutti già lì che aspettano di essere fatti». Ciò si adatta ugualmente bene anche al bridge, ma, mentre a scacchi un errore è usualmente fatale, a bridge alcuni errori sono molto più costosi di altri.

Est attaccò di 4 di picche, il giocatore provò il Fante del morto che venne superato dalla Donna di Ovest e dall'Asso in mano. Nord uscì quindi a quadri per la Donna e l'Asso di Ovest, il quale tornò a picche per il Re del morto affrancando il colore d'attacco.

Il successivo 7 di fiori del morto venne fatto girare restando vincente, la Donna di fiori venne coperta dal Re a destra e dall'Asso in mano, dopodiché il giocatore concesse la *levée* al Fante di Ovest. Questi ripeté picche e Est fu in grado di tirarsi tre vincenti nel colore.

Intanto, erano rimaste in circolazione le seguenti carte:

♠ -	♥ F	♦ R	♣ 109	♠ -
♥ A103	♣ -	♠ -	♥ D954	♥ -
♦ F	♠ -	♣ -	♠ -	♦ -
♣ -	♠ -	♣ -	♥ R87	♣ -
	♠ -	♣ -	♦ 3	
	♠ -	♣ -	♣ -	

Da come era stato maneggiato il colore, Est sapeva che Nord aveva cinque carte di fiori, tre di picche erano state viste, una quadri Nord l'aveva giocata per la Donna e l'Asso e due altre le ave-

ACCADE ALL'ESTERO



Andy Robson

va scartate, segno che era rimasto soltanto col Re secco. La sua distribuzione era pertanto esattamente una 3-1-4-5 e Est doveva giocare la Donna di cuori a questo punto. Ma aveva improvvisamente avuto una sensazione...

Quando giocò il 4 di cuori, Nord sapeva che, possibilmente, l'avversario

aveva commesso un errore, ma quale?

Maas superò col Re del morto e andò tre sotto perdendo 150 punti. E allora, quale fu la sensazione di Est nell'uscire di 4 di cuori anziché di Donna? La *sicurezza* - disse lui - che Nord avrebbe messo il Re di cuori.

Quando si dice dei maghi!

Per finire, vi racconto un'altra mano di Zia Mahmood, nella quale si può vedere come l'inganno sia uno strumento in armonia con tutti i più grandi giocatori di carte e come anche i difensori di classe eccelsa possano talvolta essere fuorviati.

Tutti in zona. Dich. Est.

♠ RD	♠ 109762									
♥ 863	♥ AD52									
♦ DF42	♦ 7									
♣ D976	♣ F85									
<table border="0"> <tr> <td></td> <td>N</td> <td></td> </tr> <tr> <td>O</td> <td>E</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>S</td> <td></td> </tr> </table>			N		O	E			S	
	N									
O	E									
	S									
♠ F5	♠ A843									
♥ R1097	♥ F4									
♦ 98653	♦ AR10									
♣ R3	♣ A1042									

OVEST	NORD	EST	SUD
Chemla	Robson	Levy	Zia
-	-	passo	1 SA
passo	3 SA	tutti passano	

Tutte le coppie Nord-Sud a sette degli otto tavoli dichiararono questo 3 SA e andarono *down* perdendo quattro cuori e una fiori.

A questo tavolo, Chemla attaccò di 8 di quadri e Zia vinse di Donna di quadri *per uscire subito a cuori per il proprio Fante!* Chemla vinse di Re di cuori e tornò col Fante di picche superato con la Donna del morto. Zia giocò ora una fiori al proprio 10 e al Re a sinistra.

Tutto stava a vedere come avrebbe funzionato ora il solito senso del pericolo di Paul Chemla. Per stavolta non funzionò: sarà stata la magia di Zia Mahmood, ma quando Ovest presentò sul tavolo la sua rimanente picche, Sud reclamò dieci prese, +630 e 12 *i.m.p.*

A proposito di questa giocata del pakistano e riferendosi alla prima mano che vi ho mostrato, il giornalista inglese Mark Horton così commentò: «Credetemi: in quel 6♠ di Tuszynski, Zia avrebbe giocato il Fante di picche anche se avesse avuto F9x!».



EXCELSIOR HOTEL LA FONTE HOTEL FORTINO NAPOLEONICO Portonovo di Ancona



FESTIVAL del BRIDGE

12/21 luglio 2001

PROGRAMMA

Tornei pomeridiani: ore 16,30
Tornei serali: ore 21,15

DIREZIONE TECNICA E ORGANIZZAZIONE

Lino Bonelli e Pierluigi Malipiero
con la collaborazione di C. Del Core

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

L. 15.000 per giocatore (socio FIGB) - L. 10.000 per giocatore junior (socio FIGB)

Durante i tornei è VIETATO FUMARE

CONDIZIONI ALBERGHIERE HOTEL LA FONTE

Mezza pensione per persona al giorno, minimo 7 giorni
Camera doppia/matrimoniale L. 130.000
Camera singola (max. 10 camere) L. 165.000
Doppia uso singola (max. 10 camere) L. 185.000
Supplemento per pensione completa L. 30.000
Sconto 30% per i bambini fino a 10 anni, in camera con i genitori.
È inclusa l'acqua minerale a tavola.



Per soggiorni presso l'Hotel Fortino Napoleonico
supplemento di L. 70.000 al giorno, a persona

I prezzi speciali comprendono: uso piscina, campo da tennis e calcetto dell'Hotel La Fonte e spiaggia privata dell'Hotel Fortino Napoleonico con lettini e ombrelloni inclusi. Venerdì sera, 20 luglio, cena di gala, premiazioni e serata danzante al Fortino Napoleonico. Tutte le camere dispongono di bagno privato con phon, aria condizionata, telefono, Tv, frigobar.



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Telefonare o scrivere direttamente a



Excelsior HOTEL LA FONTE
via Poggio - 60020 Portonovo (Ancona)
Tel. 071.801470 - fax 071.801474

Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 31 maggio 2001, versando una caparra di L. 200.000 a persona, con assegno circolare o vaglia postale.

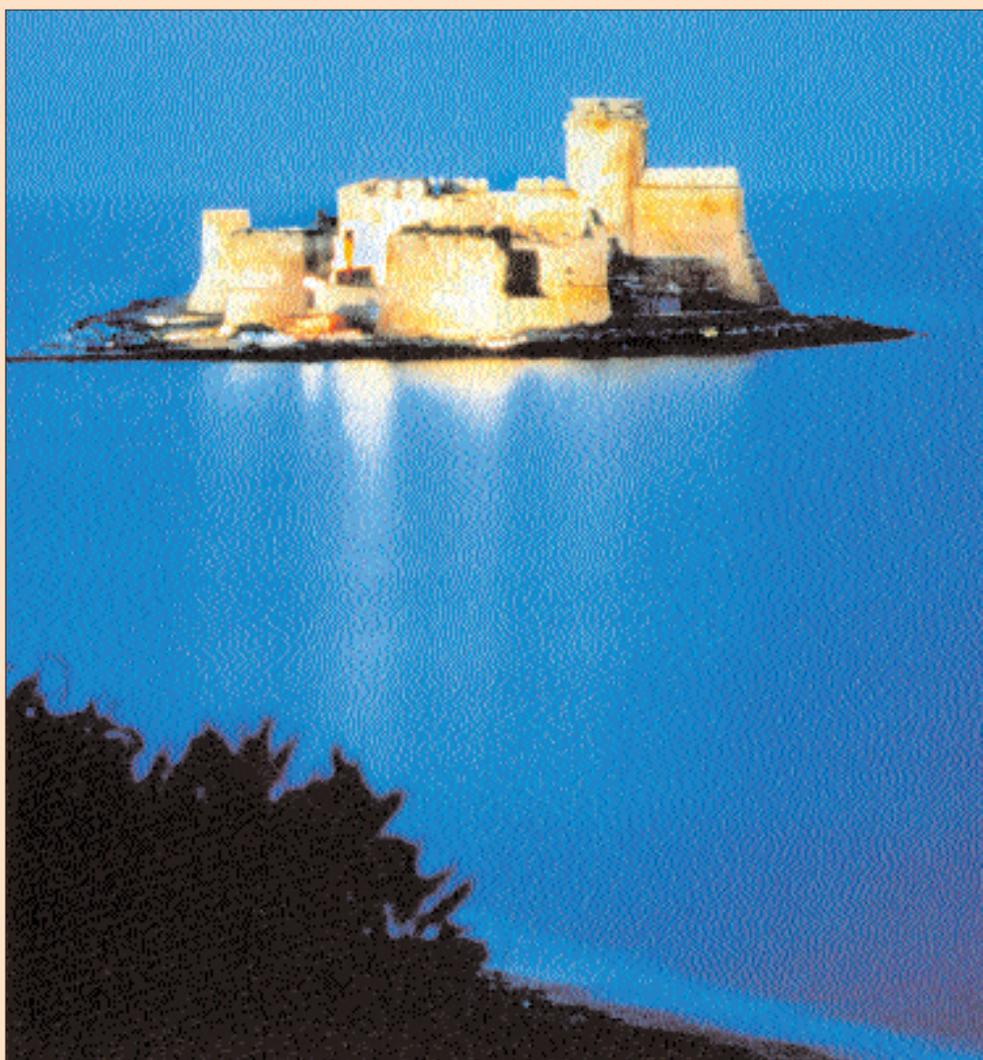
INCONTRI DI BRIDGE

Organizzazione Enrico Basta

Hotel Club “Le Castella”

17-24 giugno

La mitica Le Castella Vi aspetta anche quest'anno più bella che mai.
Prenotate l'aereo per Crotona, mettete magliette e costumi in valigia e buon divertimento!



Tornei
pomeridiani
e serali.

**INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI:**

0335/7018233
06/54220824

Lezioni di
perfezionamento
non stop.

**I tornei sono riservati ai soli iscritti alla FIGB ospiti dell'Albergo.
Vige il divieto di fumo.**

CAMPANILE BID

MANI DI EST - 2° TEMPO

MANO 1 - Est/Ovest in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ - ♥ D 5 3 ♦ F 10 8 7 4 ♣ A R D 6 3

MANO 2 - Est/Ovest in prima, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A 6 4 2 ♥ A R F ♦ - ♣ A F 10 8 6 2

MANO 3 - Tutti in prima, dichiarante Nord - Duplicato - IMP

Nord passa

♠ 8 6 5 ♥ 7 5 4 3 ♦ 8 6 5 3 ♣ 5 2

MANO 4 - Est/Ovest in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ R 7 5 3 ♥ A ♦ A D 8 5 3 ♣ 8 3 2

MANO 5 - Tutti in zona, dichiarante Sud - Duplicato - IMP

Sud apre di 1♥ (naturale 5°)

♠ R 3 ♥ 7 3 ♦ R D 7 ♣ F 9 7 5 4 3

MANO 6 - Est/Ovest in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 3 ♥ R 6 ♦ A R 8 5 3 ♣ A R 8 3 2

MANO 7 - Est/Ovest in prima, dichiarante Ovest - Coppie - Mitchell - MP

♠ A 7 ♥ R 8 6 3 2 ♦ D F 9 6 5 ♣ A

MANO 8 - Est/Ovest in prima, dichiarante Est - Coppie - Mitchell - MP

♠ 6 ♥ A 8 6 2 ♦ A R 7 5 ♣ 7 6 5 4

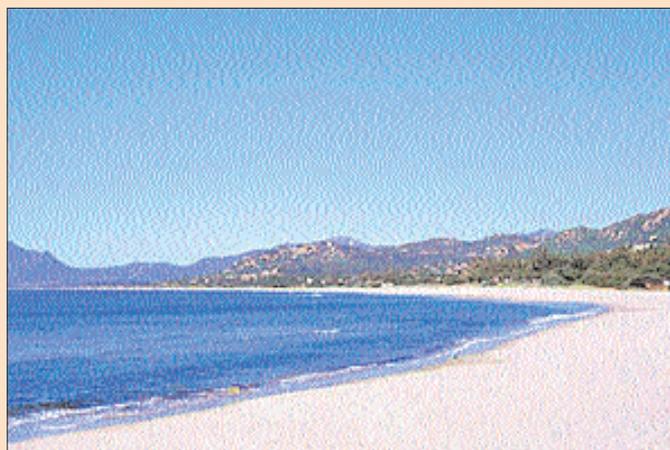
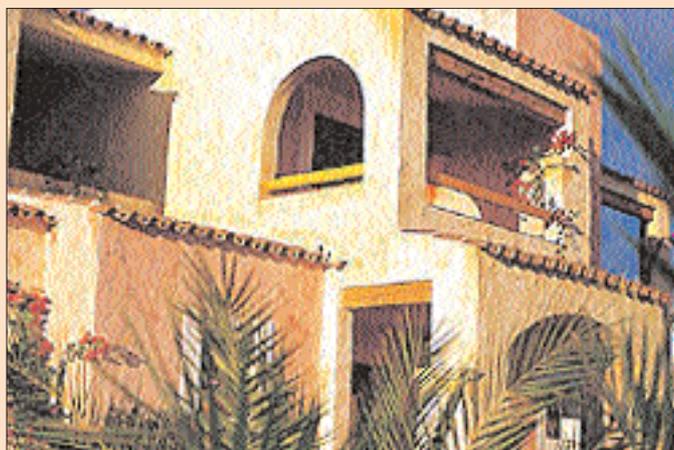
CAMPANILE BID

Piemonte Val d'Aosta				
Liguria	Liguria 141/140			
Veneto Trentino A.A.		Liguria 201/178		
Friuli-Venezia G.	Veneto Trentino A.A 192/180			
Lombardia			Liguria 150/114	
Sardegna	Lombardia 174/143			
Emilia Romagna		Lombardia 194/165		
Marche	Marche 195/191			
Toscana				Sicilia 371/357
Umbria	Toscana 163/147			
Lazio		Toscana 179/178		
Abruzzo e Molise	Lazio 185/150			
Campania			Sicilia 215/196	
Puglia	Puglia 195/184			
Calabria Basilicata		Sicilia 200/120		
Sicilia	Sicilia 255/195			

INCONTRI DI BRIDGE

Organizzazione Enrico Basta

Santa Giusta - 7/21 luglio



Anche quest'anno puoi sfruttare tutta l'esperienza dei villaggi IGV per trascorrere nel modo migliore le tue vacanze: puoi iniziare a gustarti l'estate con la settimana di Santa Giusta: un villaggio nuovissimo, lo abbiamo inaugurato noi l'anno scorso, in una parte della Sardegna ancora non sfruttata dal turismo di massa un villaggio immerso nella natura incontaminata dell'isola. In aereo o in nave si arriva a Cagliari e poi, a circa un'ora, potrai camminare sulla spiaggia bianchissima e immergerti in un mare dall'acqua limpida e cristallina. Tutto il resto è compreso nel prezzo.



I posti sono limitati, ricordati di prenotare prima possibile chiamando i seguenti numeri:

06 54220824 - 0335 7018233 - 0347 3611999

CAMPANILE BID

MANI DI OVEST - 2° TEMPO

MANO 1 - Est/Ovest in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ A F 6 ♥ A R F ♦ D 9 5 3 2 ♣ 7 2

MANO 2 - Est/Ovest in prima, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 10 8 7 5 ♥ 10 4 2 ♦ A R 8 ♣ R D 3

MANO 3 - Tutti in prima, dichiarante Nord - Duplicato - IMP
 Nord passa - Sud apre di 3♣ (barrage a ♣!!) - (nel caso si trovasse
 a licitare su 3♣ x dichiarerà 3♦)

P.S.: si prega vivamente di non commentare la mano

♠ R D F ♥ A R ♦ - ♣ R D F 10 9 8 7 6

MANO 4 - Est/Ovest in prima, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ A 9 8 6 4 2 ♥ 8 4 3 ♦ R 9 ♣ A 4

MANO 5 - Tutti in zona, dichiarante Sud - Duplicato - IMP

Sud apre di 1♥ (naturale 5°)

♠ 7 6 ♥ A D F ♦ A F 9 8 6 4 ♣ D 6

MANO 6 - Est/Ovest in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

Sud interviene a 2♠ (salto debole)

♠ 8 6 5 4 ♥ A 8 4 3 ♦ D 7 ♣ D F 6

MANO 7 - Est/Ovest in prima, dichiarante Ovest - Coppie - Mitchell - MP

♠ F 8 7 6 5 ♥ D 9 ♦ A R 10 2 ♣ D 7

MANO 8 - Est/Ovest in prima, dichiarante Est - Coppie - Mitchell - MP

♠ A F 8 4 ♥ R 7 5 3 ♦ D 10 9 ♣ A F

CAMPANILE BID

a cura di Guido Bonavoglia

LA SICILIA CONQUISTA IL TROFEO

LIGURIA-SICILIA (2° tempo)

Troverete le mani dell'incontro pubblicate alle pagine 44 e 47.

Per ogni mano sono indicati: la situazione di zona, il dichiarante, le eventuali licite effettuate dagli avversari, il tipo di competizione (a coppie, movimento mitchell, punteggio MP - oppure duplicato, punteggio IMP).

Ultime otto mani della sfida dichiarativa fra regioni cominciata nel giugno 1999 e arrivata all'atto conclusivo. Leggero vantaggio per la Liguria dopo il primo tempo, ma nel secondo...

1. Le squadre in campo

LIGURIA:

open - Ovest: Roberto Boscaro	Est: Ruggero Piazza	Quinta nobile / Quadri quarte
ladies - Ovest: Giovanna Cassai	Est: Eleonora Duboin	Fiori forte / Nobili quinti (9+ p.o.) 1 SA 14-16
mista - Ovest: Cristina Golin	Est: Ruggero Pulga	Nobili quinti / 1 SA 12-14
allievi - Ovest: Flavio Passi	Est: G. Luca Barrese	Quinta nobile / Quadri quarte

SICILIA:

open - Ovest: Salvatore Altomare	Est: Francesco Ferlazzo	Quinta nobile / Quadri quarte
ladies - Ovest: Caterina Ferlazzo	Est: Gabriella Manara	♣ forte / ♦ prep./5ª nobile/1 SA 15-17
mista - Ovest: Aurora Di Pietro	Est: Giuseppe Di Lentini	♣ forte /5ª nobile
allievi - Ovest: Silvia Raimondi	Est: Donatella Barbaro	Quinta nobile / Quadri quarte

MANO N. ro 1

Ovest: ♠ A F 6 - ♥ A R F - ♦ D 9 5 3 2 - ♣ 7 2
 Est: ♠ - ♥ D 5 3 - ♦ F 10 8 7 4 - ♣ A R D 6 3
 Est Ovest in prima - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

Beh, ci ho riprovato...

Qualcuno dei lettori forse ricorderà una mano analoga di qualche mese fa, molti punti, uno chicane, ma, ahimè, anzi. ahiloro (i campanilisti), un leggero neo: la mancanza di Asso e Re di atout.

Purtroppo anche i risultati sono stati analoghi: una sfilza di slam allo 0% e, curiosamente, sia allora che adesso, anche un grande slam (al -273,15%?).

Indubbiamente una riprova che le mani di questo tipo sono oggettivamente molto difficili da dichiarare (turbo, blw e rkcb mostrano vistosamente la corda); comunque una consolazione per tutti coloro che sono piombati a slam: se vi dovesse capitare di chiamare uno slam così in un incontro a squadre non disperatevi, è molto probabile che sia andata nella stessa maniera nell'altra sala.

Andiamo ad analizzare su quali scogli sono naufragati i nostri eroi:

Altomare-Ferlazzo: 1 SA (15-18) - 2 ♣ (rel.) - 2 SA (15-16 non 4ª nobile) - 3 ♣ (rel.) - 3 ♦ (5ª min.) - 3 ♥ (rel.) - 3 SA (5ª ♦

- 4 ♦ (fissa) - 4 ♥ (c.b.) - 4 ♠ (c.b.) - 4 SA (c.c.b.) - 5 SA (rich. Assi) - 6 ♦ (2 Assi) - fine.

Ferlazzo-Manara: 1 SA (15-16) - 2 ♣ (st.) - 2 ♦ - 3 ♣ (int.) - 3 ♦ (4 o 5 ♦ non 4 ♣) - 4 ♦ (fissa) - 4 ♥ (c.b.) - 4 ♠ (c.b.) - 4 SA (turbo: Assi pari su 5) - 5 ♣ (c.b.) - 5 ♥ (c.b.) - 5 ♠ (c.b.) - 5 SA (c.c.b.) - 6 ♣ (g.sl. try) - 6 ♦ - fine.

Di Pietro-Di Lentini: 1 SA (15-16) - 2 ♣ (st.) - 2 ♦ - 3 ♣ (int.) - 3 ♦ (4 o 5 ♦ non 4 ♣) - 4 ♦ (fissa) - 4 ♥ (c.b.) - 4 ♠ (c.b.) - 5 ♦ (tentativo di stop) - 5 SA (g.sl. try) - 6 ♦ - fine.

Boscaro-Piazza: 1 SA (15-17) - 3 ♦ (bic. min. forc. manche) - 3 ♥ (valori) - 3 ♠ (c.b.) - 4 ♦ (fissa) - 4 SA (turbo: Assi pari dei 5) - 5 ♥ (A e R) - 6 ♣ (g. sl. try con val. a ♣) - 7 ♦ - fine. (Il vuoto a ♠ va considerato o no nella turbo? This is the problem).

Cassai-Duboin: 1 SA (14-16) - 2 SA (le ♦) - 3 ♦ (obbl.) - 3 ♠ (c.b.) - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♦ (1 Asso) - 6 ♦ - fine.

Golin-Pulga: 1 ♣ (15+ bil. o art. f. manche) - 3 ♠ (bic. min. singolo o chic. a ♠) - 4 ♦ (fissa) - 4 ♠ (vuoto) - 4 SA (turbo: Assi pari dei 5) - 6 ♣ (g.sl. try) - 6 ♦ - fine. (Forse, col senno di poi, Ovest, a conoscenza del vuoto di ♠, potrebbe ignorare l'A di ♠ nella turbo).

Per le due coppie allievi invece:

Raimondi-Barbaro: 1 SA (15-17) - 2 ♣ (st.) - 2 ♦ - 3 ♣ (int.) - 3 ♦ (4 o 5 ♦ senza 4 ♣) - 5 ♦ - fine. (Una licita a peso che ha indubbiamente i suoi meriti: senza strumenti per individuare la

collocazione degli onori della mano di apertura Est chiama il contratto che pensa di poter realizzare).

Passi-Barrese: 1 SA (15-17) - 2 ♣ (st.) - 2 ♦ - 3 ♣ - 3 SA - 4 SA - fine. (4 SA quantitativo o richiesta d'Assi o forzante generico? Qualche problema di affiatamento in questa mano).

PUNTEGGI: 5 ♦ =10, 3 SA=5, 4 ♦, 5 ♣, 3 ♣ =3, 4 ♣ =2, 4 SA=1

MANO N. ro 2

Ovest: ♠ 10 8 7 5 - ♥ 10 4 2 - ♦ A R 8 - ♣ R D 3
 Est: ♠ A 6 4 2 - ♥ A R F - ♦ - ♣ A F 10 8 6 2
 Est Ovest in prima - dichiarante Est - Duplicato (IMP)

Una mano con un fit di 8 carte nel maggiore e di 9 carte nel minore, ma lo slam da chiamare, visto il pieno di Assi e Re nei colori laterali, è quello nel colore più solido, e che le fiori siano più solide delle picche mi sembra un dato difficilmente confutabile.

Slam a picche dunque infattibile, e slam a fiori con notevoli chance: infatti su A e R di ♦ si scartano due carte di ♠, e con il colore 3-2 si libera di taglio la quarta carta per lo scarto della ♥; accanto a questa linea principale, poi, vi sono ulteriori chance, in caso di ♠ maldivise o del fastidioso attacco in atout (l'impasse a ♥ ovviamente, e inoltre la possibilità di utilizzare il 3 di ♣ come rientro al morto in caso di ♣ 2-2). Slam a SA infine che ha come pregio principale l'assoluta assenza di complicazioni in fase di gioco: si fa l'impasse a ♥ e via, o si fa o non si fa.

Il 50% delle coppie ha trovato il top:

Boscaro-Piazza: 1 ♣ - 1 ♠ - 2 SA (fit a ♠ sbil. più forte di 3 ♠) - 3 ♣ (rel.) - 3 ♥ (6 ♣ - 4 ♠) - 3 ♠ (rel.) - 4 ♥ (vuoto a ♦) - 5 ♣ (c.b.) - 5 SA (g.s.l. try) - 6 ♣ - fine. (Perfetta descrizione della mano di Est e scelta consapevole di Ovest).

Ferlazzo-Manara: 1 ♣ (forte) - 1 SA (4 1/2 ctr.) - 2 SA (le ♣) - 3 ♣ (rel.) - 3 ♠ (nat.) - 4 ♣ - 4 ♦ - 4 ♠ - 6 ♣ - fine.

Cassai-Duboin: 1 ♣ (forte) - 1 SA (8-12 bil. anche con 4^a nob.) - 2 ♣ - 3 ♠ (max con 4^a di ♠) - 4 ♣ - 4 ♦ - 4 ♥ - 6 ♣ - fine.

Passi-Barrese: 2 ♣ (crodo) - 3 ♦ (A di ♦) - 4 ♣ - 4 ♦ - 4 ♠ - 6 ♣ - fine.

Si sono fermati a manche:

Golin-Pulga: 1 ♣ (15+ bil. o nat. o art. forc.) - 1 ♥ (4 o + ♠) - 3 ♠ (6 ♣ e 4 ♠ 15-17) - 4 ♣ (turbo: Assi dispari) - 4 ♥ (c.b.) - 4 ♠ - fine.

Altomare-Ferlazzo: 1 ♣ (prep.) - 1 ♠ - 2 ♣ - 2 ♦ (rel.) - 2 ♠ (rever bic. ♣/♠) - 3 ♣ - 3 ♥ (c.b.) - 4 ♣ - 4 ♦ (c.b.) - 4 SA (c.c.b. a ♦) - 5 ♣ - fine.

Raimondi-Barbaro: 1 ♣ - 1 ♠ - 4 ♠ - fine.

Hanno un po' esagerato:

Di Pietro-Di Lentini: 1 ♣ (forte) - 1 SA (4 1/2 ctr.) - 2 ♣ - 3 ♣ - 3 ♥ (valori) - 3 SA - 5 SA - 7 ♣ - fine.

PUNTEGGI: 6 ♣ =10, 6 SA=6, 5 ♣ /5 SA=4, 4 ♠ =3, 5 ♠ =1.

MANO N. ro 3

Ovest: ♠ R D F - ♥ A R - ♦ - ♣ R D F 10 9 8 7 6
 Est: ♠ 8 6 5 - ♥ 7 5 4 3 - ♦ 8 6 5 3 - ♣ 5 2
 Tutti in prima - dichiarante Nord - Duplicato (IMP)

Nord passa

Sud apre di 3 ♣ (barrage a ♣!!) - (nel caso si trovasse a ridichiarare su 3 ♣ contrate dichiarerà 3 ♦).

Mamma mia... una psichica!

Nei tempi eroici del bridge il terzo di mano, dopo due passi, e figuriamoci poi se in prima contro zona, non si sentiva la coscienza a posto se non si era inventato qualche dichiarazione estrosa.

All'epoca in cui ho iniziato a giocare (non così tanto tempo fa...) frequentava i circoli e i tornei della capitale un pittorresco personaggio, il Sig. Kronheim, un anziano gentiluomo famoso per due motivi: faceva il baciamano a tutte le signore che arrivavano al suo tavolo e ostentava una convention card con su scritto "fiori romano con possibilità di psichiche".

Ai nostri giorni, e soprattutto in Italia, le psichiche non sono molto di moda (innescano antipatiche discussioni, etc. etc.), tuttavia fanno pur sempre ancora parte del gioco, e allora, perché non mettere un pizzico di peperoncino nella finale di campanile bid?

La psichica di Sud, poi, nella mano in questione, è talmente palese, che il problema dichiarativo, per Ovest, può essere ben circoscritto; le considerazioni da fare dovrebbero essere queste:

Sud è sicuramente in barrage a ♦.

Siamo in prima contro prima: se Sud gioca 3 ♣ lisce e va 7 down segno 350, quasi quanto 5 ♣ e senza rischi

Se dichiaro, il mio affiatamento con il partner è tale da permettermi di chiamare senza rischi il contratto di 5 ♣ ed eventualmente di raggiungere un possibile slam a ♣?

Vediamo le scelte degli Ovest e le reazioni degli Est:

Gli Ovest che hanno optato per un sano passo (segno 350 sulla mia colonna):

Boscaro-Piazza, Cassai-Duboin, Di Lentini-Di Pietro: 3 ♣ (S) - passo - passo - passo - fine.

Le Ovest che hanno deciso di dichiarare le loro undici prese a fiori (ma con risultati opposti):

Ferlazzo-Manara: 3 ♣ (S) - 5 ♣ (O) - passo - passo - fine (La Ferlazzo e la Manara si sono capite, ma valeva la pena correre il rischio?).

Golin-Pulga: 3 ♣ (S) - 5 ♣ (O) - passo(N) - 5 ♦ (E) - passo(S) - 6 ♣ (O) - passo(N) - 6 ♦ (E) - passo(S) - 6 SA(O) - fine. (Qui il rischio di un'incomprensione si è ampiamente concretizzato).

La Ovest (allieva) che ha subito maggiormente la psichica:

Raimondi-Barbaro: 3 ♣ (S) - contre(O) - passo(N) - 3 ♥ (E) - passo(S) - 3 SA(O) - fine

E infine gli Ovest che hanno trovato l'escamotage della richiesta d'Assi per giocare 5 ♣ (a fronte di 0 Assi dal compagno)... ma sulla risposta 5 ♦ (1 Asso) per fermarsi a 6 ♣ (sperando nell'Asso giusto) come avrebbero fatto, mi chiedo?... forse chiedendo i Re sperando nel 6 ♣ di risposta? o dichiarando 6 ♣ sperando nel passo del compagno?

Altomare-Ferlazzo: 3 ♣ (S) - 4 SA(O) (rich. Assi) - passo(N) - 5 ♣ (E) (0 Assi) - fine

Passi-Barrese: 3 ♣ (S) - contre(O) - passo(N) - 3 ♥ (E) - passo(S) - 4 ♣ (O) - passo(N) - 4 ♥ (E) - passo(S) - 4 SA (rich. Assi) - passo(N) - 5 ♣ (E) (0 Assi) - fine. (Passi tergiversa un po', ma poi si rende conto che con i metodi normali non può arrivare da nessuna parte e allora escogita l'unica soluzione possibile... non male per un allievo).

PUNTEGGI: 5 ♣ =10, 3 ♣ (S)=9, 6 ♣ =3.

MANO N. ro 4

Ovest: ♠ A 9 8 6 4 2 - ♥ 8 4 3 - ♦ R 9 - ♣ A 4
 Est: ♠ R 7 5 3 - ♥ A - ♦ A D 8 5 3 - ♣ 8 3 2
 Est Ovest in prima - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

Una mano con "le carte messe con gli spilli al posto giusto". La 6-4 a ♠ con i due onori maggiori, il singolo a ♥ di Asso che elimina le perdenti nel colore, il R di ♦ che chiude il colo-

CAMPANILE BID

re lungo capeggiato da A e D e permette di scartare la perdente di ♣.

Insomma, un ottimo grande slam a ♠ legato solo alla divisione 2-1 nel colore di atout, ma difficile da chiamare soprattutto per il basso punteggio (24 punti onori) presente sulla linea.

L'obiettivo minimo della mano, tuttavia, il piccolo slam a ♠, è stato mancato da ben tre coppie in gara; eppure la grande forza in atout, la presenza di tutti gli Assi, e l'ottimo colore laterale di ♦ come sorgente di prese dovrebbero essere motivi ampiamente sufficienti per concludere a slam.

Una sola coppia è riuscita a centrare il grande:

Ferlazzo-Manara: 1 ♠ - 2 ♦ - 2 ♠ (sesta di ♠) - 3 ♠ (forcing) - 3 SA (turbo: Assi pari dei 5) - 4 ♦ (c.b.) - 5 ♣ (c.b.) - 5 ♥ (c.b.) - 6 ♦ (c.b.) - 7 ♠ - fine. (Est, soprattutto dopo la licita chiave di 6 ♦, ha tutte le informazioni per contare tredici prese... molto ben chiamato).

E vediamo le coppie che hanno almeno chiamato il piccolo:

Altomare-Ferlazzo: 1 ♠ - 2 ♦ - 2 ♠ (non sicuramente 6°) - 3 ♠ (forc.) - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♠ - 4 SA (dich.) - 5 ♦ (c.b.) - 6 ♠ - fine. (Un po' affrettata la chiusura, c'era ancora spazio).

Di Lentini-Di Pietro: 1 ♠ - 2 ♦ - 2 ♠ - 3 ♠ (forc.) - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♦ (c.b.) - 5 ♦ (c.b.) - 5 ♥ (c.b.) - 5 ♠ - 6 ♠ - fine. (Anche qui affrettata la chiusura).

Boscaro-Piazza: 1 ♠ - 2 ♦ - 2 ♠ (non sicuramente 6°) - 3 ♠ (forc.) - 3 SA (turbo: Assi pari dei 5) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♠ - 5 ♥ (c.b.) - 6 ♠ - fine. (Qui Ovest ha un po' frenato non dichiarando 5 ♣ su 4 ♦).

Passi-Barrese: passo (un po' anomalo!) - 1 ♦ - 1 ♠ - 2 ♠ - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♠ - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♥ (2 Assi) - 6 ♠ - fine. (Un po' strano il passo iniziale con la sesta e A, A, R, ma tutto è bene ciò che finisce... quasi bene).

E chi ha decisamente sottolicitato:

Cassai-Duboin: 1 ♠ - 2 ♦ - 2 ♠ (anche 5°) - 3 ♠ (forc.) - 4 ♠ - fine. (Ovest decisamente rinunciatario).

Golin-Pulga: 1 ♠ - 2 ♦ - 2 ♠ (anche 5°) - 3 ♠ (forc.) - 3 SA (turbo: Assi pari dei 5) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ (c.b. a ♣) - 4 ♠ - fine. (Qui non è chiaro se sia Est che debba tentare qualcosa di più, o Ovest a dover riaprire forte del suo R di ♦ e della sesta).

Raimondi-Barbaro: 1 ♠ - 2 ♦ - 2 ♠ - 4 ♠ - fine. (Un Est troppo conclusivo...).

PUNTEGGI: 7 ♠ =10, 6 ♠ =5, 5 ♠ =1.

MANO N. ro 5

Ovest: ♠ 7 6 - ♥ A D F - ♦ A F 9 8 6 4 - ♣ D 6

Est: ♠ R 3 - ♥ 7 3 - ♦ R D 7 - ♣ F 9 7 5 4 3

Tutti in zona - dichiarante Sud - Duplicato (IMP)

Sud apre di 1 ♥ (naturale 5°)

Con il R di ♥ molto probabilmente sotto impasse ci sono 9 prese a SA: 6 a ♦ e 3 a ♥.

Il problema della mano è cercare di evitare di perderne più di 4 prima di incassare le nostre; il problema dichiarativo consiste dunque nel cercare di far attaccare l'apertore per evitare il possibile letale attacco a ♠ da Nord.

Certo, potremmo ancora andare down con un attacco a ♣ (magari sotto Asso secondo o terzo) per l'unico ingresso di Nord e il ritorno a ♠, ma, sinceramente, di fronte a una tale prova di maestria bridgistica non ci sarebbe altro da fare che inchinarsi e togliersi (virtualmente) il cappello.

Nessuna delle coppie che hanno chiamato 3 SA è riuscita a orientare il contratto per ricevere l'attacco da Sud; la sequenza dichiarativa più popolare è stata: 2 ♦ di Ovest, 2 ♥ di Est, e poi SA di Ovest.

Una buona proposta è venuta, nell'analisi post-mortem della mano, dal siciliano Altomare, e cioè, dopo il 2 ♥ di Est, 3 ♠ (!) di Ovest (accetto i SA ma ho un problema a ♠ e dovrete chiamarli tu, partner). L'ovvio commento è che una licita così va fatta sulla base di accordi ben precisi: su un eventuale 4 ♠ (sic!) del compagno dovremmo prepararci a un vivace scontro dialettico a fine mano!

Ecco le dichiarazioni (ho tralasciato l'apertura iniziale di 1 ♥ per comodità di lettura):

Altomare-Ferlazzo: 2 ♦ - 3 ♦ (invitante) - 3 SA - fine.

Ferlazzo-Manara: 2 ♦ - 2 ♥ - 2 SA - 3 SA - fine.

Di Pietro-Di Lentini: 2 ♦ - 3 ♦ (invitante) - 3 SA - fine.

Boscaro-Piazza: 2 ♦ - 3 ♦ (invita senza fermo a ♥) - 3 ♥ (max con il fermo) - 3 ♠ - 3 SA - fine. (Gli open liguri perdono il treno del 3 SA da Est all'ultimo secondo).

Cassai-Duboin: 2 ♦ - 3 ♦ (invitante) - 3 SA - fine.

Golin-Pulga: 2 ♦ - 3 ♦ (non così invitante come 2 ♥) - fine. (Due decisioni al limite: il 3 ♦ di Est e il passo di Ovest).

Raimondi-Barbaro: 2 ♦ - 3 ♦ - 4 ♦ - 5 ♦ - fine. (Il 4 ♦ di Ovest sembra decisamente fuori luogo con una bilanciata e il triplo fermo a ♥).

Passi-Barrese: 2 ♦ - 2 ♥ - 3 SA - 5 ♦ - fine. (Unilaterale la scelta di Est, con una bilanciata poi...).

PUNTEGGI: 3 SA(E)=10, 3 SA(O)=6, 2 ♦ =4, 2 SA(E)/3 ♦ / 2 ♣ =3, 4 ♦ =2.

MANO N. ro 6

Ovest: ♠ 8 6 5 4 - ♥ A 8 4 3 - ♦ D 7 - ♣ D F 6

Est: ♠ 3 - ♥ R 6 - ♦ A R 8 5 3 - ♣ A R 8 3 2

Est Ovest in zona - dichiarante Est - Duplicato (IMP)

Sud interviene a 2 ♠ (salto debole)

Sinceramente pensavo che l'ottimo 6 ♣ (si perde solo con le ♦ 4-1 e 3 carte di ♣ almeno in mano al possessore del singolo di ♦) sarebbe stato chiamato a tutti i tavoli; invece ben tre coppie si sono fermate a manche, forse anche un po' condiziona-



Caterina Ferlazzo



Donatella Barbaro



Giuseppe Di Lentini

te dal fatto di trovarsi a dichiarare una mano "da quiz licitativo".

Mi sembra che dopo l'azione di disturbo di Sud, appurata l'assoluta mancanza di valori a ♠ nelle due mani e il potenziale di gioco nei minori, la chiamata dello slam a ♣ dovrebbe sgorgare naturalmente come acqua di fonte (mi si perdoni l'immagine poetico/pubblicitaria...).

Probabilmente la mano è più congeniale per i naturalisti che per i fiorfortisti, i quali hanno il problema, dopo l'apertura di 1♣ e l'intervento a 2♠, di mostrare due

colori e non uno solo, come i naturalisti dopo l'apertura di 1♦, ma il vantaggio di avere già mostrato una mano forte in qualche maniera compensa lo svantaggio del ritardo in sede di descrizione della mano.

Vediamo allora prima i naturalisti:

Boscaro-Piazza: 1♦ - 2♠ (S) - contre - 3♠ - 4♥ - 5♣ - 6♣ - fine. (La sequenza 1♦ - 3♠ - 5♣ dell'apertore è sufficiente a garantire ad Ovest valori per lo slam).

Golin-Pulga: 1♦ (nat. o bil. 18-20) - 2♠ (S) - contre - 4♣ - 5♣ - fine. (Qualche disallineamento nella coppia mista ligure sulla forza da attribuire al 4♣).

Raimondi-Barbaro: 1♦ - 2♠ (S) - contre - 3♣ - 3♠ - 4♣ - 5♣ - fine. (Un gran pasticcio: Est sottolicitato terribilmente con 3♣, Ovest sopralicitato con 3♠, Est continua a sottolicitare con 4♣, Ovest sopralicitato chiamando manche... un maggiore equilibrio nella coppia non guasterebbe).

Passi-Barrese: 1♦ - 2♠ (S) - contre - 3♠ - 4♥ - 4 SA (rich. Assi) - 5♦ (1 Asso) - 6♣ - fine.

Poi i fiorfortisti:

Ferlazzo-Manara: 1♣ (forte) - 2♠ (S) - contre - 3♦ - 3♥ (rel.) - 4♣ - 6♣ - fine.

Di Pietro-Di Lentini: 1♣ (forte) - 2♠ (S) - contre - 3♦ - 3♠ - 4♣ - 4♥ (c.b.) - 4♣ (c.b.) - 5♣ - 6♣ - fine. (Ottima licita per la coppia mista siciliana).

Cassai-Duboin: 1♣ (forte) - 2♠ (S) - contre - 3♦ - 3♠ - 4♣ - 5♣ - fine. (Tutte e due le ladies liguri stranamente un po' timide in questa mano).

E gli ibridi:

Altomare-Ferlazzo: 1♣ (prep. per bil. o tric. o rever) - 2♠ (S) - contre - 3♦ (rever) - 3♠ - 4♣ - 5♣ - 6♣ - fine.

PUNTEGGI: 6♣=10, 5♣=6, 5♦=2, 6♦=1.

MANO N. ro 7

Ovest: ♠ F 8 7 6 5 - ♥ D 9 - ♦ A R 10 2 - ♣ D 7

Est: ♠ A 7 - ♥ R 8 6 3 2 - ♦ D F 9 6 5 - ♣ A

Est Ovest in prima - dichiarante Ovest - Coppie (MP)

Mano classica di scelta di contratto di manche, ancora più critica perché a MP.

Fit 5-4 a ♦? Fit 5-2 a ♥? Fit 5-2 a ♠? O 3 SA fregandosene delle♣?

I migliori contratti sicuramente a ♦ (11 prese di battuta) e a ♥ (ma solo per la possibilità, in caso di colore d'atout diviso

favorevolmente, di segnare un top con 420).

Sequenze dichiarative delicate e mano che sancisce il rapporto, praticamente sul filo di lana, dei siciliani ai danni dei liguri: 2 punti di vantaggio per la Liguria prima della mano, 14 punti di vantaggio per la Sicilia dopo la mano.

I siciliani:

Altomare-Ferlazzo: 1♠ - 2♥ - 2♠ - 3♦ - 4♦ - 5♦ - fine. (Dichiarazione un po' brutale, ma efficace)

Ferlazzo-Manara: 1♠ - 2♥ (nat. o fit debole a ♠) - 2♠ (obbl.) - 3♦ - 4♦ - 4♥ (c.b.) - 5♦ - fine.

Di Pietro-Di Lentini: 1♠ - 2♥ - 3♦ - 4♦ - 4♥ (c.b.) - 4♠ (c.b.) - 5♦ - fine.

Raimondi-Barbaro: 1♠ - 2♥ - 3♦ - 4♦ - fine. (Il problema che più angustia gli allievi: sarà forcing?, sarà non forcing?).

I liguri:

Boscaro-Piazza: 1♠ - 2♥ - 2♠ - 3♦ - 3♥ (terzo bil. o onore secondo) - 3♠ (doppio) - 4♦ (ambiguo, nat o c.b.) - 5♣ (c.b.) - 5♦ - 5♥ - fine. (L'ambiguità del fit a ♦ ha giocato un brutto scherzo agli open liguri; comunque, vista l'ambiguità della situazione, forse era meglio non sbilanciarsi e chiudere a 4♥ invece di cuebiddare a 5♣).

Cassai-Duboin: 1♠ - 2♥ (o nat. o fit debole a ♠) - 2♠ (obbl. fino a 15) - 3♦ - 3♥ - 3♠ - 4♦ - 4♠ - fine. (Sfortunata scelta finale del peggior fit in pista).

Golin-Pulga: 1♠ - 2♥ - 2♠ - 3♦ - 4♦ - 4♥ (c.b.) - fine. (Non è chiaro se 4♥ fosse sicuramente c.b. negli accordi di coppia, comunque la Golin passa).

Passi-Barrese: 1♠ - 2♥ - 2♠ - 3♦ - 4♦ - 4♥ (c.b.) - 5♦ - 6♦ - fine. (Scelta decisamente poco comprensibile di Est che va a slam praticamente da solo).

PUNTEGGI: 5♦=10, 4♥=8, 4♠=5, 4♦/3♥/3♠/2 SA=3, 6♦/3 SA=2.

MANO N. ro 8

Ovest: ♠ A F 8 4 - ♥ R 7 5 3 - ♦ D 10 9 - ♣ A F

Est: ♠ 6 - ♥ A 8 6 2 - ♦ A R 7 5 - ♣ 7 6 5 4

Est Ovest in prima - dichiarante Est - Coppie - (MP)

Per concludere, una mano decisamente banalotta.

Consideratela un po' come l'ultima tappa del Tour de France, in cui i corridori sfilano in passerella sugli Champs-Élysées, e l'unico rischio è quello di una caduta fortuita.

Oppure consideratela come un test di controllo, per verificare se, dopo il bombardamento di pali settimi, di chicane, di



Gabriella Manara fra Salvatore Altomare e Francesco Ferlazzo.

CAMPANILE BID

grandi slam con 20 punti, di D e R secchi, di 3 SA da orientare correttamente, le coppie in pista avessero ancora la lucidità sufficiente per dichiarare "normalmente" una mano assolutamente normale.

E la risposta è stata positiva al 100%: nessuna coppia è caduta superando il livello di guardia a 4♥ e la maglia gialla è rimasta, come è sempre successo al Tour, sulle spalle di chi già l'indossava.

E voilà, la passerella finale:

La Sicilia:

Altomare-Ferlazzo: 1♣ (prep. o tric. o rever) - 1♥ (10+ p.o.) - 4♥ (tricol. deb.) - fine.

Ferlazzo-Manara: 1♦ (prep.) - 1♥ - 2♥ - 2♠ (relais) - 4♥ (min. sbilanciato) - fine.

Di Pietro-Di Lentini: 1♦ (prep.) - 1♥ - 2♥ - 3 SA (proposta) - 4♥ - fine.

Raimondi-Barbaro: 1♣ - 1♥ - 2♥ - 4♥ - fine.

La Liguria:

Boscaro-Piazza: 1♦ - 1♥ - 2♥ (anche 3°) - 2♠ (relais) - 3♥ (4° con singolo a ♠) - 4♥ - fine.

Cassai-Duboin: 1 SA (12-14 p.o.) - 2♣ (stayman) - 2♥ - 4♥ - fine.

Golin-Pulga: passo - 1♣ (prep.) - 1♦ (4+♥) - 1♥ (3-4 carte) - 1♠ (relais) - 2♥ (bil. 4 carte a♥) - 2♠ (relais) - 3♠ (nat.) - 3 SA (turbo: Assi pari dei 5) - 4♣ (c.b.) - 4♦ (c.b.) - 4♥ (pietà) - fine. (Qualche sbandata in curva... ma alla fine ancora in sella).

Passi-Barrese: 1♦ - 1♥ - 2♥ - 4♥ - fine.

PUNTEGGI: 4♥ = 10, 3 SA = 3, 6♥ = 1.

Ed ecco il riepilogo dell'incontro:

SQUADRA: SICILIA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Altomare-Ferlazzo	6♦ - 0	5♣ - 4	5♣ - 10	6♠ - 5	3SO - 6	6♣ - 10	5♦ - 10	4♥ - 10	55
L - Ferlazzo-Manara	6♦ - 0	6♣ - 10	5♣ - 10	7♠ - 10	3SO - 6	6♣ - 10	5♦ - 10	4♥ - 10	66
M - Di Pietro-Lentini	6♦ - 0	7♣ - 0	3♣S - 9	6♠ - 5	3SO - 6	6♣ - 10	5♦ - 10	4♥ - 10	50
A - Raimondi-Barbaro	5♦ - 10	4♠ - 3	3S - 0	4♠ - 1	5♦ - 0	5♣ - 6	4♦ - 3	4♥ - 10	33
TOTALE	10	17	29	21	18	36	33	40	204

SQUADRA: LIGURIA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Piazza-Boscaro	7♦ - 0	6♣ - 10	3♣S - 9	6♠ - 5	3SO - 6	6♣ - 10	5♥ - 2	4♥ - 10	52
L - Cassai-Duboin	6♦ - 0	6♣ - 10	3♣S - 9	4♠ - 1	3SO - 6	5♣ - 6	4♠ - 5	4♥ - 10	47
M - Golin-Pulga	6♦ - 0	4♠ - 3	6S - 0	4♠ - 1	3♦ - 3	5♣ - 6	4♥ - 8	4♥ - 10	31
A - Passi-Barrese	4S - 1	6♣ - 10	5♣ - 10	6♠ - 5	5♦ - 0	6♣ - 10	6♦ - 2	4♥ - 10	48
TOTALE	1	33	28	12	15	32	17	40	178

RISULTATO 1° TEMPO

SICILIA : 167
LIGURIA : 179

RISULTATO 1° TEMPO

SICILIA : 204
LIGURIA : 178

RISULTATO FINALE

SICILIA : 371
LIGURIA : 357

E allora, **CONGRATULAZIONI alla SICILIA**, vincitrice di Campanile Bid.

Ma, congratulazioni anche alla **LIGURIA**, che ha perso di strettissima misura il confronto finale.

Solo 14 punti di distacco al termine delle 16 mani della finale sono veramente pochi, a dimostrare come la lotta per la vittoria sia stata serrata.

Le ladies siciliane Caterina Ferlazzo e Gabriella Manara si sono riscattate ampiamente dopo il mediocre primo tempo mettendo in fila ben 6 top su 8.

Molto bene anche gli open Altomare e Ferlazzo dopo un inizio titubante, e Di Pietro e Lentini solidi come sempre.

Qualche ingenuità di troppo invece per le allieve Raimondi e Barbaro.

Nella Liguria sempre bene Boscaro e Piazza, anche se di tanto in tanto penalizzati da qualche amnesia dovuta a un siste-

ma decisamente molto complesso. Bene anche le ladies Cassai e Duboin e gli allievi Passi e Barrese (ma che peccato quei due strappi licitativi fuori luogo alle mani 5 e 7).

Purtroppo sotto la loro media Golin e Pulga.

Campanile Bid si conclude qui; vorrei ringraziare tutti i giocatori che hanno partecipato con molta sportività, tutti gli amici dei Comitati Regionali che hanno contribuito con grande disponibilità all'organizzazione degli incontri e tutti i Circoli che hanno ospitato le prove dei partecipanti.

E per finire... morto un campanile bid, se ne fa un altro... Le sfide dichiarative continueranno su *Bridge d'Italia* in altra forma; troverete in questo numero della rivista la presentazione della prossima rubrica.

Quindi... Arrivederci a presto. ■

PARTENZA LANCIATA DELL'INTERCITY EPSON 2001

Naki Bruni

Era nell'aria ed è già record anche se, una volta di più, vogliamo considerare parziale un risultato che vede ai nastri di partenza quasi quattrocento coppie, cioè il sessantacinque per cento in più della media registrata l'anno scorso. Se il buon giorno si vede dal mattino dovremmo essere sulla strada giusta, soprattutto se si considera che le defezioni registrate nella prima tappa sono state quasi ovunque imputabili a cause fortuite e quindi sono da ritenersi occasionali e, perciò stesso, difficilmente ripetibili.

Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno recepito il nostro messaggio e che mostrano di gradire un'iniziativa tutta volta a promuovere l'attività agonistica nel bridge e a gratificare in primo luogo proprio loro, i giocatori partecipanti.

Per parte nostra stiamo facendo il possibile per accelerare i tempi di comunicazione dei dati e per eliminare gli alibi che tuttora ci sono consentiti (perché possiamo sempre dire che stiamo aspettando i risultati dalle sedi...) e di cui faremmo volentieri a meno. Desidero a questo proposito esprimere personale gratitudine ad un gentilissimo signore di Roma che ci ha toccato il tempo per quanto concerne la rapidità di produzione della classifica e che ci ha mosso la stessa critica che... mi faccio io ogni mattina guardandomi allo specchio). Purtroppo, fin tanto che gli arbitri incaricati della direzione della gara presso le nuove sedi non avranno raggiunto la piena padronanza del software FULLMATCH (sistema gestione tornei concepito per massimizzare il confronto che è semplicissimo da usarsi, anche se, risultando per molti versi assai innovativo, richiede una particolare attenzione all'inizio e qualche tempo di assimilazione poi) e delle procedure da seguire per l'inserimento dei dati e per il loro invio alla centrale di raccolta, dovremo fatalmente mettere in conto qualche tempo di attesa.

Tra l'invio dei dati all'ammasso e la loro pubblicazione su INTERNET non vi dovrebbero essere mai tempi morti,

visto che il procedimento è praticamente automatico. Del resto i ritardatari non riescono a passare inosservati, giacché i dati che li concernono, se si prescinde dal filtro costituito dai nostri indispensabili controlli e che non dovrebbe comunque creare differenze apprezzabili tra un caso e l'altro, vengono pubblicati nell'ordine e nei tempi in cui ci pervengono. Occorre poi che gli arbitri si convincano che dare sfogo alla propria inventiva, deviando dagli schemi imposti e stabilendo eccezioni alle regole, può risultare gratificante ed esaltante, ma è suscettibile di creare complicazioni e guasti che non sempre sono rimediabili e che, quando per fortuna lo sono, comportano un ulteriore lavoro di riassetto e di rielaborazione. Questo intervento supplementare richiede tempo e, facendoci arrivare in ritardo, finisce col non farci fare bella figura comunque. In queste more dobbiamo portare pazienza e chiederne anche a voi, che dimostrate di apprezzare l'iniziativa e che contate sulla sollecita andata a regime del sistema che la gestisce. Desideriamo qui ribadire che l'accelerazione dei tempi di pubblicazione costituisce un nostro preciso e primario impegno, che intendiamo tassativamente onorare senza concederci troppi indugi.

Abbiamo ricevuto alcune giuste istanze dei giocatori in materia di Punti F.I.G.B. per l'avanzamento di categoria e, approfittando della situazione che ci vede ora a ridosso della fatidica quota "cinquecento" (che, come si ricorderà, indicava già dall'anno scorso la consistenza numerica minima per l'estensione all'Intercity del trattamento riservato al Simultaneo Nazionale) abbiamo portato la questione all'attenzione dell'ufficio federale competente.

Evidentemente, a parità di presenze, non ci dovrebbero essere globalmente difformità di trattamento tra le due competizioni e non dovrebbe essere difficile mettere a punto i correttivi che serve introdurre per tener conto del differente modo di compilare la classifica nelle due gare in questione (per linea nel Simultaneo, unica nell'Intercity). Local-

mente poi occorrerà basarci sui risultati della "sede" e non dei "singoli giri" che presso di essa sono stati formati e che potrebbero essere di consistenza diversa, cosa che nell'Intercity, in qualche caso, è addirittura prescritta. È ovvio che la regolamentazione di questa materia, indubbiamente migliorativa per i giocatori nel caso dell'Intercity, riguarderà, in via retroattiva, anche i risultati delle tappe a quel punto già effettuate nel corso di quest'anno.

Guardando alla classifica della prima tappa 2001 (15 Febbraio), troviamo che essa riguarda ventitré sedi partecipanti, con 394 coppie in gara, di cui le seguenti trentacinque premiate:

1. Malfatto C-Polledro R - 1° pr.
2. Felice T-Sestito V - 2° pr.
3. Nacca T-Condorelli E - 3° pr.
4. Sforza F-Bollino G - 4° pr.
5. Lume R-Palma E - premio M
6. Anti B-Ferraro A - premio 3QF
7. Grossi S-Alessandrini R - premio S
8. Dell'Oca F-Schiavo Lena A - 5° pr.
9. Angioni R-Murru R - pr. 3PC
10. Sgarlata M-Sanfilippo S - 6° pr.
11. Trapani RG - Zucco D - 7° pr.
12. Montrasio M-Recalcati L - pr. II
13. Abbate A-Abbate C - 8° pr.
14. Massa M-Di Domenico MR - 9° pr.
15. Ladogana F-Martucci S - 10° pr.
16. Cristalli A-Olivieri G - 11° pr.
17. Tondale T-Pappone R - 12° pr.
18. Bonorandi F-Rossini R - 13° pr.
19. Candura M-Scalabrino M - 14° pr.
20. Montanari A-Biagiotti Seq M - 15° pr.
21. Formento E-Volpe S - 16° pr.
22. Balzarini L-Riva G - 17° pr.
23. Giordano F-Mottola I - 18° pr.
24. Prudenzeno S-Morelli M - 19° pr.
25. Fabbri F-Tambascia M - 20° pr.
26. Giuliano G-Uglietti GC - 21° pr.
27. Bottazzini F-Bottazzini L - 22° pr.
28. Ricci A-Diotallevi R - 23° pr.
29. Casara M-Pierazzuoli P - 24° pr.
30. Martello F-Zucca C - pr. NC
31. Rivera R-Troisi A - 25° pr.
32. Licini R-Pipola G - 26° pr.
33. Rocco B-Simone F - 27° pr.
34. Barbieri F-Baruchello A - 28° pr.
35. Di Lentini G-Lombardo I - 29° pr.

SARANNO FAMOSI

Attenzione, attenzione... indossare i salvagente e salire in coperta, questa è un'esercitazione!! Chissà quante volte abbiamo sentito questa frase, vuoi nella realtà di un viaggio per mare, vuoi nella finzione di un film; ebbene, questa che state per leggere è l'anteprima, in versione ridotta, della nuova rubrica di sfide dichiarative di *Bridge d'Italia*.

Nella realtà parteciperanno alla tenzone le migliori coppie di juniores e cadetti disponibili sulla piazza (da cui il titolo della rubrica), di cui pubblicheremo:

- una breve scheda biografica (soprattutto per quanto concerne il bridge);
- una sintesi del sistema giocato (con evidenziati i gadget e le convenzioni più interessanti);
- le foto (così potrete memorizzare da chi dovrete guardarvi nel futuro !!).

darvi nel futuro !!).

In questa anteprima ridotta, invece, la sfida è ridotta (4 mani invece delle 8 che saranno normalmente dichiarate) ed avviene fra due coppie immaginarie:

Romolo e Remo, che giocano, guarda caso il "fiori romano" e Ciro e Gennaro, che si esibiscono, come è facile intuire, nel "fiori napoletano".

PROVE TECNICHE

a cura di Guido Bonavoglia

Schede biografiche e tecniche:

Romolo e Remo

Ambedue ventidueni, figli d'arte, crescono nell'ambiente bridgistico capitolino, dopo essere stati nutriti inizialmente col latte del naturale, decidono abbastanza sorprendentemente di adottare il sistema dei genitori, tornando al "fiori romano" inventato da Belladonna & C. negli anni '50. Vantano al loro attivo numerosi titoli italiani conquistati nella categoria allievi.

Ciro e Gennaro

Giovanissimi, 19 anni Ciro e 18 anni Gennaro, si propongono come i continuatori della tradizione partenopea del fiori napoletano, sempre molto diffuso in tutta l'Italia centromeridionale. Vantano un'esperienza di gioco pluriennale (hanno iniziato giovanissimi) e partnership con nomi di spicco.

I sistemi

Romolo e Remo: FIORI ROMANO

Corto Lungo, apertura di 1♣ per le mani bilanciate 12-15, 1 SA 16-18

2♣ = monocolore o bicolore ♣/♦, 2♥/♠ = bicolore 11-16 p.o. con 5 carte nel nobile e 4+ a♣, 2♦ = multicolor.

Di 1♣ sono aperte anche le monocolori e bicolori forti base ♣ (in corto-lungo) e le mani forcing manche.

In risposta si utilizza il gradino negativo, il 2♣ positivo semiartificiale, sempre in corto-lungo.



La ridichiarazione artificiale di 2♣ da parte dell'apertore può mostrare mani forti.

Ciro e Gennaro: FIORI NAPOLETANO

Corto Lungo con anticipo della quarta nobile nelle bilanciate 12-14 (in assenza apertura di 1♦), 1 SA 15-16.

1♣ da 17 p.o. in su o per mani di 3 perdenti con risposte a controlli.

2♣ = monocolore o bicolore con ♣ lunghe 11-16, 2♦ = bicolore 5-5 ♦/♣, 2♥/♠ = sottoaperture.

Gli sviluppi successivi sono naturali in corto lungo (talvolta la lunghezza dei pali del dichiarante è ambigua).

Mano n. ro 1

Tutti in zona, dichiarante Est

♠ D64	<table border="0"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ AR852
		N									
O			E								
		S									
♥ D8	♥ ARF4										
♦ 8432	♦ A7										
♣ 7543	♣ AR										

OVEST	EST	OVEST	EST
Romolo	Remo	Ciro	Gennaro
-	1♣	-	1♣
1♦	2♣	1♦	1♥
2♦	2♠	1 SA	3♠
3♥	3 SA	4♠	passo
4♥	5♣		
5♠	6♠		
			passo

Una mano decisamente favorevole al fiori romano; infatti:

1♣ è artificiale (bil. 12-15 o mano forte)

1♦ è gradino negativo fino a 9 p.o.

2♣ mostra una mano forcing manche

2♦ è un relais

2♠ interroga a ♠

3♥ mostra un onore terzo a ♠

3 SA interroga a ♥

4♥ mostra un onore secondo a ♥

5♣ è una cue-bid

5♠ ha finito di dichiarare

6♠ è l'ovvia conclusione

Per i napoletani invece difficile scoprire la D di ♥:

- 1 ♣ è forte (17+ p.o.)
- 1 ♦ mostra massimo 7 p.o.
- 1 ♥ è naturale forzante
- 1 SA è naturale
- 3 ♠ è naturale corto lungo forcing manche

4 ♠: il rispondente non ha cuebid e non è in grado di valutare la D di ♥

PUNTEGGI: 6 ♠=10, 6 SA=9, 5 ♠/4 SA=6, 5 SA=1

Parziale:

Romolo e Remo 10
Ciro e Gennaro 6

Totale:

Romolo e Remo 10
Ciro e Gennaro 6

Mano n. ro 2

Est Ovest in prima, dichiarante Sud
Sud apre di 3 ♠, Nord rialza a 4 ♠

♠ -	♠ 75
♥ D1086	♥ ARF9543
♦ A532	♦ 74
♣ ARD76	♣ 53

OVEST	NORD	EST	SUD
Romolo		Remo	
-	-	-	3 ♠
contro	4 ♠	6 ♥	passo
passo	passo		

OVEST	NORD	EST	SUD
Ciro		Gennaro	
-	-	-	3 ♠
contro	4 ♠	4 SA	passo
5 ♣	passo	5 ♥	passo
5 ♠	passo	5 SA	passo
7 ♥			

Sequenza molto più precisa da parte dei napoletani per trovare l'imperdibile grande slam:

contre è naturale

4 SA mostra o una bicolore o una mano da slam monocolore senza controllo a ♠

5 ♣ interpreta inizialmente il 4 SA come bicolore

5 ♥ mostra la monocolore di ♥ da slam senza contro a ♠

5 ♠ mostra il controllo di 1° giro a ♠

5 SA invita al grande senza cue bid laterali e con ♥ piene

7 ♥ accetta

Per i Romani, che non avevano accordi precisi nella sequenza, Est ha dichiarato il contratto più probabile.

PUNTEGGI: 7 ♥=10, 6 ♥=5, 5 ♥=1

Parziale:

Romolo e Remo 5
Ciro e Gennaro 10

Totale:

Romolo e Remo 15
Ciro e Gennaro 16

Mano n. ro 3

Tutti in zona, dichiarante Ovest - Sud
interviene a 3 ♦ (salto debole)

♠ RD84	♠ AF652
♥ ARF842	♥ D3
♦ 72	♦ R6
♣ A	♣ D843

OVEST	NORD	EST	SUD
Romolo		Remo	
1 ♠	passo	2 ♣	3 ♦
3 ♥	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
5 ♠	passo	6 SA	passo
passo	passo		

OVEST	NORD	EST	SUD
Ciro		Gennaro	
1 ♣	passo	1 ♠	3 ♦
3 ♥	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
6 ♠	passo	passo	passo

Slam obbligatoriamente da giocare da Est per proteggere il Re di ♦.

Facile per i napoletani che dopo 1 ♣ forte e 1 ♠ che mostra 3 1/2 controlli si trovano a giocare naturalmente le ♠ da Est: 4 ♣, 4 ♦ e 4 ♥ cue bid, 4 SA cuebid di valori generali e Giro non esita a chiamare lo slam.

Per Romolo e Remo invece, dopo l'apertura in corto lungo di 1 ♠, la risposta forcing manche di 2 ♣, e l'appoggio a 3 ♠, si troverebbero a giocare lo slam a ♠ con il R di ♦ al vento, e così, dopo le cue bid di prammatica 4 ♣, 4 ♦ e 4 ♥ e la richiesta d'Assi 4 SA (5 ♠ mostra due Assi e il R di ♠), Remo opta per lo slam a SA riuscendo a pareggiare il board.

PUNTEGGI: 6 ♠ (E)/6 SA(E)/6 ♥ (E) =10, 5 ♠/5 ♥/5 SA(E)=4.

Parziale:

Romolo e Remo 10
Ciro e Gennaro 10

Totale:

Romolo e Remo 25
Ciro e Gennaro 26

Mano n. ro 4

Tutti in prima, dichiarante Ovest

♠ 4	♠ RD8652
♥ AF8742	♥ R
♦ F2	♦ ARD6
♣ AD84	♣ R3

OVEST	NORD	EST	SUD
Romolo		Remo	
2 ♥	passo	2 SA	passo
3 ♥	passo	3 ♠	passo
3 SA	passo	4 SA	passo
5 ♥	passo	passo	passo

OVEST	NORD	EST	SUD
Ciro		Gennaro	
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
2 SA	passo	3 ♠	passo
3 SA	passo	4 SA	passo

Mano di misfit e necessità di stoppare prima possibile:

Per i romani:

2 ♥ è bicolore ♥/♣ 11-16

2 SA chiede la distribuzione

3 ♥ mostra la sesta di ♥

3 ♠ è la sesta forzante

3 SA mostra misfit

4 SA è richiesta d'Assi (negli accordi di coppia)

5 ♥ 2 Assi

Per i napoletani:

1 ♥ naturale (non è possibile aprire 1 ♦ perché la sequenza ♦/♥ mostrerebbe una mano in corto lungo di rever)

2 ♦ positivo naturale in corto lungo

2 ♥ 5+ carte

2 ♠ rever di 5+ carte

2 SA naturale

3 ♠ sesto

3 SA conclusivo

4 SA quantitativo

Sequenza naturale e soprattutto scelta vincente per Giro e Gennaro di giocare il 4 SA quantitativo in questa sequenza.

PUNTEGGI: 4 SA=10, 4 ♠/4 ♥=9, 5 ♠/5 ♥=2

Parziale:

Romolo e Remo 2
Ciro e Gennaro 10

Totale:

Romolo e Remo 27
Ciro e Gennaro 36

INCONTRO CON GIOVANNI MACI

Riccardo Vandoni

Vi presento il nuovo Segretario della Federazione Gioco Bridge: è Giovanni Maci. – Raccontaci qualcosa di te!

«Sono laureato in Economia e Commercio, ho due figli e vivo a Bergamo; sono Prima Senza, categoria nazionale acquisita sul campo, sono Nazionale: ho vinto tre campionati del MEC a squadre miste e un campionato italiano a coppie.

– Come mai sei approdato alla segreteria della Federazione?

«È una cosa che nasce da recenti contatti. Come saprai, sono stato consigliere della Federazione per tanti anni. Ne sono poi uscito soprattutto per motivi di lavoro. L'anno scorso, parlando con Rona, ho però colto un rinnovato spirito organizzativo: si trattava di prevedere un futuro sviluppo della Federazione. Ero rimasto particolarmente colpito, molti anni fa, da quello che il Presidente ci diceva allorchè entrammo insieme in Consiglio (c'eri anche tu e quindi dovresti ricordare): lui dipingeva con estrema lucidità quello che sarebbe stato lo sviluppo della struttura federale e quasi tutte le cose che immaginava un tempo potessero avvenire, si sono poi in realtà avverate. Per parlare della cosa più banale: quando lui diceva che bisognava giocare con i cartellini e quindi spingere affinché tutti i circoli si dotassero di bidding-box, qualcuno storciva la bocca e lo prendeva per matto. Ora se togli un bidding-box ad un giocatore di bridge, succede la ri-



voluzione. Quando recentemente ho colto in Gianarrigo un nuovo spirito organizzativo, e soprattutto per il fatto che il presidente stesso mi ha chiesto di valutare con lui modalità, tempi e mezzi da cui dovesse passare la riorganizzazione della segreteria, ho deciso di accettare la proposta e quindi di riacquistarmi delle cose federali. Abbiamo quindi studiato, assieme al Presidente, un nuovo organigramma che garantisca alla segreteria la copertura di tutte le attività operative che dovrebbe svolgere».

– Quali sono le cose principali di cui dovrebbe occuparsi la segreteria di una Federazione?

«C'era, fino a non molto tempo fa, un po' di confusione in quanto il Consiglio si occupava anche di questioni che non erano di sua pertinenza. Il Consiglio è un organo politico, la segreteria una struttura operativa: è essenziale che ambedue operino e cooperino senza ostacolarsi ma avendo ciascuna dei compiti precisi e delle mire prioritarie».

– Fammi degli esempi di questioni

gestite dal Consiglio che invece erano di pertinenza della Segreteria...

«Ma..., non so... ad esempio le spese di gestione vanno amministrare dalla segreteria in base a quelle che sono le previsioni e i preventivi di inizio anno, le assunzioni del personale devono essere gestite dal Segretario, la gestione dei funzionari della Federazione ed anche dei collaboratori è una gestione che dovrebbe essere coordinata e

controllata dalla segreteria e non dal Consiglio».

– Dove c'è più da lavorare, secondo te?

«Intanto la cosa più importante da fare è quella di convincere i collaboratori, sia esterni che interni alla Federazione, che il nostro lavoro deve esprimere professionalità, che noi dobbiamo dare un servizio alle società sportive ed ai soci e che quindi il rapporto tra socio e dipendente deve essere più stretto, più quotidiano. Credo ci sia enorme distanza tra noi, segreteria, ed il corpo sociale, distanza che va colmata o comunque ridotta».

– Questa ridotta professionalità e l'enorme distanza che tu cogli tra centro e periferia, non sono dovuti anche all'enorme sviluppo che ha avuto la Federazione in un lasso di tempo piuttosto ristretto?».

«È verissimo, siamo cresciuti troppo in fretta, abbiamo fatto anni di apprendistato ed è quindi ora di migliorare il nostro rendimento professionale. Pren-

diamo il settore Amministrazione: nonostante la signora Todeschini abbia svolto benissimo il suo lavoro, occorre che ci sia un controllo di gestione ancora più accurato. Esiste un budget e quindi ognuno dovrà occuparsi che quel budget vada rispettato fin nei minimi particolari, occorre cioè che ci sia un controllo di gestione efficiente. Devo dire poi che l'aumento di attività della Federazione che si diversifica in tanti ruoli, in tanti campi (non ultimo l'ingresso nel CONI) ha creato nuove attività di gestione, ha burocratizzato il lavoro, ha aumentato a dismisura il numero degli interlocutori. Ecco quindi che c'è bisogno di persone che si occupino di una determinata cosa (e magari solo di quella) a tempo pieno e mantenendo alto il livello professionale del loro lavoro. Sono nate nuove problematiche e occorre che gli interlocutori periferici sappiano che c'è una struttura centrale che è in grado di supportarli, di chiarire loro di volta in volta quali sono i nuovi problemi ed eventualmente di risolverli. Il nuovo collegato alla Finanziaria, ad esempio, prevede per le Società Sportive una tassazione fiscale particolare; nuovi rapporti fiscali che noi abbiamo già cercato di spiegare e di chiarire con gli enti locali, ma che hanno, proprio per la loro specificità, bisogno di qualcuno che conosca l'argomento e sappia barcamenarsi nelle sabbie mobili dei rapporti fiscali tra stato e cittadino. Non ultimo l'antidoping: noi dobbiamo per forza avere una Commissione che si occupi dell'antidoping ed all'interno di essa dobbiamo dotarci anche di uno staff medico che sia in grado di farci capire quali sono i farmaci consentiti, quali quelli proibiti e perché lo sono. C'è molta confusione sull'argomento ed oltretutto noi siamo uno sport sui generis, i nostri atleti non sono sempre giovanissimi e frequentemente sono sottoposti a cure che contrastano con il doping. La commissione dovrebbe spiegare a noi ed a tutti quali sono i problemi, come risolverli senza andare contro la legge ma senza incorrere in sanzioni, etc etc.».

– *Ma ha senso, secondo te, l'antidoping nel bridge?*

«Io penso che il bridge sia veramente uno sport e quindi, come tale, potrebbero esistere delle sostanze in grado di migliorare la prestazione sportiva. Il nostro è lo sport dell'attenzione: quali sono i farmaci che la affinano? Nel tiro, ad esempio, sostanze dopanti sono considerate i beta bloccanti perchè creano condizioni cardiocircolatorie migliori, limitano le reazioni da stress e probabilmente migliorano attenzione e concentrazione, appunto. Nel bridge c'è chi

dice che il beta bloccante debba essere considerato una sostanza dopante e chi dice di no: io assumo beta bloccanti da vent'anni (ho problemi cardiaci che tale farmaco attenua) e non credo che ciò abbia aumentato o affinato le mie capacità bridgistiche!».

– *Non credo che ci sia, al mondo, un solo bridgista che assume un farmaco per migliorare le sue prestazioni al tavolo verde. Si rischia di fare molta confusione: quella sostanza la prendo per problemi fisici pregressi oppure a fini dopanti?*

«Sai la nostra posizione è particolarmente delicata. Abbiamo agonisti di una certa età che assumono farmaci per motivi curativi ed ecco che in questi casi una certificazione del medico, depositata in Federazione, può dimostrare senza ombra di dubbio (qualora quell'agonista sia sorteggiato poi per i controlli) che la sostanza trovata nelle analisi è un farmaco permesso perchè ha altri scopi che non sono quelli dopanti».

– *Passiamo ad un altro argomento: il bridge nelle scuole. È diventato un movimento talmente vasto che va assolutamente seguito da figure professionistiche. Tu sei contento di come va "Bridge a scuola"?*

«"Bridge a scuola" è un investimento sull'immagine. Dai dati che ho dovresti dirti che no, non sono soddisfatto, perchè la Federazione non ne ha ricavato, fin qui, che uno scarso ritorno. Secondo me un ritorno lo avremo invece certamente in futuro. La vita del bridgista è una vita a singhiozzo: chi inizia prestissimo (come nel caso di "bridge a scuola"), interrompe poi quando inizia l'università, si sposa, incomincia a lavorare, ha dei figli, e riprende quindi soltanto più tardi. Osservando i campus estivi, che hanno avuto, devo dire, un successo straordinario, sembra di capire che c'è un ricambio continuo e non una assidua e continuativa presenza nel tempo».

– *Tutto quello che dici è vero ma è pur vero che le scuole bridge non sono nel frattempo decollate ed il bridge giovane (parlo ad esempio dei Campionati Juniores) sono praticamente scomparsi. Vent'anni fa facevamo sessanta squadre, oggi tre o quattro!*

«Il lavoro che si sta facendo è imponente. L'anno scorso al campus estivo abbiamo avuto 600 presenze, e non sono poche. Considera che ai campus, oltre i ragazzi, ci sono anche i genitori e gli insegnanti e quindi l'attività tocca, non solo i giovanissimi, ma anche chi dei giovani si occupa. Il ritorno nelle società sportive, è vero, è stato finora poverissimo ed è quello di cui ci dovremo occupare. Dovremo far sì che questa

attività non sia soltanto saltuaria e scolastica, ma dovremo seguire i ragazzi tutto l'anno ed anche al di fuori delle loro aule. La funzione dei CAS (Centri di avviamento sportivo) dovrebbe essere proprio questa e loro dovrebbero, almeno in parte, risolvere il problema. Per ora i CAS sono in numero limitato: abbiamo in animo di favorirne la nascita e di potenziarne l'attività».

«Per quanto riguarda l'altro problema, quello del bridge juniores, credo dipenda unicamente da questioni di tipo sociale. Venti o trenta anni fa noi, giovani di allora, avevamo poche alternative tra cui scegliere per il nostro tempo libero. Ora i ragazzi possono fare qualunque cosa loro salti in mente di fare: cinema, teatro, discoteca, ludoteca, pizzeria, internet, la settimana bianca, quella rossa, quella nera ed hanno, oltre tutto, tutti un mezzo di locomozione che consente loro, in qualunque momento, di trasferirsi da qualunque parte vogliono. Insomma è molto più difficile coinvolgerli ora di allora, i ragazzi, e di questo non mi meraviglio».

– *È un mio cruccio grossissimo, questo. Ritengo che il bridge abbia in sé enormi risorse educative: inculca l'attenzione ed il rispetto delle regole, insegna a rispettare il compagno, aiuta a socializzare con gli avversari e soprattutto dimostra che ascoltare è importante. In un mondo dove nessuno più ascolta se non se stesso, il bridge ti induce ad ascoltare ed a riflettere su quello che hai sentito. Mi sembra un bagaglio educativo enorme...*

«Quello che dici è verissimo ed è stato più volte messo in luce negli incontri che abbiamo fatto a più riprese, soprattutto per "bridge a scuola". Purtroppo ancora oggi dobbiamo fare i conti con l'immagine che ci accompagna da sempre e che è un'immagine peggiore: quella cioè di un gioco di carte... del vizio... del fumo... dell'alcool... della perdizione. Dobbiamo farci conoscere per quelli che siamo, invece, e mandare al rogo, una volta per tutte, le antiche convinzioni, dobbiamo avvicinare anche gli organi periferici (Comitati Regionali e Società Sportive) al bridge a scuola e creare degli ambienti sani e solari dove poter far svolgere ai giovanissimi l'attività bridgistica, dobbiamo far capire che siamo uno sport a tutti gli effetti e che abbiamo, appunto, capacità educative immense proprio in un momento storico in cui non educa quasi più nessuno. Come saprai ho un bambino di dieci anni, Matteo, e mi preoccupa la sua educazione come preoccupa a tutti i genitori del mondo».

– *Bravo: i gravissimi problemi che sembrano affliggere il mondo dei giova-*

INCONTRO CON GIOVANNI MACI

nissimi mi creerebbero dei dubbi, se fossi padre oggi, e sarei certamente molto più attento di quanto non sia stato in passato. Molti di questi problemi nascono, a mio parere, dal fatto che sono cambiati i rapporti tra il bambino e la famiglia, tra il bambino e la scuola, tra il bambino e la chiesa, tra il bambino e lo sport. Distanze abissali, a volte, e nel frattempo la tecnologia ha intrapreso strade ambigue e pericolose.

«Anche l'amicizia non svolge più le funzioni che svolgeva una volta. Ciascuno di noi ha avuto, da giovanissimo, un amico per cui si sarebbe immolato. Ora l'amicizia è un rapporto occasionale, fortuito e cambia con il cambiare delle abitudini, delle occasioni, degli hobby. I nostri figli non hanno amicizie, spesso, ma soltanto frequentazioni. Ed è grave perché l'amicizia ti insegnava, oltre che ad amare, anche ad ascoltare, come dicevi tu poco fa, ti insegnava cioè il rispetto per le opinioni altrui; attenzione e rispetto che sono diventati rarissimi. Anche nel bridge è la stessa cosa: ho assistito, negli ultimi tempi, a liti e diatribe che non hanno nessun senso nella nostra attività e che si spiegano soltanto con rapporti mutati, nel tempo, spesso rancorosi.

«Insomma ci aspetta un lavoro duro, imponente, dobbiamo presentarci in modo diverso, e quindi come Segretario della Federazione dovrò supportare il ruolo politico del Presidente e concretizzare tutti i progetti e le ambizioni della presidenza e del Consiglio. Non dobbiamo adagiarci su quanto appena fatto ma fare ancora di più. Non dobbiamo dire ai soci: guardate che bello! Abbiamo creato un sito, in Internet, dove potete controllare i vostri punti FIGB e la vostra posizione di agonisti. Non basta; dobbiamo far sì che questo servizio, sia sempre aggiornato e fornisca, possibilmente, la situazione in tempo reale. Dobbiamo anche guardare all'estero, alla Francia per esempio, dove le cose vanno forse meglio che qui da noi».

– *Non sono d'accordo. Noi abbiamo arbitri migliori, una migliore organizzazione e giochiamo, di media, un bridge più redditizio. Forse la Francia l'abbiamo presa d'esempio qualche anno fa, ma ora l'abbiamo superata di slancio!*

«Dico alla Francia perché loro hanno superato dei problemi che noi stiamo

invece soltanto affrontando. Loro hanno un'esperienza maggiore, la loro didattica nasce prima della nostra e così i loro albi professionali. Loro sono passati dal dilettantismo al professionismo prima di noi.

«Per quanto riguarda il bridge giocato, hai ragione. Da noi si gioca un bridge, di media, molto buono. Non ci sono più giocatori scarsissimi, sono semmai di meno i giocatori di vertice, i campioni assoluti».

– *Ho l'impressione che siano di meno perché il vertice assoluto è diventato inarrivabile. Come per il salto con l'asta dove per superare sei metri devi allenarti dieci ore al giorno, anche nel bridge per arrivare a certi livelli dovresti fare solo quello... e tutti i giorni.*

«Abbiamo avuto la fortuna, qualche anno fa, di trovare alcuni sponsor che hanno favorito la crescita dei nostri bridgisti migliori e che hanno introdotto il bridge professionistico anche in Italia. Ora se incontri ai campionati italiani alcune squadre di professionisti, l'incontro è impari: loro hanno una preparazione, anche fisica, all'evento certamente migliore. È impossibile battersi ad armi pari!».

– *A proposito di bridge di vertice e professionismo, anche tu (come il sottoscritto) sei stato Commissario Tecnico della Nazionale Ladies! Cosa pensi dei due bridge?*

– Sì, sono stato Commissario della squadra femminile prima di te, anche se tu hai poi ottenuto risultati migliori dei miei. Sono stato per un periodo anche Commissario tecnico anche della nazionale Open!

«La nazionale maschile ha potuto contare, negli ultimi anni, sull'apporto di giocatori fortissimi. Giocatori che sono diventati fortissimi non a caso ma perché sono stati seguiti fin da giovani (pensa a Versace e ai suoi rapporti con Giorgio Belladonna) e sono stati poi supportati dagli sponsor, appunto. Nelle donne purtroppo non abbiamo avuto delle giocatrici che facessero da chioccia ed il movimento è cresciuto più scoordinato, meno compatto ed omogeneo. Secondo me abbiamo delle buone giocatrici che però non riescono quasi mai ad esprimere il bridge di cui sono capaci. Manca poi quello spirito di gruppo che può rendere forte una squadra soltanto mediocre. Spero ora che Mosca il quale ha saputo gestire un gruppo open non facile da amministrare, riesca ad imporre i propri convincimenti anche fra le signore e riesca a creare un gruppo interessante».

– *Hai qualche messaggio per i soci?*

«Ho recentemente mandato, a tutti i Comitati Regionali, una lettera in cui

chiarivo, in termini trasparenti, quale fosse il mio ruolo all'interno della Federazione. Vorrei mettere a disposizione di tutti, soci ed organi periferici, una segreteria efficiente ed operativa in ogni momento».

– *A questo proposito avvertiamo tutti i soci che il telefono della Segreteria risponde tutti i giorni dalle ore 9 alle 19 ed il sabato dalle 9 alle 12*

«È stato il mio primo atto quando sono diventato il Segretario, quello di modificare gli orari e rendere la Federazione più contattabile. Comunque vorrei spiegare come abbiamo inteso organizzare la Federazione perché è importante, per i soci, sapere a chi debbano fare riferimento. Tengo a precisare che l'interlocutore primo per il socio dovrebbe essere il Comitato Regionale, ma ho voluto che anche la Federazione fosse comunque disponibile e reperibile. Come abbiamo fatto l'organigramma? Ho preteso che per ogni settore ci fosse un responsabile in modo che si sappia a chi rivolgersi per un determinato problema. Per le gare abbiamo creato tre settori: Campionati, Tornei e Arbitri. Per i Campionati il responsabile è Mara Giannelli, per i tornei locali Frola, per gli Arbitri il riferimento è Colizzi. Per l'amministrazione abbiamo la signora Todeschini, per la parte anagrafica la signora Ugolini, per la rivista, la giustizia sportiva e gli affari generali il riferimento è Niki Di Fabio. L'organizzatore generale dei Campionati è Massimo Orteni ed a tale proposito vorrei ricordare a tutti i Comitati Regionali che vogliono delucidazioni od altro che Massimo risponderà di persona, tutti i giovedì mattina, al telefono presso il Comitato Regionale del Lazio. Io mi occuperò di coordinare tutto questo in modo di dare organicità a tutta l'attività della Federazione. Vogliamo portare avanti tutto il lavoro in modo organico, appunto, senza che qualcosa si accavalli ad altro o restino insoluti alcuni problemi. A me sembra questo un modo più moderno di gestire la Federazione rispetto a quanto non si sia fatto in precedenza. I cambiamenti hanno avuto il sapore di uno scossone: forse negli ultimi tempi la segreteria si era un po' adagiata, speriamo che le novità funzionino da elettroshock. Parlando con il Presidente gli ho chiesto di espropriarsi di determinati compiti: il Consiglio ed il Presidente hanno il compito di gestire la Federazione da un punto di vista politico ma l'operatività deve essere in toto riassegnata alla Segreteria. Ecco che un volto nuovo serviva a dare credibilità al progetto.

«Grazie a te e a tutti i soci per l'attenzione prestata».



IL BRIDGE E IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ

Gianarrigo Rona

Relazione per i lavori del Convegno “Bridge e Terza Età”

Roma, dicembre 2000

Il gioco del bridge vanta radici antichissime che si perdono nella notte dei tempi e già in forme primordiali è praticato dagli Egiziani. Del suo progenitore diretto, il “Whist”, si hanno comunque tracce certe in Inghilterra sin dal XVI secolo, dove era diffusamente praticato tra le classi umili. Il gioco cominciò ad appassionare anche le classi privilegiate ed ebbe un costante, progressivo successo, tanto che venne poi codificato in regole precise nel 1742 da sir Edmond Hoyle che pubblica a Londra il “Short Treatise”, un volume sulla tecnica del gioco: la popolarità è tale che la locuzione “according to Hoyle” diviene sinonimo di comportamento esemplare persino al di fuori del gioco. L'intuizione di Hoyle fu di inquadrare un buon gioco di carte concependolo come veicolo sociale con profondi significati morali. E in questo risiede ancor oggi la principale ragione del successo del bridge.

Il gioco è ancora individuale e soltanto nel 1873 a Buyukdere sul Bosforo nasce il “Whist-bridge”, praticato, come il bridge moderno, da quattro giocatori in due coppie contrapposte e contemporaneamente dal Medio Oriente si diffonde il “Biritch”, un gioco analogo di origini russe che si inserisce nel filone whist-bridge. Da qui la disputa, ancora oggi irrisolta, se il significato di bridge sia quello di “ponte” che si instaura tra i compagni di coppia o non sia più semplicemente la trasposizione eufonica del termine “biritch”.

Il whist-bridge viene gradualmente modificato e la gerarchia dei colori assume la sua configurazione definitiva ed attuale (picche, cuori, quadri e fiori), ma tuttavia la determinazione della briscola (atout) è ancora casuale e lasciata al mazziere o al suo compagno. Nel

1892 lo statunitense John T. Mitchell pubblica un volume sul modo di praticare agonisticamente il whist e si cominciano a disputare i campionati americani.

Con l'avvento del XX secolo l'evoluzione del gioco diviene rapidissima. Nel 1904 nasce, a cura di F. Roe, lo “Auction bridge”, le cui regole cominciano a prevedere la determinazione dell'atout attraverso un'asta tra i giocatori e il gioco ha immediatamente una larga diffusione in Francia e negli Stati Uniti. Nel 1918 in Francia nasce il “Plafond bridge”, che apporta leggeri ritocchi e nel 1925, per merito dell'americano Harold Stirling Vanderbilt, vengono sancite da un accordo tra il Portland Club di Londra, il Whist Club di New York e la Commission Française de Bridge, gli organi più autorevoli ed ascoltati in fatto di regolamento di gioco e di etica sportiva, le regole del “Contract Bridge”, in pratica quelle oggi in vigore.

Il gioco ha negli Stati Uniti, negli anni dal 1927 al 1932, uno sviluppo straordinario per merito di Ely Culbertson, un emigrante di origine romena, che aveva sposato Josephine Murphy, considerata la più esperta giocatrice di bridge degli Stati Uniti, e che nel 1929 fonda la prima rivista di bridge, “Bridge World”, ancora oggi la più autorevole pubblicazione in materia di bridge. Si costituisce in Europa la European Bridge League – E.B.L. – e nel 1932 viene fondata a Scheweningen la International Bridge League che si occupa dell'organizzazione del primo Campionato Europeo e del primo Campionato Mondiale a squadre, disputatosi a Budapest nel 1937 e vinto dall'Austria. Sempre nel 1937 nasce a Milano, per merito di un gruppo di appassionati capeggiati da Paolo Baroni, Piero Acchiappati, Federico Rosa e Gianno Vedovelli, l'Associazione Italiana Bridge, che nel 1951 si trasforma in Federazione Italiana Bridge – F.I.B. –. Nel 1958 viene costituita a Oslo la World Bridge Federation – W.B.F. –, che prende il posto della International Bridge League, assumendone la funzione di

sovrintendere all'attività bridgistica internazionale, coordinando i rapporti tra le varie nazioni aderenti e regolamentando le norme delle competizioni. Nel 1960 a Torino viene varata la prima edizione delle Olimpiadi di Bridge a squadre, vinta dalla Francia, che si disputano ogni quadriennio nell'anno olimpico.

E siamo ormai ai giorni nostri. Nel febbraio del 1993 la Federazione Italiana Bridge, con la nuova denominazione Federazione Italiana Gioco Bridge – F.I.G.B. –, viene riconosciuta dal C.O.N.I. in qualità di disciplina associata e sono attualmente in corso le procedure per il riconoscimento della F.I.G.B. quale Federazione Sportiva Nazionale.

Nel giugno del 1995 la W.B.F. viene riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale come Organizzazione Internazionale e nel giugno del 1999, nella sessione di Seoul, viene riconosciuta come Federazione sportiva Internazionale: il bridge ora è sport a pieno titolo.

L'Italia vanta un palmares in campo sportivo e una struttura organizzativa in campo amministrativo che la pongono in maniera indiscussa al vertice del bridge mondiale, avendo vinto in campo maschile 4 Olimpiadi, 15 Campionati del Mondo, 19 Campionati d'Europa, in campo femminile 2 Olimpiadi, 1 Campionato del Mondo, 5 Campionati d'Europa, in campo giovanile 1 Campionato del Mondo e 3 Campionati d'Europa: Nelle stesse gare si contano anche vari argenti e bronzi, oltre ad un numero elevatissimo di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo nei campionati a coppie, nel settore misto e in quello seniores. A pieno titolo l'Italia entra nel terzo millennio come alfiere dell'intero movimento bridgistico mondiale, avendo tra l'altro vinto l'Olimpiade a squadre maschili di Maastricht 2000, ultimo Campionato del secondo millennio.

Vi sono fondate speranze perché il bridge venga inserito come sport dimostrativo nel programma delle Olimpiadi Invernali di Salt Lake City 2002 e divenga definitivamente disciplina olimpica alle Olimpiadi di Torino 2006.

IL BRIDGE E IL SUO RUOLO NELLA SOCIETÀ

Nel frattempo la F.I.S.U. – Federazione Internazionale degli Sport Universitari – ha inserito il bridge nel proprio programma e l'UNESCO, in considerazione degli alti valori educativi e formativi del bridge, incoraggia e stimola l'introduzione del suo insegnamento nelle scuole.

Proprio questi ultimi avvenimenti ritengo che rappresentino una nuova tappa fondamentale per l'ulteriore sviluppo della diffusione e della pratica del bridge in Italia e nel mondo, senza tralasciar di sottolineare che in ogni caso il bridge nel mondo rappresenta l'attività largamente più diffusa nel campo ludico-sportivo.

Non esiste altra disciplina che annoveri al mondo un numero di praticanti superiore al bridge. E la ragione di questo straordinario sviluppo è proprio la stessa ragione che ci ha convinti a livello di Federazione della bontà dell'idea di portare il bridge nelle Scuole. La ragione cioè che si tratta di un gioco altamente educativo nel quale è assolutamente preminente l'accettazione e il rispetto delle regole.

Se parlare sino a qualche tempo fa di un ruolo del bridge nella società poteva far storcere la bocca a molti e far compassionevolmente sorridere i più, oggi riteniamo di poterne a buon diritto parlare, essendo perfettamente consapevoli di poter portare, se pure modesto e

umile, un contributo significativo.

Liberatici finalmente di quell'ingombrante etichetta di elitario snobismo che ci era stata appiccicata (in proposito ricorderete tutti come il bridge non sia stato per anni agli occhi della gente nullo altro che il gioco praticato dai vitelloni giramondo dipinti nel famoso film "Il Conte Max"), sbarazzatici fortunatamente da quell'inafasto tabù legato al gioco di carte e all'azzardo, affermato incontrovertibilmente il principio che le carte nel bridge rappresentano unicamente lo strumento che consente di effettuare le manovre (tant'è che oggi grazie ad Internet ad esempio si può giocare a bridge con tre persone dislocate in vari angoli del mondo e senza ausilio di carta alcuna), siamo riusciti a far comprendere i veri contenuti della nostra disciplina. Contenuti aggregativi, socializzanti ed educativi. Tra l'altro, tramontata la famosa partita libera, quella che forse poteva far assomigliare il bridge a un semplice gioco di carte, noi insegniamo il bridge duplicato, il bridge che anche se praticato semplicemente sotto l'aspetto ludico è bridge di confronto e di raffronto.

Non mi sembra opportuno soffermarmi ancora sui valori comunicativi e semantici del bridge dal momento che richiederebbe lo spazio di un vero e proprio trattato, ma voglio qui semplicemente sottolineare il contenuto fortemente aggregativo, socializzante ed educativo del bridge.

Anzitutto dobbiamo partire dal postulato che il bridge insieme alla sola musica rappresenta un linguaggio veramente universale, che consente di comunicare tra loro a persone dagli idio-

mi più disparati senza alcuna difficoltà e senza alcuna problematicità. E in seconda analisi dobbiamo rilevare come il bridge si differenzia sotto questo aspetto dagli altri sport della mente, come gli scacchi, nei quali la finalità prima è quella di schiacciare l'avversario, di batterlo, il gioco della guerra in altri termini. Nel bridge viceversa è preponderante l'intesa col partner e quindi la comunicazione, l'armonia, la solidarietà prima di tutto. E poi la continua misura con se stessi nel cimentarsi in un gioco infinito, non perfetto, suscettibile di costanti miglioramenti, attraverso progressive scoperte. E ancora la contezza che nulla vi è di assoluto, ma che tutto è relativo e prevale chi commette meno errori, venendo così premiata la sicurezza, la regolarità, la costanza, senza frustrazione ma, al contrario, con esaltazione dell'estro e dell'intuito.

Un'altra caratteristica del bridge è quella di rispecchiare i temi della vita nell'accettare serenamente e disciplinatamente gli eventi negativi (il bridge è infatti un gioco in cui si va sovente down), nel saper usare la giusta strategia per limitare al minimo i propri danni e i vantaggi all'avversario attraverso scelte razionali (la dichiarazione in difesa, il gioco di sicurezza), nel sapersi sacrificare a favore del compagno attraverso scelte tattiche (il sacrificio di un onore per la promozione di quello del compagno), nel trovare soluzioni vincenti attraverso scelte tecniche tempistiche (il fattore tempo, l'anticipo di un colore).

Il nucleo base del gioco è dunque la coppia e ciò costituisce imprescindibilmente un elemento aggregante. E si tratta di vero e proprio coniugio, dove ciascuno dei due componenti deve imparare a conoscere, a capire e ad apprezzare l'altro, entrando con lui in sintonia, sacrificando elementi della propria personalità, smussando aspetti caratteriali, accettando decisioni e iniziative, stabilendo in altri termini un vero rap-

Come eravamo... Dall'archivio storico di Bridge d'Italia

Correva l'anno 1984 ed ai Campionati Europei Juniores di Hasselt l'Italia schierava una formazione candidata al titolo. Con il compianto (ed accigliatissimo) Giorgio Belladonna a far da coach e il c.n.g. Filippo Palma (quasi juniores anche lui), tre futuri campioni olimpici: Guido Ferraro, Giorgino Duboin e Norberto Bocchi; con loro Amedeo Cecere, Vittorio Golfarelli e Marco Foldes. L'aria funerea del gruppo? È presto detto: a pari punti in testa alla classifica... ma secondi, per aver perso lo scontro diretto con la Francia Campione d'Europa.



porto di coppia nel bene e nel male.

E poi vi è la squadra, e ancora gli avversari. Socializza il bridge perché obbliga ad uscire dalla propria individualità, a sconfiggere la solitudine, a stare insieme a prescindere da differenze di ceto, di cultura, di etnia, di educazione, di abitudini, di mansioni. Allo stesso tavolo possono stare un medico e un infermiere, un operaio e un manager, un giovane e un anziano, un uomo e una donna, un cinese e un italiano, un bianco e un nero, un mussulmano e un protestante. Si conoscono genti diverse, si apprezzano costumi differenti, si stringono conoscenze, amicizie, rapporti umani.

In una società come la nostra, ancora scombuscolata dalle traumatiche trasformazioni intervenute, e dove purtroppo ancora albergano abitudini fortemente degenerative, il bridge costituisce un fortissimo elemento di prevenzione e recupero delle devianze. Esperienze ormai collaudate all'estero e vissute in prima persona anche da noi ci dicono che il bridge è un grande deterrente alla droga, all'alcolismo e ad altri consimili fenomeni degenerativi ed è un grande strumento di recupero e reinserimento sociale. L'esperienza di insegnamento del bridge nei riformatori giovanili e nelle carceri ha dato risultati stupefacenti consentendo il recupero sociale di ragazzi chiusi in se stessi, sor-di a qualsiasi impegno, tetragoni a qualsiasi iniziativa socializzante.

E il reinserimento non riguarda soltanto le devianze, ma a maggior ragione il mondo dell'handicap. Il bridge è sicuramente una disciplina che può essere praticata dai portatori di handicap alla pari di tutti gli altri e insieme a tutti gli altri, senza che si creino problemi di nessuna natura, senza necessità di alchimie particolari, senza insorgenza di controindicazioni legate a problematiche di barriere architettoniche, di cui tanto oggi si discute. Il portatore di handicap nel bridge si misura alla pari con i sani e non sente l'avvilimento che può derivare dalla propria situazione e soprattutto può praticare una disciplina anche a livello di competizione agonistica senza essere ghettizzato e confinato tra i suoi sfortunati pari. Ai portatori di handicap che praticano il bridge non si guarda certo con quella malinconia con cui si seguono normalmente le altre attività sportive o diportistiche da loro e soltanto tra loro praticate. Non è raro vedere anche nelle competizioni di vertice italiane, europee e mondiali alcuni portatori di handicap perfettamente integrati e privi di qualsiasi complesso di inferiorità.

E poi ancora il mondo degli anziani

che trova nel bridge occasione non solo di mantenere in allenamento le facoltà intellettuali, destinate a scemare con l'abbandono della vita attiva e con la progressiva mancanza di interessi diretti, ma soprattutto offre l'opportunità di essere a contatto con le generazioni più giovani, di dialogare con loro, di essere coinvolti nei loro problemi, di parlare persino il loro linguaggio, di sentirsi in qualche maniera uguali a loro, di vincere quella terribile oppressione che è diretta conseguenza di sentirsi "fuori dal gioco". Uno degli aspetti peculiari del bridge è proprio quello che, a differenza delle altre attività sportive e anche diportistiche che possono essere praticate in un determinato periodo temporale della vita umana, si può praticare con soddisfazione e successo per tutta l'ampiezza dell'arco della vita.

Uno studio di qualche anno fa effettuato da un gruppo di ricercatori dell'Università di Berkeley ha evidenziato come gli anziani che praticano il bridge rivelino capacità mnemoniche e intellettuali di gran lunga più evidenziate di coloro che non la praticano. Inoltre un altro recentissimo studio della stessa Università ha raggiunto un risultato straordinario: giocare a bridge aiuta a produrre più linfociti di tipo T e, quindi, rafforza il sistema immunitario, quello che difende l'organismo dagli attacchi di microrganismi nocivi. Questo risultato, secondo gli esperti, rafforza la teoria che sostiene come il sistema immunitario (quello di difesa) sia strettamente connesso al sistema nervoso. Non a caso il gioco del bridge stimola l'area del cervello, che gioca un ruolo fondamentale anche per l'attivazione del sistema immunitario.

E infine il mondo dei giovani, dove emergono e vengono più valorizzati i valori culturali, educativi, etici.

Al di là delle esperienze straniere, dove il bridge nella Scuola rappresenta una precisa realtà ormai consolidata, in particolare nei Paesi del Nord Europa e in Francia, ciò che ci ha convinti come Federazione ad intraprendere con serenità e consapevolezza il passo è stato l'esito dell'esperienza campione effettuato a Torino nel 1993/94 dai pionieri di questa iniziativa, il cui primo passo ufficiale è stato il Congresso Bridge e Scuola, tenutosi a Roma nel Novembre 1993 nel salone d'onore del CONI, sotto l'alto patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e dello stesso CO NI.

Le moltissime perplessità (e dire perplessità è forse usare un eufemismo) dei preposti a concedere le autorizzazioni del caso si sono rapidamente dissolte all'esito del primo corso, le cui risul-

tanze sono state di stupefacente efficacia, in particolare sotto il profilo della resa scolastica di allievi il cui profitto era decisamente scarso e il cui interesse era assolutamente inesistente. E questa è proprio la carta vincente del bridge, insegnato ai giovani, nelle scuole, la sua sussidiarietà, la sua funzionalità allo studio delle materie tradizionali. Ma ancora l'accettazione ed il rigoroso rispetto dell'etica, delle regole. Non si può assolutamente pensare di poter giocare a bridge senza rispettare le regole, senza accettare le decisioni dell'arbitro. Chi non ci sta è fuori senza scampo.

Tutte queste considerazioni aggiunte ai risultati ottenuti hanno portato nel 1998 alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con il Ministero che ufficializza l'insegnamento del bridge nella scuola media italiana.

Se la comunicazione, la semantica, i sintagmi, l'analisi, la sintesi, i processi deduttivi, le percentuali di calcolo sono straordinari elementi di sussidio per acquisire l'attitudine allo studio e all'apprendimento delle materie scolastiche tradizionali, nella formazione educativa e culturale del giovane, tale bagaglio culturale non può prescindere dalla consapevole assuefazione al rispetto e alla accettazione delle regole etiche. "According to Hoyle", ricordate?

Ed è notorio quanto sia difficile al giorno d'oggi inculcare nei giovani il senso dei valori e delle regole che una insana e distorta interpretazione della democrazia, della libertà e della morale ha stravolto e svilito, ed è altrettanto notorio quanto sia talora impossibile rettificare e correggere mentalità ed abitudini respirate purtroppo a volte quotidianamente anche nell'ambito dello stesso nucleo familiare.

Non mi permetto certo di affermare che il bridge rappresenti la Panacea dei mali della Società, ma vi sono degli episodi che debbono farci riflettere sulla effettiva potenzialità della pratica del bridge. Forse qualcuno di Voi avrà letto un'intervista rilasciata tempo fa dal Ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi e riportata dai maggiori quotidiani, nel corso della quale il Ministro affermava non essere utopia pensare di portare la bistrattata Scuola italiana all'altezza della Scuola di Friburgo e di essere fortemente ottimista, avendo visto gli alunni di una Scuola del quartiere Zen di Palermo (ove per entrare è quasi indispensabile la guardia del corpo) "giocare a bridge e suonare il violino".

E questo è lo straordinario senso di quanto stiamo facendo e di quello che intendiamo continuare a fare. ■



DUE CHIACCHIERE SUL DIVANO

Rik La Botta

«È un po' che non ti si vede. Come mai?»

«Ho interrotto per una settimana. Mi capita, a volte. Dopo aver visto per cinque giorni la 4/3/3/3 di 0/6 punti ed essere stato in balia degli avversari che mi hanno tirato freccette, steso slam con 20 punti in linea e contratto ad ogni livello, ho capito che era meglio interrompere per qualche giorno».

«La solita palla della sfortuna che ti perseguita?».

«No, affatto. Mi ritengo un fortunato, anzi. Ma ogni tanto subisco una sequela di avvenimenti contrari che mi consigliano a rintanarmi dentro casa e non uscire per un po' nemmeno a prendere il latte. Riposo assoluto, qualche libro, un po' di televisione. Quando ritengo di essermi rigenerato, rimetto la testa di fuori e le cose, di solito, ridiventano normali».

«E come spieghi questo accanirsi degli eventi su di te, così all'improvviso?».

«Sai, è una strana sensazione: ho come l'impressione che non siano loro ad accanirsi su di me, ma io a diventare più permeabile agli eventi esterni. Forse sono i ritmi biologici, credo che capiti a tutti. Tu non prendi un'influenza per dieci anni e poi, d'improvviso, ne subisci tre in pochi mesi. Quando mi capita di sentirmi meno difeso, credo che gli altri se ne accorgano e giustamente ne approfittano».

«Insomma, anche tu ogni tanto diventi umano. Avvertimi la prossima volta che ti fa male il tallone d'Achille, così ne approfitto anch'io!».

«Non dire idiozie. Fai piuttosto questa mano che mi è capitata ieri sera. Una settimana fa sarei andato sotto, ieri l'ho fatta in un secondo».

«Dimmi... sono tutt'orecchi».

«Il tuo compagno, seduto in Nord (primo di mano ed in zona) apre di 2 quadri multi, l'avversario di sinistra dice

passo e tu che possiedi

♠ -
♥ 654
♦ AR1098
♣ DF985

dichiari 2 picche».

«2 Picche con lo chicane?».

«Sì giochi tre risposte: 2 cuori, 2 picche e 2 Senza. 2 picche è a passare se il tuo ha la sottoapertura a picche e forzante fino a 3 cuori se ha quella di cuori. Su 2 picche l'avversario di sinistra, anche lui in zona, dichiara 4 picche, Nord ed Est passano, e tocca di nuovo a te. Cosa scegli?».

«Come cosa scelgo? Dico passo! Ho dieci punti ed il mio è in sottoapertura!».

«Ancora i maledetti punti? Ma non vedi che se il tuo compagno ha la sottoapertura classica, quella da libro, tu fai 5 cuori senza nemmeno soffrire? Se Nord avesse ARD sestini di cuori e nient'altro, come faresti a perdere la manche?».

«Insomma tu hai detto 5 cuori e cosa hai trovato al morto?».

«Una mano che non mi aspettavo davvero. Nord aveva

♠ A65
♥ RDF987
♦ 73
♣ 64

insomma un'apertura abbondante».

«E ti lamenti? Quasi un 2 Fiori CRODO! Un down sull'attacco e l'avversario probabilmente non faceva 4 picche! Bravo, bella decisione, torna a casa che sei ancora sotto botta».

«Innanzi tutto mi lamento perché avrei preferito una sottoapertura classica. E poi un down col cavolo... perché Ovest ha attaccato con il Re di picche dopo il mio 5 cuori ed il contro di Est».

«Ah, perché ti hanno detto anche con-

tro? Continuano a tirarti freccette, allora».

«Sì, ma stavolta la freccetta si è spezzata prima di toccare il bersaglio. Dunque giochi 5 cuori contrate, dopo l'attacco di Re di picche di Est, con queste carte:

♠	A65
♥	RDF987
♦	73
♣	64
N O S E	
♠	-
♥	654
♦	AR1098
♣	DF985

Come giochi?».

«Prendo di Asso e taglio un picche».

«Hai paura di non farti più l'Asso di picche? Sarà forse meglio che tagli direttamente il 5 di picche con un atout della mano!».

«Sì, va bene, e poi?».

«Adesso tiri l'Asso di quadri e viene giù il Fante, una carta su cui riponevi speranze enormi».

«Io veramente non ci avevo proprio pensato al Fante di quadri!».

«Prova a pensare alla distribuzione di Ovest, quello che ha detto 4 picche. Ricostruiscila in maniera verosimile».

«Come faccio a ricostruirla dopo due carte giocata... ».

«Sei davvero bridgisticamente infrequente. Allora Ovest avrà l'ottava di picche (ha pur detto 4 picche in zona)... ed i resti?».

«Non lo so, non farmi impazzire. Dillo tu ed io ascolto... ».

«Sì, forse è meglio. Sull'Asso di quadri è comparso il Fante che potrebbe essere o secco oppure secondo accompa-

VERSILIA BRIDGE

(II)

Giampiero Bettinetti

In queste due mani verificatesi nel primo torneo a coppie della stagione al Lido di Camaiore sono protagonisti un signore che per il suo stile di gioco potremmo definire "Bombarolo" e una signora che per il motivo che è facile comprendere potremmo chiamare "Tantipunti". Lui dichiara regolarmente due prese più del necessario, lei vede mediamente in 10 mani tre volte l'apertura di 2 SA, due volte l'apertura di 2 forte a colore, due volte l'apertura di 1 SA (mai meno di 17 punti), due volte una buona apertura di uno a colore, e la volta in cui passa 10-11 punti (anche costituiti da ♠ ARxxxx ♥ x ♦ x ♣ Rxxxx prima di mano in prima contro zona). In coppia i due formano un cocktail ad effetto spesso dirompente.

Nella prima mano questa è la dichiarazione (dich. Nord, N-S in zona):

OVEST	NORD	EST	SUD
	Tantipunti		Bombarolo
1 ♦ *	2 ♥ **	2 ♠	4 ♥
4 ♠	passo	passo	5 ♥
passo	passo	5 ♠	6 ♥
contro	passo	passo	passo

* Preparatorio
** Salto debole

e questa la distribuzione completa:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ x	♥ F1098	♦ x	♣ RF109764	♠ Rxx	♥ Dx	♦ Rxxx	♣ AD53
♠ Ax	♥ ARxxxx	♦ F1098x	♣ -	♠ DF10xxxx	♥ x	♦ ADx	♣ 82

Dopo il mio attacco di 8 di fiori la signora Tantipunti ha realizzato il contratto con surlevée, segnando 1310 sulla propria colonna. L'attacco in atout non avrebbe cambiato le cose, dato che Est poteva restare al morto al primo giro o, se Nord avesse impegnato la D, al secondo giro avendo così i tempi necessari per affrancare e riscuotere il colore di fiori. L'attacco a picche o a quadri avrebbe

si fa per dire - migliorato la situazione in quanto avrebbe evitato la surlevée.

Passiamo alla seconda mano in cui il Bombarolo apre le ostilità, in zona contro prima, con un deciso "4 cuori". Dopo il contro di Nord e il passo della signora Tantipunti, decido di tenere con ♠ xxxx ♥ A10 ♦ DFxx ♣ Fxx. Qualcosa mi dice che non dovrei farlo, ma dopo tutto il contro è opzionale e il mio colore di picche è veramente inconsistente. Ecco la distribuzione completa, in cui 10 prese non possono sfuggire alla linea E-O:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ Rxx	♥ DFxxxxxx	♦ x	♣ xx	♠ AFxx	♥ x	♦ ARxx	♣ Rxxx
♠ Dxx	♥ Rx	♦ xxxxx	♣ ADxx	♠ Dxx	♥ Rx	♦ xxxxx	♣ ADxx
♠ xxxx	♥ A10	♦ DFxx	♣ Fxx	♠ Dxx	♥ Rx	♦ xxxxx	♣ ADxx

Quattro cuori contrate e fatte in zona fanno 790, che sommati ai 1310 punti dell'altra mano danno un totale di 2100 punti persi nei due board giocati contro la coppia Tantipunti-Bombarolo. Veramente un bel risultato. Ma veniamo al torneo successivo, quando siamo accolti al tavolo della stessa coppia con i più smaglianti sorrisi. Alla prima mano le

ostilità si aprono in questo modo (dich. Sud, tutti in zona):

OVEST	NORD	EST	SUD
		Bombarolo	
1 ♣	passo	1 ♠	passo
2 SA	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	3 SA	fine

Devo attaccare da ♠ RFxx ♥ 98 ♦ RF72 ♣ 10xx. Ricordando le tante volte in cui, in situazioni analoghe, ho attaccato a quadri trovando la quarta al dichiarante, ho deciso stavolta per l'attacco 9 di cuori. Vi dò subito la distribuzione completa, in modo che possiate seguire la linea di gioco adottata dalla signora Tantipunti.

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ RFxx	♥ 98	♦ RF72	♣ 10x2	♠ D10xx	♥ xx	♦ 953	♣ RF9x
♠ 9x	♥ RF7xx	♦ 84	♣ Dxxx	♠ Dxx	♥ AD105	♦ AD106	♣ Ax

Preso l'attacco a cuori con il 10, Sud ha giocato A di picche e picche chiamando per fortuna, sulla mia piccola, la D del morto, e poi ha proseguito con piccola quadri per il 10 superato dal mio F. Ho incassato le due prese a pic-

Per approfondire **Bridge**
A SCUOLA

[Organizzazione](#) | [Accessi](#) | [Cronisti](#) | [Documentazione](#) | [Formazione](#) | [Studi e riflessioni](#) | [Statistica](#) | [Home](#)

Normativa

Elenco delle principali norme utili per l'attuazione del Progetto Bridge a Scuola
(Manca dati in preparazione dati solo parziali)

Anno	GG/MM	Legge, Prov. o Circolare	Contenuto
1999	03/08	Legge, Prov. n° 38751/98	Intervento triennale per la valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva. Cir. interministeriale F. Archetti.
1999	04/08	Legge, Cir. 191	Finanziamento per la realizzazione del programma nazionale di sperimentazione dei piani dell'offerta formativa.
1999	10/07	Dir. 129	Disegno per l'anno scolastico 1999/2000, dell'efficacia del D.M. n. 251 del 29 maggio 1998 - i cui contenuti si intendono integralmente richiamati - con le modifiche e le integrazioni di alcuni articoli.
1999	09/04	DM n. 136	Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1990, n. 567, concernente le istituzioni complementari e le attività delle istituzioni scolastiche.

a prova (educazione fisica) per gli esami di Stato

1999 FAQ site Risposte a domande sui crediti scolastici (esami di Stato)

<http://www.bridgeascuola.org>

che di mia spettanza (Est ha scartato cuori e l'8 di quadri, Sud ha risposto e poi scartato una cuori) e ho rinvio (in conto diritto) il 2 di fiori per il 9 del morto, la piccola (!) di Est e, dopo una certa titubanza, la piccola di Sud. Quando la signora Tantipunti ha proseguito con il 9 di quadri dal morto notando che Est non rispondeva, lo shock è stato veramente forte (la scarto apparentemente inutile dell'8 di quadri di Est sul quarto giro di picche era mirato anche a questo). Tant'è che Sud, ormai nel pallone, ha superato con l'Asso e ri-giocato quadri nella speranza di un rinvio favorevole.

Da parte mia, dopo aver incassato il R e il 7 quadri, ho giocato fiori per Sud che ha dovuto concedere un'altra cuori ad Est finendo due down. Il nostro era l'unico risultato sulla linea E-O e dovetti cortesemente far presente che avevamo un'altra mano da giocare quando Sud non si decideva a trascrivere il risultato, ma continuava a controllare la segnatura delle carte e a chiedere che cosa potesse essere successo agli altri tavoli. In effetti, la maggior parte dei giocatori in Ovest con le mie carte aveva attaccato a quadri facilitando il gioco del dichiarante.

La seconda mano vede ancora E-O in

zona, ma questa volta il dichiarante è Ovest.

OVEST	NORD	EST	SUD
	Bombarolo		Tantipunti
passo	passo	passo	2 SA
passo	3 ♣	passo	3 SA
fine			

Solito problema di attacco con ♠10xxx ♥Rx ♦R972 ♣xx, ma ora decido per il 2 di quadri, sia perché il colore è meno forte del precedente ed è più probabile trovare qualcosa al mio sia perché prima Sud si era lamentata con me del mancato attacco a quadri. Ancora vi do subito la distribuzione completa per seguire "on line" il gioco della signora Tantipunti.

♠ 10xxx	♥ Rx	♦ R972	♣ Fx2	♠ Fxxx	♥ 109xx	♦ DFx	♣ 9x
				N			
				O	E		
				S			
				♠ ARD			
				♥ DFx			
				♦ A10x			
				♣ AR7x			
					♠ xx		
					♥ Axxx		
					♦ 84x		
					♣ D108x		

Piccola dal morto per l'8 e la presa di 10 in mano, quindi A, R e D di picche (Est scarta quadri) e poi D di cuori lasciata dalla difesa. La dichiarante ha proseguito con il F di cuori per il mio R e il rinvio di F di fiori, che ha limitato ad otto le sue prese (tre a picche, una a cuori, due a quadri ed altrettante a fiori). Ancora l'esame dello score rivelava che la nostra era l'unica segnatura sulla colonna E-O. La maggior parte delle coppie aveva giocato 2 SA, e quelle poche che si erano spinte a manche avevano mantenuto il contratto.

Questa volta l'esame della smazzata, della segnatura, dell'attacco, ecc. è stato ancor più minuzioso e prolungato che nella mano precedente. E la signora Tantipunti non aveva ancora scritto nulla sullo score nonostante l'arbitro avesse già dato il cambio da più di un minuto. «Le spiace trascrivere il risultato con la stessa sollecitudine di quando ci rifila gli zeri più memorabili?», dissi con malcelato senso di soddisfazione.

XVII FESTIVAL DE BRIDGE INTERNATIONAL DE CANNES

13 au 19 AOUT 2001 - PALM BEACH
150.000 frs (Prix - Lots - Coupes)

PROGRAMME

- 13.08 Tournoi MIXTE réservé aux joueurs classes 3^{èmes} - 4^{èmes} séries et n.c.**
Challenge Société Générale
- 13-15.08 Tournoi au "PAR"**
- 14-15.08 Tournoi réservé aux joueurs classés 3^{ème} - 4^{èmes} séries et n.c.**
- 14-15.08 Tournoi Paires Dames**
- 14-15.08 Tournoi Paires Messieurs**
- 16-17.08 Tournoi Mixte (Paires Dames autorisées)**
- 18-19.08 Tournoi OPEN**

Tous les tournois débutent à 15 heures

Ce Festival, placé sous le Haut Patronnage de la Ville de CANNES, est organisé par le Bridge Club Gallia
27, Bd Montfleury - 06400 CANNES - Tél. 04.93.38.16.10 - Fax 04.93.38.83.72 - Port 06.12.63.37.03
Réservation Hôtelière Tel. 08.10.06.012.12 - Locations BAXTON IMMOBILIER Tel. 04.93.45.13.15

BIANCAMANO E LE SETTE MANI

Mario Forcellini

Da un'idea dei Fratelli Grimm

Sotto un titolo apparentemente frivolo si cela un importante strumento didattico. Se, come è auspicabile, l'insegnamento del bridge verrà esteso alle scuole elementari, come è già avvenuto recentemente per le lingue straniere, ritengo che l'approccio migliore per i più piccoli sia quello della favola che, pur contenendo richiami ai temi ed ai personaggi tradizionali della fiaba, sia al contempo didascalica. Mi sento poi personalmente coinvolto, giacché sogno il giorno in cui potrò partecipare a qualche torneino in coppia con uno dei miei nipotini.

C'era una volta un paese chiamato con un nome che assomigliava a quello di tanti altri, ossia Ponte del Contratto. Ma, poiché era stato fondato da un americano, tale Culberston, il paese si chiamava in realtà Contract Bridge, che in inglese significa appunto Ponte del Contratto. In verità Culberston non aveva fondato il paese ma, come il mitico Solone per l'antica Atene, gli aveva dato le leggi fondamentali ed aveva reso moderno il paese, sorto sull'area di antichi borghi, il più importante dei quali si chiamava Whist, che è anche un arcaico vocabolo inglese il cui significato pare fosse "silenzio".

Pur tuttavia non si può dire che a Contract Bridge abbia mai regnato il silenzio. Né all'inizio né poi. Non è chiaro quale fosse il sistema di governo del paese, ma era probabilmente una monarchia. Infatti il suo fondatore e legislatore fu per moltissimi anni chiamato Re del Bridge (tout court) e sempre si parlò tanto di re. Questi ultimi, per una strana usanza, non erano chiamati come altrove, che so, Filippo terzo o Federico secondo, Riccardo quarto o Guglielmo primo, ma semplicemente Re secondo, Re terzo, Re quarto, e così via. Se il penultimo re di Spagna, il nonno dell'attuale regnante, Juan Carlos di Borbone, avesse regnato a Contract Bridge, quasi certamente lo avrebbero chiamato Grande Slam, che era un grandissimo titolo (il massimo assoluto però era Gran-

de Slam Surcontratto). Infatti quel re di Spagna di cui s'è detto era Alfonso XIII, e a Contract Bridge il più grande sogno era quello di avere un re tredicesimo. Se però avessero avuto, mettiamo, un Luigi XVI, non avrebbero saputo che farsene. Ed è probabilmente per questo motivo che quel Luigi, in Francia, finì sotto la ghigliottina.

Comunque a Contract Bridge i re erano molto stimati ed amati e spesso chiamati con nomignoli affettuosi come il "reuccio", che invece, in altri racconti, è il titolo dato al principe ereditario, oppure il "rege" che, essendo il dativo della parola latina "rex", suonava come un'affettuosa dedica al re. Se poi un re non era circondato da onori, lo chiamavano, in tono cordiale, il "re frillo". Strano, e contraddittorio con queste usanze, è che gran parte dell'attività del paese era diretta a catturare il re, mediante artifici vari, tra i quali una trappola chiamata con parola francese "impasse". E circa la metà dei re vi cadevano. Quello che raramente veniva catturato era il re da solo, che era anche detto il "re secco". In un paese siffatto, la cui popolazione si divideva in caste rigide, come i patrizi e plebei dell'antica Roma – ma qui si chiamavano "nobili" e "minori" – non v'erano principi né principesse, ma molte dame, tra le quali molte dette "brave" ed altre ancora "belle addormentate". La maggior parte di esse era però vittima di un incantesimo che le aveva tramutate in "scarpe". Solo il bacio di un "maestro" – ve n'erano tanti e alcuni molto famosi – riusciva a riscattarle. Non sempre però il rimedio funzionava. La maggior parte anzi, avviate all'incontro con un maestro, tornavano più "scarpe" di prima, o trasformate in "scarpe presuntuose". Ed erano la maledizione del paese.

Un giorno accadde un fatto straordinario. C'era un tale che sapeva di valere poco e si sentiva tanto solo. Era quello che, in altri posti, avrebbero chiamato un "single" – lì invece i tipi come lui li chiamavano "singleton". Aveva però finito con l'accorgersi che, in certe circostanze, molti erano lieti che lui ci fosse, perché consentiva determinati risul-

tati. C'era però una situazione in cui era considerato proprio un intruso. Se c'era lui non si poteva effettuare l'apertura a SA, che in Briggidese, una lingua simile al "politichese", significava forse "Apertura alla Sinistra Avanzata", che sembrava essere un'idea fissa, chissà mai perché, di tutti i regimi politici in tutte le epoche.

Finalmente un giorno una commissione internazionale, una specie di ONU, che però si chiamava WBF, emanò una norma per la quale si poteva fare quell'apertura anche se c'era quel tal singolo, purché ci fosse "una tricolore". Si suppone che, sempre in briggidese, fosse sottintesa la parola "bandiera". Era abitudine infatti del paese sottintendere una parola il cui genere era determinato dall'articolo: dicevano "la Texas" e intendevano dire, si immagina, "la regione del Texas", e così via. Naturalmente quel tale singolo sentì di essere più apprezzato e di valere qualcosa. Anche quando gli capitava di imbattersi in Bianca-mano, che non era un Savoia, non era un conte né un principe, ma una disgrazia per chi lo incontrava. Lo strano nome gli derivava dalla traduzione letterale del nome inglese, che era "White Hand", ossia mano bianca e chiamato anche, forse in tono dispregiativo, Yarborough.

Circa l'origine di questo nomignolo non si hanno notizie certe, ma l'ipotesi più probabile è quella elaborata da Richard Wandons, secondo il quale "yarborough" è una corruzione sassone (o yiddish?) di yoghurt il quale, si sa, è un latte inacidito, ossia andato a male: riferito ad una persona vale la "mala leche" degli spagnoli. Non era comunque frequente incontrare Biancamano, ma ai più sfortunati succedeva mediamente ogni sette mani, essendo "mano" (equivalente a circa sei minuti) l'unità di misura del tempo a Contract Bridge, questo strano paese che era ovunque e in nessun posto. E qui finisce la nostra storia la cui morale è la seguente. Non scoraggiarti mai, anche se sei solo e ti imbatti in una disgrazia, come Biancamano, poiché, una mano o l'altra (come dire, a Contract Bridge, una volta o l'altra) è capitato o capiterà a tutti. ■

VI TROFEO CITTÀ DI LECCE

Mario Romita

Sempre negli accoglienti e sfarzosi saloni del Circolo Cittadino, anche la fine del millennio ha visto il nostro regionale a coppie con un buon afflusso di partecipanti (37 tavoli): si sono ritrovati molti pugliesi, ma sono intervenuti anche dalle regioni limitrofe.

La manifestazione si è svolta il 28 ottobre scorso e l'organizzazione, con l'impegno del presidente dell'Associazione Franco De Vellis e del direttivo, è stata perfetta: vuoi durante il torneo, per l'ottimo staff arbitrale (Ignazio Scoppetta, Eugenio Gulli e Antonella Salvemini), vuoi successivamente nel corso della riunione conviviale – curata nei particolari dal noto ristoratore Natale – in attesa delle premiazioni.

Molto valide le mani; tra tutte, il nostro Ettore Pizza ha rilevato che nella smazzata n. 12 del 1° turno nessuno ha raggiunto il corretto contratto di 6♦, fermandosi solo a 4♠.

Questo il diagramma: dichiara Ovest in prima

♠ AD875	♥ D10854	♠ R104
♥ A9	♦ 10	♥ F3
♦ ARDF2	♣ RD1087	♦ 86543
♣ 6	N E	♣ F54
	O S	
	♠ F96	
	♥ R762	
	♦ 97	
	♣ A932	

La povertà di punti di Est rende difficile puntare allo slam; purtroppo per il suo raggiungimento le possibili licite – rispettivamente per chi gioca il F forte ed il naturale – sono le seguenti:

- 1♣ - 1♦
- 1♠ - 1SA
- 3♦ - 4♦
- 4♥ - 4♠
- 5♣ - 6♦

Ora, le 5 carte di ♦ dopo il salto a 3♦ e le due cue-bid a 4♣ e 5♥, dovrebbero portare Est a rivalutare la propria mano, intravedendogli onori maggiori di ♦ e pervenire così allo slam.

- 2♠ - 4♠
- 6♦



I vincitori Bollini-Sforza e i secondi Petrelli-Lauro con il vice Presidente dell'Associazione Mario Romita.

Il 4♠ dovrebbe garantire la copertura di almeno una perdente per cui l'apertore, sperando in un onore quarto a 4♠ (il R), salta a 6♦ per scartare sul seme le perdenti a ♥. Est ovviamente passa, data la forte concentrazione della atout e la probabile chiusura delle ♠.

Ma veniamo alla classifica, che vede al 1° posto i baresi Bollino-Sforza, seguiti – a pari merito – da Petrelli-Lauro e Acquaviva-Magli. Ottimi quarti il presidente regionale Nitti con Guarnieri e,

finalmente, la prima coppia leccese al 5° posto, con Franco-Violante. A tutti i partecipanti è stata offerta una confezione di caffè "Quarta". Al termine il Presidente Franco De Vellis ha ringraziato tutti, con la promessa – ove riuscirà ad impegnare ancor più... tangibilmente la Banca 121 e gli altri sponsor – di organizzare su due giornate la manifestazione, anche per consentire ai partecipanti di ammirare la nostra bella città. Su tali presupposti, arrivederci nel 2001. ■

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile).

La rivista arriva agli abbonati, complici i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni dopo la consegna

del materiale pubblicitario).

Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

REGOLAMENTO FEDERALE ANTIDOPING 2001

PREAMBOLO

Vista la Dichiarazione approvata il 4 febbraio 1999 dalla Conferenza Mondiale sul Doping svoltasi a Losanna, con la quale si è riaffermato il concetto che il doping contravviene ai principi etici dello sport e della medicina e costituisce violazione al regolamento che il Movimento Olimpico ha disposto, nella consapevolezza della minaccia che il doping rappresenta per la salute dei giovani e degli atleti;

Visto il Codice Antidoping del Movimento Olimpico entrato in vigore il 1 gennaio 2000;

Preso atto della costituzione della Agenzia Mondiale Antidoping;

Vista la Legge n. 376 del 14 dicembre 2000 recante la disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping;

Visto il Decreto Legislativo n. 242/99 recante norme per il riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano che conferisce al CO NI l'adozione di misure di prevenzione e repressione del doping;

Considerato che per doping si intende sia l'assunzione di sostanze o il ricorso a metodologie potenzialmente pericolose per la salute dell'atleta, o comunque in grado di incrementarne artificialmente le prestazioni agonistiche, sia la presenza nell'organismo dell'atleta di sostanze proibite non consentite ricomprese negli appositi elenchi approvati dalle competenti autorità nazionali ed internazionali;

Considerato, altresì, che nel Codice Antidoping del Movimento Olimpico vigente si indica, tra l'altro, che è possibile comminare sanzioni o misure aggravate a tesserati resisi colpevoli di violazioni della normativa antidoping, e che non di meno potrebbero verificarsi circostanze di natura eccezionale che possono creare le condizioni per un'eventuale modifica delle sanzioni stesse;

Considerato, infine, che viene riconosciuta la piena autorità del TAS (Tribunale Arbitrale dello Sport) al completamento delle procedure di competenza degli Organi federali;

Tutto quanto sopra considerato, la Federazione Italiana Gioco Bridge adotta il seguente Regolamento Antidoping.

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

ART. 1 Definizione del doping nello sport

1. Il doping contravviene ai principi etici dello sport e della medicina. Per doping si intende:

a) la somministrazione, l'assunzione e l'uso di sostanze appartenenti alle classi proibite di agenti farmacologici e l'impiego di metodi proibiti da parte di atleti e di soggetti dell'ordinamento sportivo;

b) il ricorso a sostanze o metodologie potenzialmente pericolose per la salute dell'atleta, o in grado di alterarne artificialmente le prestazioni agonistiche;

c) la presenza nell'organismo dell'atleta di sostanze proibite o l'accertamento del ricorso a metodologie non consentite facendo riferimento all'elenco emanato dal CIO ed ai successivi aggiornamenti.

2. Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza delle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.

3. È altresì vietato raccomandare, proporre, autorizzare, permettere oppure tollerare l'uso di qualsiasi sostanza o metodo che rientri nella definizione di doping allo stesso modo del traffico di tale sostanza.

4. Il doping è vietato e comporta l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'applicazione delle sanzioni stabilite dal Movimento Olimpico, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dalla World Bridge Federation, dalla Federazione Italiana Gioco Bridge.

5. L'elenco formulato dal CIO, di cui all'art. 1 comma 1 lettera c), relativo alle "Classi di sostanze vietate e dei metodi proibiti" viene recepito dalla Giunta Esecutiva del C.O.N.I. e dalla Federazione Italiana Gioco Bridge, rispettandone la medesima data di entrata in vigore stabilita dal CIO. Le Federazione Italiana Gioco Bridge provvederà agli atti necessari per darne la massima divulgazione presso gli affiliati. L'elenco in questione è comunque applicato ai sensi del presente Regolamento anche nel caso in cui non venisse formalmente recepito dalla Federazione Italiana Gioco Bridge.

TITOLO II ORGANISMI ED UFFICI PREPOSTI ALL'ATTIVITÀ ANTIDOPING

ART. 2 Commissione Antidoping

1. È istituita presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano la Commissione Antidoping, composta da un Presidente, da sei membri, di cui uno con l'incarico di Vice-Presidente, e da un segretario, con lo scopo di promuovere e coordinare le iniziative rivolte alla lotta contro il doping nello sport.

2. La Commissione ha inoltre le seguenti specifiche funzioni:

a) intraprende appropriati programmi di ricerca e di sviluppo

concernenti l'attività antidoping dell'Ente;

b) elabora ed attua programmi educativi e campagne di informazione e formazione derivanti da studi sui rischi connessi con la pratica del doping;

c) assume iniziative dirette ad acquisire elementi conoscitivi ed a formulare proposte per una più incisiva repressione del fenomeno del doping nello sport avvalendosi della collaborazione degli organi del C.O.N.I. e della Federazione Italiana Gioco Bridge;

d) procede alla ricognizione delle regole antidoping emanate dal Movimento Olimpico, dal C.O.N.I., dalla Federazione Italiana Gioco Bridge ed effettua specifici studi sulla normativa statale in materia di doping anche al fine di formulare proposte;

e) esprime pareri, su richiesta degli uffici competenti, in merito ai regolamenti federali antidoping, alle convenzioni che gli organismi federali sono tenuti a stipulare per la disciplina dei controlli antidoping ed effettua un costante monitoraggio sui programmi di attività antidoping disposti dalla Federazione Italiana Gioco Bridge;

f) può disporre, in armonia con le iniziative assunte dalla Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, specifici controlli antidoping a sorpresa, tramite la FMSI, nel rispetto dei criteri e delle modalità di seguito riportate. Possono essere sottoposti a controlli antidoping a sorpresa gli atleti italiani e stranieri tesserati per società affiliate alla Federazione Italiana Gioco Bridge che partecipano a gare nazionali o fuori competizione.

3. La Commissione individua direttamente nominativi di atleti, anche di nazionalità straniera, ma tesserati per società sportive affiliate alla Federazione Italiana Gioco Bridge, da sottoporre ai controlli antidoping a sorpresa. I controlli antidoping a sorpresa possono essere disposti durante le gare, gli allenamenti ed i raduni ed anche al di fuori degli stessi.

4. I controlli antidoping a sorpresa possono essere altresì disposti su richiesta dell'Ufficio di Procura Antidoping, ove i controlli stessi siano ritenuti necessari per l'espletamento delle indagini.

5. La Commissione dispone i controlli antidoping a sorpresa avvalendosi, se necessario, della collaborazione della Federazione Italiana Gioco Bridge. La Commissione provvede ad inviare all'atleta e contestualmente alla Federazione Italiana Gioco Bridge, tramite telegramma, la convocazione per l'effettuazione del prelievo. Detta comunicazione deve pervenire almeno 24 ore prima dell'ora fissata per il prelievo medesimo. La Federazione Italiana Gioco Bridge è tenuta a collaborare affinché vengano notificati all'atleta, anche verbalmente, gli estremi della convocazione. L'atleta che non si presenta all'appuntamento fissato per il prelievo viene segnalato all'Ispettore Medico incaricato del controllo alla FMSI, che provvede ad informare l'U.C.A.A., per l'attivazione di procedimento disciplinare da parte dell'Ufficio di Procura Antidoping.

6. La Commissione può, inoltre, in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno e in particolare in occasione di gare, allenamenti o raduni, non prendere alcun accordo preventivo con l'atleta e inviare, senza preavviso, un incaricato appositamente delegato nel luogo della gara o dell'allenamento o in qualsiasi altro luogo in cui l'atleta sia reperibile. In questo caso, l'Ispettore Medico deve concedere all'atleta un ragionevole lasso di tempo per portare a termine l'attività nella quale è in quel momento impegnato. Il controllo deve iniziare entro un'ora dalla notifica.

7. La Federazione Italiana Gioco Bridge è tenuta a fornire alla Commissione Antidoping del C.O.N.I., con la massima tempestività e precisione, le seguenti informazioni relative alla sua attività agonistica ed addestrativa:

a) i nominativi dei componenti della Commissione Federale Antidoping ed il nome di un referente federale e degli eventuali sostituti, incaricati di mantenere i rapporti con la Commissione del C.O.N.I.. Tale figura si identifica nel Segretario Generale della Federazione Italiana Gioco Bridge o funzionario da questi delegato;

b) l'elenco degli atleti di interesse nazionale corredato dagli indirizzi e dai numeri di telefono dell'atleta e della società di appartenenza;

nenza;

c) i calendari agonistici nazionali, internazionali e, per gli sport di squadra, i calendari del settore campionati delle diverse serie ed ogni variazione degli stessi che intervenga nel corso dell'anno;

d) i calendari dei raduni e degli allenamenti previsti in Italia e all'estero per gli atleti italiani di interesse nazionale ed ogni loro variazione che intervenga nel corso dell'anno;

e) i risultati agonistici ottenuti dagli atleti di interesse nazionale nelle gare nazionali ed internazionali;

f) i nominativi degli atleti tesserati che sono stati sottoposti ai controlli antidoping, in gara ed a sorpresa, da parte della Federazione Italiana Gioco Bridge e della World Bridge Federation, nonché l'esito dei suddetti controlli.

8. La mancata effettuazione del controllo antidoping a sorpresa, attribuibile a responsabilità organizzative della Federazione Italiana Gioco Bridge, determina a carico di questa l'obbligo di rimborsare alla FMSI le spese sostenute per gli Ispettori Medici incaricati del controllo; quando i responsabili della Federazione Italiana Gioco Bridge non provvedono a fornire le informazioni di cui al precedente comma 7, la Commissione Antidoping, previa diffida e decorso il termine di sei giorni, segnala il comportamento omissivo alla Giunta Esecutiva del C.O.N.I..

9. La Commissione, per l'esercizio delle proprie funzioni, può richiedere, per il tramite dell'U.C.A.A., di avvalersi della collaborazione di funzionari, di tecnici, di consulenti esterni e di mezzi del C.O.N.I..

10. La Commissione, entro due mesi dal suo insediamento, adotta un regolamento interno di funzionamento ove siano tra l'altro definiti i criteri, le modalità, le condizioni e le procedure per l'effettuazione dei controlli antidoping a sorpresa. Tale regolamento, di cui la Giunta Esecutiva del C.O.N.I. avrà preso atto, sarà trasmesso alle Federazione Italiana Gioco Bridge.

ART. 3

Commissione Scientifica Antidoping

1. È istituita, preso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, la Commissione Scientifica Antidoping in posizione di piena autonomia e composta da un Presidente, da un massimo di 12 membri, scelti tra esponenti di diverse discipline scientifiche e da due atleti di entrambi i sessi. Un Ufficio di Segreteria assicurerà il funzionamento della Commissione.

2) La Commissione Scientifica Antidoping svolge le seguenti funzioni:

a) fa e fa fare, commissionandola, ricerca scientifica negli ambiti e nei campi ove siano richiesti approfondimenti e nuovi elementi di conoscenza. La Commissione definisce i protocolli di ricerca, individua le modalità operative, valuta i progetti e formula le relative proposte di finanziamento. Essa provvede, inoltre, a diffondere i risultati più utili e più interessanti;

b) fa affermazioni e dichiarazioni di principio che inoltre al Presidente del C.O.N.I. ed alla Giunta Esecutiva del C.O.N.I., sulla base sia dei dati acquisiti dalla comunità scientifica, sia di quelli derivati da nuove acquisizioni della ricerca scientifica;

c) svolge attività educativo-didattica, producendo testi e documenti a carattere scientifico, con l'obiettivo di informare e di formare i destinatari degli stessi, interni ed esterni al mondo sportivo;

d) agisce da osservatorio della ricerca e della letteratura mondiale antidoping, con lo scopo specifico di informarsi dettagliatamente su quanto accade, nel mondo, a proposito del doping nello sport e delle iniziative intraprese a tutela della salute degli atleti;

e) svolge azione di supporto, di consulenza, di garante e di controllo, in tutti i casi in cui il C.O.N.I. intraprende iniziative ricoglibili alla ricerca scientifica e, perciò, bisognose di un'autorità con specifica competenza in materia di lotta al doping e di tutela della salute degli atleti;

f) sviluppa, nel quadro degli accordi tra il C.O.N.I. ed il Ministero della sanità, rapporti di scambio e di stretta collaborazione con

REGOLAMENTO ANTIDOPING

l'Istituto Superiore di sanità ed in special modo con il Dipartimento Valutazione Farmaci e Farmacovigilanza, nell'ottica di una azione coordinata e congiunta contro il doping e l'abuso, in genere, dei farmaci nello sport;

g) propone alla Giunta Esecutiva del C.O.N.I., curandone l'attuazione, anche in collaborazione con altre Istituzioni ed altri qualificati partner, italiani e stranieri, campagne di prevenzione e di sensibilizzazione, relativamente all'uso e all'abuso dei farmaci nello sport e alla tutela della salute degli atleti.

ART. 4 Ufficio di Procura Antidoping

1. L'Ufficio di Procura Antidoping, istituito presso il C.O.N.I. in posizione di piena autonomia, è competente in via esclusiva a compiere gli atti necessari all'accertamento delle responsabilità dei tesserati della Federazione Italiana Gioco Bridge che abbiano posto in essere i comportamenti vietati dal presente Regolamento.

2. L'Ufficio di Procura Antidoping è competente ad indagare sulle violazioni di cui all'art. 1 del presente Regolamento nonché sull'uso, la vendita, la cessione all'atleta o, comunque, il procacciamento o la detenzione di sostanze doping; l'istigazione, anche non accolta; l'accordo, anche non realizzato, per fare uso di qualsiasi sostanza o metodo vietato ed altresì il ricorso, da parte dell'atleta, di metodologie vietate.

3. L'Ufficio di Procura Antidoping è composto da un Procuratore Capo, da sette Procuratori e da un Segretario.

4. Il Procuratore Capo effettua i procedimenti di indagine oppure li assegna ad uno o più Procuratori coordinandone l'attività. Il Procuratore designato conduce l'indagine e, avvalendosi del Segretario, cura gli adempimenti ad essa connessi. Il Procuratore Capo, su proposta del Procuratore titolare delle indagini, può delegare la Procura Federale a comparire in udienza ed a effettuare singoli atti ispettivi.

5. L'Ufficio di Procura Antidoping, ai fini delle indagini, può richiedere alla Federazione Italiana Gioco Bridge ogni documento necessario e, per il tramite dell'U.C.A.A., avvalersi dell'ausilio di funzionari, di tecnici e di mezzi del C.O.N.I. ovvero di consulenti esterni. Il medesimo Ufficio può accedere, per il tramite di un Procuratore incaricato, ai locali nei quali si effettuano le procedure di sorteggio degli atleti e di prelievo dei campioni da sottoporre a controllo antidoping.

6. Provvede a segnalare alle Procure della Repubblica competenti le fattispecie penalmente rilevanti, ai sensi della Legge n. 376 del 14 dicembre 2000 di cui acquisisce conoscenza.

ART. 5 Ufficio Coordinamento Attività Antidoping (U.C.A.A.)

1. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, a mezzo di una propria struttura denominata Ufficio Coordinamento Attività Antidoping, svolge l'attività antidoping in attuazione delle normative proprie e del Movimento Olimpico. In particolare l'U.C.A.A.: coordina l'effettuazione dei controlli a sorpresa disposti dalla Commissione Antidoping e dei controlli ordinari disposti dalla Federazione Italiana Gioco Bridge; dispone delle risorse necessarie per il funzionamento ed il collegamento degli Organismi operanti nell'ambito delle attività antidoping dell'Ente.

2. L'U.C.A.A., ricevuta la comunicazione di non negatività del cam-

pione A da parte della Federazione Medico Sportiva Italiana, dispone gli adempimenti per la esecuzione delle analisi di revisione. In esito alle analisi di revisione provvede alle comunicazioni di rito ai fini della attività di competenza dell'Ufficio di Procura Antidoping e della Federazione Italiana Gioco Bridge ai sensi dei successivi artt. 10, 11 ed 12 del presente Regolamento.

3. L'U.C.A.A. relaziona di volta in volta alla Giunta Esecutiva del C.O.N.I. sulle positività accertate, sull'andamento dei procedimenti disciplinari adottati dall'Ufficio di Procura Antidoping e dagli organi di giustizia federale, nonché sulle sanzioni comminate.

ART. 6 Federazione Medico Sportiva Italiana

1. L'espletamento dei controlli antidoping ordinari e a sorpresa è svolto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana alla quale sono conferiti il compito e la responsabilità di designare gli Ispettori medici incaricati delle operazioni di prelievo delle urine e delle connesse formalità, in occasione delle gare, allenamenti o raduni, ed altresì di disporre per l'effettuazione delle analisi presso il laboratorio di Analisi Antidoping accreditato dal CIO, o dalla autorità internazionale competente in materia di lotta al doping, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal presente Regolamento.

2. È facoltà della FMSI, d'intesa con la federazione Italiana Gioco bridge, inviare, ove necessario, i campioni biologici da analizzare presso Laboratori Antidoping stranieri accreditati dal CIO o dalla autorità internazionale competente in materia di lotta al doping.

ART. 7 Commissione Federale Antidoping

1. È istituita presso la sede federale, la Commissione Federale Antidoping, presieduta da un medico nominato dal Consiglio Federale e composta da tre membri.

2. La Commissione ha il compito di garantire il funzionamento dei controlli sul territorio nazionale ed altresì di designare il rappresentante federale antidoping che dovrà seguire direttamente le operazioni secondo le modalità e le procedure di cui al Regolamento Antidoping Federale.

3. La Commissione procederà per sorteggio alla determinazione dei turni di Campionati Assoluti (a Squadre e Coppie) Open, Signore, e Coppa Italia, in occasione dei quali dovrà essere effettuato il controllo antidoping e ne darà tempestiva comunicazione alla FMSI che provvederà alla designazione degli Ispettori medici.

4. La Commissione ha inoltre la facoltà di disporre per l'effettuazione del controllo antidoping in occasione di tornei nazionali e internazionali e quando sussistono gravi e giustificati motivi.

5. Sulla designazione delle gare oggetto di controlli antidoping, sulle designazioni degli Ispettori Medici, sulle decisioni assunte dalla Commissione Federale Antidoping e sulla esecuzione dei prelievi, dovrà essere mantenuto il segreto d'ufficio.

ART. 8 Incompatibilità, durata e decadenza

1. L'incarico di componente della Commissione Federale Antidoping di cui al presente Regolamento è incompatibile con incarichi o cariche rivestite in seno alle Società affiliate alla Federazione Italiana Gioco Bridge. Chi si trova nella condizione di incompatibilità prevista dal presente comma, entro trenta giorni dal suo insorgere, deve comunicare al Presidente della F.I.G.B. l'opzione per l'uno o per l'altro incarico. La mancata comunicazione dell'esercizio dell'opzione è causa di decadenza dall'incarico conferito ai sensi del presente Regolamento.

2. La Commissione Federale Antidoping ha la durata di un qua-

driennio olimpico e continua ad esercitare le proprie funzioni, in caso di decadenza del Consiglio Federale della F.I.G.B., fino alla nomina della nuova Commissione Federale Antidoping. I componenti della Commissione Federale Antidoping possono essere rinominati.

TITOLO III NORME PROCEDURALI

ART. 9

Norme procedurali per l'effettuazione dei controlli antidoping

1. La Federazione Italiana Gioco Bridge ha l'obbligo di predisporre il programma annuale dei controlli antidoping inserendo nel bilancio di previsione la corrispondente previsione di spesa. La realizzazione del programma avverrà d'intesa con la FMSI e sarà regolata da apposita convenzione deliberata dal Consiglio Federale, previa acquisizione del parere della Commissione Antidoping del C.O.N.I..

2. La FMSI provvede alla designazione degli Ispettori Medici. Sulla designazione delle gare oggetto di controllo antidoping, sulla designazione degli Ispettori Medici, sull'effettuazione dei prelievi, sui nominativi degli atleti da controllare e controllati, sull'esito delle analisi, deve essere mantenuto il segreto d'ufficio.

3. Per l'effettuazione dei controlli antidoping, le società ospitanti o gli enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un locale, idoneo allo scopo, nel quale sia possibile individuare di massima una zona di attesa ed un vano per le operazioni di controllo, dotato di gabinetto e doccia. Il locale deve altresì essere corredato di un tavolo con sedie e fornito di almeno due tipi di bevande anal-

coliche diverse, gasate e non gasate.

4. Gli atleti, i medici sociali, i tecnici, i dirigenti accompagnatori e le società sono tenuti a prestare la massima collaborazione per il miglior espletamento e rispetto delle procedure del controllo antidoping.

5. L'Ispettore Medico incaricato di effettuare il prelievo viene designato dalla FMSI con lettera ufficiale. Copia della lettera viene consegnata dall'Ispettore Medico al responsabile della organizzazione della gara o della società ospitante.

6. Nel caso di controlli antidoping ordinari o a sorpresa in competizione:

a) prima dell'inizio della competizione il medico o il dirigente sociale deve consegnare, in busta chiusa e sigillata, all'Ispettore Medico designato dalla FMSI, le eventuali notifiche individuali di trattamenti terapeutici che abbiano comportato il ricorso a sostanze il cui uso è vietato in determinate condizioni, riguardanti gli atleti sottoposti al controllo;

b) nel locale adibito al controllo antidoping, il rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge procede, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dal presente Regolamento, dandone informazione al Direttore Responsabile del Campionato all'inizio del turno di gioco prescelto, alla designazione, per sorteggio, degli atleti che devono essere sottoposti al prelievo al termine di quel turno di gara. Possono essere sottoposti a controllo anche gli atleti espulsi o ritirati nel corso della gara e quelli che l'hanno abbandonata per un infortunio da non richiedere l'immediato ricovero ospedaliero.

7. Entro 30 minuti dalla avvenuta notifica del prelievo, gli atleti designati devono recarsi nel locale riservato al controllo antido-

12^a SETTIMANA ESTIVA BRIDGE LINTA - 23^a EDIZIONE LINTA PARK HOTEL - ASIAGO - 19-30 AGOSTO 2001

Organizzazione e Direzione Tecnica

PIER LUIGI MALIPIERO

Sede di Gara

LINTA PARK HOTEL ★★★★★ - ASIAGO (VI)

Programma

TORNEI POMERIDIANI E SERALI (ore 16,15 e 21,15)

DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI TORNEI SARÀ VIETATO FUMARE

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (pensione completa, bevande escluse).

PENSIONE COMPLETA, AL GIORNO, PER PERSONA

in camera doppia	da 11 a 12 notti	L. 119.000
	da 7 a 10 notti	L. 125.000
supplemento per camera singola, al giorno		L. 22.000

È possibile prenotare anche per periodi inferiori ai 7 giorni.

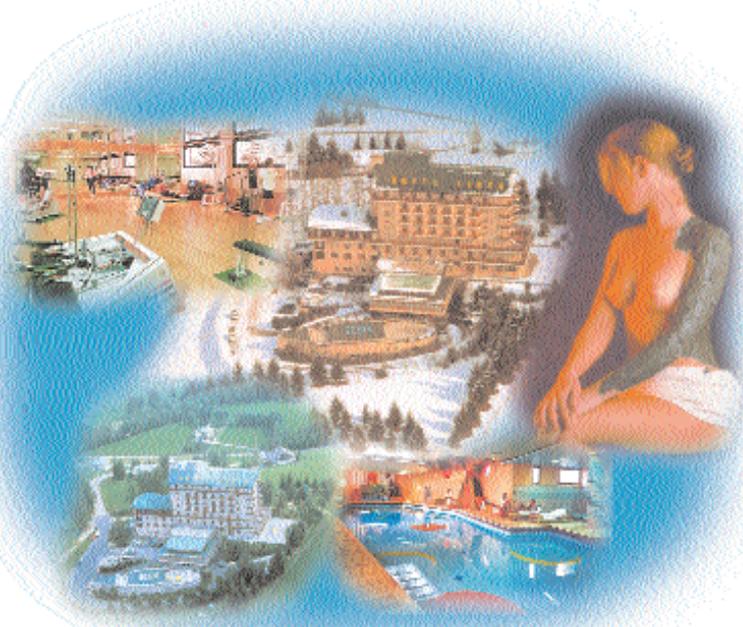
Contattateci per conoscere i prezzi.

UN SOGGIORNO MERAVIGLIOSO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la città di Asiago, si trova in una posizione esclusiva e in un ambiente ideale per una vacanza da sogno. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o tramite il bus navetta dell'hotel, che effettua servizi sia al mattino che al pomeriggio. L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di angoli suggestivi.

Servizi gratuiti: palestra, piscina, sauna, bagno turco, discoteca, animazione, mini club, garage o parcheggio privato. Inoltre, in estate: campo da tennis, calcetto e mountain bike. **Servizi a pagamento:** reparto estetico, idromassaggio, ondapress, lettino solare, trifacciale, sala biliardo, videogiochi e sale convegni attrezzate.

POSSONO PARTECIPARE AI TORNEI E ALLA CLASSIFICA FINALE SOLO GLI OSPITI ALLOGGIATI PRESSO IL LINTA PARK HOTEL O NEGLI ALBERGHI CONVENZIONATI.



LINTA PARK HOTEL
★★★★★

Via Linta, 6 - 36012 ASIAGO (VI) - Tel. 0424 462753 - Fax 0424 463477 - Sito web: www.altopiano-asiago.com/linta - E mail: linta@keycomm.it

REGOLAMENTO ANTIDOPING

ping. L'Ispettore Medico, d'intesa con il rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge, deve accertare che le operazioni di prelievo siano predisposte in maniera da garantirne la regolarità con il minor disagio per gli atleti designati, ai quali deve essere illustrata la procedura per la raccolta del campione.

8. Gli atleti identificati dall'Ispettore Medico, previa, se del caso, esibizione di legale documento di riconoscimento, devono restare nel locale riservato al controllo antidoping fino ad avvenuto prelievo del campione ed alla conclusione delle connesse operazioni. Le operazioni si intendono concluse con la sigillatura dei flaconi; quindi l'atleta ha la facoltà di restare nel locale sino alla sigillatura delle borse per il trasporto.

Ciascun atleta sceglie un kit per il prelievo antidoping così costituito:

- un recipiente per la raccolta delle urine;
- un flacone contrassegnato con la lettera A;
- un flacone contrassegnato con la lettera B.

Solo un atleta alla volta sarà chiamato nel locale adibito al controllo antidoping.

9. Oltre all'Ispettore Medico ed agli atleti designati, nel locale sono esclusivamente ammessi il medico della Società o dell'atleta o, in sua assenza, il dirigente accompagnatore della Società ed il rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge, il Procuratore eventualmente incaricato ai sensi dell'art. 4, comma 5 e, in caso di controlli a sorpresa, anche l'incaricato della Commissione Antidoping del CONI. La FMSI ha la facoltà di designare un ulteriore medico che assiste per necessità didattiche alle operazioni di controllo antidoping, sotto la responsabilità dell'Ispettore Medico. L'atleta designato al controllo ha la facoltà di scegliere il kit previsto per le operazioni di prelievo e di constatarne visivamente l'integrità. La raccolta del campione di urine, nell'apposito recipiente, deve avvenire alla presenza dell'Ispettore Medico che dovrà essere dello stesso sesso dell'atleta. Ciascun atleta deve rimanere nel locale fino a che non produce la quantità minima di urina pari ad almeno 75ml, e può assumere bevande analcoliche, gasate o non gasate. Qualora la quantità di urina prodotta dall'atleta sia insufficiente, il campione incompleto viene sigillato e l'atleta rimane sotto osservazione. Ove l'attesa per il prelievo si protragga, l'Ispettore Medico, a sua esclusiva discrezione, può consentire all'atleta di fare la doccia e vestirsi, senza lasciare il locale. Il campione prelevato viene dissigillato quando l'atleta è in grado di produrre l'ulteriore quantità di urina necessaria per completare l'operazione di prelievo.

10. Una volta prodotto il campione, l'atleta, in presenza dell'Ispettore Medico travasa l'urina dal recipiente ai flaconi A e B in modo che circa i 2/3 del volume originario siano immessi nel flacone A ed 1/3 nel flacone B, avendo cura di lasciare un residuo di liquido all'interno del recipiente utilizzato per il prelievo, sufficiente per consentire la determinazione del pH e della densità. L'Ispettore Medico può, con il consenso dell'atleta, aiutare nelle procedure descritte nel presente comma. Ciascun flacone viene chiuso con l'applicazione di un sigillo recante un codice alfanumerico o un codice a barre.

11. L'Ispettore Medico effettua la misura del pH e della densità utilizzando il residuo di urina appositamente lasciato nel recipiente usato per il prelievo e riporta il risultato sul verbale di prelievo antidoping. Il valore del pH deve essere compreso tra 5 e 7 e la densità deve essere uguale o superiore a 1.010. Qualora il campione prelevato non rientri in tali parametri si deve procedere ad una ulteriore raccolta di urine.

12. L'Ispettore Medico deve compilare, per ciascun atleta sottoposto

al controllo, il verbale di prelievo antidoping (relativo ai controlli ordinari ed a sorpresa), in un originale (destinato al Laboratorio antidoping) e tre copie autocalcanti, secondo il modello predisposto dall'U.C.A.A., che, firmate ove previsto dall'atleta, dall'Ispettore Medico e dal medico della Società o dall'atleta o, in sua assenza, dal dirigente accompagnatore della Società, devono essere ordinate come segue:

a) l'originale non deve contenere alcun dato identificativo dell'atleta e va inserito nell'apposita busta indirizzata al Laboratorio di Analisi Antidoping;

b) la prima copia deve essere inserita nell'apposita busta indirizzata all'U.C.A.A. sul cui esterno devono essere riportati, a cura dell'Ispettore Medico, i riferimenti relativi alla Federazione Italiana Gioco Bridge, alla gara con la località e la data di svolgimento. Le eventuali dichiarazioni del medico o notifiche di farmaci somministrati all'atleta controllato devono essere allegate al verbale e inserite nella busta destinata all'U.C.A.A.;

c) la seconda copia, con i medesimi eventuali allegati di cui al precedente punto b), deve essere inserita nell'apposita busta indirizzata alla Federazione Italiana Gioco Bridge, sul cui esterno devono essere riportati, a cura dell'Ispettore Medico, i riferimenti relativi alla Federazione Italiana Gioco Bridge, alla gara con la località e la data di svolgimento;

d) la terza copia, con i medesimi eventuali allegati di cui al precedente punto b), anch'essa inserita in un'apposita busta chiusa e sigillata, viene consegnata all'atleta, oppure al medico della Società o dell'atleta o, in sua assenza, al dirigente accompagnatore della Società di appartenenza dell'atleta controllato.

Sulle copie di cui alle lettere b), c) e d) devono essere riportati i dati identificativi dell'atleta. La busta di cui al punto a) deve essere inserita nel contenitore di trasporto in cui si trovano i campioni A. Le buste di cui ai punti b) e c) devono essere sigillate e controfirmate dall'Ispettore Medico e dal rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge, se presente. Le buste b) e c) vengono inoltrate rispettivamente all'U.C.A.A. ed alla Federazione Italiana Gioco Bridge, a cura dell'Ispettore Medico; se presente il rappresentante federale, l'Ispettore Medico può consegnare a questi la busta c) per l'inoltro al competente Ufficio della federazione stessa.

13. I destinatari delle buste contenenti i verbali dei controlli antidoping di cui alle lettere b), c) e d) hanno l'obbligo di conservarle con la massima cura con il divieto di aprirle o manometterle. Trascorso un mese dalla data di effettuazione delle analisi da parte del Laboratorio, le buste sopra indicate potranno essere distrutte.

14. L'Ispettore Medico deve compilare in ogni sua parte il verbale di prelievo antidoping, richiedendo all'atleta e riportando sul modulo le dichiarazioni su qualsiasi trattamento farmacologico e medico al quale l'atleta si sia sottoposto nei sette giorni precedenti il prelievo. L'Ispettore Medico deve inoltre segnalare all'Ufficio di Procura Antidoping, mediante rapporto scritto, eventuali comportamenti, tentativi od azioni condotte da atleti, medici, allenatori, tecnici o dirigenti od altri, tesi ad evitare che l'atleta designato si sottoponga al controllo antidoping, ovvero che vengano attuati comportamenti e tentativi che contravvengano alla corretta esecuzione del prelievo.

15. Ciascun flacone contrassegnato con la lettera A o B deve essere inserito nel rispettivo contenitore, contrassegnato anch'esso con la lettera A o B. Ciascun contenitore viene chiuso con un sigillo contraddistinto da un codice alfanumerico od a barre.

16. I contenitori A e B debitamente sigillati devono essere inseriti nelle rispettive borsette termiche e nella apposita borsa per la spedizione, che è a sua volta chiusa con un sigillo codificato. Tutte le suddette operazioni possono essere eseguite alla presenza dell'atleta e del medico della Società o dell'atleta (o del dirigente accompagnatore della Società). A questi è consentito di constatare che i flaconi, i contenitori, la borsetta termica e la borsa di trasporto siano stati sigillati in modo corretto e che i sigilli relativi ai flaconi ed ai contenitori corrispondono a quelli riportati sul verbale di prelievo antidoping. Detto verbale deve essere firmato dall'atleta, il quale in

tal modo attesta la corretta esecuzione della procedura seguita per l'effettuazione del prelievo, dal medico della società o dell'atleta (oppure dal dirigente accompagnatore della Società) e dall'Ispettore Medico. Le firme delle persone precedentemente indicate devono essere apposte sul verbale di prelievo antidoping dopo che i contenitori A e B sono stati chiusi e sigillati. Eventuali irregolarità riscontrate dall'atleta o dal medico della Società o dal dirigente accompagnatore della Società devono essere riportate sul verbale di prelievo antidoping.

17. L'inoltro dei campioni al Laboratorio di Analisi Antidoping è effettuato con mezzo celere a cura del Segretario Generale dalla Federazione Italiana Gioco Bridge. L'apertura della borsa di trasporto, della borsetta termica e del contenitore A deve essere effettuata presso la sede del Laboratorio Antidoping che effettua le analisi. I flaconi A vengono estratti dal contenitore e dissigillati dal responsabile del Laboratorio, o da un componente dello staff da lui designato, ed il loro contenuto è utilizzato per la prima analisi. Il contenitore B, estratto dalla corrispondente borsa di trasporto e dalla borsetta termica e verificatane l'integrità dei sigilli viene conservato sigillato in condizioni tali da garantirne l'integrità e, in caso di non negatività della prima analisi, viene dissigillato in occasione dell'analisi di revisione. Dal contenitore B viene estratto il flacone B relativo all'atleta riscontrato non negativo alla prima analisi alla presenza, ove questa sia stata comunicata, di un rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge e di un funzionario dell'U.C.A.A.. Per gli adempimenti conseguenti alla confermata positività si rimanda a quanto previsto al successivo art. 10. Le analisi dei campioni A e B vengono svolte esclusivamente dal Laboratorio di Analisi Antidoping in accordo con le modalità, le procedure e le norme stabilite dal CIO.

18. Nel caso di controlli antidoping a sorpresa, disposti dalla Com-

missione Antidoping del CONI, valgono, per come applicabili, le norme relative ai controlli ordinari di cui ai precedenti commi, ma il verbale viene compilato e firmato dall'atleta, dal medico della Società o dall'atleta, se presente, dall'Ispettore Medico e anche dal rappresentante della medesima Commissione, se presente.

TITOLO IV ADEMPIMENTI E SANZIONI

ART. 10 Adempimenti conseguenti ai casi di positività

1. I risultati delle analisi sono comunicati dalla FMSI all'U.C.A.A..
2. L'accertamento dell'identità dell'atleta avviene presso l'U.C.A.A. mediante il confronto contestuale tra la comunicazione dell'esito di non negatività emessa dal laboratorio Antidoping, recante il codice alfanumerico od a barre del campione, il verbale del prelievo antidoping in possesso dell'U.C.A.A. ed il verbale del prelievo antidoping in possesso della Federazione Italiana Gioco Bridge. I predetti verbali vengono chiusi e conservati così come descritto al precedente art. 9. Ai fini dell'identificazione dell'atleta, i funzionari dell'U.C.A.A. e della Federazione Italiana Gioco Bridge debbono presentare le buste chiuse che verranno aperte per la circostanza.
3. Una volta determinata l'identità dell'atleta, l'U.C.A.A. provvede con la massima tempestività a darne comunicazione al Presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge, all'atleta ed alla Società di appartenenza (a mezzo telegramma, fax e raccomandata o altro mezzo idoneo di trasmissione opportuno e concordato con la Federazione Italiana Gioco Bridge) e all'Ufficio di Procura Antidoping e

38° FESTIVAL MONDIALE DEL BRIDGE DI DEAUVILLE dal 16 al 29 luglio 2001

Montepremi 550.000 Frs

TROFEO "LUCIEN BARRIERE" - 16-18 luglio

- 16 luglio: individuale - 1° premio 1.500 Frs.
 - 17 luglio: coppie Miste - 1° premio 2.000 Frs.
 - 18 luglio: coppie Open - 1° premio 2.000 Frs.
- Classifica generale
1° premio 7.000 Frs., 2° premio 5.000 Frs., 3° premio 3.000 Frs.

TORNEO A COPPIE OPEN: COPPA FRANCE CARTES 19-22 luglio

All'ultimo turno, le coppie saranno divise in tre gruppi.
Gruppo A le prime 30 coppie classificate.
In ciascuno dei gruppi B e C metà delle restanti coppie.
Premi fino alla 30ª coppia di ciascun gruppo

Gruppo A		Gruppo B	
1° premio	25.000 Frs.	1° premio	3.000 Frs.
2° premio	15.000 Frs.	2° premio	2.500 Frs.
Gruppo C			
1° premio	2.500 Frs.	2° premio	2.000 Frs.

COPPIE MISTE: PRIX HEINECKEN - 23-24 luglio

Frs. 12.000 alla 1ª coppia, Frs. 9.000 alla 2ª coppia, Frs. 5.000 alla 3ª coppia - Premi in oggetti fino alla 30ª coppia.

TORNEO COPPIE SIGNORE E UOMINI - 25-26 luglio

Frs. 6.000 alla 1ª coppia, Frs. 4.000 alla 2ª coppia, Frs. 3.000 alla 3ª coppia - Premi fino alla 20ª coppia.

TORNEO COPPIE OPEN: COPPA SOCIETE GENERALE

27-29 luglio (riservato ai giocatori di 3ª cat. e N.C.)
Frs. 4.000 alla 1ª coppia, Frs. 3.000 alla 2ª coppia, etc.
Premi fino alla 20ª coppia.

TORNEO A SQUADRE - Gran Premio Città di Deauville 27-29 luglio

Gruppo A		Gruppo B	
1° premio	15.000 Frs.	1° premio	5.000 Frs.
2° premio	9.000 Frs.	2° premio	4.000 Frs.
Gruppo C			
1° premio	4.000 Frs.	2° premio	3.500 Frs.

CONDIZIONI SPECIALI PER I BRIDGISTI

Prenotazioni possibilmente entro il 1° luglio

HOTEL NORMANDY BARRIERE	tel. 02 31986622 fax 02 31986623
Mezza pensione in singola	Frs. 1.155
Mezza pensione in doppia	Frs. 1.700
HOTEL ROYAL BARRIERE	tel. 02 31986633 - fax 02 31986655
Mezza pensione in singola	Frs. 1.155
Mezza pensione in doppia	Frs. 1.700
HOTEL DU GOLF BARRIERE	tel. 02 31142400 fax 02 31142401
Mezza pensione in singola	Frs. 960
Mezza pensione in doppia	Frs. 1.500

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Madame Nadine Ansay, 51 Bd d'Auteuil, 92100 Boulogne, Telefono e fax 01 46035120.

REGOLAMENTO ANTIDOPING

richiede immediatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana di fissare la data di effettuazione, entro sette giorni, delle analisi di revisione. La Federazione Italiana Gioco Bridge verifica in ogni caso l'avvenuta ricezione della notifica destinata all'atleta e ne cura il perfezionamento.

4. L'analisi di revisione viene effettuata dal laboratorio di Analisi Antidoping possibilmente entro i sette giorni successivi alla data di invio della comunicazione di non negatività da parte dell'U.C.A.A.. La data fissata per le analisi di revisione è comunicata dall'U.C.A.A. al Presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge, all'atleta riscontrato non negativo ed alla Società di appartenenza (a mezzo telegramma, fax e raccomandata o altro mezzo di trasmissione opportuno e concordato con la Federazione Italiana Gioco Bridge). Alle analisi di revisione può assistere l'atleta interessato oppure un suo rappresentante, appositamente delegato dall'atleta stesso o dalla Società di appartenenza con lettera a mezzo fax che pervenga all'U.C.A.A. entro e non oltre le 24 ore precedenti la data stabilita per le operazioni di controanalisi. L'atleta od il rappresentante delegato può essere assistito da un perito, il cui nominativo e la cui qualifica devono essere notificati nel termine precedentemente indicato. Il laboratorio non consentirà l'accesso nei propri locali a persone non preventivamente accreditate dall'U.C.A.A..

5. All'apertura dei campioni relativi alle analisi di revisione possono altresì assistere un rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge ed un funzionario delegato dall'U.C.A.A.. Qualora, a seguito delle analisi di revisione, venga confermato l'esito di positività, l'U.C.A.A., dopo aver ricevuto la comunicazione ufficiale da parte della FMSI, provvede a darne comunicazione al Presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge, all'atleta risultato positivo ed alla Società di appartenenza (a mezzo telegramma, fax e raccomandata o altro mezzo di trasmissione opportuno e concordato con la Federazione Italiana Gioco Bridge), nonché alla Commissione Antidoping per i controlli da essa disposti. L'U.C.A.A. provvede inoltre a trasmettere tempestivamente gli atti, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio di Procura Antidoping.

6. Qualora l'analisi di revisione fornisca esito negativo, l'U.C.A.A. provvederà a darne notifica ai soggetti indicati nel comma precedente con le stesse modalità.

7. I risultati delle analisi di revisione sono inappellabili.

8. L'atleta confermato positivo deve essere immediatamente sospeso in via cautelare con provvedimento del Giudice Arbitro Nazionale della Federazione Italiana Gioco Bridge, al quale l'atleta potrà essere eventualmente deferito. L'atleta sospeso non potrà svolgere attività sportiva in attesa della decisione del G.A.N., decisione che dovrà essere emessa entro e non oltre sessanta giorni a far data dalla data di deferimento. Il periodo di sospensione cautelare già scontato dall'atleta si sottrae dalla sanzione eventualmente irrogata dall'Organo giudicante.

9. La FMSI, nel rispetto delle norme vigenti, dà tempestiva comunicazione dell'esito positivo delle analisi direttamente alla World Bridge Federation.

ART. 11

Procedimento disciplinare

1. L'accertamento dell'assunzione di sostanze o dell'uso di metodi vietati da parte di atleti di nazionalità italiana o di nazionalità straniera comunque tesserati per Società sportive affiliate alla Federazione Italiana Gioco Bridge e partecipanti ad attività addestrativa,

di preparazione, di allenamento o a competizioni agonistiche; la somministrazione, l'assunzione o la detenzione di sostanze vietate da parte di tesserati; l'acquisizione di notizie circa i comportamenti vietati dal presente Regolamento; il rifiuto del prelievo ai fini del controllo o la sua elusione, comportano l'attivazione del procedimento di indagine e dell'eventuale procedimento disciplinare secondo le norme emanate dal C.O.N.I. e dal Regolamento di Giustizia della F.I.G.B.. Nel caso in cui l'atleta venga riscontrato positivo in una gara svoltasi all'estero, anche sotto l'egida dell'E.B.L. o della W.B.F., è fatto obbligo alla Federazione Italiana Gioco Bridge di darne immediata comunicazione all'U.C.A.A. Successivamente dovrà essere data notizia dell'esito del procedimento disciplinare instaurato dalla Federazione Internazionale sulla cui base l'Ufficio di Procura Antidoping del C.O.N.I. darà corso alle indagini per individuare eventuali ulteriori responsabilità connesse al caso. L'applicazione delle sanzioni è di competenza esclusiva degli Organi di Giustizia della Federazione Italiana Gioco Bridge o della World Bridge Federation o della European Bridge League nei casi di loro competenza, nel rispetto del Regolamento di Giustizia Federale.

2. Il Segretario Generale della F.I.G.B. dà attuazione ai provvedimenti dell'Ufficio di Procura Antidoping. In particolare collabora per la citazione dei tesserati F.I.G.B. convocati a comparire dinanzi all'Ufficio suddetto, per l'esecuzione di ogni accertamento disposto dallo stesso.

3. Qualora nel corso del procedimento di indagine si rilevino gli estremi di comportamenti penalmente rilevanti, anche ai sensi della Legge n. 376 del 14 dicembre 2000, l'Ufficio di Procura Antidoping trasmette gli atti relativi all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente, e prosegue le indagini per l'accertamento delle responsabilità ai fini disciplinari.

4. Completata l'indagine, l'Ufficio di Procura Antidoping trasmette gli atti alla Federazione Italiana Gioco Bridge, procedendo, con motivati provvedimenti, al deferimento dell'indagato ovvero all'archiviazione del procedimento. Dell'avvenuta trasmissione degli atti del procedimento disciplinare alla F.I.G.B. l'Ufficio di Procura Antidoping dà comunicazione ufficiale all'indagato, alla Società di appartenenza, al Presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge, all'U.C.A.A.. L'Ufficio di Procura Antidoping è parte necessaria nel procedimento disciplinare dinanzi agli Organi di Giustizia federale nei diversi gradi di giudizio.

5. La Federazione Italiana Gioco Bridge, ricevuti gli atti dall'Ufficio di Procura Antidoping, attiva, per il tramite del Procuratore Federale il procedimento disciplinare dinanzi al Giudice Arbitro Nazionale, il quale provvede, nel rispetto del Regolamento di Giustizia Federale, all'eventuale applicazione delle sanzioni previste.

ART. 12

Violazione delle norme antidoping e relative sanzioni

1. Con il tesseramento ed il suo rinnovo, gli atleti assumono l'obbligo di sottoporsi al controllo antidoping. Qualsiasi inosservanza, da parte degli atleti, delle modalità regolamentari, così come il rifiuto o l'elusione del prelievo ovvero l'effettuazione dello stesso in maniera non conforme alle norme procedurali, sono sanzionati secondo quanto previsto dal presente Regolamento; allo stesso modo, è punito ogni tentativo di alterare con qualsiasi mezzo i risultati delle analisi.

2. Nei confronti del tesserato F.I.G.B. che, convocato dall'Ufficio di Procura Antidoping per l'assunzione di informazioni o per la contestazione dell'addebito, non si presenti senza giustificato motivo, si applica la sanzione della sospensione per un periodo da mesi 1 a mesi 6. Tale sanzione viene proposta dall'Ufficio di Procura Antidoping al Giudice Arbitro Federale della F.I.G.B. e si cumula con le sanzioni eventualmente irrogate all'esito definitivo del procedimento disciplinare.

3. All'esito delle indagini, la sanzione sarà ridotta da un minimo di

un terzo ad un massimo di due terzi a favore dell'atleta che, su richiesta dell'Ufficio di Procura Antidoping, abbia fornito una collaborazione determinante per l'accertamento delle responsabilità connesse alla vicenda di doping oggetto di indagine.

4. È facoltà della Federazione Italiana Gioco Bridge prevedere, per i casi di positività al doping, l'applicazione di sanzioni più gravi di quelle enunciate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente Regolamento, in coerenza con quanto eventualmente stabilito, in materia di sanzioni antidoping, dalla European Bridge League e dalla World Bridge Federation.

5. Le sanzioni indicate nell'allegato 1 sono applicate nella misura ivi prevista anche a coloro che, designati a sottoporsi al controllo antidoping, lo abbiano volontariamente eluso.

6. Nei casi di ripetute violazioni delle norme antidoping, alle società di appartenenza dei tesserati responsabili di fatti di doping sono applicate le sanzioni stabilite dal Regolamento Federale Antidoping per i casi di violazione dei principi di lealtà e correttezza sportiva.

7. Definito il procedimento disciplinare, il Segretario Generale della F.I.G.B. provvede, con la massima tempestività, ad informare ufficialmente l'U.C.A.A. sui provvedimenti adottati, trasmettendone la relativa documentazione.

8. È fatta salva la facoltà delle parti di ricorrere al TAS (Tribunale Arbitrale dello Sport) una volta completato il procedimento di competenza degli organi federali.

9. Le sanzioni adottate dalla F.I.G.B. sono efficaci nei confronti di tutte le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Associate.

L'U.C.A.A. provvede a dare comunicazione alle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Associate dei provvedimenti disciplinari adottati dalla F.I.G.B. in materia di doping.

10. L'illecito sportivo connesso all'uso di sostanze o metodi dopanti si prescrive in cinque anni dal giorno in cui il fatto si è verificato.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

ART. 13 Campo di applicazione

1. Le norme del presente Regolamento si applicano nei confronti dei tesserati della Federazione Italiana Gioco Bridge. Gli atleti che partecipano a competizioni di calendario internazionale sono tenuti al rispetto delle Regole emanate dalla World Bridge Federation e presso questa possono essere sottoposti a controllo e a giudizio. Gli Organismi internazionali competenti possono disporre anche controlli "out of competition" nei confronti di atleti tesserati presso Organismi sportivi riconosciuti dal CONI e comminare sanzioni secondo i propri Regolamenti.

2. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento, si applicano le norme di cui al Codice Antidoping del Movimento Olimpico.

ART. 14 Comunicazione ai mezzi di informazione

1. L'emissione di comunicati e notizie relativi ad atti, informazioni,

1° TORNEO DI BRIDGE "Città di Santa Severina" (Crotone)

Sabato 14 luglio 2001, per n° 2 turni di gioco, con inizio alle ore 18,00

Torneo regionale a Coppie, formula Mitchell

TAVOLI: n° 40 (massimo)

QUOTA D'ISCRIZIONE: L. 80.000 (per coppia)

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti e Non Agonisti. Consentita agli Ordinari con quota di cartellino torneo L. 10.000

SEDE DI GARA:

Piazza Vittorio Emanuele III, antistante il Castello.

DIREZIONE DI GARA: Massimo Ortensi, Arbitro Responsabile

CONVENZIONI ALBERGHIERE

Nelle strutture agroturistiche "Le Puzelle", "Sant'Anastasia" ed "Il Querceto":

Pensione completa L. 90.000, mezza pensione L. 70.000

Solo pernottamento in camera doppia L. 48.000 a persona

Nel centro storico

n° 33 posti letto: stanza singola L. 48.000, doppia L. 55.000

Ristorante "La locanda del Re": L. 40.000 (pranzo completo)

MONTEPREMI

1ª coppia classificata L. 2.000.000

2ª coppia classificata L. 1.000.000

3ª coppia classificata L. 600.000

4ª coppia classificata L. 400.000

5ª coppia classificata L. 250.000

6ª/10ª coppia classificata L. 100.000

1ª coppia mista/signore L. 100.000

1ª coppia 2° turno L. 100.000

I premi non sono cumulabili



Per informazioni:

Associazione DLF CROTONE - Gruppo Bridge

Via Spiaggia delle Forche - 88900 CROTONE - Tel e fax 0962.21138

REGOLAMENTO ANTIDOPING

disposizioni, provvedimenti degli Organismi ed Uffici del C.O.N.I. preposti all'attività antidoping, è di esclusiva competenza dell'Ufficio Stampa del C.O.N.I.. Spetta alla Federazione Italiana Gioco Bridge l'emissione di comunicati stampa relativi agli analoghi atti adottati dai propri organi ed uffici.

Allegato 1

SANZIONI

1. In caso di doping, le sanzioni per coloro che ne sono per la prima volta responsabili sono le seguenti:

a) qualora la sostanza vietata di cui si è fatto uso sia efedrina, fenilpropanolamina, pseudoefedrina, caffeina, stricnina o sostanze affini per struttura chimica alle suddette:

I) un richiamo;

II) un divieto a partecipare ad uno o più manifestazioni sportive a qualsiasi titolo;

III) una multa fino ad un importo massimo pari all'equivalente in lire di 100.000 \$ USA;

IV) la sospensione da qualsiasi gara e/o qualsiasi attività sportiva per un periodo da uno a sei mesi.

b) qualora la sostanza vietata utilizzata sia diversa rispetto a quelle elencate al paragrafo precedente a):

I) un divieto a partecipare ad una o più manifestazioni sportive a qualsiasi titolo;

II) una multa fino ad un importo massimo pari all'equivalente in lire di 100.000 \$ USA

III) sospensione da qualsiasi gara e/o da qualsiasi attività sportiva per un periodo minimo di due anni. Tuttavia, in base a circostanze specifiche, eccezionali, la cui determinazione spetta in prima istanza ai competenti organi federali, potrà essere prevista un'eventuale modifica alla sanzione di due anni.

2. In caso di doping intenzionale le sanzioni sono le seguenti:

a) qualora la sostanza vietata di cui si è fatto uso sia efedrina, fenilpropanolamina, pseudoefedrina, caffeina, stricnina o sostanze affini per struttura chimica alle suddette:

I) un divieto a partecipare ad una o più manifestazioni sportive in qualsiasi veste;

II) una multa fino ad un importo massimo pari all'equivalente in lire di 100.000 \$ USA;

III) sospensione da qualsiasi gara e/o da qualsiasi attività sportiva per un periodo da due a otto anni.

b) qualora la sostanza vietata utilizzata sia diversa rispetto a quelle elencate al precedente paragrafo a), oppure si tratti di una reiterazione del medesimo comportamento (per reiterazione si intende un ulteriore fatto di doping commesso entro un periodo di tempo di dieci anni successivi al momento in cui la sanzione precedente, in qualsiasi forma e per qualsiasi motivo, è diventata definitiva):

I) sospensione a vita a partecipare a qualsiasi manifestazione sportiva in qualsiasi veste;

II) una multa fino ad un importo massimo pari all'equivalente in lire di 1.000.000 \$ USA;

III) sospensione da qualsiasi gara e/o da qualsiasi attività sportiva (per un periodo da quattro anni alla sospensione a vita).

3. Eventuali casi di doping durante una gara determinano automaticamente l'annullamento del risultato riportato (con tutte le conseguenze del caso, inclusa la rinuncia ad eventuali medaglie o premi), a prescindere da eventuali altre sanzioni che possono essere applicate, fermi restando il disposto di cui al punto 4. del presente Regolamento.

4. In caso di positività al controllo antidoping di un atleta componente di una squadra, è prevista l'applicazione delle disposizioni in materia stabilite dalla Federazione Italiana Gioco Bridge.

5. La sanzione per un fatto di doping commesso da un atleta e rilevato in occasione di un controllo fuori gara dovrà essere analoga a quelle previste nei punti 1. e 2. Del presente articolo.

6. Le sanzioni per il traffico di sostanze vietate sono le seguenti:

a) In caso di traffico di sostanze vietate, la sanzione prevista è la sospensione a vita dalla partecipazione a qualsiasi organizzazione, ente, attività o manifestazione sportiva a qualsiasi titolo. Qualsiasi tentativo di realizzare un traffico di sostanze vietate sarà perseguito secondo le medesime modalità previste per il compimento del predetto comportamento.

b) Per le persone dichiarate responsabili di traffico di sostanze vietate, l'ignoranza della natura o della composizione delle sostanze medesime oppure della natura o degli effetti dei metodi in questione, non costituisce circostanza attenuante oppure motivo di esonero dalla sanzione.

7. Le sanzioni stabilite nel presente Regolamento possono essere applicate cumulativamente nella misura in cui siano compatibili e possono essere accompagnate da misure che impongono controlli con cadenza regolare oppure senza preavviso, per un determinato periodo di tempo, dell'atleta che si è reso responsabile del fatto di doping. In linea di principio una multa non dovrebbe mai sostituire una misura sospensiva ma dovrebbe integrare tale sanzione.

8. Il doping intenzionale può essere dimostrato in qualsiasi modo, ivi inclusa la presunzione.

9. Le prove acquisite in base ai profili metabolici e/o alle rilevazioni del rapporto isotopico possono essere utilizzate per trarre delle conclusioni definitive per quanto attiene l'uso di steroidi anabolizzanti androgeni.

10. Una concentrazione di epitesterone nelle urine superiore a 200 nanogrammi per millilitro sarà oggetto di ulteriori accertamenti approfonditi secondo quanto previsto dalla lista delle sostanze e dei metodi vietati vigente per il testosterone.

11. La buona riuscita oppure il fallimento nell'uso di una sostanza vietata o di un metodo vietato non è significativo. È sufficiente il ricorso oppure il tentativo di ricorrere alla sostanza o al metodo vietato per ritenere compiuto il fatto di doping.

12. Nel caso in cui siano riscontrati:

a) uso di agente mascherante;

b) manovra o manipolazione che possa impedire o falsare qualsiasi controllo di cui al presente Regolamento;

c) rifiuto di sottoporsi a qualsiasi controllo di cui al presente Regolamento;

d) doping la cui responsabilità sia imputabile ad un dirigente oppure all'entourage dell'atleta;

e) complicità oppure altre forme di coinvolgimento in un'azione di doping da parte di coloro che esercitano una professione medica, farmaceutica o connessa.

13. Ai responsabili dei comportamenti indicati al comma precedente sono applicate alternativamente o cumulativamente le sanzioni di cui al precedente punto 2, lettera a).

14. In caso di reiterazione (per reiterazione si intende un ulteriore fatto di doping commesso entro un periodo di tempo di dieci anni successivi al momento in cui la sanzione precedente, in qualsiasi forma e per qualsiasi motivo, è diventata definitiva) si applicano le sanzioni di cui al punto 2, lettera b).

Nuovo distintivo

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.

(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione)

Uniformemente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno



Vogliate inviarci n. _____ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale _____

Indirizzo _____

Data _____ Firma _____

Pagamento effettuato a mezzo _____

di Lire _____

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:
Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

NOTIZIARIO AFFILIATI

ASS. LA MARTESANA-CASSINA [F055]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 13 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Antonio Frasti; *Consiglieri*: Sig. Emilio Brambilla, Sig. Francesco Colafrancesco, Sig. Fabrizio Conti, Sig. Gianfranco Meregalli, Sig. Claudio Maritan, Sig. Roberto Sammarchi; *Segretaria*: Sig.ra Rita Rossi; *Proviviri*: Sig.ra Maria Grazia Albani, Sig.ra Marcella Arienti, Sig. Dario Spriano, Sig. Maurizio Attanasio; *Revisori*: Sig. Bruno Ferreri, Sig. Giovanni Levati, Sig.ra Luciana Magnani, Sig. Daniela Invernizzi, Sig. Carlo Pompei.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. La Martesana-Cassina - Molinetto Country Club - Strada Padana Superiore, 11 - 20063 Cernusco sul Naviglio MI.**

BR. CL. CASSANO D'ADDA [F056]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 26 gennaio 2001 per eleggere *Revisore dei Conti* Giovanni Di Domenico in sostituzione del dimissionario Rosano Maggioni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Br. Cl. Cassano D'Adda - Giovanni Bonora - P.zza Garibaldi 10/B - 20066 Melzo MI**

ASS. BRIDGE IMPERIA [F116]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 14 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giuseppe Bellamano; *Vice Presidente*: Sig. Angelo Bottino, *Consiglieri*: Sig. Dorino Bonello, Sig. Tiziano Campovecchi, Sig.ra Lidia Crua, Sig. Romano Ferrari; *Segretario e Tesoriere*: Sig. Stefano Miraglia; *Proviviri*: Sig. Franco Ban- chero, Sig. Vittorio Lavezzari, Sig.ra Carmen Sussinna; *Revisori*: Sig. Giacomo Ferrero, Sig. Sandro Dulbecco, Sig. Walter Savini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Imperia - Via Ang. Silvio Novaro, 23/25 - 18100 Imperia - E-Mail: bridgeimperia@tiscalinet.it**

ASS. BRIDGE G. NICOTERA [F125]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 4 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Gianfranco Vilella; *Consiglieri*: Sig. Antonio Ammendola, Sig. Michele Chiodo, Sig. Giuseppe Rosanò, Sig. Elio Sonni, Sig. Vincenzo Staglianò, Sig. Giuseppe Stranieri; *Segretario e Tesoriere*: Sig. Michele Chiodo; *Proviviri*: Sig. Francesco Baglione, Sig. Romano Borelli, Sig. Vin-

cenzo Menniti; *Revisore*: Sig. Mario Marasco.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge G. Nicotera - Circolo di Riunione - Via Ubaldo De' Medici, 38 - 88046 Lamezia Terme CZ - E-Mail: assobridge.lamezia@katamail.com**

ASS. BRIDGE LECCE [F128]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 29 gennaio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Renato Lombardi; *Vice Presidente*: Sig. Mario Romita; *Consiglieri*: Sig. Franco De Vellis, Sig. Piero Lefons, Sig. Stefano Elmo, Sig. Alfredo Bellio, Sig.ra Annalia Degli Atti, Sig. Elvio Spada, Sig. Ruggiero Cannito; *Segretaria*: Sig.ra Marilena De Crescenzo; *Tesoriere*: Sig. Enrico Cimmino; *Proviviri*: Sig. Biagio Di Pietro, Sig. Carlo Ravizza, Sig. Maurizio Fumarola Mauro; *Revisori*: Sig. Andrea Rudan, Sig. Claudio Marazia, Sig.ra Gabriella Tomba.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Lecce - Renato Lombardi - c/o Circolo Cittadino - Via Rubichi 33 - 73100 Lecce.**

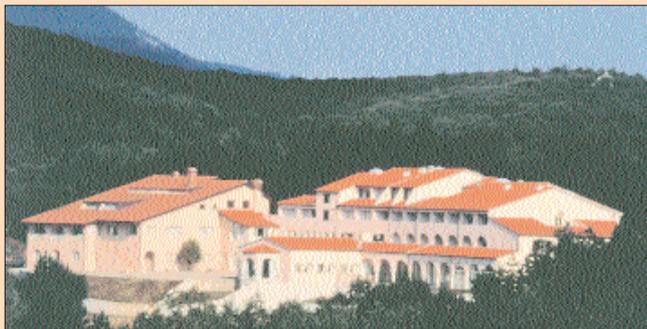
AS. MINCIO BRIDGE MANTOVA [F144]

Si comunica che l'Associazione Sportiva Bridge Mantova e l'Associazione Sportiva Mincio Bridge fondendosi hanno creato il nuovo Sodalizio denominato Associazione Sportiva Mincio Bridge Mantova. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto

Settimana Estiva Bridge Insieme

Park Hotel Luce Sorgente ☆☆☆☆

19-26 Agosto 2001



Programma Bridge

Tornei pomeridiani e serali riservati ai soci FIGB.
Classifica giornaliera e settimanale.

Vige il divieto di fumo

Didattica a cura di **Renato Belladonna**

ADESIONE

ENTRO 90 GIORNI DALL'INIZIO DELLA SETTIMANA

L'Hotel

Della prestigiosa catena "Charme & Relax" l'albergo è un moderno centro attrezzato immerso nella natura dell'Amiata tra Maremma e Val d'Orcia, in località Arcidosso (GR), rappresenta una cornice ideale per un periodo di relax. Centro benessere con trattamenti tradizionali e di medicina naturale. Maneggio mountain bike, programma fitness.

Gite ed escursioni

- Saturnia con bagno nelle piscine termali, Pitigliano, Sovana e Sorana.
- Siena Pienza, S. Antimo e Montalcino.
- L'hotel offre ai bridgisti un'escursione con guida al Parco Faunistico.

Come arrivare

Auto **da Nord**: superstrada per Siena - S.S. 223 per Grosseto fino a Paganico-Monte Amiata, Arcidosso verso Santa Fiora; **da Sud**: da Grosseto S.S. 223 fino a Paganico - vedi sopra.
Treno stazione di Grosseto, con possibilità di transfer organizzato dall'hotel.

ORGANIZZAZIONE:
INFORMAZIONI:

FLAVIA VECCHIARELLI
TEL. 0338/7251703 o 0368/7760760

il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Rosanna Berto; *Vice Presidente*: Sig. Paolo Paccini; *Consiglieri*: Sig.ra Margherita Micheloni, Sig.ra Monica Mainoldi, Sig. Benito Agripino, Sig. Alberto Riccò, Sig. Ermanno Gadioli; *Proviviri*: Sig. Daniele Molinari, Sig. Renzo Ongari; *Revisori*: Sig. Guido Ceccardi, Sig. Davide Pini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **AS. Mincio Bridge Mantova - Margherita Micheloni - Via I Maggio, 56 - 46043 Castiglione delle Stiviere MN.**

ASS. SP. BR. MARSALA [F147]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Domenico Lipari; *Consiglieri*: Sig. David Donadeo, Alessandro Galfano, Sig. Giovanni Aloia, Sig. Ludovico Anselmi, Sig. Nicolò Barraco, Sig. Pietro D'Angelo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. Br. Marsala - David Donadeo - c/o Circolo Lilybeo - Via Vaccari 1 - 91025 Marsala TP.**

ASS. BR. VALTELLINA TIRANO [F161]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 27 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Fernanda Garbellini; *Vice Presidente*: Sig. Donato Vaghi; *Consiglieri*: Sig. Alberto Giudes, Sig. Fabio Di Giovanni, Sig. Guido Lersa, Sig. Renato Soltoggio; *Proviviri*: Sig. Angelo Tomasi, Sig. Massimo Rovazzani; *Revisore*: Sig.ra Bruna Elsa Tomasi; *Consigliere + Segretario*: Sig. Luigi Vido.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Valtellina Tirano - Fernanda Garbellini - Viale Italia, 165 - 23037 Tirano SO.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE ROVIGO [F222]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 28 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Paolo Pellegrino; *Vice Presidente*: Sig. Carlo Bulgarelli; *Consiglieri*: Sig. Giancarlo Bergamin, Sig. Redenta Granato, Sig. Vittorio Bianchini, Sig.ra Angela Pozzetti; *Proviviri*: Sig. Werter Mitù, Sig. Giovanni Gavioli, Sig. Ivan Berti; *Revisori*: Sig. Francesco Manfrin, Sig. Pier Luigi Stoppa, Sig. Paolo Libertucci; *Segretario e Tesoriere*: Sig. Gianfranco Strenghetto.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Rovigo - Gianfranco Strenghetto - Via Toscanini, 8 - 45100 Rovigo.**

ASS. CARLO STAMPA SASSUOLO [F236]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Silvana Farina; *Consiglieri*: Sig. Ferruccio Chiappo, Sig. Alfonso Franzelli, Sig. Giovanni Bonini, Sig. Guglielmo Mucci, Sig. Franco Pizzetti; *Segretario e Tesoriere*: Sig. Francesco Bondi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Carlo Stampa Sassuolo - c/o Sporting Club Sassuolo - 41020 S. Michele dei Mucchietti MO.**

ASS. BRIDGE SAVONA [F240]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 13 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Mimmo Bianchi; *Vice Presidente*: Sig.ra Sonia Scavolini; *Consiglieri*: Sig.ra Loreda-

na Torazza, Sig. Silvio Tubino, Sig.ra Patrizia Bologliolo; *Segretaria*: Sig. Fernanda Perotti; *Tesoriere*: Sig. Carlo Ciceri.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Savona - Mimmo Bianchi - Via Montenotte, 29/8 - 17100 Savona.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE TERNI [F264]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 12 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Claudio Sconocchia Silvestri; *Vice Presidente*: Dott. Marcello Belloni; *Consiglieri*: Dott. Maurizio Petrelli, Dott. Massimo Gelsi, Dott.ssa Elisabetta Vannucci, Dott.ssa Tullia Tocchi; *Tesoriere*: Dott. Piero Paolemili.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Terni - Circolo Il Drago - Via Silvestri 20 - 05100 Terni.**

GS. BRIDGE TORINO [F266]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Silvano Borgetti; *Consiglieri*: Sig.ra Claudia Balbis, Sig.ra Mariola Barbieri, Sig. Gianni Bertotto, Sig.ra Marita Dei Poli, Sig. Pierluigi Guglielmini, Sig.ra Silvana Griffa, Sig. Marco Magnani, Sig.ra Elena Paracchi, Sig.ra Wilma Saggiotti, Sig. Maurizio Tucci.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **GS. Bridge Torino - Elena Paracchi - C.so Re Umberto, 60 - 10128 Torino.**

ASS. BRIDGE VENEZIA [F282]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 14 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giuseppe Montanari; *Consiglieri*: Sig.ra Mirella Bonafin, Sig. Pietro Borella, Sig. Albino Busatto, Sig. Giovanni Cocco, Sig. Oscar Fanzo, Sig. Gabriele Guerriero, Sig. Paolo Pellegrini, Sig.ra Elsa Rumor, Sig.ra Maria Teresa Temperini, Sig. Mario Turi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Venezia - Circolo del Bridge - San Marco 2473 - 30124 Venezia.**

ASS. BRIDGE VITERBO [F300]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 15 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dr. Consolato Labate; *Vice Presidente*: Dr. Impero Usai; *Consiglieri*: Dr.ssa Margherita Pierini, Dr.ssa Maria Patrizia Battaglia, Dr. Carlo Cardoni, T.Col. Vincenzo Schiavo, Sig.ra Benita Napolitano, Arch. Gabriele Borin, Prof. Giuseppe Rocchi; *Segretaria*: Prof. Maria Rosaria Menichetti; *Tesoriere*: Gen. Antonio Fracasso; *Proviviri*: Sig. Lucio Falcioni, Sig. Tito Siddi, Sig. Franco Vecchio; *Revisori*: Sig. Gabriele Carnassale, Sig. Eugenio Serafini, Sig. Angelo Tripanera.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Viterbo - Maria Rosaria Menichetti - Via Merlini, 53 - 01100 Viterbo.**

ASS. BERGAMASCA BR. LORETO [F349]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 13 febbraio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Antonio Magni; *Consiglieri*: Sig.ra Isa Bottazzi, Sig. Francesco Cravino, Sig.ra la Marisa Villa, Sig.ra Luciana Pedrali, Sig.ra Maria Lora De Silvestri, Sig. Maurizio Maffioletti, Sig.ra Luciana Moroni Romor, Sig. Fabio Lo Presti, Sig.ra Ombratta Paruta, Sig.ra Giuseppina Pellegrini Nucci;

Proviviri: Sig. Ruggero Marabini, Sig.ra Paola Valsecchi, Sig.ra Ester Sangiovanni; *Revisori*: Sig. Walter Candiani, Sig. Efsio Borsani.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bergamasca Br. Loreto - Via Roengten, 3 - 24128 Bergamo.**

ASS. BR. ZIBI BONIEK LECCO [F405]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Stefania Ripamonti; *Vice Presidente*: Sig. Luigi Fontana; *Consiglieri*: Sig.ra Giustina Pazzini, Sig. Franco Cattaneo, Sig. Antonio Colombo; *Consigliere e Tesoriere*: Sig. Giacomo Pisani; *Segretario*: Sig. Ermanno Acht; *Proviviri*: Sig. Alberto Sangregorio, Sig. Serse Cornaggia, Sig. Giacomo Ronchetti; *Revisori*: Sig. Arturo Spreafico, Sig. Matteo Magni, Sig. Marcello Perillo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Br. Zibi Boniek Lecco - Stefania Ripamonti - Via Don Invernizzi 20 - 23900 Lecco.**

S. SP. CIVIBRIDGE RIMINI [F424]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Avv. Davide Palazzini Finetti; *Vice Presidente*: Avv. Gian Carlo Briolini; *Consiglieri*: Dott. Ferrante Pecci, Prof. Maria Uva, Sig. Valter Santarini; *Tesoriere*: Dott. Arnaldo Mandolesi; *Segretaria*: Dott.ssa Clelia Pecci; *Proviviri*: Dott. Alessandro Spina, Prof. Salvatore La Placa, Ing. Giorgio Rossini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **S. Sp. Civibridge Rimini - Davide Palazzini Finetti - Via A. Gambalunga 14 - 47900 Rimini.**

CUP TREVISO BRIDGE [F432]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Francesco Casale; *Vice Presidente*: Sig. Antonio Pasquale; *Consiglieri*: Sig. Giovanni Patruno, Sig.ra Maria Grazia Cellini, Sig. G. Battista Capano; *Tesoriere*: Sig. Alfio Tornabene; *Segretario*: Sig. Salvatore Gieni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Cup Treviso Bridge - Gisella Quarantotto Sciaulino - P.zza Aldo Moro, 8 - 31050 Carità di Villorba TV.**

JUNIOR BRIDGE CLUB PERUGIA [F442]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 27 gennaio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Sergio Minciaroni; *Vice Presidente*: Sig.ra Marcella Lazzeri; *Consiglieri*: Sig.ra Carla Montanucci, Sig. Mario Preite Martínez, Sig.ra Gabriella Tabarrini, Sig. Rodolfo Vinti; *Segretario*: Sig. Calogero Costanza; *Proviviri*: Sig. Roberto Fioravanti, Sig. Domenico Colabella, Sig.ra Emilia Grasso; *Revisori*: Sig. Giovanni Bevilacqua, Sig. Giuseppe Isca, Sig. Eraldo Cinelli.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Junior Bridge Club PG - Via XX Settembre 65/A - 06121 Perugia.**

ASS. SP. BR. JESI [F504]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Ass. Sportiva Br. Jesi. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei soci riunitasi ha eletto il seguente Consiglio Direttivo: *Presidente*: Sig. Gabriele Fava; *Vice*

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONI

Presidente: Sig. Gabrio Filonzi; *Consiglieri:* Sig. Mario Pastori, Sig.ra Norma Borocci, Sig. Pierino Corinaldesi, Sig.ra Paola Benigni Sig. Franco Butini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. Br. Jesi - Mario Pastori - Via La Malfa, 9 - 60035 JESI AN.**

BRIDGE CLUB DRUSO [F509]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Bridge Club Druso. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il seguente Consiglio Direttivo: *Presidente:* Sig. Giuseppe Palatucci; *Vice Presidente:* Sig. Antonio Spampinato; *Consiglieri:* Sig. Alessandro Folchini, Sig. Filippo Miceli, Sig.ra Angela Di Capua, Sig. Franco Baccon, Sig. Giorgio Pontelli.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Druso - Giuseppe Palatucci - V. le Druso, 20 - 39100 Bolzano.**

GR. SP. ASSOCIATO ALLEGRA [F513]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Gruppo Sportivo Associato Allegra. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei soci riunitasi ha eletto il seguente Consiglio Direttivo: *Presidente:* Sig. Giuseppe Lavaz-

za; *Consiglieri:* Sig. Sergio Valle, Sig.ra Emanuela Calandra, Sig. Giorgio Duboin, Sig. Norberto Bocchi, Sig. Enrico Mazzola, Sig. Alfredo Versace.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Gr. Sp. Associato Allegra - Giuseppe Lavazza - Via Bricherasio, 12 - 10128 Torino.**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE MILANO BRIDGE

Per il giorno 19 aprile alle ore 16,30 in prima e alle ore 18,45 in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea dell'A.M.B., presso il Circolo I Na-

vigli, via De Amicis 17 Milano, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Verifica dei poteri
 - 2) Nomina del Presidente dell'Assemblea
 - 3) Nomina scrutatori
 - 4) Determinazione del numero dei Consiglieri ex art. 12 (10-12-14)
 - 5) Elezione del Presidente
 - 6) Elezione dei componenti il Consiglio Direttivo
 - 7) Elezione del Collegio dei Provisori
 - 8) Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Presidente dell'A.M.B. ■

CALENDARIO AGONISTICO 2001

Data	Manifestazione
APRILE	
2	Termine ultimo per tutte le Coppa Italia (Open/Signore/2 cat./3 cat./ N.C./Allievi)
5/8	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie Libere e Signore Fase Nazionale
12	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
19	Simultaneo Epson 2001 - 3ª tappa
22/25	Salsomaggiore - Coppa Italia Allievi
26	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
27 - 1 mag.	Salsomaggiore - Campionati Italiani Squadre Libere e Signore Div. Nazionale
MAGGIO	
3	Simultaneo Epson 2001 - 4ª tappa
7	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Junior e Senior
10	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
11/13	Salsomaggiore - Stage Arbitri Nazionali
17/20	Salsomaggiore - Coppa Italia Finale Nazionale Open/3 cat.
21	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Allievi Open
24/27	Salsomaggiore - Coppa Italia Finale Nazionale Signore/2ª cat./Non Class.
26	Salsomaggiore - Assemblea Nazionale FIGB
31	Simultaneo Epson 2001 - 5ª tappa
31 - 3 giu.	Salsomaggiore - Campionati Coppie e Squadre Open Allievi
GIUGNO	
2/3	Simultaneo Mondiale
7/10	Salsomaggiore - Coppa Italia Final Four
7/10	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie e Squadre Junior e Senior
10	Lodi - Torneo regionale Coppie Libere
14	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
16/30	Tenerife - Campionato Europeo Squadre
21	Simultaneo Epson 2001 - 6ª tappa
24	Monza - Torneo regionale Coppie Libere
28	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
LUGLIO	
5	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
12	Simultaneo Epson 2001 - 7ª tappa
14	Imperia - Torneo Regionale Coppie Libere
14	Crotone - Torneo Regionale Coppie Libere
19	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
21/22	Gambarie - Trofeo dell'Aspromonte - Regionale a Squadre
SETTEMBRE	
7/9	Napoli - Tornei Nazionali Coppie Miste e Libere
13	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
19/26	Venezia - Festival Internazionale del Bridge
20	Simultaneo Epson 2001 - 8ª tappa
27	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
28/30	Boario - Torneo Regionale Coppie e Squadre Libere
OCTOBRE	
4	Simultaneo Epson 2001 - 9ª tappa
8	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste
11	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
12/14	Salsomaggiore - Stage Arbitri Nazionali ed Esami Provinciali e Regionali
16	Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Coppie e Squadre Allievi Miste
18	Simultaneo Epson 2001 - 10ª tappa
19 - 2 nov.	Bali - Bermuda Bowl
20/21	Ciocco - Trofeo Nazionale a Squadre
25	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
27/8	Fiuggi - Torneo Nazionale Squadre Miste
28	Milano - Olona Torneo Regionale Coppie Libere
NOVEMBRE	
1/4	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
1/4	Salsomaggiore - Campionati Coppie e Squadre Miste Allievi
8	Simultaneo Epson 2001 - 11ª tappa
15	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
18	SIMULTANEO NAZIONALE AIRC/FIGB
22/25	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste Divisione Nazionale
29	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>
DICEMBRE	
13	Simultaneo Nazionale <u>Open e Allievi</u>



Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
La Cucina Italiana	III cop.
Porsche Italia	IV cop.
Camp. Italiano Seniores e Juniores	2
Albo Organizzatori Federali	8
Settimana a Tenerife	9
La Gazzetta dello Sport online	11
Simultanei Nazionali	16/17
Settimana all'H. Des Alpes di S. Martino	23
Trofeo Città di Lodi	28
La Federazione in rete	30
Il sito della Federazione	25/33
Settimana a Lignano Sabbiadoro	34
Bridge a Scuola online	35/63/64
Torneo Città di Monza	36
Bridge all'Hotel Savoia di S. Martino	38/39
Festival del Bridge a Portonovo	42
Bridge a "Le Castella" con Enrico Basta	43
Bridge a Santa Giusta con Enrico Basta	46
Festival International de Cannes	65
Avviso agli inserzionisti	67
Settimana al Linta Park di Asiago	71
Festival del Bridge a Deauville	73
Torneo "Città di S. Severina" - Crotone	75
Il distintivo FIGB	77
Bridge in Armonia	78